GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 6 GIUGNO 2019

€1,40 ANNO 74 - N°133 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

MITTELFEST, TUTTE LE NOVITÀ

Dal brechtiano Berliner Ensemble a Pogorelich a Cristicchi

BRANDOLIN / PAG. 44

A UDINE I LETTORI DIVENTANO I PADRONI DELLA NOTTE

DALLAVALLE / PAG. I DELL'INSERTO WEEKEND

CARDIOCHIRURGIA

Eccezionale trapianto all'ospedale di Udine

Salvato un uomo con una rara malattia. Primo intervento del genere in Italia, terzo nel mondo

Quando è arrivato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine era in fin di vita. Il cuore di un cinquantenne udinese, compromesso da una malattia rara che già lo aveva colpito ai reni, non voleva più saperne di battere. E per più di due settimane, in attesa di tentare il primo trapianto di questo tipo in Italia – il terzo nel mondo – l'équipe del professor Ugolino Livi, direttore del dipartimento di Cardiochirurgia di Udine, lo ha tenuto in vita con una specie di "cuore esterno": l'Ecmo, un macchinario che garantisce la circolazione extracorporea. Poi è arrivato il trapianto, un intervento delicatissimo, destinato a suscitare vasta eco nella comunità scientifica, poiché è stato effettuato su un paziente affetto dalla malattia di Anderson–Fabry, dovuta alla carenza dell'enzima alfa-galattosidasi A.

CESCHIA / PAGINE 2 E 3

UDINE

Velo-ok, d'ora in avanti si fa sul serio Fioccano le multe

RIGO / PAG. 21

LO SCANDALO CSM

LUIGI VICINANZA / PAG. 6

TOGHE E POLITICA ALTRA FRATTURA CON IL POPOLO

Perché il patron di una squadra di calcio partecipa a riunioni segrete tra magistrati e politici? Che ci azzecca, avrebbe detto un Di Pietro dei tempi d'oro? Il personaggio da stadio è Claudio Lotito, presidente della Lazio, amico di Luca Palamara.

Il futuro del Friuli sarà sempre più caldo

In Friuli Venezia Giulia dal 1961 al 2016 la crescita della temperatura media in pianura è stata pari a quasi 0,3 gradi ogni decennio. E se l'emissione di gas nell'atmosfera proseguirà senza riduzioni in futuro andrà anche peggio. PATAT / PAG. 13

CENTRO STORICO

Al posto di Ottelio la prima pizzeria nel "salotto buono"

CESARE / PAG. 25

Via Mercatovecchio Lo stop alle auto scatterà martedì 18

ZANELLO / PAG. 24

L' "orda" di austriaci per Pentecoste: piano anti-vandalismi

PIGANI / PAG. 40

RISPARMIO TRADITO

Corte dei conti, via libera al decreto sui rimborsi

Il decreto attuativo che regola il Fondo indennizzo risparmiatori, ha ottenuto il via libera dalla Corte dei conti. L'annuncio è stato dato alla Cabina di regia, il gruppo veneto-friulano che rappresenta decine di migliaia di ex soci.

CESCON / PAG. 16

PREMIATA IN SENATO

È di una ragazza di Bordano il tema sui nonni più bello d'Italia

«Ne avessi ancora l'occasione, dipingerei per te tutto quello che non hai visto, ti racconterei tutto ciò che ti sei persa dal duemila all'anno scorso». Scrive così, nel suo tema, Angelica Ippolito, 15 anni di Bordano.

CARGNELUTTI / PAG. 32

Angelica assieme ai suoi genitori

Il primato

COME È AVVENUTO L'INTERVENTO

1 Il paziente è arrivato in ospedale in fase terminale dopo aver subito un trapianto di rene per la malattia di Anderson-Fabry, patologia rara dovuta alla carenza dell'enzima alfa-galattosidasi A con danni a livello renale, cardiaco e del sistema nervoso centrale tali da mettere a rischio la vita

2 Per più di due settimane le funzioni del cuore e dei polmoni del paziente sono state affidate all'Ecmo, una tecnica che supporta le funzioni vitali mediante circolazione extracorporea che permette, in condizioni di grave insufficienza respiratoria e cardiaca, di mettere a riposo cuore e polmoni garantendo la funzione ventilatoria e di pompa

3 Il donatore è stato trovato a Ferrara, dove l'équipe medica udinese ha effettuato l'espianto del cuore. Poi lo staff coordinato dal professor Ugolino Livi ha effettuato il trapianto sul paziente, il primo di questo tipo in Italia, il terzo al mondo. Il paziente sta bene e presto sarà dimesso.

Due settimane con un cuore esterno Eccezionale trapianto in Friuli

È il primo intervento in Italia, il terzo al mondo, effettuato dall'équipe del professor Livi su un udinese con una malattia rara

Alessandra Ceschia

UDINE. Quando è arrivato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine era in fin di vita. Il cuore di un cinquantenne udinese, compromesso da una malattia rara che già lo aveva colpito ai reni, non voleva più saperne di battere. E per più di due settimane, in attesa di tentare il primo trapianto di questo tipo in Italia – il terzo al mondo – l'équipe del professor Ugolino Livi, direttore del dipartimento di Cardiochirurgia dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine, lo ha tenuto in vita con una specie di "cuore esterno": l'Ecmo, un macchinario che garantisce la circolazione extracorporea.

LA SFIDA

Poi è stato trovato un donatore ed è arrivato il momento del trapianto, un intervento delicatissimo, destinato a suscitare vasta eco nella comunità scientifica, poiché è stato effettuato su un paziente affetto dalla malattia di Anderson–Fabry, una patologia dovuta alla carenza dell'enzima alfa-galattosidasi A che può determinare danni anche gravi a carico del sistema nervoso, dei reni e del cuore con disturbi tali da compromettere qualità e aspettativa di vita. A operare il paziente, già sottoposto a un trapianto di reni e ormai in fase terminale, è stato un gruppo multidisciplinare coordinato da Livi che ha visto lavorare fianco a fianco la Cardiologia, le Malattie infettive, le Malattie rare, l'Anestesia e la Nefrologia, oltre alla Cardiochirurgia. E mentre un'équipe partiva alla volta dell'ospedale di Ferrara per effettuare l'espianto dell'organo dal donatore, l'altra a Udine preparava il paziente per sottoporlo al trapianto. Una quindicina d'ore più tardi l'intervento era stato portato a termine con successo: il paziente ora sta bene e sarà presto dimesso. Dovrà sottoporsi a una terapia per garantire l'apporto esterno dell'enzima mancante e bloccare la progressione della malattia e potrà riprendere una vita quasi normale grazie a un intervento che definisce nuove frontiere in campo medico.

> Al lavoro gli specialisti di sei reparti per assicurare la riuscita dell'operazione

UNO SU 60 MILA

La più comune causa di morte dei pazienti affetti dalla malattia di Fabry (che colpisce una persona su 60 mila) secondo un recente studio, è rappresentata dai problemi cardiovascolari. Non basta, il 57 per cento dei malati che sono morti a causa di eventi cardiovascolari avevano in precedenza ricevuto terapia di sostituzione renale. Dallo studio è emerso che la grave disfunzione cardiaca e renale era alla base del decesso dei pazienti ai quali era stata diagnosticata la malattia di Fabry.

L'HIV

Non si tratta dell'unica sfida che la Cardiochirurgia udinese ha vinto sul fronte dei trapianti. È stato dimesso ed è tornato a casa da poche settimane un sessantenne affetto da Hiv giunto da Milano per sottoporsi a un trapianto di cuore. L'intervento, che è stato effettuato con successo verso la fine dello scorso anno al Santa Maria della Misericordia, è il terzo a livello nazionale e uno dei pochi al mondo. Per portarlo a termine è stato necessario avviare un lavoro sinergico che ha abbracciato diverse specialità: oltre a quella cardiochirurgica, quella cardiologica, anestesiologica e infettivologica. Un lavoro multidisciplinare impostato prima del trapianto e proseguito al termine di questo, soprattutto per le inevitabili interferenze farmacologiche dell'immunosoppressione con la terapia antiretrovirale.

L'ECCELLENZA FRIULANA

È significativo che un paziente da Milano sia stato inviato per un trapianto di cuore a Udine, dove già esiste un'ottima esperienza di trapianto di fegato e di rene in soggetti sieropositivi, ad opera della Clinica chirurgica diretta da Andrea Risaliti e della Clinica delle Malattie infettive guidata da Matteo Bassetti. «Per il sottoscritto – afferma Livi – che ha vissuto la nascita del trapianto cardiaco in Italia nel lontano 1985, fa riflettere che il primo trapiantato di cuore italiano moriva sette anni dopo l'intervento chirurgico a seguito dell'infezione da Hiv contratta con le trasfusioni di sangue quando ancora quest'ultimo non era testato per il virus dell'immunodeficienza. In poco più di trent'anni la medicina ha fatto progressi inimmaginabili, una malattia che era considerata la peste del secolo veniva così sdoganata dopo alcuni anni a patologia cronica che, al pari di molte altre, poteva essere curata con efficacia, tanto da permettere anche ai sieropositivi di essere donatori di organo, per riceventi sieropositivi».

> Mentre un pool di medici andava a Ferrara per l'espianto l'altro preparava il paziente

LE NUOVE FRONTIERE

Un mese fa un altro successo importante è stato raggiunto dall'équipe del professor Livi con il trapianto di cuore e un medico pugliese di 60 anni affetto da Amiloidosi, malattia sistemica rara. «Tale patologia – afferma Livi – porta all'ingrossamento del cuore rendendolo mal funzionante, per la deposizione di proteine anomale prodotte in grande quantità da una linea cellulare patologica di globuli bianchi a partenza midollare. La peculiarità del caso sta nella sua complessità gestionale perché per evitare che l'organo trapiantato venga anch'esso interessato dal deposito di amiloide, rendendolo quindi funzionalmente sempre più compromesso, è necessario instaurare dopo qualche mese dal trapianto cardiaco un'efficace chemioterapia per eliminare le cellule del sangue produttrici la proteina anomala, per poi procedere successivamente a trapianto di cellule staminali midollari prelevate dallo stesso paziente».

NESSUNA RECIDIVA

Il paziente in questione è il decimo che, con una patologia infiltrativa del cuore, è stato trapiantato con successo a Udine. In quattro casi si è già provveduto al successivo trattamento chemioterapico e al conseguente trapianto midollare ad opera della Clinica ematologica diretta da Renato Fanin, con la quale per alcuni casi simili si è creata una indispensabile e fruttuosa collaborazione. «I risultati che sono stati ottenuti – conclude Livi – sono apprezzabili non solo per la sopravvivenza a distanza di tempo dei pazienti, ma soprattutto per l'assenza di recidiva della patologia primitiva nel cuore trapiantato».—

Il professor Ugolino Livi direttore del dipartimento di Cardiochirurgia all'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine

LA RICERCA

Il caso sarà studiato per individuare le cause della patologia cardiaca

UDINE. Certe sfide segnano nel contempo un punto di arrivo e uno di partenza. È il caso del trapianto effettuato a Udine. «Grazie allo studio di questo caso contiamo di ricavare importanti informazioni sui processi che portano alla compromissione cardiaca nei pazienti affetti dalla malattia di Fabry» ammette Maurizio Scarpa, responsabile del Centro di coordinamento regionale malattie rare. «La particolarità di questo intervento sta nel fatto che ha coinvolto un paziente affetto da una patologia poco conosciuta che colpisce una persona ogni 50 o 60 mila – spiega Scarpa –. La diagnosi è difficile da formulare e spesso vi si arriva tardivamente, quando ormai sono intervenute complicanze che possono portare al decesso».

Le condizioni dei pazienti, infatti, sono così compromesse da rendere impossibile un trapianto cardiaco. Per questo il caso udinese diventerà oggetto di studio da parte del Centro di malattie rare di Udine in collaborazione con quello dell'Università cattolica di Roma.—

Il primato

IL PROGRAMMA

Oltre 640 vite salvate Riccardi: è l'eccellenza

Il vicepresidente: l'attività friulana è ai vertici nazionali La ricerca punta anche alla rigenerazione miocardica

L'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine

Alessandra Ceschia

UDINE. Più di seicento vite salvate; 642 per essere precisi. E dal 2000 si procede con un ritmo di 25 trapianti all'anno. È questo il prezioso bilancio in termini umani del programma trapianto di cuore avviato a Udine nel 1985. Si tratta di interventi che hanno coinvolto 530 pazienti maschi e 112 femmine, di età compresa fra i 13 e i 74 anni, cui è stata data una nuova esistenza grazie alla generosità dei donatori e alle crescenti competenze della Cardiochirurgia friulana, sempre più capace di lavorare in tandem con le altre specialità. Per rendersene conto basta citare i dieci interventi combinati rene–cuore e quello che ha coinvolto cuore, rene e pancreas. Per il vicepresidente regionale e assessore alla Salute Riccardo Riccardi è un motivo di orgoglio: «Il sistema sanitario regionale – è il commento del vicegovernatore – riesce a esprimere realtà di eccellenza come la Cardiochirurgia di Udine, da anni ai vertici nazionali per attività clinica e ricerca. Il programma trapianto di cuore, in particolare, è una delle cartine di tornasole del buon andamento di un sistema complesso come quello sanitario, poiché richiede forte integrazione di competenze, tempestività decisionale e perfetto funzionamento di tutti i percorsi diagnostico-terapeutici. I successi di un programma trapianto di organi – conclude – sono la migliore testimonianza di un contesto sanitario adatto ed efficiente».

L'attività di trapianto cardiaco a Udine continua ad essere frenetica, alla ricerca di sempre nuove soluzioni da offrire a chi è in pericolo di vita e non ha altre possibilità terapeutiche, se non il trapianto.

«Rimanere al passo con i tempi – è il commento di Ugolino Livi, direttore del dipartimento cardiotoracico dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine – vuol dire aggiornamento continuo e ricerca scientifica all'avanguardia, saper cogliere le sfide più difficili ma che sanno essere appaganti, nella consapevolezza che ogni sforzo nella direzione giusta non è sprecato quando si tratta della vita umana».

E i risultati confermano il ruolo pionieristico della Cardiochirurgia di Udine che ha promosso – prima in Italia e tra le prime in Europa – la preservazione "ex-vivo" dell'organo da trapiantare. Proprio in questo ambito la ricerca in corso potrebbe rivelare potenzialità inimmaginabili di rigenerazione miocardica ai fini del recupero di organi inizialmente ritenuti non idonei, espandendo così la possibilità di trapianto. E non ultimo per importanza, si sta lavorando per garantire la vita con dispositivi meccanici di sostegno al circolo tecnologicamente sempre più affidabili, che unici in Italia, i medici sono ormai in grado di controllare da remoto con un consulto attraverso connessione telematica.

> Sempre più frequente l'impiego di dispositivi meccanici controllati a distanza

«È con questo spirito di servizio – è la conclusione di Livi – che nella ricorrenza della Giornata nazionale della donazione di organi la grande famiglia di professionisti medici e non, con specializzazioni varie appartenenti a ruoli diversi, coinvolti nel programma trapianto di cuore, ha voluto esprimere la sua profonda gratitudine a chi, con un gesto di estrema generosità, ha permesso che da una vita spezzata ne potesse risorgere una nuova». —

LE ORIGINI

Christiaan Barnard con il professor Angelo Meriggi

Nel novembre 1985 il primo successo con Cesare Puricelli

UDINE. Il conto alla rovescia all'ospedale di Udine scattò nel pomeriggio del 22 novembre del 1985, quando la divisione di Cardiochirurgia si preparò per effettuare il primo trapianto di cuore. A donarlo fu il 18enne di Gambellara che, mentre si recava al lavoro, cadde battendo la testa e fu dichiarato clinicamente morto. Quella notte Cesare Puricelli, giunto a Udine come aiuto alla Cardiochirurgia nel 1974, volò a Vicenza con Romeo Frassani su un elicottero del quinto Ale Rigel. Si occuparono dell'espianto e tornarono in volo in Friuli con il cuore del ragazzo. Ad attenderli all'eliporto di Casarsa c'era una pattuglia della polizia Stradale che li scortò fino all'ospedale. Puricelli effettuò quel trapianto assieme a Dal Col, Frassani, Meriggi, Porreca e Nucifora. Quando l'intervento fu terminato e il cuore ricominciò a battere in sala scoppiò un applauso. Era il secondo trapianto in Italia: Padova aveva preceduto Udine di una settimana. A ricevere un cuore nuovo fu Valentino Rigo, aveva 48 anni ed era di origine veneta. L'intervento andò bene, ma il paziente morì 20 giorni dopo a causa di una polmonite.

Fu l'inizio di una nuova epoca all'ospedale di Udine. Da tempo in alcuni ospedali della regione c'era l'autorizzazione all'espianto, ma mancava quella al trapianto. Si riteneva che una regione piccola come il Friuli potesse appoggiarsi sugli ospedali del Veneto, Angelo Meriggi si recò in Ministero per sollecitare l'autorizzazione per un centro trapianti cresciuto nel tempo. —

I nodi del governo

L'Unione europea boccia l'Italia Subito manovra bis da 10 miliardi

Si avvicina la procedura di infrazione per debito eccessivo: Roma ha venti giorni di tempo per chiudere la trattativa

dall'inviato
Marco Bresolin

BRUXELLES. Venti giorni di tempo per trattare con Bruxelles. Un buco da colmare che al momento è quantificato in 10 miliardi di euro, da trovare subito. Più altri 20-30 miliardi da mettere in conto nella manovra d'autunno. La fiducia degli altri governi europei tutta da conquistare. L'Italia ha davanti a sé un giugno di fuoco che metterà a dura prova la tenuta del governo. Nel caso in cui la trattativa fallisse, la Commissione potrebbe alzare definitivamente il cartellino rosso già il 26 giugno. E a quel punto il 9 luglio l'Italia diventerebbe il primo Paese a finire formalmente sotto procedura per debito. Costretta a rispettare rigide manovre correttive per un lungo periodo, tra i cinque e i dieci anni.

IL VERTICE IN GIAPPONE

«La mia porta è aperta», scandisce Pierre Moscovici al termine della riunione dei commissari. Lascia intendere che ci sono ancora margini per evitare l'attivazione della procedura. Già nel week-end ci sarà il primo faccia a faccia con Giovanni Tria: i due si vedranno in Giappone, al G20 dei ministri delle Finanze di Fukuoka. Possibile anche un incontro col tedesco Olaf Scholz, che ieri ha invitato le parti al dialogo. La settimana successiva, il 13-14 giugno, la partita si sposterà in Lussemburgo, dove Tria vedrà gli altri colleghi all'Eurogruppo e all'Ecofin.

MISURE CONCRETE

Palazzo Chigi dice di volere un accordo e per questo «auspica un dialogo costruttivo». Ma respinge l'idea di una manovra-bis. Secondo il premier Giuseppe Conte, "sta emergendo una sorta di auto-correzione naturale" dei conti. Oltre alle argomentazioni già presentate nella lettera di venerdì scorso, Roma sostiene di poter ridurre ulteriormente il deficit grazie a un tesoretto di 1,2 miliardi di euro (lo 0,07% del Pil), dovuto a minori spese. Bruxelles e le altre capitali, però, vogliono misure concrete da approvare entro l'estate. E un passo indietro sulla riforma delle pensioni, bocciata su tutta la linea. Come detto, secondo l'applicazione rigida dei parametri Ue, tra il 2018 e il 2019 c'è un buco di 10 miliardi (0,55% del Pil). Se ci fosse un via libera dei governi, Bruxelles potrebbe far quadrare i conti anche con un intervento di soli 4-5 miliardi. Gli escamotage contabili ci sono, ma serve la volontà politica.

> La Commissione può alzare il cartellino rosso il prossimo 26 di giugno

> Per Moscovici ci sono ancora margini: «La mia porta è aperta» Faccia a faccia con Tria

LA LINEA DURA

La posizione della Commissione oggi è molto più rigida rispetto al 21 novembre scorso. Anche all'epoca l'esecutivo Ue aveva concluso il proprio rapporto definendo "giustificata" la procedura (salvo poi stracciare la pratica il 19 dicembre in seguito alla retromarcia del governo). Ma in autunno erano emerse maggiori resistenze all'interno della Commissione. Ieri mattina, invece, il report è stato adottato all'unanimità senza alcuna obiezione. Le ragioni di questo irrigidimento sono molteplici.

La prima grande differenza è che ora le elezioni europee sono alle spalle. A fine 2018 aleggiava il timore dell'ondata sovranista nelle urne, per questo – alla fine - Bruxelles aveva scelto di sotterrare l'ascia di guerra. Inoltre le proteste dei Gilet Gialli avevano costretto Emmanuel Macron a nuove spese in deficit, il che aveva ammorbidito la posizione di Parigi (e di Bruxelles) nei confronti dell'Italia. C'è infine una questione di eredità: Jean-Claude Juncker non vuole uscire di scena con l'accusa di aver snaturato le regole Ue sui conti pubblici, come contestano i governi nordici che proprio per questo motivo stanno bloccando la riforma dell'Eurozona.

LE TAPPE

Ora il prossimo passaggio è atteso nel giro di 15 giorni: il Comitato economico-finanziario (composto dai governi Ue) dovrà dare la sua opinione sul rapporto sul debito. Probabilmente il parere arriverà già la prossima settimana. Dopodiché la Commissione deciderà se proporre l'apertura della procedura: lo farà nella seduta del 26 giugno, ma non è escluso uno slittamento a quella del 2 luglio. L'Ecofin deve esprimersi al più tardi entro il 1° agosto, anche se l'ultima riunione utile è quella del 9 luglio. Oltre non si può andare. —

Il commissario Ue agli Affari economici Pierre Moscovici con il ministro dell'Economia Giovanni Tria

I sospetti del Carroccio sui toni della risposta ricevuta dall'Europa «Vogliono impedire che noi si abbia un Commissario di primo piano»

Salvini: «Condizioni inaccettabili Deficit al 3% per tutti gli Stati»

IL RETROSCENA

Amedeo La Mattina

Matteo Salvini esprime «totale fiducia» Giuseppe Conte, gli dà «carta bianca» nella trattativa con Bruxelles, ma il premier da Hanoi ha fatto un ragionamento che non collima con quello del leader leghista. Ha in sostanza detto che l'Italia vuole cambiare le regole europee, che non sono dei «dogmi», aggiungendo però che in attesa di cambiamenti si gioca comunque con queste regole. Parametri che espongono il nostro Paese ad una procedura di infrazione che, precisa il presidente del Consiglio, «ci farebbe molto male». Dunque bisognerebbe evitarla in tutti i modi. E il come che non vede in sintonia Salvini, e con lui Luigi Di Maio, con Conte e il ministro dell'Economia Giovanni Tria. Almeno ancora non c'è una precisa strategia per fare fronte alla bufera e alle sanzioni che si abbatterebbero su Roma se ai primi di luglio l'Ecofin dovesse dare seguito alle indicazioni della Commissione Ue, come sembra scontato. «L'unico modo per ridurre il debito creato in passato è tagliare le tasse e permettere agli italiani di lavorare di più e meglio», sostiene il ministro dell'Interno. «Con i tagli, le sanzioni e l'austerità sono anzi cresciuti debito, povertà, precarietà e disoccupazione. Non chiediamo i soldi degli altri - precisa Salvini - vogliamo solo investire in lavoro, crescita, ricerca e infrastrutture. Se una regola dopo 15 anni è sbagliata, se una medicina è sbagliata, avrò diritto di prendere un'altra medicina. Se le regole europee mi dicono di non dare da mangiare a mio figlio che ha fame, io che faccio?».

Le regole europee non lasciano scampo, ricorda il premier Conte. «Ma domenica gli italiani mi hanno dato mandato di andare a ricontrattare queste regole che sono dannose», risponde Salvini. Non ci andrà in prima persona e nemmeno lo potranno fare i sovranisti che alle Europee non hanno sfondato, a parte il successo elettorale della Lega e del Rassemblement national di Marine Le Pen: nel Parlamento di Strasburgo contano solo una settantina di eurodeputati e sono fuori dai giochi della nuova maggioranza che si va profilando tra Popolari, Socialisti e Liberali dell'Alde dove andranno a sedersi i francesi di Emmanuel Macron.

Bisognerà capire fino a che punto Conte e Tria vorranno intestarsi questa battaglia. Certamente se il bastone del comando adesso ce l'ha il vicepremier leghista al quale Di Maio è costretto a dire tanti sì, allora si capirà presto quale sarà la direttrice che il governo prenderà. Non si vogliono scontri frontali anche perchè Roma

Il premier dal Vietnam prende le distanze dalla Lega: «La procedura è parte delle regole Ue Affermare di non riconoscerle è sbagliato. Flat tax? Non è questo il momento di parlarne»

Conte: «Non rompo con Bruxelles Per l'Italia sarebbe un disastro»

IL COLLOQUIO

dall'inviato ad Hanoi
Ilario Lombardo

«Assolutamente no». Scandisce l'avverbio, Giuseppe Conte, per rispondere alla domanda sull'inquietante futuro che attende all'Italia se il dialogo con l'Europa dovesse infrangersi: «Non voglio assolutamente essere il primo presidente del Consiglio che ha portato l'Italia in una procedura di infrazione». Eppure la minaccia incombe, come il cielo che partorisce monsoni improvvisi e oscura il cielo di Hanoi. Il premier italiano è seduto su un divanetto, al piano terra dell'Hotel Legend. È il luogo che di recente ha ospitato lo storico incontro tra Trump e il dittatore nordcoreano Kim. Vestigia che racconta mille e una notte di storie e misteri, di cronaca che diventa letteratura. Conte dorme in una stanza intitolata a Graham Greene. «Tutti sono passati di qui…». E ora tocca a lui, all'avvocato diventato premier e da un anno costretto a farsi largo a spintoni nella rissa quotidiana dei suoi vice.

L'Europa soffia un alito di realismo su Conte. Lo sfidante è Matteo Salvini, ovvio. Ma il premier di suo non nomina né lui né Di Maio. Dalla capitale vietnamita parte un comunicato per replicare all'annunciato avvio della procedura, firmato dalla Presidenza del Consiglio, non dal ministero del Tesoro. Il capo del governo vuole un mandato pieno per trattare con l'Ue. Il contenuto, però, ricalca quello della lettera inviata dal Mef dopo la prima formale richiesta di spiegazione dall'Ue, con argomentazioni che la risposta di Bruxelles di ieri ha polverizzato. E non basta il trasporto sentimentale del premier convinto che «in una famiglia sia possibile dialogare per persuadere anche i più scettici». L'Italia ha meno di un mese per convincere l'Europa della bontà delle sue ragioni. E non bastano le intenzioni più salutari se restano tali. E allora? «Nella lettera e nel comunicato non diamo i dettagli dei conti, è un elemento che non sottovaluterei» replica Conte misterioso. Non è escluso che da qui ai prossimi giorni volerà lui personalmente a Bruxelles. «Se necessario ci vado anche dieci volte. Sono disposto a qualsiasi cosa…».

Il premier Giuseppe Conte ad Hanoi con il primo ministro vietnamita Nguyen Xuan Phuc

Lo sfondo della trattativa europea è cupo e non è certo il migliore per affrontare regole europee e vincoli di bilancio. Ma l'agenda dettata dalle turbo-dichiarazioni di Salvini mentre agita il martello della cosiddetta flat tax lo impone. Conte tenta di spegnere i ruggiti del leghista: «La procedura è parte delle regole Ue. Per un Paese che è nell'Unione non è sufficiente dire "non le riconosco", perché quelle regole ci sono anche a prescindere dalla volontà del singolo Paese che subisce la contestazione». E dunque? «Io lavoro per modificare quelle regole. Ma la buona volontà non è sufficiente se non lavoriamo al loro interno per neutralizzare la procedura. Cosa faremo quando scatterà? ». Il ragionamento fila, ma come la mettiamo con Salvini che continua a tambureggiare sulla tassa piatta e 30 miliardi calcolati di deficit per finanziarla? «In questo momento non posso parlare di flat tax visto che non ho nulla sul tavolo, e neanche Tria ce l'ha». Eppure Salvini non fa altro che parlarne: «Ma quelle sono convenzioni linguistiche, i primi a saperlo sono gli stessi leghisti. È ovvio che ci debba essere un minimo di progressività. Vedremo se le aliquote saranno due o forse tre, con la cosiddetta no tax area. Intendiamoci: io voglio una riforma fiscale molto più organica, sono molto più estremista…Se Salvini la pensa come me, saremo in due, con Di Maio in tre».

Salvini, sempre Salvini. 48 ore fa tutto sembrava sul punto di collassare. Conte aveva frapposto le sue dimissioni tra il leghista e il grillino. Il compromesso sull'emendamento che svuota una parte del Codice appalti ha dato nuovo ossigeno. Ma non basta: «La mia riserva non è ancora sciolta. E sarebbe un po' posticcio che lo fosse dall'oggi al domani. La situazione è sotto gli occhi di tutti. Voglio i fatti. Non si risolve tutto in un giorno, dobbiamo darcene qualcuno in più per ritrovarci…ma non sottovaluto le dichiarazioni che attestano la volontà di andare avanti».

Ma si può andare avanti in tanti modi. E per quanto ancora? La domanda è se Conte ci creda davvero o se sia costretto a crederci. «Io non ne faccio mai una questione di sentimenti personali, non mi abbandono allo sconforto. Ma diciamo pure che sono moderatamente ottimista. Certo ho bisogno di fatti. Se ci sono, allora sono ancora più determinato di prima». Altrimenti? «Se mai dovesse esserci una crisi di governo, sarà la più trasparente della storia». Ma non vuole avventurarsi oltre. Non esclude il rimpasto: «Non ho ricevuto richieste. Se arriverà ci siederemo a un tavolo e parleremo». Né, ormai, è categorico sulla durata della legislatura e sul voto anticipato: «Non sono valutazioni di mia competenza. Posso solo prendere atto della eventuale impossibilità di operare. C'è chi ha la responsabilità di gestire nel modo migliore una crisi del genere. Non parlo di settembre, ottobre, novembre…Se ho detto che non sono disponibile a vivacchiare, non posso farlo per dei mesi».

Così la questione si riduce a un orizzonte breve, da sistemare in poche settimane e mettendo le mani nel cuore delle tensioni con l'Ue. I conti. Il balcone da cui Di Maio annunciò l'improvvida «fine della povertà», festeggiando il deficit al 2,4 è lontano. Ma Conte non lo disconosce: «Non mi sono affacciato perché non è nel mio stile. Ma il balcone non è incompatibile con chi cerca il dialogo in Europa». L'importante è l'obiettivo: «Io mi sento un patriota. Contesto che questa parola sia considerata di estrema destra. Lo scriva. Non voglio che la mia Patria venga assoggettata a una procedura di infrazione». Lo considererebbe un disastro? «Sì, mi sembra di essere stato chiaro». —

dovrà a un certo punto chiedere un posto per un commissario italiano con portafoglio economico.

Il Carroccio vorrebbe un commissario alla Concorrenza oppure all'Agricoltura o al Commercio. I 5 Stelle sono pronti a sostenere un esponente della Lega e ad appoggiare anche la candidatura di Giancarlo Giorgetti, se venisse avanza dall'alleato. Difficile che l'Italia riuscirà ad ottenere un commissario di prima fascia. Fonti del governo fanno notare che il tono e il linguaggio della lettera sia più duro del solito: un modo forse per impedire che il nostro Paese abbia la Concorrenza. Forse se venisse proposto un nome autorevole come quello di Tria gli altri governi europei, che sono poi quelli che decidono, potrebbero tenerlo in considerazione. Ma è lo stesso Tria che non sembra disponibile ad andare a Bruxelles.

GIANCARLO GIORGETTI
SOTTOSEGRETARIO LEGHISTA ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

LUIGI DI MAIO
VICEPREMIER 5STELLE E MINISTRO DELLO SVILUPPO

Rimane il punto di fondo: come rispondere alla lettera. Claudio Borghi, presidente della commissione Bilancio della Camera suggerisce di rinviare la discussione con la nuova Commissione. Quella che ha inviato la missiva che propone la procedura d'infrazione è ormai il passato. «Ci vengono chieste altre tasse e tagli: questo per la nostra economia significherebbe andare in recessione. Siccome ci chiedono cose sbagliate noi non le faremo», afferma Borghi che propone altre soluzioni. Intanto intervenire sulle regole di calcolo del deficit e tornare al parametro del 3% per tutti i Paesi europei, anche per quelli come la Francia e la Spagna che l'hanno superato. L'altra proposta è di far finanziare dalla Bce, tramite la Banca europea degli investimenti (Bei), 100 grandi opere, compresa la Tav.

Dietro le quinte, inoltre, si sta lavorando anche ad altro. Secondo l'agenzia Market News International il Tesoro italiano, nonostante abbia negato, starebbe lavorando ai cosiddetti mini-Bot o qualcosa di simile, con l'obiettivo di abbassare il debito. Fonti vicine ai 5 Stelle e alla Lega sentite da Mni spiegano che non è stata presa ancora una decisione definitiva. La versione finale potrebbe essere pronta a settembre. Ci sarebbero diverse opinioni sul tavolo. Oltre ai mini-Bot, si parla di coupons o voucher che lo Stato darebbe dati a cittadini e ad imprese per pagare gli arretrati della Pubblica amministrazione e saldare i crediti fiscali. —

TARANTO

Nuova grana per Di Maio Cassintegrati all'ex Ilva

TORINO. L'annuncio arriva con un comunicato stampa. ArcelorMittal Italia, a causa della «grave crisi di mercato», ricorrerà alla Cassa integrazione ordinaria per un numero massimo di circa 1.400 dipendenti al giorno del siderurgico di Taranto per 13 settimane. La decisione giunge a sei mesi dalla stipula dell'accordo sindacale (8 settembre) al Mise che ha portato all'assunzione di 10.700 lavoratori nei vari siti (8.200 a Taranto) e alla dichiarazione di esubero di altri 2. 586 dipendenti rimasti in capo all'Ilva in amministrazione straordinaria in Cigs a zero ore. «È una decisione difficile, ma le condizioni del mercato – ha commentato l'AD di ArcelorMittal Italia, Matthieu Jehl, sono davvero critiche in tutta Europa. Ci tengo a ribadire che sono misure temporanee».

La procedura di Cig riguarderà inizialmente i lavoratori dei reparti Colata continua numero 5, Laminatoio a freddo e Treni nastri. I sindacati contestano apertamente il ricorso agli ammortizzatori sociali. Per il segretario generale della Uil, Carmelo Barbagallo, il governo deve varare «un decreto legge per far pagare i danni a chi ha usufruito di agevolazioni e poi fa quello che gli pare». «ArcelorMittal deve rispettare l'accordo firmato», aggiunge la segretaria generale della Cisl, Annamaria Furlan. Francesca Re David, segretaria generale Fiom-Cgil, chiede un incontro urgente al Mise «per una verifica degli impegni sottoscritti».

I metalmeccanici riferiscono di dettagli informali in cui si spiegava sinteticamente la decisione di avviare la Cig con il rinvio dei dettagli a un successivo incontro che si terrà domani in fabbrica. Una riunione già programmata per discutere delle graduatorie relative alle assunzioni e agli esuberi che erano state oggetto di polemiche e azioni legali. È previsto un sit-in di lavoratori e in ambienti sindacali non si esclude un ricorso allo sciopero se l'azienda non dovesse fornire rassicurazioni.

Già il 6 maggio scorso ArcelorMittal, a causa della crisi del settore in Europa, aveva annunciato il taglio di produzione di acciaio in Europa di 3 milioni di tonnellate annue con la sospensione della produzione degli stabilimenti di Cracovia in Polonia, la riduzione nelle Asturie in Spagna e il blocco dell'aumento della produzione dell'ex Ilva di Taranto che contava di portare a 6 milioni di tonnellate nel 2020. —

Politica e giustizia

Il magistrato Luca Palamara è indagato dalla procura di Perugia per corruzione

Gli incontri "segreti"

Riunioni organizzate da Palamara secondo le ricostruzioni della Gdf

QUANDO Dal 9 al 16 maggio

I PRESENTI Luca Palamara (magistrato)

DOVE In alberghi di Roma

Paolo Criscuoli (cons. Csm)

Luca Lotti (deputato Pd)

Luigi Morlini (cons. Csm)

Cosimo Ferri (deputato Pd)

Luigi Spina (cons. Csm)

Luigi Lepre (cons. Csm)

Corrado Cartoni (cons. Csm)

L'ARGOMENTO Trattative per le nomine degli uffici giudiziari, in particolare di Roma, Perugia e Brescia

Brescia, Perugia, Roma

ANSA centimetri

Mercato delle nomine Magistratura nella bufera

L'Anm chiede l'espulsione dal Csm dei consiglieri indagati nel caso Palamara
Agli atti della procura di Perugia le cene con Lotti e Ferri per pilotare gli incarichi

Francesco Grignetti

ROMA. Altro che pacificazione dentro la magistratura. Nonostante il monito dell'altro giorno dal Quirinale, via David Ermini. Nonostante l'invocazione del premier, Giuseppe Conte, che dice: «Non entro nello specifico, ma cercare la contiguità con la politica significa anche svilire la funzione della magistratura». Eppure è un giorno di scontro tra le toghe.

L'associazione nazionale magistrati trova una linea comune nel segno della severità. «Un consigliere si è già dimesso, altri quattro hanno deciso di autosospendersi. Ma non basta». Già, perchè l'Anm ha chiesto «che gli ulteriori consiglieri direttamente coinvolti nella vicenda rassegnino le loro immediate dimissioni dall'incarico istituzionale per il quale, evidentemente, non appaiono degni». Un ultimatum in piena regola in quanto gli incontri carbonari di 5 consiglieri del Csm, con ex consiglieri come Luca Palamara e uomini politici, in particolare con l'imputato Luca Lotti, sono ritenute «gravissime violazioni di natura etica e deontologica». Uno che s'è offeso è Lotti stesso. «Il mio nome – dice – è stato tirato in ballo, sempre a sproposito, nonostante io non abbia commesso nessun reato. Pare che incontrarmi o cenare con me sia diventato il peggiore dei reati: se così fosse in molti dovrebbero dimettersi, magistrati e non». Adirato e minaccioso. «Alla fine di questa storia, statene certi, chiederò a tutti (nessuno escluso) di rispondere delle accuse infondate e infamanti contro di me».

Anche gli autosospesi rispondono per le rime. Nessuno intende dimettersi dal Csm. «Richiesta priva di fondamento», scrivono Corrado Cartoni , Antonio Lepre e Paolo Criscuoli di Magistratura indipendente.

E questa è la storia per come la raccontano loro. Erano a cena con «l'amico magistrato onorevole» Cosimo Ferri, nel ristorante dell'albergo di Roma dove Ferri alloggia. A fine cena, si aggiunge Lepre che alloggia nello stesso hotel. I quattro, tutti riconducibili a Magistratura indipendente, si incontrano con tre colleghi di Unicost, Luca Palamara, Luigi Spina e Gianluigi Morlini. Quest'ultimo – che è il quarto autosospeso – è forse il più importante di tutti, perché presiede la commissione che decide gli incarichi direttivi. A un certo punto, si palesa l'onorevole Lotti, il renziano di ferro. «All'improvviso e all'insaputa di tutti i consiglieri presenti», dicono i tre. Anche Morlini dice di non avere saputo in anticipo di Lotti. «Ribadisco: non sapevo avrebbe partecipato. Io mi sono poi allontanato con una scusa, ben prima che l'incontro terminasse».

È quella riunione clandestina del 9 maggio, in cui – come ascoltano gli investigatori del Gico della Finanza tramite il cellulare di Palamara, infettato da un trojan e trasformato in microspia – che si disegnano gli organigrammi futuri di Roma e di Perugia. E durante la quale, Spina viene meno ai suoi doveri di riservatezza e davanti a Ferri e Lotti, spiffera particolari riservati sull'esposto del pm Stefano Rocco Fava, giunto al Csm e utile a inguaiare il «nemico» comune, ossia il procuratore aggiunto di Roma, Paolo Ielo. Si sente la voce di Palamara che dice a Lotti: «Quel c... che m'hanno combinato lì a Perugia ancora nemmeno si sa».

Pochi giorni dopo, la commissione del Csm avrebbe iniziato a esaminare la pratica di Roma. Ma i giochi sembrano già fatti perché, come concordato al dopocena incriminato, sul candidato Marcello Viola confluiranno i voti di Unicost (almeno la parte che risponde a Palamara) con quelli di Magistratura indipendente e, a sorpresa, ci sarà anche il voto di Piercamillo Davigo. Se l'inchiesta di Perugia ha ora rovesciato quel tavolo, però, è evidente che molti, anche ex magistrati, cercano di regolare i conti in sospeso.

L'ex procuratore capo di Milano, Edmondo Bruti Liberati, per dire, storica voce di Magistratura democratica, dice in tv: «È un fatto di una straordinaria gravità. Ricorda molto la P2. Una vicenda di inquinamento gravissimo». Gli replica l'ex procuratore aggiunto, Alfredo Robledo, che un paio di anni fa ebbe scontri durissimi con lui: «Bruti Liberati, magistrato più noto per l'attività correntizia che per quella giudiziaria, rispetto alla vicenda Palamara dovrebbe avere il buon gusto di tacere».

Robledo ricorda quando Bruti Liberati gli disse «che avrei dovuto seguire le sue indicazioni, perché la mia nomina era stata resa possibile dal voto di differenza di un consigliere di Md». Robledo aveva denunciato il tutto al Csm. «Di quel Consiglio faceva parte Palamara, estensore della sentenza, ritenuta molto controversa, che mi allontanò da Milano». —

LE REAZIONI

Pd nel mirino E Zingaretti batte un colpo «Chiarezza»

ROMA. E adesso, a finire nell'occhio del ciclone sul caos delle nomine alle procure e sul caso Palamara, è il Partito democratico. Avviene subito dopo le dichiarazioni dell'ex pm antimafia, Franco Roberti, oggi europarlamentare del Pd, che affida a un post su Facebook il proprio pensiero da «ex magistrato». Un passaggio netto il suo: «Chiedo al Partito Democratico, finora silente – scrive Roberti –, di prendere una posizione di netta e inequivocabile condanna dei propri esponenti coinvolti in questa vicenda, i cui comportamenti diretti a manovrare sulla nomina del successore di Giuseppe Pignatone sono assolutamente certi».

Dichiarazioni che evidentemente colpiscono nel segno. I grillini affidano al blog la loro reazione, ma arriva soprattutto la risposta di Nicola Zingaretti. Il leader del Pd non può non replicare, visto che nel caso Csm sono coinvolti due parlamentari come Luca Lotti e Cosimo Ferri. «Sulla vicenda va fatta al più presto chiarezza – dice il numero uno del partito – e le indagini dovranno accertare la verità e le responsabilità individuali affinché non rimangano ombre su temi così delicati». E ancora: «Capire che cosa è accaduto è indispensabile, anche per pensare ad anticorpi e possibili riforme a tutela del miglior funzionamento della giustizia e del Csm». Il senatore 5 Stelle Mario Giarrusso dice che «dalla procura di Perugia emerge un quadro allarmante per la nostra democrazia» e in serata arriva la risposta di Lotti che parla di «accuse infamanti e infondate». «Alla fine di questa storia chiederò a tutti, nessuno escluso, di rispondere di tutto questo. Pare che incontrarmi e cenare con me sia diventato il peggiore dei reati». —

L'OPINIONE

LUIGI VICINANZA

Toghe e politica, una nuova frattura con il popolo

Perché il patron di una squadra di calcio partecipa a riunioni segrete tra magistrati e politici? Che ci azzecca, avrebbe detto un Di Pietro dei tempi d'oro? Il personaggio da stadio è Claudio Lotito, presidente della Lazio, amico di Luca Palamara. Quest'ultimo è l'influente magistrato al centro di una trama politico-giudiziaria devastante per gli equilibri tra i distinti poteri delle istituzioni repubblicane.

Dagli atti processuali trasmessi dalla procura di Perugia al Consiglio superiore della magistratura e al ministero della Giustizia trapela uno scenario fatto di incontri notturni tra alcuni giudici e due parlamentari avvezzi a trattare questioni di potere, Luca Lotti e Cosimo Ferri, entrambi Pd, con il fine di delineare carriere e attribuire posizioni di rango a quei giudici considerati vicini alle loro posizioni. Ma finora ci hanno rimesso il seggio cinque dei ventiquattro membri eletti del Csm, due della corrente centrista di Unicost e tre del conservatori di Magistratura indipendente.

Già nel nome di questa corrente dei giudici c'è un'amara e involontaria ironia: indipendente da chi? In maniera traumatica il Csm sta vivendo ciò che da sempre i giudici contestano ai politici. È il tema irrisolto dell'opportunità di certi comportamenti, che viene prima della stessa rilevanza penale degli stessi atti.

È evidente che non c'è reato se un giudice e un politico si incontrano, ancorché di notte, per discutere di questo o di quello. Il reato semmai si consuma se dopo l'incontro si cominciano a costruire dossier per danneggiare taluno o tal altro, oppure se si incassano vantaggi patrimoniali per favorire tizio o caio. Ma, a prescindere dalle eventuali accuse penali sempre in attesa di essere dimostrate, resta l'interrogativo sull'opportunità di una così stretta relazione con il potere politico.

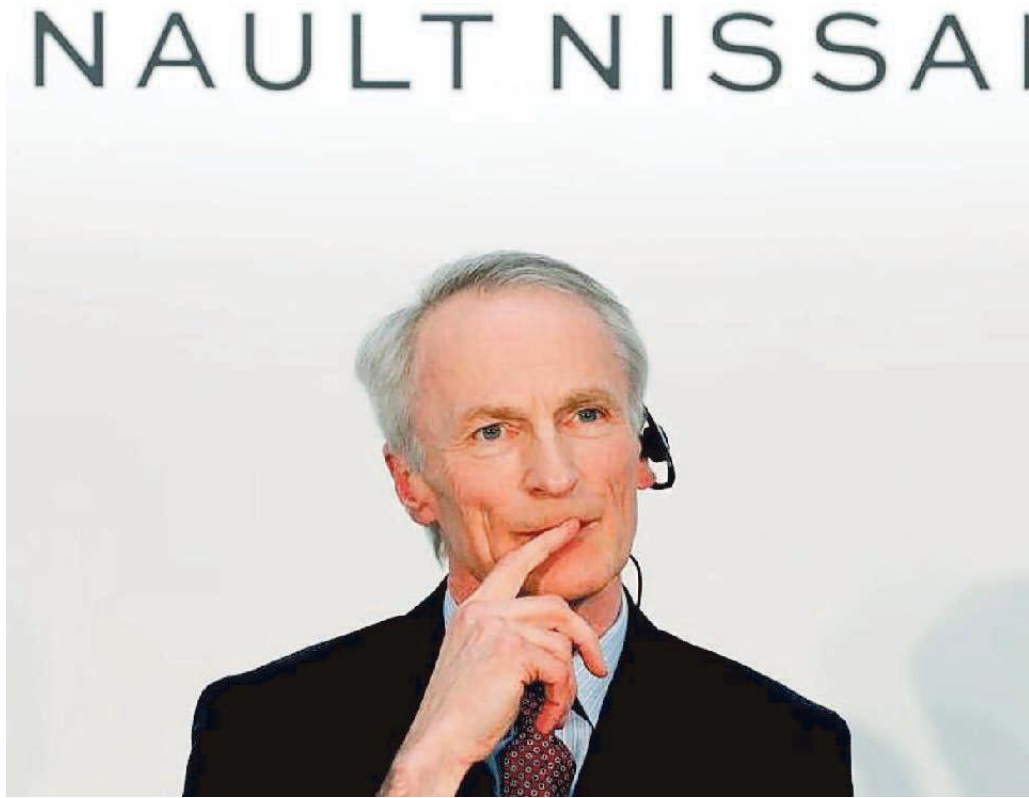
Per molto meno quegli stessi magistrati, oggi al centro dell'attenzione mediatica, non avrebbero esitato nella loro funzione inquirente a indagare, fino a privare della libertà personale, semplici cittadini individuati nell'intrattenere un opaco rapporto di favori così come loro stessi oggi sono stati scoperti.

Quel velo di ipocrisia che ha retto la difficile convivenza tra toghe e politica sta saltando brutalmente. E si consuma una nuova grave frattura tra classi dirigenti e comune sentire di una nazione.

Élite e popolo contrapposti, dove le élite si confondono con il privilegio e il popolo con i vessati. Nel pieno di una crisi economica e politica post-elettorale, questa si presenta come la crisi di un potere costituzionale – quello giudiziario – senza precedenti. —

TRATTATIVA PER LA FUSIONE

Fca e Renault al rush finale Verso l'ok del governo francese

Parigi, accordo di massima raggiunto tra Fiat Chrysler e il ministro Le Maire Maratona notturna del Consiglio di amministrazione del gruppo d'Oltralpe

Jean Dominique Senard, presidente del Consiglio d'amministrazione di Renault

dall'inviato
Teodoro Chiarelli

PARIGI. Ancora una giornata di passione e tensione sul fronte delle trattative per la fusione fra Fca e Renault. Anche se faticosamente, si inizia a intravvedere un accordo. Fonti citate dalla Reuters dicono che sarebbe stata raggiunta un'intesa di massima fra Fca e governo francese che della casa automobilistica d'Oltralpe controlla il 15%. Non si sa, però, su cosa verterebbe questa intesa.

Ieri il consiglio di amministrazione della Régie presieduto da Jean Dominique Senard si è riunito per il secondo giorno consecutivo per mettere a fuoco una risposta da dare alla casa italo-americana presieduta da John Elkann. A tarda sera la riunione era in corso, senza che dalla sede affacciata sulla Senna di Boulogne-Billancourt, alle porte di Parigi, giungesse il minimo segnale sull'andamento della discussione. Martedì il cda aveva espresso «interesse» per le nozze con Fca, ma aveva poi finito per rinviare a ieri, nel corso di una nuova sessione, ogni decisione. Prima della riunione del cda, è tornato in campo il ministro dell'Economia, Le Maire, per dire che la Francia resterà «ferma nella difesa dei suoi interessi industriali, a cominciare dalla tutela degli stabilimenti, dei centri di ricerca e dei posti di lavoro». Parigi insiste sulla necessità che almeno una sede operativa della futura entità nata dalla possibile fusione tra Fca e Renault resti a Parigi.

Progetto che prevede la creazione di una holding basata ad Amsterdam e quotata alle borse di Parigi, New York e Milano. La famiglia Agnelli, che controlla il 29% di Fiat-Chrysler, vedrebbe la sua parte diluita al 14,5%, restando primo azionista, mentre lo Stato francese scenderebbe dall'attuale 15% al 7,5%, così come i giapponesi di Nissan.

«Vogliamo fare questa fusione, ma non a qualsiasi condizione – ha avvertito il ministro dai microfoni di Bmt-Tv – Di fronte a un dossier di questa portata non si può agire in modo precipitoso». Ecco allora le condizioni poste da Parigi, a cominciare dalla governance.

Lo Stato francese chiede di occupare una delle quattro poltrone in quota Renault, oltre alle quattro di Fca. Secondo alcune voci Renault potrebbe cedere all'esecutivo uno dei suoi due seggi nel comitato nomine, consentendo a Parigi di dire la sua sulla governance della futura entità. L'esecutivo transalpino vuole essere sicuro di continuare a pesare sulle nomine anche dopo i primi quattro anni di vita del futuro colosso dell'auto che vedranno Elkann presidente e Senard amministratore delegato.

Altro punto delicato riguarda le eventuali compensazioni finanziarie per giungere a una situazione paritaria, 50-50, come avanzata nella richiesta di matrimonio inviata da Fca il 27 maggio. Pur riconoscendo l'interesse di impiantare, come previsto, il quartier generale in Olanda, Parigi insiste sulla necessità che una sede operativa resti a Boulogne-Billancourt, alle porte della capitale da cui cominciò l'avventura industriale di Renault. «Può essere una sede geografica che coprirerebbe la totalità della Francia, dell'Europa e forse anche più – ha detto Le Maire – Perché un'azienda è un'incarnazione e avere una sede in Francia è importante per i francesi». Salvo aggiungere subito di non aver ancora ottenuto «garanzie» su questo punto. Reale volontà di interferire nella trattativa o solo tattica quella del ministro francese che deve rendere conto a un presidente Macron sensibilissimo alla questione in vista delle elezioni del prossimo anno? Resta il fatto che Le Maire – che nel week-end ha visto Elkann a Parigi – aveva ripetuto nei giorni scorsi di ritenere il progetto «una reale opportunità per Renault e per l'industria automobilistica francese».

Intanto, politici e sindacati francesi come Cgt e Fo sono tornati a esprimere perplessità, e in alcuni casi contrarietà, alla fusione. Anche se, fatte salve le implicazioni elettoralistiche (occupazione, difesa delle fabbriche e sede) il governo macronista sembra crederci fino in fondo, convinto che la fondazione del terzo gruppo automobilistico mondiale, forte di 8,7 milioni di vetture vendute l'anno, insieme agli storici alleati di Nissan «che devono a ogni costo restare dentro», sia una reale «opportunità per consolidare il paesaggio automobilistico mondiale e creare un campione europeo di portata globale». —

EDITORIA

Il gruppo Gedi vende il 30% di Persidera e incassa 74,5 milioni

Sandra Riccio

MILANO. Tim e Gedi hanno raggiunto un accordo vincolante con F2i e EI Towers per la cessione delle partecipazioni detenute nella società delle frequenze digitali Persidera e pari rispettivamente al 70% e al 30% del capitale. L'operazione è stata effettuata sulla base di un enterprise value di oltre 240 milioni di euro.

F2i acquisirà l'intero capitale della nuova Persidera mentre EI Towers acquisterà il 100% della nuova società di infrastruttura di rete. Gedi, che ha spuntato una condizione più favorevole, incasserà 74,5 milioni di euro con la cessione della sua partecipazione. L'operazione determinerà una riduzione dell'indebitamento finanziario netto. Quanto incassato verrà, infatti, utilizzato dal gruppo per il rimborso della linea di credito. Inoltre con l'ammontare verranno anche effettuati nuovi investimenti nel settore dell'editoria. L'operazione avrà una minusvalenza di 16,9 milioni. Dall'altra parte, l'impatto complessivo atteso sulla riduzione della posizione finanziaria netta di Tim nel 2019 è pari a circa 160 milioni, importo che comprende il corrispettivo da incassare al closing per la partecipazione del 70%, i dividendi distribuiti dalla società e l'effetto del deconsolidamento del debito Persidera, riferiva il comunicato diffuso ieri contestualmente all'annuncio dell'accordo.

L'operazione, che ha visto come advisor Barclays per Telecom e Lazard per Gedi, è soggetta all'autorizzazione delle autorità competenti. Nel dettaglio, prevede la scissione di Persidera in due entità: MuxCo, che deterrà i diritti d'uso delle frequenze, destinata a F2i. La seconda entità è NetCo, che deterrà l'infrastruttura di rete, destinata a EI Towers, società di cui F2i detiene il 60%, mentre Mediaset è azionista con il 40%. Per l'amministratore delegato di F2i, Fabrizio Ravanelli, l'accordo rappresenta una prosecuzione del percorso intrapreso dal fondo «volto alla creazione di un operatore infrastrutturale indipendente e neutrale» e pone le basi per il consolidamento del settore. La cessione di Persidera, ufficializzata ieri, era una delle operazioni straordinarie inserite nel piano strategico presentato a febbraio dall'amministratore delegato di Tim Luigi Gubitosi.

Il perfezionamento definitivo dell'operazione è atteso indicativamente nell'ultimo trimestre 2019. All'annuncio della notizia dell'accordo i due titoli in Borsa hanno reagito con un balzo del 2% per poi chiudere in terreno negativo in una giornata di volatilità sui mercati. —

Generazione futuro: i nuovi utilizzatori di apparecchi acustici, i più tecnologici e dinamici di sempre.

La tecnologia odierna è in costante mutamento. Telefonate, messaggi, email, smart tv e numerose App fanno ormai parte della vita di tutti i giorni. Oggi, grazie all'uso della tecnologia, i nuovi utilizzatori di apparecchi acustici sono sempre più aggiornati sul mondo e sulle novità; basti pensare che oltre il 48% di loro possiede uno smartphone (dati Doxa 2018), un tablet o un pc e ne fanno un ampio uso: ascoltano musica, guardano film, navigano su internet in cerca di notizie, per lo più su salute e sicurezza, comunicano con amici e parenti. La volontà è quella di essere attivi, provando esperienze sempre nuove e condividendo momenti importanti con i propri cari.

Ciò che porta le persone ad indossare un apparecchio acustico è la volontà di capire sempre tutto ciò che le circonda, smettendo di dire "non ho sentito, puoi ripetere?". Questa diventa una necessità così importante tanto da abbattere ogni forma di imbarazzo e disagio, soprattutto se ci si sente ancora giovani.

L'innovazione in questo settore ha fatto grandi passi avanti, offrendo apparecchi acustici praticamente invisibili, altamente tecnologici, semplicissimi da utilizzare e capaci di farti subito sentire bene, già

dal primo momento in cui li indosserai. AudioNova, consapevole del fatto che **le esigenze delle persone stanno cambiando, ha concentrato l'attenzione proprio su quello che i clienti richiedono ad un apparecchio.**

Phonak Audeo™ Marvel: la nuova era degli apparecchi acustici

Il primo gesto per tornare ad essere connesso con il mondo è **effettuare un controllo dell'udito gratuito** in uno dei 150 Centri Acustici AudioNova: **conoscerai con esattezza** lo stato di salute del tuo udito e, **se ne avrai bisogno, potrai capire quale apparecchio possa fare al caso tuo.** Verrai seguito da Audioprotesisti professionali che ti accompagneranno in ogni fase del percorso di riabilitazione uditiva.

Per tutti coloro che vogliono tornare a sentire bene, AudioNova è lieta di presentare una **meraviglia tecnologica**: il nuovo apparecchio acustico **Phonak Audeo™ Marvel**. Risultato di oltre 400.000 ore di ricerca e sviluppo, tutte contenute in un unico meraviglioso pezzo di tecnologia, praticamente invisibile.

Phonak Audeo™ Marvel riconosce automaticamente molteplici situazioni d'ascolto, garantendoti una maggiore sensibilità e definizione delle sfumature del suono e adattamento anche agli ambienti più rumorosi. **Tutto questo, fin dal primo istante in cui deciderai di indossarli.** Si tratta di una soluzione tecnologicamente avanzata che si collega, **in maniera molto semplice,** a cellulare, tv, tablet e altri dispositivi, permettendoti di ascoltare senza limiti musica, film, audiolibri, ricette, indicazioni stradali e molto altro. Puoi effettuare chiamate grazie al microfono incorporato e inviare comandi vocali **senza utilizzare le mani per gestire i dispositivi e App** come il navigatore anche a distanza. **Phonak Audeo™ Marvel** è anche ricaricabile, garantendoti fino a 24 ore di ascolto con una semplice ricarica; in questo modo eviterai il continuo cambio di pile a vantaggio dell'ambiente e della riduzione dei rifiuti.

Questi apparecchi ti stupiranno per le loro performance straordinarie nella vita di tutti i giorni. **Phonak Audeo™ Marvel** non è solo un apparecchio acustico. E' una meraviglia multifunzionale.

PROVA GRATIS Phonak Audeo™ Marvel: CHIAMA SUBITO il numero verde 800 189 661 o visita il sito www.audionovaitalia.it/marvel per fissare senza impegno la tua prova gratuita nel Centro Acustico AudioNova più vicino a te.

CHI E' AUDIONOVA?

AudioNova fa parte del gruppo Sonova, multinazionale svizzera che da oltre 70 anni è leader nella produzione e distribuzione di apparecchi acustici. Il gruppo Sonova è attualmente presente in oltre 90 paesi in tutto il mondo con oltre 3300 Centri Acustici. In Italia, AudioNova è presente con 150 Centri Acustici di proprietà.

SCOPRI IL NUOVO PHONAK AUDEO™ MARVEL

L'apparecchio acustico col quale tornerai a sentire bene da subito, piccolissimo e che puoi connettere al tuo cellulare e alla tua TV

- Piccolo, praticamente invisibile
- Eccezionale qualità del suono
- Connessione diretta con telefono, tv e altri dispositivi
- Microfono integrato

TROVA IL CENTRO ACUSTICO PIÙ VICINO A TE TRA I 150 DI AUDIONOVA

Visita **www.audionovaitalia.it/marvel**

Tragedia nei Paesi Bassi

«Ferita inguaribile» Così Noa ha deciso di lasciarsi morire

Aperta un'inchiesta sul decesso della 17enne olandese
La madre e l'amica: «Accesso alle cure troppo complicato»

dall'inviata
Letizia Tortello

ARNHEM (OLANDA). «La sua ferita era inguaribile, ma non ho mai pensato che Noa non ce l'avrebbe fatta». L'ultima battaglia contro quel mostro a due teste, depressione e anoressia, che l'ha divorata in pochi anni e si è portato via anche le ossa, Noa Pothoven l'ha combattuta giovedì a casa dei suoi genitori, prima di entrare in coma. Era andata a trovarla la sua migliore amica, conosciuta in terapia e diventata compagna inseparabile di abbracci e foto con i cuori su Instagram, vacanze e "amore infinito". Due adolescenti che lottavano "come guerriere" contro la stessa malattia psichica, dopo un'infanzia segnata dai traumi. «Le ho detto che le volevo un bene dell'anima e che volevo vederla in pace, abbiamo riso della nostra ultima piccola vacanza, due settimane fa», racconta l'amica, che vuole rimanere anonima, anche per esigenze di cura. Poi, i sorrisi si sono spenti. Una delle due guerriere ha smesso di lottare.

La 17enne di Arnhem, una città olandese da 150mila abitanti sul Basso Reno, a inizio giugno ha smesso di mangiare e ha deciso di lasciarsi morire. Noa lo aveva annunciato in un post su Instagram: «Morirò entro dieci giorni», aveva scritto con una freddezza lancinante. Se ne è andata molto prima e secondo i giornali locali ad assisterla era presente un'équipe di medici, nella stanza allestita come una clinica ospedaliera. C'erano con lei i genitori, Lisette e Frans, che avrebbero concordato con i sanitari di somministrare cure palliative, perché nessuna terapia funzionava più. Mamma e papà hanno provato fino a poche settimane prima a convincerla a continuare le cure e a scegliere la vita. Ma a lei di stare al mondo soffrendo non importava più. Non c'era più sole di Arnhem e passeggiate sul fiume che avessero senso, in questa tranquilla provincia olandese fatta di quartieri pieni di villette in mattoni marroni e giardini, coi bus che funzionano al secondo e le piste ciclabili che sembrano autostrade. Solo i treni «ritardano, perché spesso qualche ragazzo si butta sui binari per suicidarsi», spiega freddamente Aday Salaymeh, mentre taglia le rose a Elderveld, la zona in cui Noa sarebbe stata stuprata da due uomini, all'età di 14 anni, almeno così racconta Noa nel suo libro "Vincere o imparare", che ha vinto anche un premio. Le violenze sul suo corpo c'erano già state a 11 e 12 anni.

Noa Pothoven aveva 17 anni

Noa non aveva più le forze per nulla. L'anoressia non le lasciava neanche più mangiare la sua caramella preferita e la cioccolata bianca, per paura di ingrassare. «Mi sento sporca, dal mio corpo non se ne va più la sensazione di quello choc», aveva detto Noa. L'adolescente aveva visitato tre cliniche psichiatriche, in questi anni. Mamma Lisette ha raccontato ai giornali che l'aveva traumatizzata l'esperienza delle celle in isolamento di alcune strutture di cura, e si augura ora che la figlia non c'è più, che il suo libro diventi una specie di manuale per assistenti sociali, per aiutare i giovani in difficoltà. Era finita al Rijnstate-Krankenhaus di Arnhem in coma artificiale, perché fortemente sottopeso. L'anno scorso aveva contattato una clinica dell'Aja, la "End life", che però le avrebbe rifiutato l'eutanasia, secondo quanto ha riferito lei stessa al mondo attraverso quei social che le servivano per parlare, sentirsi modello di coraggio e che le procuravano anche tantissime critiche dure da sopportare, per una ragazza fragilissima. Nel calvario delle terapie, i medici non hanno potuto applicarle l'elettrochoc a gennaio, perché minorenne.

Noa e l'amica facevano parte della rete "doemeemetmind", network di aiuto ai giovani con malattie mentali. La mamma e la compagna di confessioni puntano il dito contro quella maledetta "lista d'attesa per i servizi psichiatrici": devi attendere, non ti possiamo curare, c'è troppa gente al momento. «La burocrazia esasperante non ha lasciato scampo a mia figlia», dice la madre. «Io mi batterò perché la sua morte non sia inutile – aggiunge l'amica –, perché l'organizzazione che aiuta i ragazzi come noi funzioni. La vita vale di più dei nostri traumi e della depressione». Nel turbine delle varie fasi della malattia, una voce amica è stata anche quella della parlamentare Lisa Westerveld, che era a casa Pothoven venerdì, poco prima che Noa morisse.

Oggi ci saranno le esequie della giovane. La famiglia chiede il silenzio stampa. Il ministro della Salute si stringe attorno ai familiari: «Siamo profondamente scossi per la morte di questa 17enne», dichiara Hugo de Jonge. Che annuncia un'indagine dell'ispettorato, per chiarire come è morta la ragazza. «Le domande sul decesso e le cure che ha ricevuto la giovane sono comprensibili, ma possono essere risolte solo una volta stabiliti i fatti», continua il ministero, che chiede di «lasciare che il corpo di Noa venga seppellito in pace».

C'è come la sensazione, in fondo a questa storia di marginalità, che i conti non tornino del tutto. In città nessuno conosce la vicenda di Noa anche perché i giornali olandesi, ad eccezione di Ad e del locale Der Gelderlander, ne hanno parlato. La 17enne guerriera dai capelli color pagliericcio è diventata, più all'estero che in patria, il simbolo di un'età difficile, su cui la società deve concentrare il massimo delle sue cure. —

ITALIA & MONDO

MILANO

Segregata e picchiata per 4 giorni dal ragazzo fugge da finestra e cade

Il 26enne finito in manette aveva precedenti specifici
La giovane, costretta a bagni gelati, ricoverata sotto choc

MILANO. Conosceva il passato del suo fidanzato, i problemi psichici e le oscillazioni violente del suo carattere e, nonostante l'opposizione della propria famiglia, ha comunque deciso di restargli vicino. Fino a martedì mattina, quando la 26enne protagonista di questa storia è scappata dalla finestra al secondo piano dell'appartamento dove quell'uomo la teneva prigioniera da quattro giorni costringendola anche a entrare in una vasca di acqua ghiacciata. La ragazza è precipitata nel cortile del palazzo in via Biella, nel quartiere Barona di Milano, una condomina l'ha trovata nuda, spaventata e in stato di choc per diverse fratture dovute al salto e alle botte subite nei giorni precedenti. L'anziana l'ha accompagnata da un commerciante sulla strada, le hanno dato qualcosa con cui coprirsi e hanno avvertito la polizia. Pochi minuti dopo gli agenti hanno arrestato in quella casa il suo compagno per sequestro di persona e lesioni aggravate. Inizialmente si è mostrato disponibile, poi si è scagliato contro i poliziotti ed è stato bloccato grazie allo spray al peperoncino.

Si chiama Giacomo Oldrati, ha 40 anni, e le cronache si sono già occupate di lui nel 2012, quando è stato arrestato per una serie di violenze avvenute a Bologna nei confronti di 4 ragazze, tra cui la fidanzata dell'epoca. Lo avevano soprannominato «il guru del corallo» perché aveva drogato le vittime con cocktail allucinogeni a base di corallo polverizzato preso dal proprio acquario tropicale. Altre sue passioni erano le katana (tipiche spade giapponesi), i tatuaggi (ha due grosse ali disegnate sulla schiena) e le filosofie orientali. Aveva sottomesso completamente le ragazze, minacciava di ucciderle ma era convinto di poterle resuscitare. Alla fidanzata, conosciuta nel 2015, aveva reciso con un coltello un neo sul collo che a suo dire conteneva «tutto il male presente nella sua famiglia».

Tre perizie hanno dichiarato Oldrati affetto da una sindrome bipolare e da alterazione psicologica, di conseguenza nel gennaio 2018 il tribunale di Bologna lo ha assolto perché totalmente incapace di intendere e volere. Il collegio presieduto dal giudice Roberto Mazza lo ha affidato a un centro psico sociale di Milano ed è stato disposto un anno di libertà vigilata «previo riesame del profilo della pericolosità sociale» con l'obbligo di attenersi a tutte «le prescrizioni di natura terapeutica contenute nel programma di riabilitazione». —

Una volante della polizia

GELA

Esplode una bombola Paura fra le bancarelle e 20 feriti al mercato

GELA. Sembrava un inferno di fuoco quello che si è scatenato ieri a mezzogiorno nel mercato rionale della stazione ferroviaria, a Gela. Davanti ad un furgone attrezzato per la vendita di polli allo spiedo si erano assiepate decine di avventori. All'improvviso un'esplosione ha investito in pieno le tre persone che vi lavoravano a bordo (due uomini e una ragazza) e innescato un incendio che ha coinvolto le persone presenti. Venti i feriti, quattro dei quali in gravi condizioni. È questo un primo, drammatico bilancio dell'esplosione. Molti dei feriti sono rimasti ustionati.

A prestare i primi soccorso sono stati gli altri ambulanti del mercato. Le fiamme che si levavano altissime, una densa colonna di fumo nero e soprattutto il boato dell'esplosione, hanno creato panico tra gli altri clienti del mercato che hanno cercato di mettersi in salvo, mentre arrivavano le squadre dei vigili del fuoco, le ambulanze e le pattuglie di polizia e carabinieri. Tutt'attorno scene di disperazione, con pianti, urla e richieste disperate di aiuto. I feriti più gravi sono subito stati portati in ospedale. La procura di Gela ha aperto un'inchiesta per accertare le cause dell'esplosione e le responsabilità; carabinieri e polizia hanno posto sotto sequestro il furgone e le bombole per le necessarie perizie tecniche. —

Il luogo dell'esplosione a Gela

TORINO

Due cadaveri nel Po Un giallo la morte dei ragazzi caraibici

TORINO. Erano amici fin da bambini. E insieme, a distanza di poche ore, sono stati ritrovati senza vita nelle acque del Po, a Torino, lontanissimo dai luoghi della loro infanzia. Ramsey Alrae Keiron, 29 anni, originario delle Bahamas, in Italia con un permesso diplomatico, è stato recuperato martedì. Blair Rashad Randy John, di un anno più giovane, anche lui caraibico, è riaffiorato ieri qualche chilometro più a valle del corso del fiume. Un mistero. I corpi erano in acqua da almeno 2-3 giorni e questo lascia pensare che ci siano finiti insieme. Ma se si sia trattato di un incidente o di chissà cos'altro è ancora presto per dirlo. «Allo stato attuale non emergono elementi che ci portino a ritenere che siano stati vittime di violenza» sottolinea il questore Giuseppe De Matteis. Saranno le autopsie, la prossima settimana, a sciogliere i dubbi. Bisognerà anche capire se i due erano sotto l'effetto di alcol o stupefacenti.

Ramsey aveva un permesso di soggiorno rilasciato dall'Austria per motivi diplomatici. Frequentava una scuola diplomatica a Vienna e lavorava per il ministero degli Esteri delle Bahamas. Blair aveva girato il mondo e ora studiava psicologia a Londra. Era andato a Roma per un corso. Poi aveva raggiunto l'amico a Torino. «Sapevo che mio fratello doveva venire a Torino per vedere un amico - racconta la sorella di Blair Rashad Randy John, arrivata dal Canada - mi aveva detto che dormiva in un bed&breakfast. Poi, più o meno dal 29 maggio, non l'ho più sentito».

Gli investigatori sono al lavoro per ricostruire i giorni torinesi dei due uomini. Entrambi sono arrivati in città intorno al 28 maggio e hanno pernottato in un b&b nel quartiere Lingotto. «Li ho incrociati solo una volta. Io stavo rientrando e loro stavano uscendo» racconta il dirimpettaio. Era venerdì sera: stavano lasciando l'appartamento, poi sono scomparsi.

Gli accertamenti continuano per capire se si è trattato di un tragico incidente, se uno dei due è caduto in acqua e l'altro si è buttato per cercare di soccorrerlo, se entrambi sono scivolati nel fiume. —

Il ritrovamento di uno dei corpi

MILANO

Vodafone accende il 5G Coinvolte cinque città

MILANO. Da ieri la tecnologia 5G è una realtà anche in Italia a partire da cinque città. Torino, Milano (e 28 comuni della cintura metropolitana), Bologna, Roma e Napoli sono i capoluoghi nei quali Vodafone ha acceso le antenne delle reti mobili di quinta generazione. Dopo il periodo di sperimentazione avviato a Milano lo scorso novembre, in base agli accordi con il ministero dello Sviluppo, l'azienda britannica è la prima a lanciare la rete 5G a livello commerciale nel nostro paese, ed entro il 2021 la copertura verrà estesa «alle 100 maggiori città italiane», ha spiegato l'amministratore delegato di Vodafone Italia Aldo Bisio. La rete 5G di Vodafone potrà arrivare fino a una velocità di 10 gigabit al secondo, dieci volte quella dell'attuale 4G, e secondo il manager «ha caratteristiche uniche, grazie al know-how dei nostri centri ricerche: è la prima rete davvero in real time, con una capacità di trasmissione dati infinita e un autoadattamento continuo che le consente una flessibilità senza pari». —

INIZIATIVA DI ALLIANZ

Cani e gatti, una polizza per le spese veterinarie

MILANO. L'Italia è il primo Paese per numero di animali da compagnia rispetto alla popolazione secondo il Rapporto Assalco 2019 relativo agli animali domestici in Europa: sono circa 14,5 milioni i cani e i gatti che vivono con le famiglie italiane. Il cane, inoltre, è il pet preferito dal 51,6% degli intervistati, mentre i gatti raccolgono il 33,3% delle preferenze. Ora, una compagnia di assicurazione, Allianz, ha deciso di ampliare la protezione per i cani e i gatti di casa, creando una polizza che permette di dedicare le cure migliori a cani e gatti grazie al rimborso delle spese veterinarie – valido in tutto il mondo – in caso di infortunio o malattia. È una polizza di durata annuale pensata per proprietari di cani e gatti che, secondo le stime di Eurispes 2018, spendono per cibo, vaccini e veterinari sino a 50 euro mensili (57% dei casi) o sino a 100 euro mensili (37% dei casi) per i propri cani. —

IN BREVE

Stati Uniti
Incatenato nel bagno 12enne muore di stenti

Segregato in casa, chiuso in bagno, al collo un collare e guinzaglio, le mani bloccate al porta asciugamani con una catena. Questa è stata l'ultima settimana di vita di un ragazzino di 12 anni, morto di stenti, ma anche per le percosse subite, all'interno di un motel nell'Indiana. Il padre, Luis Posso, 32 anni, e la compagna di lui, Dayana Medina-Flores, di 25, sono stati arrestati con l'accusa di omicidio, abbandono di minore, sequestro di persona e percosse.

Massacro in Sudan
Decine di corpi nel Nilo dopo il blitz militare

Almeno 40 corpi sono stati ripescati dalle acque del fiume Nilo a Khartoum, in Sudan, facendo salire ad almeno 100 i morti della repressione, iniziata lunedì, da parte dei militari contro la protesta per la democrazia che da settimane chiede loro di ritirarsi dal potere. Il generale Abdel al-Burhan, capo della giunta militare sudanese, ha proposto ieri di riprendere il dialogo sulla transizione verso un governo civile. Ma per l'alleanza delle forze di opposizione il negoziato è allo stato impossibile.

LE COMMEMORAZIONI

Il D-Day compie 75 anni

Con i leader di 16 nazioni in piedi per l'inno britannico, si sono aperte a Portsmouth le celebrazioni del 75esimo anniversario del D-Day, lo sbarco in Normandia. Assieme alla regina Elisabetta e alla premier May, sul palco anche i presidenti di Usa e Francia, Trump e Macron e la cancelliera tedesca Merkel.

Il caso

A processo il sottosegretario Gava il suo bassotto ha morso una bimba

Tre giorni di prognosi per la piccola ferita dal cane. L'udienza davanti al giudice di pace di Pordenone

Ilaria Purassanta

PORDENONE. Il sottosegretario all'ambiente Vannia Gava, 44 anni, sacilese è finita a processo a causa del suo cagnolino. Sul ruolino delle udienze del giudice di pace di Pordenone spiccava ieri mattina il nome dell'esponente di punta del Carroccio in Fvg nella lista degli imputati. L'accusa è di lesioni colpose.

Protagonista della vicenda giudiziaria, in realtà, è il suo bassotto di piccola taglia. Reo, secondo la ricostruzione della Procura di Pordenone, di aver morso a una gamba una bambina, figlia di un carabiniere e dunque di un collega di lavoro del marito di Vannia Gava, nell'androne condominiale degli alloggi destinati agli ufficiali in caserma a Pordenone. A rispondere del comportamento degli animali, però, sono i propri padroni.

L'episodio risale a una sera di maggio dell'anno scorso. Gava aveva appena parcheggiato l'auto quando il bassottino è balzato fuori dall'abitacolo e l'ha preceduta di corsa sulla via di casa, a un centinaio di metri di distanza.

Secondo la ricostruzione della Procura, il cagnolino si è imbattuto nella bambina sul pianerottolo, ha zampettato spedito verso di lei, ringhiando ed abbaiando. Poi l'ha morsa a una gamba, procurandole una ferita lieve sotto al ginocchio, che non ha avuto tuttavia complicazioni.

La piccola è stata portata al pronto soccorso e sottoposta alla profilassi medica prevista in questi casi. Se l'è cavata con tre giorni di prognosi e tanto spavento.

All'aggressione da parte del bassotto hanno assistito la mamma della bambina e una sua conoscente. La querela è stata presentata quasi allo scadere dei tre mesi di prammatica. Mamma e bimba si sono affidate all'avvocato Laura Ferretti per la costituzione di parte civile. Al loro fianco anche il papà carabiniere.

Gli inquirenti hanno contestato a Gava di aver omesso di adoperare un'adeguata cautela nella custodia del proprio cane, non impedendo che il bassotto, sfuggito al controllo della padrona e privo di guinzaglio, si avventasse contro la minorenne.

Il caso è approdato infine ieri mattina nell'aula 110 del tribunale di Pordenone, dinanzi al giudice di pace Raffaella Garofalo. In udienza Vannia Gava si è presentata con l'avvocato di fiducia Teresa Billiani del foro di Trieste. Nelle vesti dell'accusa il viceprocuratore onorario Beatrice Toffolon. Il processo è ancora all'esame delle questioni preliminari.

La difesa ha eccepito la nullità dell'atto di citazione per un difetto di notifica. La prossima udienza si terrà il 4 dicembre. Il sottosegretario Vannia Gava, da noi contattata telefonicamente per eventuali dichiarazioni, non ha inteso commentare la vicenda. —

Il bassotto di piccola taglia del sottosegretario leghista sacilese Vannia Gava

I cambiamenti climatici in Fvg

Senza lo stop alle emissioni farà più caldo di 5-6 gradi

Dal 1961 al 2016 in pianura temperatura in salita di 0,3 gradi ogni decennio
L'Arpa: i giorni sopra i 30º sono aumentati da 30 a 50 negli ultimi cinque anni

Luciano Patat

UDINE. In Friuli Venezia Giulia, dal 1961 al 2016, la crescita della temperatura media in pianura è stata pari a quasi 0,3 gradi ogni decennio. E se l'emissione di gas climalteranti in atmosfera proseguirà senza riduzioni, in regione potremmo aspettarci un aumento sino a fine secolo di 5° in inverno e fino a 6° in estate.

È lo scenario tratteggiato ieri a Udine durante il convegno "Cambiamenti climatici in Friuli Venezia Giulia: impatto sul sistema economico e sociale del territorio", promosso a palazzo di Toppo Wassermann e organizzato dal Consiglio regionale Unipol, nell'ambito della Festival dello Sviluppo Sostenibile firmato da Asvis, Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile. L'incremento delle temperature è divenuto particolarmente marcato negli ultimi anni, come ha evidenziato lo Studio conoscitivo dei cambiamenti climatici e di alcuni loro impatti in Fvg, pubblicato a marzo 2018 e condotto da Arpa Fvg in collaborazione con la Regione, che lo aveva commissionato nel 2016, assieme alle Università di Udine e Trieste, oltre a enti quali Ictp, Ogs e Cnr-Ismar.

Nell'indagine, si vede come da un'analisi delle temperature medie annuali il 2014 sia stato l'anno più caldo per Pordenonese, Codroipese e Bassa, mentre per l'alta montagna è stato il 2015; 2014 e 2018 sono stati, invece, i più roventi per Udine, Enemonzo e Gradisca d'Isonzo, mentre l'anno scorso ha rappresentato il picco di temperatura media per Cividale, Gorizia, Tarvisio, Tolmezzo e Trieste. Dai monti al mare, passando per la pianura, il riscaldamento ha toccato tutte le zone. Secondo quanto ha riferito Federica Flapp di Arpa-Osmer Fvg, rispetto alla temperatura media annua di 12,6° in pianura che era la norma nel trentennio di riferimento 1961-1990, negli anni recenti si sono raggiunti valori ben superiori, con il picco di 14,6° del 2014; l'estate mostra il tasso di incremento maggiore, con un +0,4° per decennio.

L'ultimo ventennio, inoltre, è risultato il più caldo della serie storica 1961-2016 in ogni stagione dell'anno. Il numero dei giorni molto caldi (con temperature oltre i 30°) è passato dai 30 degli anni '90 ai quasi 50 nell'ultimo quinquennio. Anche il numero delle "notti tropicali", con minime oltre i 20°, è aumentato: nella pianura friulana si è passati dalle 5 circa degli anni '90 alle quasi 15 degli ultimi anni. Per contro, in inverno sono diminuiti i giorni di gelo con minime sotto lo zero: la media quinquennale nelle stazioni di pianura è rimasta costante dal 1991 al 2005 con valori intorno ai 60 giorni, per scendere a poco più di 40 negli ultimi anni. Più variabili, da un anno all'altro, i mutamenti nelle precipitazioni. Cosa succederà in futuro? Secondo quanto ha detto Flapp, utilizzando le proiezioni per il XXI secolo elaborate da Ictp, se non si ridurranno le emissioni di gas climalteranti, oltre all'incremento delle temperature estive e invernali aumenteranno di molto i giorni caldi (a Gorizia, Pordenone e Udine da 20-30 nel periodo 1976-1985 a 90-100 a fine secolo) e il numero di notti calde, mentre diminuiranno in generale i giorni di gelo. Se, invece, le emissioni venissero di molto ridotte, in attuazione all'Accordo di Parigi, riscaldamento e cambiamento di precipitazioni sarebbero parecchio diminuiti contenendo l'aumento di temperatura entro i 2 gradi circa rispetto ai valori preindustriali e mantenendo le precipitazioni su valori simili a quelli attuali.—

IL GHIACCIAIO DEL CANIN
È PRATICAMENTE SCOMPARSO QUELLO SUL VERSANTE DELL'URSIC

Diminuite in inverno le giornate di gelo con minime sotto zero
In crescita invece il numero delle "notti tropicali"

LA CURIOSITÀ

Dai 60 mila dei concerti smog per 1.600 tonnellate

UDINE. «Lo scorso anno abbiamo monitorato l'emissione di gas in atmosfera dei 60.000 partecipanti ai tre grandi concerti di Lignano Sabbiadoro, quelli di Vasco Rossi, dei Negramaro e di Cesare Cremonini. Ebbene, il 90 per cento del pubblico si è mosso in auto, generando oltre 1.600 tonnellate di gas in atmosfera. Questo è un problema». Ecco come il mutamento climatico ha, e avrà se non si pone rimedio, conseguenze dirette e indirette in molte sfumature. Lo ha ribadito il professor Francesco Marangon, del Dipartimento di Scienze economiche e statistiche dell'Università di Udine. Idem per gli impatti sul regime delle acque interne e di quelle marine e costiere, passando per quelli sul suolo e sulla biodiversità, senza dimenticare le influenze su molteplici settori socioeconomici, dalle infrastrutture all'allevamento, passando per turismo e salute. «Visti i cambiamenti – ha evidenziato Marangon – sarà necessario valutare colture con meno bisogno di acqua: per esempio, si dovrà pensare a un tipo di vitigno meno soggetto a stress idrico. Ma saranno anche le stesse modalità di coltivazione a dover essere riviste, per esempio con impianti di irrigazione più mirati e precisi, onde evitare dispersioni d'acqua». Secondo un'indagine svolta dallo stesso Marangon assieme a Condifesa (Consorzio difesa colture agrarie Fvg) gli agricoltori potranno essere chiamati a stipulare delle assicurazioni per proteggersi dai cambiamenti climatici, magari mediante nuovi pacchetti messi a punto dalle compagnie.—

L.P.

GLI INTERVENTI

Dalle zanzare fatali alle ondate di calore

Margherita Terasso

UDINE. Un'emergenza concreta e attuale, di cui tutti, oggi, sono consapevoli. I cambiamenti climatici che stanno investendo il Pianeta danneggiano ogni singolo aspetto della vita quotidiana, dalla salute – le zanzare oggi sono molto più efficaci nel trasmettere le malattie – all'attività lavorativa, con gli agricoltori che si assicurano contro il clima.

«I cambiamenti climatici hanno permesso lo svilupparsi di specie di zanzare che anni fa non esistevano e modificato la loro capacità di trasmettere malattie – spiega Paolo Collarile, del dipartimento prevenzione Aas3 della Regione –, la zanzara tigre ad esempio trasmette con più facilità il virus Dengue, e questo fa pensare che in futuro possano verificarsi anche casi autoctoni».

Per quanto riguarda il virus Zika invece, nel 2016, ci sono stati 101 casi. «Il 98% era legato all'importazione della malattia da altri Paesi, il 2% alla trasmissione da partner maschile a femminile, o viceversa, e a quella da mamma a nascituro – continua – questo significa che ha un impatto sanitario non indifferente».

Davanti al dato sulle morti legate a questa problematica – 830 mila l'anno – che fare? «In questa regione i vettori trovano un clima davvero favorevole, bisogna fare il possibile per ridurre e contenere la loro diffusione».

Un altro fenomeno che crea disagi significativi sono le ondate di calore, sempre più forti e frequenti. «La percezione dell'ondata di calore è moltiplicata perché in città ci si trova in mezzo al traffico e a edifici che assorbono il calore: si parla di effetto "Isola urbana" – aggiunge Collarile –. Nell'estate del 2015 il 13 per cento delle morti era da attribuire al caldo».

I relatori al convegno sui cambiamenti climatici FOTO PETRUSSI

Ma il cambiamento climatico sta impattando sull'uomo e sul mondo delle attività produttive. «Il problema è molto sentito in agricoltura – afferma il professor Francesco Marangon dell'Università di Udine, che con Condifesa Fvg ha realizzato un sondaggio per capire come affrontano il tema le aziende friulane – al punto che a oggi gli agricoltori, che devono fare i conti con piogge incessanti, grandinate o periodi di siccità, riflettono su come gestire i rischi dovuti al clima: puntano a diversificare il reddito, abbinando al proprio lavoro ad altre attività, a ricorrere a nuove tecnologie ma anche ad assicurarsi sui rischi legati al cambiamento climatico».—

AL CENTRO BALDUCCI

No-profit in crescita Un registro unico per enti e volontari

Numeri in controtendenza rispetto alla media italiana Riccardi: integrare pubblico e privato per essere più efficaci

Stefano Zucchini

UDINE. Da una recente rilevazione Eurostat, l'Italia è al 17° posto in Europa per la diffusione del volontariato formale, cioè inserito in un contesto organizzato. Va ancora peggio per quello informale, ovvero che si esprime autonomamente, dove il Belpaese si piazza al 22° posto. In compenso l'Italia registra la maggior quota, 13,2%, di persone che non sanno a chi rivolgersi in caso di bisogno. Numeri che in Friuli Venezia Giulia sono in controtendenza, visto che, come ha confermato anche l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi «da noi c'è una dinamicità più forte di molti altri territori italiani». Tuttavia, a detta di alcuni soggetti del no-profit riunitisi ieri al Centro Balducci di Zugliano in occasione del primo seminario di confronto sul Terzo Settore che porterà all'elaborazione del rapporto 2020, quello che «resta ancora sottotraccia è proprio una maggiore attenzione al volontariato informale». Per non parlare del fatto che l'alto numero di realtà che operano nel no-profit «rischia di risultare frammentato – hanno fatto osservare altri – ed è quindi necessario un costante approfondimento su una realtà molto complessa e eterogenea».

Il "Rapporto sul Terzo settore in Fvg-2018", realizzato nell'ambito di un progetto voluto dalla Regione e dalle realtà del Terzo settore regionale, evidenzia come il no-profit sia composto da oltre 10.400 realtà attive, con un incremento del 35 per cento dal 2011 al 2016. Il numero di occupati che lavorano stabilmente nel Terzo settore ha superato i 18.200, circa il 3 per cento degli occupati complessivi sul territorio regionale. La prova del nove sarà dopo il 3 agosto, quando «entrerà in vigore il codice del Terzo settore – ha spiegato Franco Bagnarol, portavoce del Forum del Fvg –, dove tutti si iscriveranno in un registro unico, così da avere una mappa aggiornata di sviluppo e di crescita di questo ambito sociale».

E proprio dall'ultimo rapporto regionale sul no-profit si è voluti partire ieri a Zugliano, dove sono intervenuti, alla presenza anche di Riccardi, rappresentanti di tante realtà del volontariato di società mutualistiche, della cooperazione e dell'impresa sociale, di enti di ricerca e di rappresentanti delle Università. «Ai bisogni sociali – ha spiegato Riccardi – non c'è una risposta unica e standardizzata, ma è necessario un forte sistema di sussidiarietà orizzontale che integri pubblico e privato per garantire non solo il contenimento dei costi, ma soprattutto efficacia e flessibilità dei progetti. Sarebbe un pericolo – ha proseguito Riccardo – se la risposta ai bisogni sociali fosse istituzionalizzata e ingabbiata nel sistema pubblico, perché perderebbe la funzionalità che è in grado di esprimere oggi e che in regione ha consentito di elaborare uno dei migliori modelli di integrazione socio-sanitaria». —

LINEE GUIDA

Diecimila realtà a confronto sulle nuove regole

Lunedì 10 giugno si avvierà il tavolo permanente di confronto tra la giunta regionale e le oltre 10 mila realtà del no-profit del Fvg. L'obiettivo è condividere le linee guida sullo sviluppo del prossimo dossier statistico ed entrare nel merito di alcuni aspetti della legge regionale con cui la regione si adeguerà alla nuova normativa nazionale. Un appuntamento lungamente atteso dal mondo del volontariato e dalle migliaia di operatori proprio per le importanti evoluzioni imposte dalla riforma del Terzo settore.

S.Z.

AGENDA DIGITALE

Mancano gli operatori per usare la fibra ottica

TRIESTE. «La commissione Agenda digitale della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome reclama la convocazione urgente del Comitato per la diffusione della banda ultralarga (Cobul), per chiedere al Governo l'accelerazione della diffusione della fibra ottica. Inoltre, dovrà essere rafforzata anche l'interlocuzione con gli operatori del settore delle telecomunicazioni, perché in certe zone, alcune delle quali anche in Friuli Venezia Giulia, pur essendo disponibile la fibra mancano gli operatori che offrono i servizi internet». L'ha dichiarato l'assessore regionale alla Funzione pubblica Sebastiano Callari, coordinatore della Commissione agenda digitale, a margine della riunione dell'organismo tenutasi a Roma, il cui tema centrale è stato proprio la diffusione della Banda ultra larga (Bul).

DOMANI ALLO STADIO FRIULI

Da lista a movimento Progetto Fvg alla conta

UDINE. "Facciamo squadra. Le liste civiche protagoniste della nuova politica regionale" è il tema dell'incontro organizzato da Progetto Fvg per oggi alle 18.30, nella Club House dello Stadio Friuli. Dopo l'exploit elettorale la civica vuole capitalizzare il risultato ottenuto e punta alla trasformazione da lista a movimento politico radicato in ogni comune, con l'obiettivo di aggregare e di federare tutte le forze civiche regionali all'insegna di un mix tra esperienza e rinnovamento. All'incontro parteciperanno infatti centinaia di consiglieri neoeletti, sindaci, e molti simpatizzanti, assieme ai vertici della lista al completo: presiederà Mauro Di Bert, capogruppo in consiglio regionale, introdurrà Ferruccio Saro, coordinatore regionale del partito; conclusioni di Sergio Bini, fondatore di Progetto Fvg e assessore regionale alle Attività produttive. —

LA POLEMICA

Mozione di censura a Spitaleri imbarazzo del centrodestra

Zanin chiede alla "sua" maggioranza di cambiare il testo, Bordin (Lega): vedremo Shaurli (Pd): finalmente il forzista esercita il suo ruolo di presidente del Consiglio

Maura Delle Case

Mauro Bordin, capogruppo della Lega

Cristiano Shaurli, consigliere e segretario Fvg del Pd

UDINE. Questione di sensibilità ma l'intervento a gamba tesa del presidente del consiglio regionale, Piero Mauro Zanin, sulla mozione di censura a Salvatore Spitaleri firmata dal centrodestra è sembrata quantomeno irrituale. Una bacchettata dal numero uno di piazzale Oberdan all'indirizzo degli esponenti di maggioranza invitati a rivedere parte del testo originale. «Valuteremo la modifica fermo restando che il presidente era a conoscenza della mozione che intendevamo presentare», ha dichiarato ieri il capogruppo della Lega, Mauro Bordin, come a dire che bacchettate il centrodestra non ne accetta. Evidente l'imbarazzo creato dalla vicenda. «Zanin conosceva il contenuto, l'avevamo discusso – ha aggiunto l'esponente del Carroccio –. Quanto alla sostanza quella questione ribadisco: non contestiamo il diritto di nessuno a esprimere opinioni, contestiamo bensì il tono e i termini usati nei confronti del presidente della Regione che ci sono sembrati eccessivi. La forma della mozione è il punto meno importante», ha detto ancora Bordin gettando acqua sul fuoco per aggiungere poi che «con Zanin ci siamo sentiti anche prima che chiedesse (con apposito lancio di agenzia) la modifica della mozione. Non c'è problema – ha garantito il leghista –, sono uno che ritiene le questioni vadano affrontate e discusse».

Sulla vicenda ieri è tornato anche il numero uno del consiglio regionale confermando che sì, «ero a conoscenza del contenuto del documento, ma non lo avevo letto e una volta fatte le dovute verifiche ho ritenuto necessario suggerire una modifica: non è potere del Consiglio censurare le persone per opinioni ancorché discutibili. Altra cosa è se uno si comporta in modo difforme dispetto al mandato che gli è stato assegnato». E questo non è il caso di Spitaleri, finito nel mirino della maggioranza per un tweet pubblicato in periodo di campagna elettorale contro il presidente Massimiliano Fedriga a commento degli insulti apparsi sulla sede della Lega. «Noi non ci fermiamo e con ancor più convinzione #domenicaVotoLega e scrivo #Salvini #Lizzi e #Dreosto», aveva scritto il governatore spingendo Spitaleri a prendere in mano a sua volta il cellulare e cinguettare una risposta tranchant: «Un presidente intellettualmente disonesto non giova certo alla democrazia e alla convivenza. Solidarietà alla Lega, vergogna Fedriga» aveva scritto Spitaleri. Tweet all'origine della mozione censura firmata da tutte le forze di centrodestra presenti in Consiglio che ora, su indicazione del presidente Zanin, con tutta probabilità sarà parzialmente riscritta.

Secco il commento del segretario regionale del Pd, Cristiano Shaurli: «Finalmente Piero Mauro Zanin esercita il suo ruolo di presidente del Consiglio facendo notare regole e comportamenti da tenersi in Aula e nella stesura di documenti delicati come quello messo in campo. Auspico che – conclude il democratico –, se non Bordin, almeno le forze che si definiscono moderate diano per una volta un segno di vita». —

LA TRAGEDIA

Voto unanime per la Giornata del Vajont

«Il voto unanime da parte della V Commissione consiliare al progetto di legge per l'istituzione della Giornata in ricordo della tragedia del Vajont è un segnale positivo, che rafforza un messaggio importante: ci sono cicatrici che abbiamo la responsabilità di ricordare e tramandare, come monito, soprattutto alle coscienza delle giovani generazioni. Questa legge potrà essere il giusto strumento». A dirlo è il capogruppo del Pd in consiglio regionale, Sergio Bolzonello, commentando il voto espresso ieri dopo l'esame della proposta di legge sull'istituzione della Giornata in ricordo della tragedia del Vajont e del riconoscimento Memoria Vajont. «Il senso di questo provvedimento – chiarisce Bolzonello – non si riduce a un'operazione meramente nostalgica, ma ha l'ambizione d'essere qualcosa di propositivo e aperto al futuro. Attraverso la concessione di contributi per il sostegno alla realizzazione di ricerche, filmati, pubblicazioni, giornate di studio, mostre, visite guidate, percorsi didattici e manifestazioni, potremo concretamente dare un sostegno formativo». Analoga la soddisfazione del presidente della commissione Diego Bernardis (Lega).

IN COMMISSIONE

Sempre più danni da cinghiali ma è stallo sugli abbattimenti

Alessandro Cesare

Mara Piccin (Fi)

UDINE. Per ora si resta fermi ai tavoli e alle parole. Azioni concrete ancora non ce ne sono per limitare la proliferazione di cinghiali e di fauna selvatica nei territori di pedemontana e pianura. L'audizione martedì in II Commissione consiliare (presieduta dal leghista Alberto Budai) di agricoltori, associazioni ambientaliste, distretti e sodalizi venatori. Una situazione definita «grave e insostenibile» dagli addetti ai lavori, che tra le proposte avanzate hanno auspicato una modifica della legge nazionale 157/92 sulla tutela della fauna selvatica. Tra i desiderata anche una mappatura delle zone maggiormente danneggiate per avviare una futura sperimentazione e una riforma delle regole sugli indennizzi. È stata prospettata, inoltre, l'ipotesi di stringere convenzioni con il mondo venatorio per effettuare abbattimenti nei tempi e nei modi consentiti dall'attuale quadro normativo o introducendo deroghe di tipo estensivo. A questo proposito l'assessore regionale Stefano Zannier, che ha seguito la II Commissione, ha ribadito come l'obiettivo sia giungere a soluzioni anche normative che risolvano le problematiche emerse, evitando così il reiterarsi di emergenze non solo per quanto riguarda i danni registrati dalle aziende agricole, ma anche sui possibili rischi sanitari, ambito questo nel quale la Regione sta lavorando anche in collaborazione con la vicina Slovenia.

Nel corso della riunione è stato evidenziato come siano le colture di mais della pianura quelle a essere maggiormente colpite dalle incursioni dei cinghiali, registrando danni spesso irreparabili che arrivano a compromettere fino al 100% della produzione. Qui i suidi scavano, dissotterrano e mangiano il granoturco al momento della semina e successivamente tornano all'attacco nella fase di maturazione delle piante, devastando le spighe per permettere ai cuccioli di alimentarsi. A rischio sono anche altre coltivazioni e aree del territorio come ad esempio i pascoli della montagna, e le prime ripercussioni si iniziano a registrare anche nel settore zootecnico. I rappresentanti del mondo venatorio hanno dichiarato piena disponibilità a collaborare, impegnandosi anche in un'eventuale attività di controllo selettivo, seppure all'interno di una cornice normativa condivisa. Ipotesi accolta con scetticismo dagli ambientalisti, che preferirebbero l'impiego di farmaci per ridurre la fertilità dei cinghiali e impedirne diffusione e incremento numerico sul territorio.

«La prevenzione, come indicano anche studi scientifici va attuata con un'attività di controllo della fauna selvatica. Non è più rinviabile l'introduzione di nuove misure, possibile soltanto intervenendo sulla legge nazionale in materia di caccia». A sostenerlo è la consigliera regionale Mara Piccin (Fi), convinta che solo iniziative legislative nazionali possano dare una risposta al problema. E ricordando come nelle scorse settimane abbia depositato in qualità di prima firmataria la proposta di legge nazionale "Norme in materia di prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica", preannuncia una nuova iniziativa legislativa, sempre di carattere nazionale, sui riflessi del problema per il settore agricolo. —

L'INCHIESTA

Morìa di api, ira degli indagati «No alla messa in prova»

Renato Zampa

UDINE. No alla messa alla prova come scorciatoia per chiudere in fretta la vicenda della morìa di api e lavarsi la coscienza con una sorta di patteggiamento. «Non siamo colpevoli di nulla, non vedo perché dovremmo accettare una condanna ai lavori socialmente utili se non abbiamo agito in malafede». Così Renato Zampa, uno dei leader del Comitato spontaneo degli agricoltori, terzisti, conduttori e proprietari della terra che riunisce centinaia di persone, oggi diventato associazione vera e propria, precisa la posizione del movimento. Ancora più dure le parole di Ferruccio Saro, finito tra gli indagati per essere lui stesso un agricoltore, e per nulla disposto ad abbassare la testa di fronte all'inchiesta avviata dal sostituto procuratore Viviana Del Tedesco. «Non è accettabile la proposta della Procura, che ricorda le rieducazioni nelle campagne avviate da Stalin, Mao e, più di recente, da Kim Jong Un, nei confronti dei non allineati al partito. Gli agricoltori non hanno bisogno di essere rieducati perché si sono sempre impegnati e hanno sempre cercato di seguire le regole agronomiche». A far riaccendere le polemiche a distanza tra mondo agricolo e Procura, è stata la scelta di Eliano Garzitto, che ha chiesto l'ammissione alla messa alla prova per uscire dall'indagine sulla morìa di api. L'ordinamento, infatti, consente la definizione alternativa del procedimento penale e l'estinzione del reato a fronte di un percorso di formazione e aggiornamento in materie di pratiche agricole. Una posizione considerata «intelligente e ragionevole» dallo stesso procuratore capo di Udine, Antonio De Nicolo.

L'indagine coinvolge circa 300 coltivatori friulani, tutti accusati di inquinamento ambientale per aver utilizzato il mais conciato con il Mesurol. Di questi, la metà si riconoscono nell'azione del Comitato spontaneo e sono seguiti dall'avvocato Cesare Tapparo. «La messa alla prova è un parente stretto del patteggiamento, e proprio per questo non possiamo accettarla – chiarisce il legale –. Si tratta di una soluzione alternativa al giudizio ordinario che passa per il riconoscimento di una responsabilità. L'agricoltore indagato che sceglie di percorrere questa strada ammette di aver commesso un reato, di aver provocato un danno e quindi accetta di porvi rimedio». Tapparo è chiaro sul fatto che chi, del Comitato, sceglierà questa soluzione, non avrà più il suo appoggio legale. «Siamo di fronte a un tentativo sbrigativo di chiudere la vicenda», dice ancora l'avvocato, considerandolo un segno di difficoltà della Procura nel portare avanti un'indagine, a suo dire, zeppa di contraddizioni. «Ci sono leggi che noi seguiamo – afferma Zampa – e abbiamo sempre agito in buona fede, ma se si può migliorare siamo pronti a farlo. Perché siamo i primi a tenere all'ambiente e alla sua sopravvivenza. Ma i modi intrapresi dalla Procura per intimidire gli agricoltori non sono accettabili». E Saro aggiunge: «Ho letto le parole di De Nicolo sulla messa alla prova: con le sue dichiarazioni ha smentito se stesso, quando sosteneva che i processi non si fanno sui giornali. Ne prendo atto». Saro parla infine di Ersa: «Si deve accelerare il processo di riforma dell'agenzia regionale, che oltre all'agricoltura deve diventare strumento forte di assistenza ambientale». —

A. Ce.

Risparmio tradito

Il decreto rimborsi ha ottenuto il via libera della Corte dei conti

L'annuncio del sottosegretario Villarosa alle associazioni
Sit-in di protesta davanti a Montecitorio: bisogna fare presto

Maurizio Cescon

UDINE. Il decreto attuativo che regola il Fir (Fondo indennizzo risparmiatori) inserito dentro il decreto Crescita, ha ottenuto il via libera dalla Corte dei conti. L'annuncio della cosiddetta "bollinatura" è stato dato dal sottosegretario al Mef Alessio Villarosa agli esponenti della Cabina di regia, il gruppo veneto-friulano che rappresenta decine di migliaia di ex soci delle Popolari venete e delle quattro banche dell'Italia centrale finite in dissesto. Il provvedimento, dunque, è stato firmato dalla Corte dei conti ed è pronto per la pubblicazione in Gazzetta ufficiale, a quasi un mese (era il 10 maggio) dall'approvazione in consiglio dei ministri. «Il primo Dm Fir (Fondo indennizzi risparmiatori), firmato il 10 maggio 2019, che stabilisce i requisiti e le modalità di accesso alle prestazioni del Fir da parte dei risparmiatori interessati, le misure organizzative concernenti la Commissione tecnica e la pertinente segreteria tecnica è stato firmato dalla Corte dei Conti il 3 giugno ed è stato immediatamente inviato per la pubblicazione in Gazzetta ufficiale», afferma Villarosa spiegando che «un secondo decreto provvederà alla nomina dei 9 componenti della Commissione tecnica, che dovrà valutare le domande di accesso ai rimborsi». In parallelo, prosegue il sottosegretario all'Economia, «Consap procederà ad allestire un sito Internet attraverso il quale potrà essere inoltrata la domanda di indennizzo da parte dei risparmiatori. Infine la data da cui decorrono i 180 giorni per la presentazione della domanda sarà individuata con un terzo decreto. Il governo del cambiamento è da sempre vicino ai risparmiatori».

Ieri per il gruppo della Cabina di regia è stata una giornata intensissima a Roma, fitta di incontri con i rappresentanti dei partiti, per smuovere, una volta per tutte, l'iter del provvedimento, che solo in Friuli Venezia Giulia riguarda almeno 15 mila persone, cioè gli ex soci azzerati di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca. Nei vari faccia a faccia con deputati e senatori, ci sono stati incontri con Brunetta e Novelli di Forza Italia, con il sottosegretario al Mef Bitonci della Lega, con Serracchiani del Pd, con i rappresentanti di Leu e con Rizzetto di Fratelli d'Italia, che ha portato in Commissione bilancio gli emendamenti proposti dalle associazioni di tutela. «Le nostre proposte di modifica dell'articolo 36 del decreto Crescita, quello che riguarda cioè il Fir - spiega l'avvocato di Udine Barbara Puschiasis, presidente di Consumatori attivi - sono state dichiarate ammissibili dalla Commissione bilancio e accantonate. Adesso il governo dovrà fare una propria valutazione sugli emendamenti, oppure decidere se presentare un suo maxi emendamento che contenga anche i miglioramenti da noi richiesti. Sono in corso, in proposito, i contatti tra i componenti politici della Commissione bilancio e gli uffici competenti. Intanto è stata decisa la sospensione della discussione sull'articolo 36, se ne riparlerà la prossima settimana. Da parte nostra abbiamo ribadito che quei miglioramenti, sui tetti di rimborso, sulle percentuali e sull'acconto, sono essenziali e contiamo che vengano recepiti». Ieri intanto i rappresentanti dei risparmiatori per ore hanno "presidiato" piazza Montecitorio per il sit-in di protesta. «Bisogna fare presto, non c'è tempo da perdere», ha ribadito Puschiasis. —

IN PILLOLE

Oltre 15 mila beffati

È un numero importante, solo in Friuli Venezia Giulia, quello degli ex azionisti di BpVi e Veneto Banca che hanno perso i loro risparmi per colpa dell'azzeramento delle azioni: oltre 15.000. Buona parte di essi sono vecchi clienti della Popolare Udinese che, nel 1998, fu assorbita dalla BpVi dell'allora banchiere rampante Gianni Zonin.

La crisi e i crac

Popolare di Vicenza e Vb vanno in crisi quasi in contemporanea, nella primavera del 2015, dopo gli ultimi maxi aumenti di capitale dell'anno precedente. Da quella data le azioni diventano illiquide, cioè non si possono vendere e restano congelate. Nel 2016 il crollo a 0,10 centesimi per azione, nel giugno 2017 la vendita degli asset positivi dei due istituti a Intesa.

Il Fondo governativo

Il Fondo è stato istituito dall'attuale governo gialloverde e ha una dotazione di 1,5 miliardi di euro in tre anni. Sarà alimentato dai conti dormienti.

In alto il sit-in dei risparmiatori davanti a Montecitorio, qui sopra l'incontro con il sottosegretario Villarosa

LE REGOLE

L'indennizzo sarà automatico per i redditi fino a 35 mila euro

Il provvedimento del Fir regola un doppio binario: indennizzo automatico per i risparmiatori che hanno dichiarato nel 2018 un reddito Irpef fino a 35 mila euro o hanno un patrimonio mobiliare fino a 100 mila (per persone fisiche, imprenditori individuali, anche imprenditori agricoli e coltivatori diretti, oppure Onlus). Per gli altri c'è una commissione che vaglierà caso per caso. I rappresentanti dei consumatori sottolineano come «i partiti dell'attuale maggioranza si sono sempre spesi a favore dei risparmiatori», ma questi ultimi sono ancora in attesa del via agli indennizzi. «Ciò che riteniamo della massima importanza è che il 30% del danno subito debba essere considerato soltanto un acconto», dicono dalla Cabina di regia.

LA VISITA

Dall'innovazione alla formazione Fvg e Baviera ampliano i progetti

MONACO. Ampliare il ventaglio delle collaborazioni, dall'innovazione alla formazione, tra il Friuli Venezia Giulia e la Baviera, accelerando il percorso di integrazione avviato con gli accordi sottoscritti tra la Regione e il vicino Land nel 2016. Queste le finalità del tavolo bilaterale organizzato da Regione Fvg e Italcam – la Camera di Commercio italo-tedesca – tenutosi nella sede di Generali Deutschland a Monaco, tra il governatore Massimiliano Fedriga, l'assessore alle Attività produttive e al Turismo, Sergio Emidio Bini, e l'amministratore delegato della divisione tedesca del Leone, Giovanni Liverani. Proprio a Generali, Fedriga ha rivolto un sentito ringraziamento, evidenziandone il ruolo chiave nel «favorire, ospitando e sostenendo incontri come questo, quel networking che si pone alla base di ogni politica di sviluppo ad ampio respiro». Il governatore si è inoltre soffermato sul valore di questi momenti di conoscenza reciproca e di condivisione «utili a individuare i punti di contatto e a utilizzare le risorse pubbliche nel modo più mirato e responsabile». Tra le proposte emerse al tavolo, l'organizzazione di una Summer school in Friuli Venezia Giulia per la formazione di profili specializzati nel settore manifatturiero avanzato, con particolare riferimento alla meccatronica. —

LA MISSIONE

Bini in Lussemburgo: opportunità per collaborazioni economiche

LUSSEMBURGO. «L'annunciata volontà della Camera di commercio del Lussemburgo di realizzare a breve una missione in Friuli Venezia Giulia per concretizzare una significativa serie di collaborazioni, nei campi della logistica, dell'enogastronomia, del legno/arredo e dell'innovazione, testimonia l'importanza dell'attività di promozione che stiamo attuando. Un cambio di filosofia per superare le timidezze del passato e per farci conoscere in ambito internazionale valorizzando l'esperienza di Esof 2020, la valenza strategica del porto di Trieste e, in chiave turistica, le nostre eccellenze dell'alimentare». Lo ha detto l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, a margine della conferenza dedicata alla presentazione, organizzata dall'ambasciata italiana di Lussemburgo e dalla Camera di commercio italo-lussemburgese, delle regioni Friuli Venezia Giulia ed Emilia-Romagna. In precedenza, nella prima parte della giornata, lo stesso Bini aveva guidato la delegazione Fvg in un incontro alla "House of startups", il principale centro lussemburghese dedicato alla nascita di nuove imprese. Quello del Lussemburgo è un territorio che supera i numeri e le dimensioni del Granducato: ai circa 600 mila abitanti si sommano altri 300 mila lavoratori transfrontalieri. —

ECONOMIA

Stretta al credito e regolamenti: il 20% delle società rischia l'insolvenza

Analisi sui bilanci di numerose attività di Udine e Pordenone Potenziali debiti complessivi per oltre un miliardo di euro

	Numero Società tra 2 e 5 milioni di euro di fatturato	Società già soggette a revisione legale dei conti	In liquidazione
UDINE	617	27	28
PORDENONE	499	30	17

	Debiti complessivi (mln)	Rischio insolvenza	Margine operativo lordo medio	Media utile/ricavi
UDINE	808	19,86%	9,69%	2,55%
PORDENONE	385	17%	7,99%	2,95%

CRISI DI IMPRESA: LE NOVITÀ

1. Il termine **fallimento** scompare ed è sostituito dall'espressione "**liquidazione giudiziale**" come già avviene in altri Paesi europei, ad esempio Francia o la Spagna, per evitare l'onta sociale e personale legata alla parola "fallito".
2. La priorità è la continuità aziendale, rispetto alla morte dell'impresa, che si ottiene attraverso procedure alternative per superare la crisi, rispetto all'esecuzione giudiziale.
3. Nasce un sistema di allerta della crisi che serve a far emergere tempestivamente la crisi, nella prospettiva del risanamento dell'impresa.
4. Si prevede la riduzione dei tempi e dei costi delle procedure concorsuali.
5. Presso il Ministero della Giustizia nasce un nuovo albo dei soggetti destinati a svolgere su incarico del tribunale funzioni di gestione o di controllo nell'ambito di procedure concorsuali, con l'indicazione dei requisiti di professionalità esperienza e indipendenza necessari all'iscrizione.

Elena Del Giudice

UDINE. Da una parte il nuovo Codice d'impresa, dall'altra lo stato di salute delle imprese. Su tutto il rischio di una nuova "stretta" del credito. E un'analisi di Zara & Partners sui bilanci delle società di capitali che operano nelle province di Udine e Pordenone, fa emergere un dato preoccupante: circa il 20% delle aziende passate sotto la lente, presenta rischi di insolvenza.

Il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza introduce specifici obblighi di gestione e nuove responsabilità a carico di imprenditori e amministratori che devono attivare i processi per la raccolta delle informazioni necessarie all'elaborazione, alla misurazione e al monitoraggio degli indici reddituali, patrimoniali e finanziari utili per definire lo stato di salute dell'impresa, e prevedere un sistema per gestire preventivamente il rischio di perdita della continuità aziendale. L'analisi di Zara & Partners sui bilanci delle società di capitali che operano nella provincia di Udine e Pordenone al 31 dicembre 2017, con ricavi dalle vendite compresi tra i 2 e i 5 milioni di euro, evidenzia che a Udine delle 589 società analizzate, di cui 27 sono già soggette a revisione legale dei conti, il 19,86% potrebbe essere a rischio insolvenza generando un ammontare complessivo di debiti pari a 743 milioni di euro. Un dato destinato a salire aggiungendo le 28 società già in liquidazione che hanno debiti per altri 65 milioni di euro. Dall'analisi è emerso che l'80% delle società del campione è in buona salute, mentre il restante 20% è indebitato con le banche, i fornitori, il fisco ed i dipendenti. Le società udinesi analizzate hanno un margine operativo lordo (Ebitda) medio pari a 9,69%, una media utile/ricavi di vendita pari al 2,55%, una media di dipendenti di 18 unità lavorative.

Non va meglio a Pordenone dove troviamo il 17% delle 499 società, sempre nella fascia di fatturato tra i 2 e i 5 milioni di euro a rischio insolvenza, con un passivo aggregato di 385 milioni di euro. Trenta di queste società sono già soggette alla revisione legale dei conti; 325 hanno un attivo superiore a 2 milioni di euro; 344 hanno più di 10 dipendenti mentre 17 sono in liquidazione. Dando uno sguardo alla redditività, le società pordenonesi analizzate evidenziano un margine operativo lordo medio pari al 7,99% e una media utile/ricavi di vendita pari al 2,95%. Sul fronte finanziario spicca una media posizione finanziaria netta in rapporto al patrimonio netto pari a 2,11 (è il rapporto tra i mezzi di terzi e i mezzi propri, per cui per ogni euro investito dall'imprenditore in azienda i finanziatori ne prestano ulteriori 2,11).

«I nuovi obblighi previsti dal codice della crisi impongono di dotare l'impresa di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato per far emergere tempestivamente gli eventuali sintomi della crisi, riducendo i margini di incertezza - ha osservato Massimo Zara dottore commercialista fondatore di Zara & Partners - per questo motivo abbiamo condotto un'analisi applicando il modello statistico di Altman che si basa sulla misurazione di indicatori della redditività e dell'indebitamento delle società ed è in grado di generare risultati statisticamente apprezzabili nei due esercizi che precedono l'insolvenza. Si tratta di un modello utilizzato con successo già applicato ai bilanci degli anni tra il 2008 e il 2014, nel periodo della piena crisi, delle società nel comparto legno-arredo di Treviso e Pordenone. Un modello che aveva generato risultati apprezzabili sulla previsione della successiva insolvenza di molte società, come poi, purtroppo, è accaduto». —

IL COMMERCIALISTA

Nuovo Codice della crisi d'impresa più garanzie soprattutto per i piccoli

«Sul fronte emersione e gestione tempestiva della crisi di impresa – dichiara Alberto Maria Camilotti, presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Udine – aumentano le garanzie grazie ai controlli effettuati dai commercialisti, soprattutto nelle società più piccole e considerate più a rischio, per cui è previsto un ampliamento degli organi di controllo interni e dei revisori per le Srl che negli ultimi 2 esercizi hanno fatturato almeno 2 milioni di euro o hanno almeno 10 dipendenti occupati in media. Si tratta di nuovi limiti che purtroppo sono già oggetto di emendamenti modificativi al rialzo. L'emersione tempestiva della crisi può avvenire solo attraverso adeguate forme di controllo, e la sua gestione, prima che degeneri nella morte dell'impresa, è fondamentale per preservare i posti di lavoro ed evitare danni irreparabili che a cascata impattano sull'intero tessuto economico locale»

Il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (decreto legislativo n. 14/2019) manda in soffitta il Regio Decreto che dal 1942 è conosciuto come "Legge fallimentare". L'entrata in vigore del codice è in due fasi. Immediatamente in vigore vi sono: l'obbligo di dotarsi di adeguati assetti organizzativi, amministrativi, e contabili in capo all'imprenditore che operi in forma societaria o collettiva; l'ampliamento dei soggetti tenuti alla nomina dell'organo di controllo o del revisore, la specifica previsione della responsabilità degli amministratori nei confronti dei creditori sociali. Le procedure di allerta e di composizione assistita della crisi entreranno in vigore il 15 agosto 2020. Sono invece già attive le maggiori tutele a favore degli acquirenti di immobili in costruzione. Dal 16 marzo scorso il nuovo Codice della crisi d'impresa ha dato piena ed effettiva attuazione alle garanzie già previste nel 2005 e rimaste per lo più inattuate.

RECRUITING DAY

La Cimolai assume A Monfalcone 160 rispondono all'appello

MONFALCONE. Recruiting day all'insegna di un'alta affluenza di persone che hanno risposto alla chiamata di Cimolai per partecipare ai colloqui in vista di un aumento occupazionale nei propri stabilimenti di Monfalcone e San Giorgio di Nogaro. Al reclutamento di selezione organizzato al Palaveneto dall'azienda assieme al Comune e alla Regione, ieri in 160 hanno sostenuto i colloqui, rispetto alle 163 preadesioni, alcuni dei quali non iscrittisi online. Candidati di età eterogenea, giovani come cinquantenni, e di nazionalità anche diversa, non solo quindi italiana, compresa qualche donna. Un dato alto, nei prossimi giorni si potranno conoscere ulteriori dettagli in vista dell'esito finale, ossia quante persone saranno ritenute idonee in base ai profili ricercati dall'azienda.

Alcuni candidati FOTO BONAVENTURA

In totale sono una ventina le figure professionali richieste e i requisiti professionali sono diversi, si va dai manutentori ai saldatori, dai carpentieri ai supervisori di produzione, dal programmatore Cad Cam all'operatore addetto al tornio, agli addetti alla movimentazione. Il direttore dello stabilimento monfalconese, ingegner Alessandro Rosso, ha già avuto modo di sottolineare l'importanza e la disponibilità nei confronti di neodiplomati e giovani interessati al reclutamento di selezione. L'amministrazione comunale per parte sua ha richiesto a Cimolai di formare, in seguito ai colloqui, una sorta di graduatoria, utilizzabile nel caso di nuove assunzioni dirette, ma anche dalle imprese che effettuino lavorazioni in appalto all'interno dello stabilimento.

I lavoratori diretti a Monfalcone sono circa 130, gli indiretti tra gli 80 e i 90. La società ha investito sul sito cittadino 10 milioni di euro per l'ampliamento della superficie produttiva coperta da 47 mila a 58 mila metri quadrati. —

L'ESPERTA

«L'intelligenza artificiale è il futuro delle aziende»

UDINE. «Se le Pmi in Italia non utilizzeranno al meglio l'intelligenza artificiale sono destinate a chiudere». Sono le parole dell'esperta di computer vision, Rita Cucchiara, docente del dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" dell'università di Modena e Reggio Emilia e direttrice Laboratorio nazionale di intelligenza artificiale e sistemi intelligenti del Consorzio interuniversitario per l'Informatica, che ieri ha partecipato all'International summer school on artificial intelligence, scuola estiva giunta alla 2ª edizione promossa da Ditedi. «Le competenze in Italia ci sono – ha detto l'esperta – e i ricercatori italiani sono nei primi dieci posti nelle graduatorie mondiali per risultato, ma purtroppo scappano all'estero dove trovano lavoro più facilmente e sono pagati meglio, dovremmo come sistema Paese trovare il modo per trattenerli». —

ABBIGLIAMENTO

Maltempo, affari in picchiata I negozianti:«Rinviare i saldi»

A un mese dalla partenza degli sconti estivi Federmoda chiede lo slittamento
Fatturato calato del 30 per cento ad aprile e maggio nelle rivendite della regione

Christian Seu

UDINE. Una contrazione del volume di affari del 30 per cento. Causata dalle bizze del tempo, che hanno ritardato la corsa al rinnovo del guardaroba. Per questo le associazioni di categoria del Friuli Venezia Giulia chiedono di rinviare l'apertura della stagione dei saldi estivi, prevista per il 6 luglio. Lo fanno accodandosi alla richiesta formulata a livello nazionale da Federmoda, che entro fine mese presenterà i risultati di un questionario dal quale emerge come il 46 per cento degli intervistati chieda con forza il rinvio all'ultima settimana di luglio della liquidazione estiva.

La pordenonese Antonella Popolizio, che gestisce sette negozi di abbigliamento, è la presidente regionale di Federmoda. «La richiesta così netta di spostare i saldi estivi non può essere ignorata: la nostra associazione seguirà questa indicazione, anche se è difficile che la modifica possa concretizzarsi già quest'anno», spiega. «Il maltempo ha inciso pesantemente sulle vendite primaverili: le temperature rigide di maggio hanno penalizzato il settore, con i negozi che si ritrovano in magazzino tutta la merce della mezza stagione – aggiunge Popolizio –. In sostanza, è come se avessimo perso due mesi di lavoro: in regione abbiamo perso in media il 30 per cento del fatturato, con punte ben superiori nelle località balneari».

I saldi in regione inizieranno il 6 luglio. Le associazioni di categoria chiedono di valutare un rinvio

La strada è tracciata, dunque? La rappresentante di Federmoda frena. «A livello di associazione andremo avanti sulla richiesta di spostamento della data di partenza degli sconti. Ma, personalmente, non credo sia la panacea di tutti i mali: opterei per una liberalizzazione dei saldi, per permettere agli esercenti di decidere in libertà come gestire le proprie vendite».

Il presidente provinciale della Confcommercio udinese, Giovanni Da Pozzo, approva l'idea del rinvio: «Credo che sia una richiesta ragionevole, dettata da una motivazione strettamente meteorologica – spiega –. È anche vero che, probabilmente, è tardi per cambiare le regole: si rischiano le fughe in avanti di quei negozianti che, già pronti ai saldi, proporrebbero comunque formule di sconto. È evidente poi che esistano esigenze diverse a seconda del territorio di insediamento delle attività: nelle località balneari, ad esempio, è naturale un approccio più soft ai saldi nelle prime settimane».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche Marco Zoratti, numero uno di Confesercenti per la provincia di Udine: «Condividiamo la proposta avanzata dalle altre associazioni. Anche se i tempi sono stretti, riteniamo che un intervento in zona Cesarini da parte della Regione possa aiutare i commercianti, che hanno patito come mai prima d'ora gli effetti negativi del maltempo. Anche i nostri associati ci confermano le difficoltà di queste settimane, con una diminuzione conclamata del fatturato».

L'impostazione è condivisa anche da Mario Ulian, presidente provinciale di Federmoda Udine: «I tempi tecnici non sono particolarmente ampi, ma la decisione spetta alla Regione. Nei giorni scorsi ho partecipato a una riunione a Milano in cui si è affrontato largamente il tema: è probabile che a fine mese, quando l'assemblea nazionale si riunirà a Bologna, venga chiesto ufficialmente uno slittamento dell'avvio delle liquidazioni».

Proprio oggi, intanto, scatta lo stop alle vendite promozionali. La normativa in vigore prevede infatti che nei trenta giorni antecedenti l'inizio delle vendite di fine stagione non possano essere effettuate vendite promozionali di abbigliamento e calzature, biancheria intima, accessori, pelletteria, tessuti per abbigliamento ed arredamento.

In questo contesto s'inserisce la lotta impari che i dettaglianti sono costretti a ingaggiare quotidianamente con le piattaforme di vendita web, che essendo svincolate dai calendari fissati dalle Regioni possono proporre sconti - anche significativi - a piacimento. «L'on-line ci fa la guerra: posticipare i saldi significherebbe perdere un'altra battaglia», riflette ancora Popolizio. Le perplessità dei commercianti friulani sono condivise anche dai colleghi del Veneto e della Toscana, che nei giorni scorsi hanno chiesto a gran voce di ritardare la partenza degli sconti, lamentando il crollo degli affari causato dalle condizioni meteorologiche avverse. —

L'ASSESSORE

Bini apre: «Ragioniamo per esaudire le richieste»

«Ci adopereremo affinché le richieste delle associazioni di categoria possano trovare risposte esaustive». L'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, non chiude la porta alla possibile riforma del calendario dei saldi e si dichiara «disponibile a ragionare» anche sulla proposta di rinviare l'avvio dei saldi estivi, previsto esattamente tra un mese. I dubbi del componente della giunta Fedriga riguardano principalmente la tempistica dell'intervento. È probabile che nei prossimi giorni possa essere avviata una discussione con le associazioni di categoria per valutare le soluzioni da mettere in campo per contenere i danni di una stagione cominciata con il piede sbagliato per i negozi di abbigliamento, costretti a fare i conti con il maltempo che ha funestato il mese di maggio quasi senza soluzione di continuità.

«L'obiettivo è quello di favorire chi fa impresa, soprattutto in un momento come questo – aggiunge Bini –. Abbiamo già compiuto dei passi in avanti, riuscendo ad agganciare il calendario regionale a quello nazionale, con l'obiettivo di uniformare le date di avvio e termine del periodo di vendite a prezzi scontati».

Il calendario per il 2019, approvato dalla Regione all'inizio dell'anno, prevede l'apertura della stagione dei saldi per il 6 luglio, con la chiusura fissata per il 30 settembre. —

START UP FRIULANA

Lavoro, l'agenzia Work on time nei primi sei mesi di attività ha raggiunto i 10 milioni di fatturato

UDINE. Primo semestre di vita brillante per Work on time, l'agenzia per il lavoro di tipo generalista di proprietà di "So holding", la società di controllo del gruppo che fa riferimento all'imprenditore Massimo Blasoni, di cui fa parte Sereni Orizzonti. Work on time è la prima agenzia per il lavoro ad avere sede legale in Friuli Venezia Giulia e precisamente a Udine. Nel dicembre 2018 è stata autorizzata dal Ministero del lavoro a somministrare lavoratori interinali e lo scorso gennaio ha iniziato a operare con sedi in Friuli (a Udine e a Pordenone), in Veneto (a Treviso e a Padova), in Lombardia (a Sesto San Giovanni) e in Piemonte (a Torino). Per la fine dell'estate è già stata programmata l'apertura delle filiali di Catania e Brescia.

L'amministratore unico di Work on time Sergio Vescovi

La start up friulana ha conseguito immediatamente ottimi risultati: nei primi sei mesi di attività il fatturato sfiora i 10 milioni di euro. In Italia il mondo del lavoro è gravato da eccesso di burocrazia, forte tassazione e meccanismi che rendono difficile assumere, licenziare e premiare il merito. Anche per questo il settore del lavoro interinale conosce un periodo di sviluppo: le agenzie rispondono all'esigenza delle aziende di garantirsi flessibilità occupazionale e ricercare figure professionali non sempre facilmente reperibili sul mercato. «Stiamo somministrando all'incirca 800 lavoratori per aziende che operano in diversi ambiti economici: dal sociosanitario al manifatturiero, passando per il settore dei servizi» spiega l'amministratore unico Sergio Vescovi, che sottolinea come da gennaio a giugno il tasso di crescita mensile dell'azienda si sia aggirato intorno al 30%, in termini sia di fatturato sia di lavoratori somministrati.

«Si tratta di una performance di assoluto rilievo, tenuto conto che nel 2018 il settore delle agenzie del lavoro è cresciuto globalmente del 14%» conclude soddisfatto. Il management dell'azienda è friulano e resta convinto che, pur operando in ambito nazionale, Work on time debba concentrarsi in particolare sulla nostra regione dove operano 90 mila realtà imprenditoriali. —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 5-6-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	0,4990	+0,3000	0,4780	0,5610	+1,4200	314
A2A	1,4820	+0,8200	1,4335	1,6485	-5,7600	4643
Abitare In	42,6000	+1,9100	28,4100	43,6000	+42,0000	109
Acea	17,0000	+0,7100	11,8200	17,0600	+41,5500	3620
Acsm-Agam	1,8100	+2,8400	1,6250	1,8700	+9,3700	357
Aegon	4,1570	-0,8300	3,9920	4,7700	+2,8500	-
Agatos	0,1275	-0,7800	0,1240	0,1490	-0,3900	12
Ageas	43,6000	+0,0000	38,2000	47,2600	+2,7800	0
Ahold Del	20,0900	+0,1200	20,0650	23,8900	-9,1400	-
Alerion	2,6400	-1,4900	2,6100	2,9700	-8,3300	135
Allianz SE	202,4000	-0,3900	173,4600	215,4000	+14,0000	91697
Ambienthesis	0,3800	-2,0600	0,3280	0,3900	+13,4300	4
Ambromobiliare	4,3200	+0,0000	3,0700	4,4000	+12,2100	11
Anima Holding	2,7800	-1,2100	2,6340	3,8800	-13,9300	1057
Askoll EVA	2,4800	+2,4800	2,4200	3,3800	-21,5200	39
Assiteca	2,1600	+2,8600	1,9800	2,4600	-4,4200	71
Astaldi	0,6190	-1,2800	0,4978	0,8125	+19,5000	61
ASTM	24,4600	+1,0700	17,4200	24,4600	+39,9300	2422
Atlantia	22,4700	+2,6000	18,0700	24,3200	+24,3500	18555
Autogrill Spa	8,9000	+1,2500	7,3350	9,1000	+20,9200	2264
Autostrade Meridionali	29,1000	+0,0000	26,5000	32,9000	+7,7800	127
Axa SA	22,1050	-0,1600	18,6540	23,7900	+17,9300	-
Azimut Holding	15,3750	+0,3900	9,5340	18,0000	+61,2600	2203
B B.F.	2,5100	+0,8000	2,3400	2,6200	-3,4600	383
Banca Carige	0,0015	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	50,5000	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	4,9850	-0,1000	4,5400	5,6250	+9,8000	848
Banca Generali	23,3600	+1,6500	18,1300	25,3800	+28,8500	2730
Banca Intermobiliare	0,1365	-0,7300	0,1365	0,1870	-16,8700	96
Banca Mediolanum	6,1750	+1,3100	5,0450	6,7650	+21,3200	4571
Banca Monte Paschi Siena	1,0160	-2,0300	1,0160	1,5345	-32,0600	1159
Banca Pop. Emilia Romagna	3,3540	-1,8100	2,9560	4,2840	-0,3000	1614
Banca Popolare di Sondrio	2,1040	+0,0000	2,0320	2,7180	-20,0600	954
Banca Profilo	0,1580	-1,2500	0,1550	0,1778	-11,1400	107
Banco BPM	1,6665	-2,2300	1,6265	2,1320	-15,3200	2525
Banco di Desio e Brianza	1,8600	-1,3300	1,7000	2,0600	+7,5100	218
Banco di Desio e Brianza rnc	1,7300	-1,1400	1,7000	2,0600	+1,7600	23
Banco di Sardegna risp	7,8000	-1,0200	7,1000	9,9400	+6,8500	51
Banco Santander	4,0000	+0,1600	3,9100	4,6300	+2,3000	-
Basf	61,0100	-0,6500	58,9300	74,4500	+2,3000	-
Basicnet	5,1700	+2,1700	4,2800	5,7300	+16,7000	315
Bastogi	0,9420	+0,6400	0,8220	1,1600	+13,2200	116
Bayer	53,9200	-1,3500	52,9300	72,8100	-10,5800	0
Bbva	5,1450	+0,0000	4,8550	5,5680	+5,9700	-
Beghelli	0,2410	+2,5500	0,2330	0,3170	-14,5400	48
Beiersdorf AG	103,3000	+0,0000	81,2000	104,0000	+2,5800	-
Bialetti Industrie	0,2960	-1,0000	0,2875	0,3540	+0,3400	32
Biancamano	0,2340	-0,8500	0,1700	0,3280	+30,7300	8
Bio On	54,2000	-3,2100	49,5000	61,0000	-4,5800	1020
Biodue	5,3000	+0,0000	4,7200	5,5800	+5,1600	59
Bioera	0,0948	+1,7200	0,0574	0,1255	+65,1600	5
Blue Financial Communication	1,0600	+0,0000	0,8900	1,2500	+6,0000	3
BMW	63,0200	-0,9100	61,6400	77,5300	-8,8900	-
BNP Paribas	41,6400	-0,8100	38,9250	49,0050	+6,0500	-
Borgosesia	0,5250	+0,9600	0,4520	0,5950	-11,0200	6
Borgosesia r	1,1000	+0,0000	1,0400	1,4500	-12,0000	1
Brembo	9,7700	+2,3000	8,8950	11,8800	+9,8400	3262
Brioschi	0,0680	-0,8700	0,0558	0,0818	+20,5700	54
Brunello Cucinelli	28,3000	+0,4300	27,4000	35,4000	-5,8200	1924
Buzzi Unicem	17,7550	-0,8100	14,8300	20,0800	+18,1700	2936
Buzzi Unicem rnc	12,1600	-1,3000	9,4800	13,7800	+27,0600	495
C Caleffi	1,4300	+0,0000	1,3850	1,4950	-4,3500	22
Caltagirone	2,4000	+0,8400	2,1200	2,5600	+5,2600	288
Caltagirone Editore	1,1350	+0,4400	1,0400	1,1700	+9,1300	142
Campari	8,8100	+0,4000	7,3700	9,2200	+19,3000	10234
Carraro	2,1350	+0,9500	1,6800	2,6400	+27,0800	170
Carrefour	16,7350	+0,0000	14,6000	18,0850	+11,9400	-
Cattolica Assicurazioni	7,4000	-0,6000	7,1050	8,8300	+4,1500	1290
CdR Advance Capital	0,5450	+0,0000	0,5360	0,6480	-14,3100	12
Cerved Group	7,7700	-1,6500	6,9600	9,6000	+8,6000	1517
CHL	0,0056	-1,7500	0,0032	0,0093	+47,3700	7
CIA	0,1330	-0,3700	0,1090	0,1450	+21,4600	12
Cir	0,9470	-0,6300	0,9170	1,1060	+1,9400	752
Class Editori	0,1960	-1,5100	0,1660	0,2650	+8,8900	32
CNH Industrial	8,0340	-0,4700	7,7160	9,9820	+2,3700	10962
Cofide	0,4780	-2,4500	0,4530	0,5330	+3,1300	344
Conafi	0,2900	+2,1100	0,2450	0,4000	+18,3700	11
Cose Belle D'Italia	0,3870	+0,0000	0,3560	0,6100	-21,9800	1
Credem	4,3550	-1,0200	4,3550	5,4000	-13,4200	1448
Credit Agricole	10,4800	+0,0000	9,2840	12,4500	+12,8800	-
Credito Valtellinese	0,0571	-1,0400	0,0571	0,0768	-22,3100	401
CSP	0,6600	+2,8000	0,6380	0,7980	-12,2300	22
Culti Milano	2,9600	+0,6800	2,0300	3,0800	-3,5800	9
D Daimler	47,8700	-1,4600	44,8500	59,2500	+4,5200	-
Danieli	15,8600	+0,5100	15,1200	19,4600	+3,9300	648
Danieli rnc	11,0800	+1,4700	10,6600	14,2600	-14,1100	448
Danone	71,6200	-0,7800	59,9500	72,6600	+19,4700	-
De' Longhi	18,2500	+1,3300	17,6600	25,8200	-17,4200	2728
Deutsche Bank	6,1400	-1,5100	5,9920	8,1830	-11,9100	-
Deutsche Borse AG	125,5000	+0,4800	104,7000	125,5000	+19,7500	-
Deutsche Post AG	26,9150	-0,3900	23,6000	31,0650	+14,0500	-
Deutsche Telekom	15,2700	+0,1000	14,0400	15,8000	+3,8100	-
Diasorin	97,3000	+0,6700	70,7000	97,5000	+37,6200	5444
Digital Magics	5,8000	+1,7500	5,6800	6,5000	-9,6600	43
DigiTouch	1,2300	+0,0000	1,1850	1,4600	-3,5300	17
doBank	10,0200	-4,3900	9,2450	13,2000	+8,3800	802
E E.ON	9,5830	+1,1500	8,5700	10,0960	+11,8200	0
Ecosuntek	4,9000	-2,0000	4,3500	6,0000	+12,6400	8
Edison rnc	1,0000	+0,0000	0,9460	1,0600	+5,7100	110
EEMS	0,0702	+0,2900	0,0460	0,0900	+52,6100	3
Enav	4,9980	+0,7300	4,1960	4,9980	+17,8200	2708
Enel	5,7260	+0,3000	5,0440	5,7890	+13,5200	58214
Enertronica	0,8700	-3,3300	0,8700	1,6300	-37,8600	7
Enervit	3,4200	-0,5800	3,2000	3,5800	+5,5600	61
ENGIE	12,8850	+1,7800	11,5958	13,3198	+11,1200	-
ENI	13,8680	-1,0700	13,5800	15,9400	+0,8700	50399
ERG	17,4100	+0,4000	15,9200	17,7300	+5,5200	2617
Eukedos	1,0000	+0,0000	0,8880	1,0500	+3,0900	23
EXOR	57,8200	-0,1400	46,4000	60,7000	+22,3400	13935
Expert System	2,4200	-0,8200	1,1500	2,5300	+107,7300	87
F Ferrari	128,8000	+0,9400	85,6000	129,0500	+48,4200	24977
Fiat Chrysler Automobiles	11,7000	-0,9600	11,2086	13,7580	+2,1900	18131
Fincantieri	0,9690	+0,6800	0,9210	1,2600	+5,1000	1640
Finecobank	9,3700	-0,0600	8,6460	12,3850	+6,7400	5706
Fintel Energia Group	1,6300	+0,0000	1,6300	2,0200	-18,5000	42
First Capital	12,0000	-2,4400	9,6000	12,9000	+24,3500	31
FNM	0,5090	-0,2000	0,4960	0,5600	+2,6200	221
Fope	7,3000	+2,1000	6,0000	7,9000	+20,6600	37
Frendy Energy	0,3200	-3,6100	0,3080	0,3670	-1,8400	19
Fullsix	0,7840	+1,8200	0,6900	1,0000	-13,6600	8
G Gabetti Property Solutions	0,3100	+0,3200	0,2650	0,3620	+16,9800	18
Gas Plus	2,0100	-1,4700	2,0100	2,3300	-12,2300	90
Generali	15,7600	-0,8200	14,5050	17,3100	+7,9500	24667
Geox	1,2840	+3,5500	1,1530	1,9340	+9,4600	333
Gequity	0,0346	-6,4900	0,0290	0,0480	+19,3100	4
GO Internet	1,4250	-1,0400	0,8820	1,7550	+40,1600	28
Gruppo Green Power	2,4000	+9,5900	1,5600	2,4000	+53,8500	7
H Hera	3,3120	+1,1000	2,6620	3,3120	+24,4200	4933
I I Grandi Viaggi	1,5200	+0,3300	1,4600	2,0700	-13,6400	73
Il Sole 24 Ore	0,5440	-1,4500	0,3410	0,5820	+43,1600	31
Illimity Bank	8,4000	+1,4500	6,4700	9,2200	+29,8300	499
IMMSI	0,5290	-1,4900	0,4010	0,5430	+31,2700	180
Imvest	0,3680	-7,0700	0,3680	1,5800	-75,1400	16
Ing Groep NV	9,8370	-1,2500	9,4110	12,0980	+4,5300	37989
Iniziative Bresciane	17,4000	+0,0000	16,8000	19,0000	-8,4200	65
Innovatec	0,0242	-1,6300	0,0172	0,0283	+29,4100	8
Intek Group	0,3025	-0,3300	0,2990	0,3515	-2,4200	118
Intek Group risp	0,3560	-0,5600	0,3260	0,3800	+9,2000	18
Intesa Sanpaolo	1,8500	-0,8700	1,8260	2,3420	-4,6300	32393
Intred	4,3300	+0,9300	2,9200	4,4000	+39,6800	61
Iren	2,2460	+0,1800	2,0540	2,3180	+7,1600	2922
It Way	0,7440	+0,2700	0,3400	0,9200	+106,6700	6
Italgas	5,8580	+0,8300	4,9960	5,8580	+17,2500	4740
Italia Independent	1,7900	-9,6000	1,7900	3,9800	-10,0500	18
Italian Wine Brands	12,0000	+0,0000	10,6500	12,0500	+1,2700	89
Italiaonline	2,2000	-0,4500	2,1500	2,5050	-2,4400	252
Italiaonline R	400,0000	+0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
Italmobiliare	19,9600	+1,1100	18,3800	20,6000	+8,6000	951
J Juventus FC	1,5830	+5,1800	1,0620	1,7060	+49,0600	1595
K K+S AG	15,3550	+0,0000	15,1600	18,4900	-1,4400	-
Kering	469,6000	+0,4700	382,9000	539,2000	+17,6900	0
Ki Group	1,1800	-1,6700	1,0200	1,5900	-5,6000	7
L L'Oreal	241,0000	+0,0400	195,9500	245,5000	+21,3800	-
Leonardo	10,3500	+0,0000	7,4700	10,6900	+34,8000	5984
Leone Film Group	4,8600	+0,0000	4,4200	4,9000	+3,4000	69
Life Care Capital	9,6000	+0,5200	9,1520	9,7500	+3,8000	134
LU-VE	11,5000	-0,8600	9,3000	11,9500	+22,6000	256
Lucisano Media Group	1,6300	-2,4000	1,5600	1,8100	+2,5200	24
LVenture Group	0,5980	+0,0000	0,5660	0,6320	-0,9900	19
Lvmh	350,3500	+3,0400	244,0000	355,4500	+38,6400	-
M M&C	0,0366	+0,5500	0,0362	0,0440	-3,6800	15
Mailup	3,2600	-0,6100	2,2600	3,3700	+40,5200	49
Maire Tecnimont	2,7340	+4,0300	2,5160	3,6300	-14,8300	899
Masi Agricola	3,7000	+0,0000	3,6000	3,9800	+0,2700	119
Mediaset	2,6210	+0,3800	2,5540	2,9740	-4,4800	3096
Mediobanca	8,4380	+0,8100	7,2980	9,6100	+14,4000	7486
Merck KGaA	88,3800	+1,2800	86,5000	102,5500	-4,3900	-
Metro	13,7750	+0,0000	13,2250	13,7750	+0,7300	-
Micron Technology	29,6000	+0,0000	27,1000	39,4000	+9,2300	-
Microsoft Corp	111,0000	+1,8300	87,0000	116,0000	+26,8600	-
Mittel	1,6600	+1,2200	1,5900	1,7850	-5,1400	135
Molmed	0,3970	+0,1300	0,2655	0,4550	+47,3100	184
Moncler	34,5000	+2,2500	27,8100	37,4500	+19,2500	8899
Mondo TV France	0,0232	+0,0000	0,0222	0,0354	-21,0900	2
Mondo TV Suisse	0,8240	+3,0000	0,4600	1,0000	+52,5900	8
Monnalisa	8,4000	+1,8200	7,9000	9,5000	-11,5800	44
Monrif	0,1585	-0,6300	0,1475	0,1960	+5,6700	24
Munich Re Ag	216,4000	+0,0000	186,5000	222,2000	+16,0300	-
N Net Insurance	3,7600	+4,4400	3,5200	5,0000	-10,4800	26
Netweek	0,2215	+2,5500	0,2010	0,3400	+10,2000	24
Neurosoft	1,5200	+0,0000	0,7500	2,0600	+64,3200	39
Nokia Corporation	4,4000	-1,5200	4,1900	5,7320	-12,2800	-
Notorious Pictures	2,8100	+0,0000	2,6700	3,3900	-12,1900	63
Nova Re	3,9900	-0,2500	3,8500	4,3000	-6,3800	44
O Orange	13,8150	-2,0600	13,2700	14,8050	-0,6500	-
Orsero	7,2600	-1,0900	7,1000	7,7500	-2,5500	128
OVS	1,5890	+0,8200	1,0940	1,9290	+45,2500	361
P Philips NV	35,4050	+0,0000	29,2700	37,7700	+10,9500	-
Piaggio	2,4560	-0,5700	1,8180	2,7000	+34,1300	880
Pierrel	0,1740	+0,0000	0,1420	0,1815	+20,0000	40
Pininfarina	1,5720	-0,3800	1,5080	2,5000	-30,7500	85
Piquadro	2,3300	+2,6400	1,6850	2,3600	+38,2800	117
Pirelli & C	5,1780	-1,4800	5,1060	6,6020	-7,7000	5178
Piteco	5,1500	+0,9800	3,9000	5,4500	+32,0500	93
Plc	1,6300	+0,9300	1,5500	1,9600	-15,9800	39
Poligrafici Editoriale	0,2025	-0,2500	0,1850	0,2290	+7,1400	27
Poligrafici Printing	0,6150	+2,5000	0,5600	0,7400	+9,8200	19
Poste Italiane	8,8780	-0,6900	6,9700	9,5200	+27,1200	11596
Prismi	2,0100	-1,4700	2,0000	2,4500	-17,9600	21
ProSiebenSat.1 Media SE	14,7900	+4,2300	12,7200	16,9150	-3,8400	-
Prysmian	16,1750	-0,2200	14,9300	19,1200	-4,1200	4337
R Rai Way	4,6850	+2,7400	4,2550	5,0700	+8,0700	1274
Ratti	4,2300	+1,6800	2,8300	4,4200	+49,4700	116
RCS Mediagroup ord	0,8870	-0,6700	0,8830	1,4800	-23,0000	463
Renault	56,1400	-0,9500	49,9050	63,8500	+3,7700	-
Restart	0,4235	+4,0500	0,1692	0,7126	+150,3000	14
Risanamento	0,0254	+0,7900	0,0181	0,0284	+39,5600	46
Rosss	0,6500	+1,5600	0,6100	0,7820	-16,8800	8
RWE	22,5000	+2,6500	18,3100	24,3500	+22,8800	-
S S.S. Lazio	1,2220	-0,6500	1,1420	1,4100	+0,6600	83
Safilo Group	0,9740	-2,4000	0,7000	1,1360	+39,1400	269
Saint-Gobain	33,1200	+1,5800	28,0450	37,0350	+18,1000	-
Saipem	4,0760	+1,2400	3,2650	5,0320	+24,8400	4121
Saipem rnc	40,2000	+0,0000	40,0000	40,6000	+0,5000	0
Salini Impregilo	1,8100	+1,8000	1,4150	2,3200	+27,8200	891
Salini Impregilo rnc	5,7000	+1,7900	4,2000	6,5000	+33,8000	9
Salvatore Ferragamo	19,3450	+3,0400	17,1650	21,4500	+9,5700	3265
Sanofi	73,6800	+0,0500	72,2500	79,5400	-1,7300	-
SAP	112,0200	+1,0500	84,1800	115,3400	+31,7900	-
Saras	1,3100	+1,4700	1,2800	1,8900	-22,5300	1246
Schneider Electric	70,0600	+0,0000	57,9200	77,9800	+20,9200	-
Seri Industrial	1,7000	-2,0200	1,4500	2,8100	-14,5700	80
SIAS	15,6000	+1,2300	11,9100	15,6900	+29,3500	3550
Siemens	104,2600	+2,2400	91,3000	108,0400	+6,0000	-
SITI - B&T	4,3000	+0,9400	3,6000	4,9000	+7,5000	54
Snam	4,5950	+0,1100	3,8190	4,7020	+20,3200	15940
Societe Generale	22,4600	-0,9300	22,2700	29,9800	-18,8700	-
Softec	2,5600	+0,0000	2,4500	2,7000	-0,3900	6
Sol	11,7400	+1,2100	10,5000	12,2400	+7,9000	1065
Stefanel	0,1100	+1,3800	0,0700	0,1690	+57,1400	9
Stefanel rcv	72,5000	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	13,9800	-1,0300	10,7200	16,8400	+14,3100	12738
T TAS	1,7300	+3,5900	1,5100	1,8600	-2,8100	145
Technogym	10,2000	-1,4500	9,2950	11,6000	+8,9700	2050
Telecom Italia	0,4505	-0,8800	0,4357	0,5648	-6,7900	6849
Telecom Italia R	0,4293	+0,0000	0,3890	0,5064	+2,9500	2588
Telefonica	7,3820	+0,9600	6,9880	7,8770	+0,1500	0
Tenaris	10,7450	-3,2900	9,4400	13,4950	+13,8200	12685
Terna	5,5880	+0,9800	4,9530	5,7800	+12,8200	11232
TerniEnergia	0,3700	+0,0000	0,3190	0,4595	+15,6300	17
Tiscali	0,0121	+0,8300	0,0120	0,0170	-13,5700	38
Titanmet	0,0570	+1,7900	0,0520	0,0733	+9,6200	3
Tod's	44,7400	+1,4100	40,0000	44,7400	+8,3800	1481
Toscana Aeroporti	15,7000	+0,0000	13,7000	17,1500	+10,9500	292
Total	46,8000	-0,2700	46,0450	51,8600	+1,6400	-
TraWell Co	4,0500	+0,5000	3,8500	4,6100	+2,4000	60
Trevi	0,2740	-2,1400	0,2740	0,3500	-8,9700	45
U UBI Banca	2,3500	-1,1800	2,1270	2,8520	-7,2200	2689
Unibail-Rodamco-Westfield	134,5000	+0,0000	134,5000	154,9800	-0,1200	-
UniCredit	10,0700	-3,4500	9,6340	12,9800	+1,7800	22458
Unilever	53,8800	+0,0000	45,8900	54,7800	+14,6400	-
Unipol	4,1370	-0,7400	3,4600	4,6250	+17,6000	2968
UnipolSai	2,1780	-1,0900	1,9765	2,4870	+10,1900	6163
V Valsoia	12,0500	+1,2600	11,1500	14,4500	+8,0700	128
Vianini	1,1700	+0,0000	1,0650	1,2100	+3,0800	35
Visibilia Editore	1,4600	+0,0000	1,2400	2,2800	-14,1200	1
Vivendi	24,1900	+0,0000	20,9000	26,4700	+15,7400	-
Vonovia SE	46,2600	+0,0000	40,3300	48,8200	+12,3900	-
W War Clabo 2015-2021	0,0829	-0,8400	0,0003	0,1399	+831,4600	1
War Elettra Investimenti 2015-2019	1,7872	+0,0000	1,6270	2,7800	-27,9400	7
WM Capital	0,2270	-2,9900	0,2170	0,3980	-42,3900	3
Z Zucchi	0,0192	+2,1300	0,0186	0,0242	-1,0300	7

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	2,8000	+0,0000	2,7100	3,5500	-2,7800	14
Aeffe	1,9040	-2,0600	1,9040	3,0150	-18,8100	204
Aeroporto Marconi di Bologna	10,8000	+0,7500	10,6000	12,8800	-5,9200	390
Amplifon	20,3000	+0,7900	13,9100	20,5200	+44,4800	4596
Aquafil	8,4600	+0,0000	8,3000	10,5000	-5,7900	362
Ascopiave	3,6050	+0,1400	2,9182	3,6450	+22,9400	845
Avio	13,1400	+0,7700	11,1200	13,3200	+17,7400	346
B&C Speakers	11,6000	-2,5200	10,6000	12,9600	+9,4300	128
Banca Finnat	0,2960	-0,6700	0,2910	0,3620	-6,9200	107
Banca Ifis	11,3300	-4,3900	11,3100	20,9000	-26,6200	610
Banca Sistema	1,2400	-2,3600	1,2320	1,6980	-13,7700	100
BB Biotech	59,8000	+0,5000	52,0000	64,6000	+15,0000	3313
BE	0,9420	-0,7400	0,8720	1,1200	+6,9200	127
Biesse	15,0900	+5,9700	14,0400	22,5200	-12,1100	413
Cairo Communication	2,7100	+0,1800	2,6850	4,0250	-20,8800	364
Carel Industries	11,0200	+1,1000	8,8720	11,2200	+21,9600	1102
Cembre	20,2000	+0,5000	19,3600	23,6500	-0,2500	343
Cementir	6,0300	+2,0300	5,1000	6,5500	+17,0900	959
Centrale del Latte d'Italia	2,6700	+1,1400	2,5900	2,9200	-2,2000	37
D'Amico	0,0902	-0,8800	0,0858	0,1316	-16,7600	112
Datalogic	17,3900	+0,0000	17,2000	24,9500	-14,7500	1016
Dea Capital	1,2780	+1,1100	1,1395	1,4298	+11,4400	392
Digital Bros	6,1300	+2,3400	4,1950	6,8900	+45,2600	87
EL.EN.	16,7800	+2,9400	12,6700	19,8000	+32,4400	324
Elica	2,2900	-0,2200	1,3040	2,4650	+75,6100	145
Emak	1,0640	+1,5300	1,0400	1,4200	-15,0200	174
ePrice	0,9400	+0,4300	0,9160	1,6800	-40,5800	39
Equita Group	2,6700	+2,3000	2,5700	3,2400	-17,5900	134
Esprinet	2,8250	-2,5900	2,8250	3,9950	-20,2000	148
Eurotech	3,8700	+1,4400	3,2450	4,2250	+19,2600	137
Exprivia	1,0380	-1,3300	0,8240	1,3160	+25,9700	54
Falck Renewables	3,9100	+1,8200	2,3450	3,9100	+66,7400	1139
Fidia	4,3900	+0,0000	3,3900	5,7400	+29,5000	22
Fiera Milano	4,0300	-2,0700	3,3300	5,6300	+21,0200	290
Fila	12,9000	+0,6200	12,3600	14,7000	-4,4400	552
Gamenet	8,2900	+0,2400	6,7600	9,5700	+19,2800	249
Gedi Gruppo Editoriale	0,2865	-0,3500	0,2760	0,4055	-17,4400	146
Gefran	6,6900	+1,5200	6,3800	8,3100	-0,3000	96
Giglio Group	2,7300	-1,4400	2,0800	3,9000	+29,3800	44
Gima TT	7,8500	+4,4600	5,7000	8,8050	+20,3600	691
Guala Closures	5,9800	+0,3400	5,6000	6,7000	+3,4600	371
IGD	6,1100	-0,3300	5,3820	6,8600	+13,5300	674
Ima	73,4500	+3,9600	53,5500	75,9500	+35,0200	2884
Interpump	26,8000	+0,4500	25,8800	33,4800	+3,0800	2918
Isagro	1,2900	+0,3900	1,2750	1,6540	-6,5200	32
Isagro Azioni Sviluppo	1,1150	-0,4500	1,1150	1,3600	-3,0400	16
IVS Group	10,6500	-0,4700	10,2500	11,3600	-3,7100	415
La Doria	7,8100	+0,0000	7,4800	9,0300	-1,3900	242
Landi Renzo	1,1440	-0,3500	1,1040	1,3800	+1,7800	129
Marr	20,6500	-0,4800	19,9100	21,7600	+0,2400	1374
Massimo Zanetti Beverage	6,2200	+0,3200	5,7500	6,5600	+8,1700	213
Mondadori	1,5280	-0,9100	1,4380	1,7820	-10,6400	400
Mondo TV	1,0050	+6,8000	0,9280	1,6380	-15,8300	35
Mutuionline	16,6000	-0,3600	15,4800	19,1000	+4,6700	664
Openjobmetis	7,2700	+1,1100	6,9600	8,9000	-9,1300	100
Panariagroup	1,4000	-2,7800	1,2040	1,7620	-4,7600	63
Piovan	6,0500	-2,7300	5,7300	8,2770	-23,8400	324
Poligrafica S.Faustino	5,7500	+1,7700	5,5000	6,1200	-1,2000	6
Prima Industrie	16,1600	+2,1500	15,6000	22,2500	-6,0500	169
Reno De Medici	0,5840	-1,6800	0,5600	0,7610	-5,8100	220
Reply	57,3500	+0,7900	42,4000	59,3500	+30,1000	2146
Retelit	1,4230	+2,3000	1,3600	1,6100	+4,2500	234
Sabaf	14,1600	+0,8500	14,0400	16,5000	-4,8400	163
Saes Getters	20,6000	+2,7400	18,1200	22,5000	+13,3100	302
Saes Getters rnc	15,1500	+2,0200	14,1000	16,7200	-4,1100	112
Servizi Italia	3,3700	-0,8800	3,1200	4,1400	+8,0100	107
Sesa	26,7000	+0,1900	22,8000	29,2000	+15,0900	414
Sogefi	1,1690	-0,7600	1,1310	1,8300	-18,3100	140
Tamburi	5,9300	-0,1700	5,7400	6,4100	+3,3100	975
Tesmec	0,4620	+0,8700	0,4010	0,4650	+11,0600	49
Tinexta	12,8800	-0,1600	6,2500	13,6600	+106,0800	604
TXT e-solutions	8,4400	+2,3000	8,1600	9,9700	+3,1800	110
Unieuro	14,7600	+2,3600	9,6650	14,7600	+52,7200	295
Zignago Vetro	10,3200	+1,9800	8,4400	11,3600	+21,4100	908

IL PUNTO

Scivolone di Tenaris Giù Unicredit e il Banco Avanza Ferragamo

Luigi Grassia

La Borsa di Milano risente un po', ma meno di quanto si potesse temere, dell'avvio (o meglio, del pre-avvio) della procedura d'infrazione europea: alla fine della giornata di contrattazioni a Piazza Affari l'indice Ftse Mib scende dello 0,36% a 20.155 punti e l'All Share fa -0,24% a 22.076. Lo spread fra Btp e Bund è calato (anziché esplodere come si temeva) a 271 punti base. Fra i titoli che hanno sofferto di più figurano quelli del comparto banche/finanza, che hanno in pancia molti titoli di Stato: Unicredit -3,45%, Banco Bpm 2,23% e Bper Banca -1,81%.

Nel settore energia le azioni Tenaris fanno -3,29%, penalizzate più delle Eni (-1,07%) dal calo del prezzo del petrolio durante le contrattazioni a Milano; in controtendenza Saipem (+1,24%) grazie a un ordinativo da 6 miliardi di dollari in Mozambico. Negli altri comparti del listino, nei servizi autostradali e aeroportuali bene Atlantia (+2,60%), nella moda crescono Moncler (+2,25%) e Ferragamo (+3,04%) e meglio di tutti sul Ftse Mib fa Juventus con un +5,18%. Milano è l'unica Borsa a concludere la giornata in negativo fra le grandi europee: Parigi +0,45%, Londra e Francoforte +0,08%. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	25,6570	100	3,8976	-0,3400
Corona Danese	7,4682	10	1,3390	+0,0000
Corona Islandese	139,7091	100	0,7158	+0,1400
Corona Norvegese	9,7738	10	1,0231	-0,1200
Corona Svedese	10,6255	10	0,9411	+0,0000
Dollaro	1,1257	1	0,8883	+0,1200
Dollaro Australiano	1,6114	1	0,6206	-0,0100
Dollaro Canadese	1,5070	1	0,6636	-0,2700
Dollaro di Hong Kong	8,8257	1	0,1133	+0,1300
Dollaro N. Zelanda	1,6943	1	0,5902	-0,7000
Dollaro Singapore	1,5364	1	0,6509	-0,2100
Fiorino Ungherese	321,5100	100	0,3110	-0,1500
Franco Svizzero	1,1163	1	0,8958	-0,1300
Leu Rumeno	4,7243	10000	2.116,7157	-0,2300
Lev Bulgaro	1,9558	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	6,4344	1	0,1554	-1,4600
Rand Sud Africano	16,5890	1	0,0603	+0,6700
Sterlina	0,8863	1	1,1283	-0,1200
Won Sud Coreano	1.324,3300	1000	0,7551	-0,4900
Yen	121,9600	100	0,8199	+0,2800

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-06-2019	9	100,0030	-0,0851
28-06-2019	23	100,0050	-0,0702
12-07-2019	37	100,0420	-0,3824
31-07-2019	56	100,0240	-0,1483
14-08-2019	70	100,0450	-0,1971
30-08-2019	86	100,0530	-0,2171
13-09-2019	100	100,0600	-0,2477
30-09-2019	117	100,0170	-0,0526
14-10-2019	131	100,0670	-0,1657
31-10-2019	148	100,0350	-0,0846
14-11-2019	162	100,0530	-0,1083
29-11-2019	177	100,0790	-0,1600
13-12-2019	191	100,0500	-0,0636
14-01-2020	223	100,0200	-0,0230
14-02-2020	254	100,0020	-0,0368
13-03-2020	282	99,9670	+0,0439
14-04-2020	314	99,9450	+0,0640

OBBLIGAZIONI 5-6-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	101,3100
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	100,2700
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	102,8900
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	102,6300
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	100,1000
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	99,9100
Btp 3.25% 01.09.2046	100,4100
Btp 4% 01.02.2037	114,1000
Btp Italia 20.04.2023	97,1100
Bund 1% 15.08.2025	109,2200
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	97,1700
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	97,0500
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	100,4200
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	95,0800
Comit 1998/2028 ZC	79,2500
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	50,1800
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	96,5400
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	94,4800
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	99,8000
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	111,6400
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	99,6900
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	104,1200
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	94,3100
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	99,2000
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	97,3200
IVS Group 4.5% 15.11.2022	103,3600
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	111,9800
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	105,6000
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	105,5800
Mediobanca TV Floor 2015-2025	103,1300
Oat 0.5% 25.05.2025	104,5200
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	109,0400
Poland 3% Notes due 17.03.2023	101,7800
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	100,0800
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	108,2000
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	97,2400
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	97,0600
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	101,4100
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	45,6000

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	543,6400	+0,4600
Bruxelles (Bel 20)	3.454,5000	-0,1100
EuroParigi (Cac 40)	5.292,0000	+0,4500
Francoforte (Dax Xetra)	11.980,8100	+0,0800
Hong Kong (Hang Seng)	26.895,4400	+0,5000
Londra (FTSE 100)	7.220,2200	+0,0800
Madrid (Ibex 35)	9.150,5000	+0,3600
New York (S&P 500)	2.816,0000	+0,4500
Sidney (AllOrd)	6.443,6000	+0,4200
Tokyo (Nikkei 225)	20.776,1000	+1,8000
Zurigo (SMI)	9.658,6200	+0,6300

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3790	-0,3840
3 mesi	-0,3220	-0,3260
6 mesi	-0,2540	-0,2580
12 mesi	-0,1770	-0,1790

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	5-6-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	447,7590	444,5080	+0,7300
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	1.335,0500	1.324,2500	+0,8200
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	38,4470	38,2100	+0,6200

MONETE AUREE

Quotazioni del 5-6-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	217,04	234,76
Sterlina	273,69	296,03
4 Ducati	514,77	556,79
20 $ Liberty	1.125,15	1.216,99
Krugerrand	1.162,91	1.257,84
50 Pesos	1.402,09	1.516,54

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.19
e tramonta alle 20.54
La Luna Sorge alle 8.09
e tramonta alle 23.57
Il Santo San Claudio ab.
Il Proverbio
Nûl a lane, la ploie no je lontane.
Nuvole a gomitolo, la pioggia non è lontana.

Lotta alla velocità

POLIZIA MUNICIPALE

Accesi i Velo-ok, fioccano le prime multe Controlli dei vigili in via Baldasseria Media

Il comandante Del Longo: assurdo danneggiarli, l'obiettivo non è fare cassa, ma rendere più sicure le strade

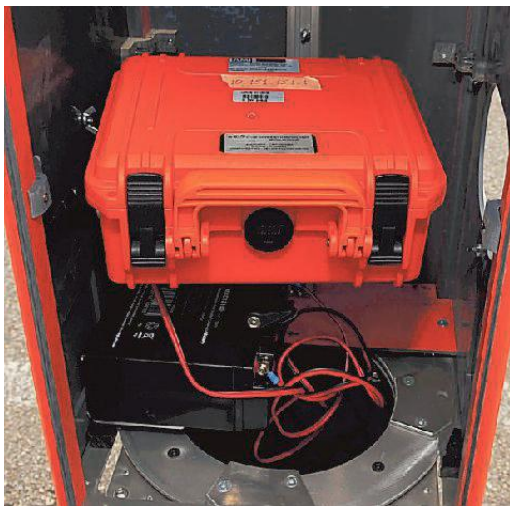
Cristian Rigo

I Velo-ok hanno iniziato a fare sul serio. Perché accanto ai "vigili di plastica" sono spuntati gli agenti, quelli veri, della polizia locale e così sono state elevate le prime multe. È accaduto, non a caso, in via Baldasseria Bassa dove l'ormai famosa colonnina arancione che ormai è presente sul ciglio di molte strade provinciali e comunali del Friuli, era stata abbattuta dai vandali.

«Un gesto assurdo – assicura il comandante della polizia locale, Eros Del Longo – che dimostra come non sia stata colta l'utilità di uno strumento che non è finalizzato a fare cassa, ma a garantire più sicurezza sulle strade». eppure ben cinque Velo-ok sui nove posizionati (in viale Monsignor Nogara e nelle vie del Cotonificio, Baldasseria Media, Baldasseria Bassa, due in via Bariglaria, Marsala, Tavagnacco e Buttrio) sono stati danneggiati prima ancora che iniziassero i controlli. E così il vicesindaco Loris Michelini aveva chiesto di avviare le attività di controllo con l'autovelox proprio nelle zone dove i Velo-ok erano stati presi di mira. Come in via Baldasseria Bassa.

Ieri gli agenti sono arrivati intorno alle 17, hanno sostituito la "testa" del Velo-ok, che non è altro che un contenitore di plastica vuoto del tutto innocuo, con quella che invece ospita l'autovelox, strumento indispensabile per poter rilevare la velocità delle auto in transito e sanzionare chi supera i limiti. Altrettanto indispensabile è poi la presenza dei vigili. Senza non possono essere fatte multe. Ma attenzione: non è obbligatoria la contestazione immediata. Gli agenti della polizia locale devono essere presenti, ma non sono tenuti a fermare le automobili che superano i limiti: la multa può quindi essere inviata direttamente a casa perché il modello utilizzato dalla polizia locale rileva la velocità dei mezzi in allontanamento.

Ieri, nella prima ora di controlli, sono stati rilevati "solo" due eccessi di velocità e gli automobilisti si vedranno recapitare "il conto" a domicilio. Un'ulteriore conferma che i Velo-ok funzionano. «Li abbiamo posizionati nelle vie dove i residenti si lamentavano per la velocità eccessiva dei veicoli in transito – ricorda Del Longo – e i primi riscontri sono stati subito positivi perché fungono da deterrente: sono dei baluardi che richiamo l'attenzione. Viviamo in una società dove la fretta la fa da padrona e spesso ci dimentichiamo dei rischi connessi alla velocità. Vedendo i Velo-ok gli automobilisti rallentano e adesso che abbiamo iniziato anche i controlli ci auguriamo che l'effetto possa essere ancora maggiore».

Tanto che il Comune ha deciso di installare altri due Velo-ok, uno in via Tavagnacco e l'altro in via Molin Nuovo e in futuro ne arriveranno altri nove. –

LA DOTAZIONE

Anche due dispositivi mobili per l'attività

Il Velo-ok con all'interno l'autovelox utilizzato in via Baldasseria Media: la polizia locale ne ha a disposizione anche due mobili per i controlli

TRIBUNALE

Abusa di una bimba e filma tutto: condannato

Quando gli investigatori hanno passato al setaccio computer e cellulari, e si sono imbattuti in quei file video da aprire, non potevano pensare cosa avrebbero visto di lì a poco. Scene abominevoli di abusi sessuali su una bambina di quattro anni appena. L'uomo la violentava e filmava tutto. Poi custodiva i file nel pc. Il conto della giustizia è arrivato in questi giorni: quell'uomo, un quarantenne triestino, è stato condannato in primo grado a tre anni e otto mesi di reclusione disposti dal giudice Giorgio Nicoli in rito abbreviato.

Il pubblico ministero Pietro Montrone, il magistrato della Procura di Trieste che ha indagato sulla vicenda, aveva chiesto invece sette anni e nove mesi di carcere. Nel processo (oltre alla riduzione della pena per effetto della scelta del rito abbreviato) sono state concesse le attenuanti generiche. Un caso di pedofilia che si è consumato in un ambiente familiare. Ed è il motivo per cui il giornale non pubblica il nome del condannato: altrimenti sarebbe riconoscibile anche la minore abusata, la cui identità va assolutamente protetta.

In famiglia, dunque. Già perché la bambina che il quarantenne violentava era la figlia della sua fidanzata. La donna lasciava in custodia la bimba al compagno e lui, quando si trovava da solo in casa con la piccola, ne approfittava girando i filmati. I fatti - che risalgono ad alcuni anni fa - sono avvenuti in un paese della provincia di Udine, dove a quei tempi la coppia conviveva. —

G.SA.

IL CASO

Ancora rifiuti abbandonati i residenti: dateci le telecamere

La protesta nelle vie Napoli e Santo Stefano: come una discarica a cielo aperto Il Comune punta sul porta a porta anche per eliminare il "pendolarismo" dei rifiuti

I rifiuti abbandonati tra via Napoli e via Santo Stefano

Giulia Zanello

Via Napoli e via Santo Stefano ancora prese di mira dagli incivili delle immondizie e i residenti chiedono nuovamente l'installazione delle telecamere. Ancora una volta i maleducati colpiscono in città, abbandonando illecitamente materiali ingombranti a bordo strada. Questa volta hanno pensato di lasciare una poltrona con sopra un cumulo di indumenti sporchi proprio in prossimità dei cassonetti.

La segnalazione e le immagini sono state inviate da una residente: «Siamo continuamente sottoposti a scene di questo genere, con discariche abusive a cielo aperto tra via Napoli e via Santo Stefano. In barba alla differenziata – aggiunge la residente del quartiere –, questi continuano a buttare di tutto. Ci siamo ritrovati stavolta un divano pieno di vestiti, tra l'altro anche sporchi di sangue – si lamenta la signora –: lo trovo non solo vergognoso e indecoroso ma soprattutto anti-igienico visto che quelle strade sono spesso percorse da bambini e da anziani che vanno a buttare la spazzatura».

Un problema con il quale anche in questa zona della città, come accade in diverse altre vie di Udine, i residenti sono costretti a convivere, constatando frequentemente la maleducazione di altri cittadini ai quali evidentemente non è ancora abbastanza chiaro il divieto di abbandonare materiali ingombranti in prossimità dei cassonetti, pensando magari che per la vicinanza alle altre immondizie vengano raccolti dal personale incaricato.

«Per questo chiediamo da tempo l'installazione delle telecamere – protesta ancora la residente –: così da monitorare quello che succede e cogliere finalmente sul fatto chi abbandona i rifiuti, punendolo con le adeguate sanzioni».

Il Comune, anche per contrastare il "pendolarismo dei rifiuti", ha in programma di estendere in tutta la città il sistema di raccolta dei rifiuti porta a porta eliminando così dalle strade tutti i cassonetti. Il progetto, messo a punto dalla Net, partirà a settembre e dovrebbe concludersi entro il 2020. –

STASERA

Il rione di Godia-Beivars si riunisce in assemblea

Stasera alle 21 al centro parrocchiale di Godia il consiglio di quartiere Godia-Beivars, chiama a raccolta la cittadinanza per discutere le criticità, presentare le attività e ascoltare i residenti che, attraverso i propri delegati, potranno illustrare e avanzare istanze.

LA SENTENZA

Sposa una friulana e poi divorziano Il Tar: sì al permesso di soggiorno

Luana de Francisco

Una cosa è la separazione personale dei coniugi e un'altra il divorzio. È una sentenza del Tribunale amministrativo regionale del Fvg a ricordarlo, definendo i due istituti giuridici «figure in nessun modo equiparabili e interscambiabili» e annullando, per questo principale motivo, il provvedimento con cui la Questura di Udine, lo scorso 13 febbraio, aveva negato a un cittadino cubano di 45 anni, reduce dallo scioglimento del matrimonio contratto nel 2008 con una friulana conosciuta durante le vacanze sull'isola, il rinnovo del permesso di soggiorno.

Nel motivare il diniego, gli uffici di viale Venezia avevano contestato all'uomo di essersi separato prima della scadenza dei tre anni indicati dalla norma (se familiare di una cittadina dell'Unione europea) quale durata minima per godere del diritto al soggiorno. Intesa in senso lato la nozione di divorzio, avevano infatti retrodatato la cessazione degli effetti del matrimonio al decreto di omologazione della separazione, datato novembre 2009. Valutazione che il collegio triestino ha bocciato, considerando invece valida ai fini del calcolo la sentenza di dichiarazione di divorzio, depositata nell'aprile 2013. Abbondantemente oltre i termini imposti dalla legge, quindi.

Era stato l'avvocato Stefano Paroni, difensore del ricorrente, a censurare «l'interpretazione non soltanto restrittiva, ma anche contra legem adottata dalla Questura», osservando peraltro come la lunga istruttoria seguita alla presentazione delle due successive istanze di rinnovo «per motivi di attesa occupazionale» – il 30 agosto 2016 e, poi di nuovo, il 29 novembre 2017 – avesse costretto il proprio assistito a vivere in una sorta di «limbo». E cioè senza un lavoro, in quanto «"non assumibile" per effetto dell'invito all'allontanamento consegnatogli il 2 dicembre 2016», afferma il legale. Impasse che la decisione del Tar ha ora sbloccato, consentendogli non soltanto di ricominciare a lavorare – ha già trovato un posto come lavapiatti a Lignano –, ma anche di presentare domanda per un permesso di soggiorno di lunga durata.

> Annullato il diniego di rinnovo, sbagliato calcolare la data di separazione

Nell'impugnare il provvedimento della Questura, l'avvocato Paroni aveva evidenziato anche la particolare condizione di «apolidia» in cui l'assistito si sarebbe venuto a trovare in caso di espatrio. «In base alla legge di emigrazione cubana – spiega –, il cittadino cubano che si rechi all'estero, assentandosi per 24 mesi, perde tutti i diritti civili e politici nel proprio Paese». Trattandosi di persona «inespellibile», insomma, in assenza di un riscontro positivo dal Tar, avrebbe comunque fatto domanda di rifugiato. –

LA TAVOLA ROTONDA

«Stop alle violenze e agli abusi sulle donne: diamo peso alle parole»

«Cominciamo a chiamare le cose con il loro nome, perché se è il linguaggio corretto a segnare la dignità delle persone, questo non può venire meno quando una donna resta vittima di violenza». Cgil, Cisl, Uil del Friuli Venezia Giulia sono partite da qui, per una riflessione a più voci sul "peso delle parole" spesso sottovalutato e di cui le donne restano molte volte vittime. Dieci le parole da "bollino rosso" che, ieri, sono state elencate in un'affollatissima sala d'onore del Comune di Palmanova. A cominciare da "raptus" e "follia", usate quasi a giustificazione del gesto violento.

In Italia, solo nel 2018, sono state uccise 69 donne e altre 7 milioni sono state picchiate, maltrattate o violentate. «Dobbiamo richiamare con forza all'uso delle parole giuste – ha affermato la segretaria della Uil, Magda Gruarin, aprendo l'incontro –, affinché l'opinione pubblica percepisca il fenomeno della violenza di genere per come è davvero: riguarda tutti ed è trasversale a tutte le culture, le classi sociali, le etnie e le religioni». Occorre, cioè, ha rimarcato la psicologa Irma Fratini, «dare cittadinanza alle parole, utilizzandole in modo appropriato, non confondendo per superficialità o pregiudizio i significati, soprattutto quando si ha a che fare con donne che la letteratura medica definisce sopravvissute, le vittime che hanno resistito alla violenza e sono riuscite a uscire dalle gabbie patriarcali, con ferite profondissime».

In alto, i relatori della tavola rotonda e, qui sopra, il pubblico

E mentre l'avvocata e presidente di ZerosuTre, Rosi Toffano, ha commentato alcune recenti sentenze molto discusse, è stata il sostituto procuratore Maria Caterina Pace a raccontare la "carica emotiva" che accompagna i procedimenti per maltrattamento e violenza, la difficoltà di trovarsi, per le esigenze investigative, faccia a faccia con donne che per la prima volta scelgono di raccontare la propria storia, di esplorare "il territorio dell'indicibile". Dalla voce del pm prendono forma donne abusate, ma anche bambini a cui l'infanzia è stata sottratta. Storie destinate a rimbalzare nelle cronache, attratte dai particolari più morbosi. Ma a porre il distinguo tra buona e cattiva stampa ha pensato la giornalista Luana de Francisco. «Nella giungla del web, le parole devono rimanere un veicolo di verità e se il giornalista è tenuto alla massima correttezza anche al lettore va chiesta consapevolezza rispetto alle fonti e a ciò che legge».

> Soltanto un lavoro consente di sottrarsi ai rapporti malati

Quanto alle violenze, attenzione a ciò che accade nei luoghi di lavoro, «teatro di molestie, discriminazioni, a volte anche violenze che nella stragrande maggioranza dei casi sono tollerati, sopportati e taciuti», ha ricordato Rossana Giacaz, della segreteria regionale Cgil. A supporto delle sue parole i dati Istat, secondo cui una lavoratrice su dieci, in Italia, subisce ricatti o molestie sessuali. Episodi che soltanto una vittima su 5 trova la forza di raccontare e che quasi mai sfociano in denunce penali.

«Solo attraverso il lavoro le donne sono davvero libere di scegliere e di sottrarsi ai rapporti malati – ha detto in chiusura Liliana Ocmin, coordinatrice nazionale delle donne Cisl –. Va ancora fatto molto anche in termini culturali, ad esempio sdoganando il pregiudizio per cui una donna non può decidere di svolgere professioni ritenute prettamente maschili». Quanto ai prossimi passi, Ocmin spinge sul tavolo aperto con il Consiglio Superiore della Magistratura, dove «chiediamo un'adeguata formazione dei giudici, rispetto alle tematiche della violenza di genere e il riconoscimento di una responsabilità civile in caso di cattiva condotta». –

LA FESTA DELL'ARMA

Reati denunciati nella provincia di Udine per i quali ha proceduto l'arma dei carabinieri

DELITTI (1° giugno-31 maggio)	NUMERO DELITTI 2017-2018			NUMERO DELITTI 2018-2019		
	Denunciati	Scoperti	% scoperti su denunciati	Denunciati	Scoperti	% scoperti su denunciati
LESIONI DOLOSE	257	164	63,81 %	217	126	58,06 %
PERCOSSE	56	32	57,14 %	54	40	74,07 %
MINACCE	244	143	58,61 %	265	164	61,89 %
VIOLENZE SESSUALI	13	11	84,62 %	22	15	68,18 %
FURTI	6.013	406	6,75 %	5.771	392	6,79 %
a. Furto con destrezza	520	36	6,92 %	451	31	6,87 %
b. Furti in abitazione	1.475	71	4,81 %	1.394	85	6,10 %
c. Furti in esercizi commerciali	508	154	30,31 %	427	131	30,68 %
d. Furti su auto in sosta	945	13	1,38 %	892	8	0,90 %
e. Furti di ciclomotori	27	1	3,70 %	15	0	0,00 %
f. Furti di motociclo	22	1	4,55 %	20	0	0,00 %
g. Furti di autovetture	92	5	5,43 %	89	12	13,48 %
RICETTAZIONE	67	61	91,04 %	40	39	97,50 %
RAPINE	58	25	43,10 %	38	17	44,74 %
a. Rapine in abitazione	9	4	44,44 %	7	1	14,29 %
b. Rapine in esercizi commerciali	14	7	50,00 %	7	7	100,00 %
c. Rapine in pubblica via	24	3	12,50 %	17	7	41,18 %
ESTORSIONI	22	12	54,55 %	27	15	55,56 %
TRUFFE E FRODI INFORMATICHE	1.427	228	15,98 %	1.673	248	14,82 %
DANNEGGIAMENTI	1.047	60	5,73 %	1.115	61	5,47 %
STUPEFACENTI	136	118	86,76 %	125	120	96,00 %
a. Spaccio	78	70	89,74 %	93	88	94,62 %
ALTRI DELITTI	1.808	892	49,34 %	1.743	802	46,01 %
TOTALE	**11.242**	**2.201**	**19,58 %**	**11.184**	**2.079**	**18,59 %**

Reati verificatisi nella provincia di Udine e denunciati alle FF.PP.

DELITTI	Denunciati 2017-2018	Scoperti 2017-2018	% scoperti su denunciati 2017-2018	Denunciati 2018-2019	Scoperti 2018-2019	% scoperti su denunciati 2018-2019
LESIONI DOLOSE	369	237	64,23 %	287	192	66,90 %
PERCOSSE	69	35	50,72 %	61	44	72,13 %
MINACCE	314	184	58,60 %	279	198	70,97 %
VIOLENZE SESSUALI	42	29	69,05 %	26	35	134,52 %
FURTI	6.876	500	7,27 %	6.559	501	7,64 %
a. Furto con destrezza	522	43	8,24 %	445	38	8,54 %
b. Furti in abitazione	1.766	79	4,47 %	1.591	100	6,29 %
c. Furti in esercizi commerciali	598	193	32,27 %	498	172	34,54 %
d. Furti su auto in sosta	1.049	19	1,81 %	1.064	13	1,22 %
e. Furti di ciclomotori	44	1	2,27 %	21	1	4,76 %
f. Furti di motociclo	26	1	3,85 %	18	0	0,00 %
g. Furti di autovetture	105	7	6,67 %	87	14	16,09 %
RICETTAZIONE	127	115	90,55 %	82	87	106,10 %
RAPINE	92	32	34,78 %	70	38	54,29 %
a. Rapine in abitazione	11	5	45,45 %	12	5	41,67 %
b. Rapine in esercizi commerciali	23	14	60,87 %	11	11	100,00 %
c. Rapine in pubblica via	36	16	44,44 %	30	14	46,67 %
ESTORSIONI	33	17	51,52 %	35	19	54,29 %
TRUFFE E FRODI INFORMATICHE	1.736	325	18,72 %	1.874	347	18,52 %
DANNEGGIAMENTI	1.262	99	7,84 %	1.292	94	7,28 %
STUPEFACENTI	269	242	89,96 %	254	275	108,27 %
a. Spaccio	159	140	88,05 %	157	176	112,10 %
ALTRI DELITTI	2.962	2.140	72,25 %	2.347	1.763	75,12 %
TOTALE	**14.340**	**4.086**	**28,49 %**	**13.327**	**3.671**	**27,55%**

135 SUPER MILITARI

Nel corso della cerimonia per il 205° di fondazione dell'Arma sono stati consegnati gli encomi a 35 militari distintisi nel corso dell'anno. E essere premiati sono stati Antonio Tomaiuolo, Eugenio Baron, Benedetto Oddo, Roberto Di Carlo, Vito Edward Taylor, Luciano Provenzano, Alessio Valeriani, Paolo Salvador, Denis Tomat, Alessandro Maggio, Mirko Comisso, Maurizio Muzzo, Mauro Battiston, Mauro Cossettini, Marco La Notte, Claudio Mussio, Diego Cadalino, Gianfranco Lo Monaco, Gianfranco Toffanetti, Alfonso Geusa, Loris Spollero, Pierluigi Lori, Dimitri Budai, Paolo Parinetto, Romeo Gentili, Simone Sacconato, Alberto Benigni, Emanuele Cianetti, Maurizio Del Rossi, Cristiano Gazzola, Marino Respino, Gianluca Pascolo, Luca Liddi, Paolo Galante, Cristian Imperatori.

Tra il primo giugno 2018 e il 31 maggio 2019, i servizi esterni degli uomini dell'Arma sono stati 66 mila con 345 mila ore di presenza sulle strade. E non sono mancati i feriti in servizio, 54, a causa di reazioni violente da parte delle persone fermate o controllate. Ieri, il prefetto Angelo Ciuni ha premiato 35 militari (foto in alto), distintisi in diversi interventi nel corso degli ultimi dodici mesi (FOTO PETRUSSI)

Diminuiscono i reati denunciati ma pochi ladri finiscono in cella

La fotografia 2018 scattata dai Carabinieri sui numeri dei delitti reati e sulle percentuali di delinquenti individuati

Alessandro Cesare

Il numero totale di reati denunciati è in leggero calo nell'ultimo anno (da 14.340 a 13.327), ma resta ancora ampia la forbice tra i casi segnalati e quelli risolti (appena il 27,55% del totale).

È la fotografia scattata ieri dal comandante della Legione carabinieri del Friuli Venezia Giulia, il generale di brigata Vincenzo Procacci, e dal comandante provinciale di Udine, colonnello Alfredo Vacca. «Al di là dei numeri, ciò che ci preme – ha chiarito Procacci, che in occasione del 205° anniversario dell'Arma, ha riunito la stampa nella caserma di viale Venezia – è la percezione di sicurezza della vecchietta di Latisanotta o di Paluzza. Il nostro impegno è quotidiano e continuo, tanto che procediamo al 73% di tutte le denunce presentate a livello regionale. Tra il primo giugno 2018 e il 31 maggio 2019, i nostri servizi esterni sono stati 66 mila con 345 mila ore di presenza sulle strade. E non sono mancati i feriti in servizio, 54, a causa di reazioni violente da parte delle persone fermate o controllate».

Un impegno in crescita, che, però, si scontra con una carenza di personale e, in alcuni casi, di spazi. «Stiamo scontando un grosso turnover di personale, con molti militari che raggiunti i limiti d'età vanno in congedo. Qualche rinforzo sta arrivando, ma non è sufficiente a pareggiare i conti. Comunque i livelli di presenza sul territorio restano elevati. Sul fronte infrastrutturale – ha continuato Procacci – se le maggiori soddisfazioni sono arrivate da Tolmezzo e da Tarvisio, qualche preoccupazione per gli spazi ristretti resta a Cividale, ad Aquileia e a Palmanova. Speriamo di poterla risolvere presto».

A entrare nel merito dei numeri a livello provinciale, è stato il comandante Vacca, che ha sottolineato come al calo del numero dei reati "gestiti" dall'Arma (da 11.242 si è passati a 11.184) abbia coinciso con un aumento delle frodi e delle truffe informatiche. «La situazione resta sotto controllo, con gli standard di vivibilità che sono più che accettabili. Sono in diminuzione quei reati che creano allarme sociale e insicurezza, come i furti, passati da 6.876 a 6.559, e le rapine, da 92 a 70». Scorrendo i numeri si nota come a diminuire siano stati soprattutto i furti in appartamento (da 1.766 a 1591) e negli esercizi commerciali (da 598 a 498).

11.184
delitti denunciati nell'utlimo anno, 58 in meno rispetto a quello precedente

5.771
i furti, di cui 1.394 in abitazioni, 892 su automobili in sosta e 427 in negozi

In leggero aumento, invece, i colpi sulle auto in sosta, passati da 1.049 a 1.064. Pochi, però, i delinquenti assicurati alla giustizia o denunciati per reati di questo tipo: appena 13 (l'1,22%) per i furti nelle auto e 100 (il 6,29%) per i colpi nelle case. Per le rapine, va segnalato l'en plein per quelle effettuate negli esercizi commerciali, con 11 denunciati su 11 casi scoperti. Per quanto riguarda le violenze sessuali, si è passati da 42 a 26 nell'arco di un anno, con i fatti carnali portati alla luce quest'anno (35) che hanno superato quelli effettivamente denunciati (26).

«Preoccupa la diffusione della droga – ha aggiunto Vacca – visto che non si parla anche di cocaina ed eroina. I sequestri di sostanza stupefacente confermano come il Fvg sia una terra di grande passaggio». Facendo riferimento ai numeri, le persone denunciate per droga sono passati da 269 a 254, e più nello specifico, quelli finiti nei guai per spaccio, sono stati 157 contro i 159 dello scorso anno. «Come anticipato, aumentano le truffe informatiche, passate da 1.736 a 1.874: un reato particolarmente antipatico perché va ad agire sulla buona fede delle persone – ha detto ancora Vacca –. Il fenomeno è preoccupante, ma è fra le priorità della Procura della Repubblica, che ha costituito un gruppo dedicato a questo tipo di reato. Il consiglio è quello di andarci cauti e di prestare la massima attenzione nel momento in cui si decide di fare un acquisto on line». —

Pedonalizzazione

Mercatovecchio torna vietata alle auto

Da martedì 18 giugno via al cantiere. Lunedì in sala Ajace il Comune illustra i dettagli dell'intervento e la nuova viabilità

Giulia Zanello

Dopo via Aquileia anche via Mercatovecchio si prepara per il maxi-cantiere e l'amministrazione incontra commercianti e residenti per illustrare il cronoprogramma dei lavori, in partenza il prossimo 18 giugno. Da quel giorno quindi stop alle auto.

L'appuntamento con i cittadini è per lunedì in sala Ajace quando, dalle 17.30, il sindaco Pietro Fontanini e il suo vice e assessore ai Lavori pubblici, Loris Michelini, assieme ai tecnici di palazzo D'Aronco, replicando il format già sperimentato per via Aquileia, spiegheranno e illustreranno ai presenti le fasi del progetto per il rifacimento della pavimentazione della strada.

L'obiettivo è completare i lavori entro Natale per non penalizzare il commercio

Loris Michelini

Lavori che, con lo slittamento dell'inizio del cantiere che sarebbe già dovuto partire, potrebbero subire ulteriori ritardi. Se infatti per Friuli Doc una parte di via Mercatovecchio, che non poteva mancare all'appello tra i luoghi della festa per l'edizione numero 25 della manifestazione, sarà riaperta, non è detto che gli operai termineranno i lavori in tutta la via entro Natale. Una preoccupazione, quella di non riuscire a concludere l'intervento entro il periodo delle festività, il più importante per i titolari delle attività commerciali che puntano a far girare gli affari proprio in quelle settimane, che accomuna i colleghi commercianti dell'ultimo tratto di via Aquileia dove però, stando a quanto spiegato dall'amministrazione, i lavori dovrebbero terminare in tempo.

Anche se l'amministrazione farà di tutto per chiudere il prima possibile, il timore di molti commercianti, soprattutto i titolari delle attività verso piazzetta Marconi, è di ritrovarsi nel periodo delle feste con tra gli addobbi delle festività anche il cantiere. L'intervento del rifacimento della strada partirà infatti da piazza Libertà per poi risalire in direzione piazza San Cristoforo e il deposito dei materiali è previsto all'interno dell'area dell'ex caserma Osoppo, in via Brigata Re, valutata come sufficientemente spaziosa e vicina al centro.

Per quanto riguarda la pavimentazione, i progettisti hanno pensato di realizzare una corsia centrale in porfido della larghezza di 6,5 metri, per garantire l'eventuale passaggio dei mezzi di emergenza, mentre ai lati troverà posto la pietra piasentina posata a 45 gradi e i lavori, in tutto, costeranno oltre 800 mila euro. —

LA LETTERA

Ho letto le dichiarazioni del sindaco Fontanini su via Mercatovecchio: sarà senza auto né bus e con gazebi fissi. La nuova strada sarà lavorata in pietra piacentina e la corsia centrale in porfido. La sperimentazione del transito alle auto non ha avuto sufficienti riscontri per le attività commerciali ed economiche e per la città stessa e di conseguenza la riapertura è stata definitivamente accantonata.

Considerato il declino e il decadimento della via e della città, iniziato più di venti anni fa con l'apertura dei centri commerciali che hanno circondato la stessa e soprattutto le politiche delle varie giunte succedutesi che hanno portato alla chiusura di piazze e parcheggi senza porre in essere alternative valide e sostenibili, l'obiettivo doveva essere quello di portare i cittadini e turisti in città.

Ora non è che cambiando la pavimentazione si può rilanciare la via e il centro, colpite dalla crisi economica e strutturale e dalla mancanza di idee: occorre creare manifestazioni, convegni, mostre, valorizzare il patrimonio culturale e artistico e in generale iniziative ad un buon livello qualitativo.

Ritengo, inoltre, sia indispensabile confermare la linea di trasporto passeggeri numero 1, sulla direttrice Sud-Nord, stazione - ospedale e viceversa, utilizzando minibus e confermando l'attuale percorso (via Mercatovecchio compresa), rendendo così un servizio essenziale ai cittadini (soprattutto persone anziane) e movimentando il centro città.

Esiste già un'area pedonale: piazza San Giacomo che soddisfa le richieste dei cittadini. Se chiudiamo il transito ai minibus in Mercatovecchio creiamo una seconda area pedonale svuotando l'altra.

Concludendo, invito gli amministratori a fare una valutazione approfondita se, come dicono, vogliono che questa città progredisca e si sviluppi.

Gli errori commessi in questi anni per poter essere riparati richiedono altrettanti anni sempre che ci sia la volontà e l'interesse e i finanziamenti per risolverli.

Dino Bortolami

PIAZZALE D'ANNUNZIO

Un altro furgone incastrato: traffico in tilt

Un altro furgone è rimasto incastrato nel sottopassaggio che da piazzale D'Annunzio conduce in viale Palmanova. È successo ieri, attorno alle 12, e si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Udine. Sul posto anche la polizia locale. Inevitabili i disagi al traffico: la strada, infatti, è stata riaperta alcune ore più tardi, verso le 15.

A rimanere bloccato è stato, ieri attorno alle 12, un furgoncino adibito al trasporto di generi alimentari. Il conducente, evidentemente, pensava che il mezzo fosse più basso del limite di altezza indicato (2,5 metri). Il furgone è stato pesantemente danneggiato.

COMMERCIO

Riapre l'Ottelio, ma stavolta vestirà i panni di una pizzeria: ''Assaje'', la prima ad entrare nel salotto buono della città. Stasera, dalle 20, è in programma una festa, «un modo per presentarsi alla città», ha detto il responsabile Francesco Starita. L'apertura del locale, invece, è prevista lunedì. La società che controlla la catena Assaje si occupa di ristorazione dal 2010 e gestisce anche il marchio ''Trattoria Caprese''

Pizzeria nell'ex Caffè Ottelio La prima in piazza San Giacomo

Dopo Milano, Bergamo e Trieste, il marchio ''Assaje'' entra nel centro della città
Stasera la festa, lunedì l'apertura. «Non conosciamo Udine, è una scommessa»

Alessandro Cesare

Apre, per la prima volta, una pizzeria in piazza San Giacomo. Nel salotto buono della città sbarca "Assaje" che dopo aver inaugurato i locali di Milano, Bergamo e Trieste, ha scelto il cuore di Udine per continuare a crescere.

Da lunedì la pizzeria e friggitoria espressione della napoletanità sarà negli spazi dell'ex Caffè Ottelio. Ma questa sera alle 20, i nuovi gestori si presenteranno alla città organizzando una festa di inaugurazione con buffet gratuito e musica dal vivo insieme agli "Effetto Alchemy". Un nuovo locale che apre è certamente una buona notizia, se poi questo accade nel salotto di Udine, luogo di passaggio privilegiato di residenti e turisti, fa ancora più piacere. Anche perché non era certamente bello vedere le serrande abbassate in un luogo così centrale. Forse, non tutti si aspettavano una pizzeria.

«Siamo una società che si occupa di ristorazione dal 2010 con i marchi "Trattoria Caprese" e "Assaje" – spiega il responsabile del locale udinese, Francesco Starita –. Con quest'ultimo brand siamo già presenti nel Nord Italia con cinque attività: due a Milano, una a Bergamo e una a Trieste. Ora arriviamo a Udine, dove le aspettative sono molto alte: non conosciamo bene la città, quindi consideriamo questa apertura una scommessa, ma siamo molto fiduciosi».

L'ex Ottelio è stato rimesso a nuovo per venire incontro alle esigenze di "Assaje", ma la struttura interna non è stata stravolta. Tra le novità principali, c'è lo spazio ricavato per posizionare due grandi forni per cucinare la pizze, «forni a gas – precisa Starita – perché per la tipologia dei nostri impasti è necessaria una cottura più delicata e asciutta».

"Assaje" propone pizza tradizionale, contemporanea e gourmet, affidandosi alle sapienti mani del maestro pizzaiolo Antonio Tammaro. Ma non mancheranno le selezioni di fritture e i piatti a base di mozzarella campana abbinata ad affettati vari. «Per noi la qualità delle materie prime è una priorità e puntiamo proprio su questo per distinguerci – chiarisce il responsabile –. Nel locale lavoreranno una quindicina di persone distribuite tra cucina, pizzeria e sala. Saranno per lo più napoletani, visto che vogliamo mantenere la caratterizzazione partenopea anche con il personale. Ma ci sarà anche qualche aiutante del posto, non siamo mica razzisti», scherza Starita.

Una catena, quella di "Assaje", certificata da Alessandro Borghese: il suo format tv 4 Ristoranti, infatti, ha coinvolto uno dei locali di Milano che pur senza riuscire a vincere la puntata, ha ottenuto i voti migliori da parte dello chef. «Questo ci ha portato un riscontro di pubblico notevole», ammette Starita, che si augura lo stesso effetto anche a Udine, grazie anche alla posizione privilegiata del locale.

In quegli spazi, dal 1995 e fino al 2016, c'è stato il Caffè Ottelio, diventato punto di riferimento per pranzi fugaci e apritivi. Dopo una breve parentesi come bistrot, oggi il locale torna ad animarsi in stile partenopeo. Battesimo del fuoco sarà la fase finale dei Campionati Europei Under 21 di calcio, nella seconda metà di giugno, con i tifosi austriaci, tedeschi e danesi che certamente vorranno provare la pizza napoletana anche in chiave rivisitata. —

QUARTIERE AURORA

Bambini e genitori piantano fiori alberi e piante

Bambini armati di vanga e carriole intenti a scavare, concimare e a creare nuovi punti di biodiversità. È quanto avverrà domani, dalle 14, nel quartiere Aurora, dove è stata organizzata la piantumazione di diverse nuove essenze vegetali atte a incrementare le zone fiorite del quartiere e la biodiversità. L'attività, a cui sono invitati genitori e cittadini, è stata organizzata dall'Agenzia Politiche ambientali del Comune ed è solo l'ultima di una serie di iniziative organizzate all'interno del progetto europeo "Cesba Med", finanziato con 250 mila euro dal Programma Med 2014-20 e partito nel 2016 in parallelo a un'altra iniziativa dell'amministrazione che ha studiato la qualità della vita nella centralissima zona di piazza San Cristoforo.

GUIDA AI SAPORI E AI PIACERI DELLA CUCINA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA.

Un nuovo delizioso appuntamento con le eccellenze gastronomiche italiane, dedicato alla regione in cui abitano due anime distinte: quella friulana e quella giuliana, che ha il suo cuore a Trieste, crocevia non solo di culture ma anche di sapori internazionali. Proprio da questo incontro sono nate tante specialità: dalle ricette di terra come la Pitina, a quelle di mare come i Sardoni in savor, dal celebre Frico con patate alle Seppie in umido con polenta. Scopri una cultura culinaria figlia di un vero e proprio mix di saperi e di sapori tutti da gustare.

IN EDICOLA

Messaggero Veneto   la Repubblica

La polemica

L'amministrazione municipale sostiene l'iniziativa "Identitas"
Ospite d'onore Dugin, aspro oppositore di gender e femminismo

Fondi dal Comune per un convegno con l'ideologo di Putin Honsell: inopportuno

Il filosofo russo Aleksandr Dugin con Emanuele Franz, editore e direttore scientifico del convegno

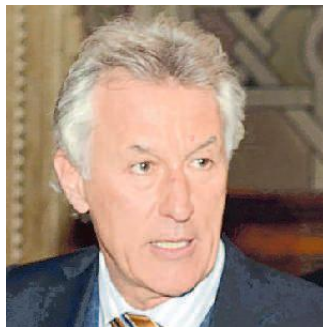
IL DIBATTITO

CHRISTIAN SEU

Lo hanno paragonato al filosofo tedesco Herbert Marcuse, quello della "democratica non-libertà" e della tolleranza repressiva. Ed è considerato l'ideologo di Putin, propugnatore del nazionalbolscevismo e della postmodernità come satanismo, «in cui proliferano ideologia gender e femminismo».

Messo all'indice da Amazon Italia, che ha rimosso i suoi libri dai cataloghi virtuali, il filosofo russo Aleksandr Dugin sarà a Udine il 15 giugno, ospite di punta del convegno "Identitas - Uguali ma diversi", organizzato dall'associazione Historia e dal Comune che, oltre a mettere a disposizione gratuitamente il Salone del Parlamento, contribuirà economicamente all'iniziativa. Una decisione, questa, che non ha mancato di sollevare qualche perplessità, considerata la fama che precede il controverso ospite. Chi ha preso esplicitamente posizione è l'ex sindaco (e oggi consigliere regionale di Open Fvg) Furio Honsell, che parla di «inopportunità di accogliere un relatore che esprime un pensiero di destra, nettamente anti-illuminista e in contrasto con la tutela dei diritti civili».

Ma andiamo con ordine. La giornata di lavori è ideata e diretta (come si legge nella locandina dell'evento) dal filosofo e scrittore friulano Emanuele Franz, titolare della casa editrice moggese Audax. È stato lui ad agganciare Dugin «a Mosca, durante un meeting al ministero delle comunicazioni: gli ho regalato il mio libro "La storia come organismo vivente", che ha gradito: allora l'ho invitato a Udine», racconta.

Il professor Guglielmo Cevolin

L'assessore Fabrizio Cigolot

Invito raccolto dal politologo russo, che ha inserito la tappa friulana nel tour di conferenze che lo porterà in questi giorni in diverse località italiane. Una presenza, quella di Dugin, che non prevede un gettone: «Lo faremo alloggiare all'Ambassador e gli rimborseremo il costo del biglietto del treno che lo porterà a Udine», assicura il professor Guglielmo Cevolin, presidente del gruppo studi storici e sociali Historia e coordinatore del Limes club di Pordenone, Udine e Venezia, che conferma il diretto coinvolgimento del Comune come co-organizzatore dell'evento. L'associazione ha chiesto un contributo nell'ordine dei 7 mila euro («Ma stiamo rivedendo in questi giorni la domanda», spiega Cevolin) per un pacchetto di sette conferenze, in cui sono comprese anche quelle sul Beato Odorico, sulla Catalogna e sul Venezuela, già andate in scena nell'ultimo anno.

Facendo i conti della serva, l'appuntamento del 15 giugno costerà tra i 2 e i 3 mila euro «che spenderemo unicamente per rimborsi, una cena di rappresentanza e un premio».

Cevolin, che collabora stabilmente con i festival èStoria e vicino/lontano, respinge l'etichetta di manifestazione sovranista e patriota che qualcuno ha provato ad appiccicare a Identitas: «Abbiamo coinvolto Noam Chomsky (sarà proiettato un suo intervento video registrato, *ndr*) e Massimo Fini: sarà dunque un convegno all'insegna della pluralità, come lo sono le numerose manifestazioni che abbiamo organizzato negli anni con Historia».

Un'attività riconosciuta anche da Honsell, che pur elogiando le proposte del team di Cevolin, auspica che «il Comune sappia che personaggio è Dugin. La censura – prosegue l'ex primo cittadino – non è mai positiva, ma dare spazio a un filosofo che ha una posizione così netta sui diritti civile non è forse opportuno. Di sicuro il pensiero veicolato dall'ospite è antitetico rispetto all'illuminismo e va contro la tradizione europea democratica».

Il Comune, dal canto suo, tira dritto. L'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot, ammette di non conoscere nel dettaglio la biografia di Dugin, ma sottolinea «il valore dell'iniziativa: la pluralità è assicurata dalla presenza di relatori che provengono da esperienze molto diverse. Come amministrazione siamo felici di favorire le occasioni di confronto, anche se talvolta le idee proposte possono sembrare controverse», chiosa. —

ORDINE DEGLI AVVOCATI

Garantismo, confronto in castello: tra gli ospiti, la senatrice Scopelliti

L'Ordine degli avvocati di Udine, in collaborazione e con patrocinio del Comune, ha organizzato per domani, alle 15.30, nel Salone del Parlamento del castello, il convegno aperto alla cittadinanza "Garantismo, principio sociale prima che processuale". Ne parleranno la senatrice Francesca Scopelliti, portatrice e divulgatrice dei principi del garantismo per i quali si è battuto il compagno Enzo Tortora, il prefetto Angelo Ciuni, il presidente della Corte d'appello di Trieste, Oliviero Drigani, il procuratore di Udine Antonio De Nicolo, il docente di diritto costituzionale all'Università di Udine, Dimitri Girotto, il presidente della Camera Penale Friulana, Raffaele Conte. Modererà il vicepresidente dell'Ordine degli avvocati, Massimo Zanetti.

IL CASO DELLA 17ENNE OLANDESE

Barillari dieci anni dopo Eluana: «Fontanini dica no all'eutanasia»

Una «profonda e inconciliabile diversità di vedute su temi fondamentali della vita» lo spinsero nel 2009 a rassegnare le dimissioni da assessore comunale alla Sanità, al culmine della battaglia (anche) politica incendiata dalla decisione di accogliere alla Quiete Eluana Englaro. A distanza di dieci anni Giovanni Barillari è tornato a occupare quell'ufficio: è cambiato il "capo" (allora Honsell, oggi Fontanini), non la posizione sul fine vita.

Barillari – che in consiglio comunale si sdoppia, indossando assieme al capppello da assessore anche la casacca di capogruppo di Forza Italia – depositerà nelle prossime ore una mozione contro l'eutanasia. A dare la stura all'iniziativa dell'esponente azzurro la vicenda della diciassettenne olandese Noa Pothove, che si è lasciata morire dopo aver chiesto ed essersi vista negare l'eutanasia, che considerava la via d'uscita definitiva da una vita cadenzata da disturbo da stress post traumatico, depressione e anoressia, scatenate da una serie di episodi di violenza sessuale subiti in giovane età.

«Sono notizie drammatiche e disarmanti – commenta Barillari – che non possono lasciare indifferenti. Al dispiacere e alla vicinanza doverosa a Noa per le violenze subite da bambina, compiute da mostri che vanno condannati senza alcuno sconto di pena, si unisce il dolore per quella che definisco una sconfitta della vita. La scelta di porre fine alla propria esistenza in modo innaturale, da parte di una ragazza minorenne, rende tutta l'umanità più povera e triste, abbattuta ed incapace di saper affrontare con altri metodi lo stato d'animo devastato di una persona che ha subito soprusi come nel caso di Noa».

Prosegue l'assessore: «In una società più umana e solidale, oggi avremmo ancora una ragazza olandese pronta ad affrontare la sua giovinezza e tutta la lunga vita che aveva davanti nella nostra Europa. Ritengo si debba fare tutto il possibile per evitare altri casi del genere ed è per questo che chiedo un impegno da parte delle istituzioni competenti affinché si mettano al bando queste pratiche e si prediliga una cultura della vita, con i doveruti sostegni in caso di difficoltà, al posto della cultura della morte, intesa come strada prioritaria per rifuggire ai problemi ed alle avversità della vita», evidenzia Barillari, che nel testo della mozione impegna sindaco e colleghi assessori «a farsi parte attiva presso le sedi istituzionali competenti affinché si promuovano azioni volte a contrastare l'utilizzo dell'eutanasia per sfuggire a situazioni depressive e, in generale, alla messa al bando della pratica stessa, per qualsiasi ragione». «La vera sfida oggi – conclude il componente della giunta Fontanini – è garantire il diritto di accesso alle cure e non alla rinuncia delle stesse». —

Chr.S.

Nel 2009 aveva lasciato la giunta. «La vera sfida è garantire il diritto di accesso alle cure»

Costume & Società

BENEFICENZA

Raccolti più di 252 mila euro nell'ultima edizione Telethon

Il capoluogo friulano si conferma fra i più sensibili e generosi a livello nazionale
Un gruppo di aziende ha dato il proprio contributo: un assegno da 51.600

La consegna dell'assegno da parte degli imprenditori friulani, nella sede della Bnl in Mercatovecchio

L'edizione 2018 di Telethon organizzata in città porta il capoluogo friulano tra le posizioni più alte a livello nazionale di fondi raccolti con complessivi 252.369,08 euro.

Appuntamento con la solidarietà ieri mattina nella sede di Bnl in via Mercatovecchio, storico punto di riferimento per la maratona di Telethon che ogni anno – sempre più numerosi – vede anche Udine scendere in campo per raccogliere fondi per la ricerca scientifica contro le malattie genetiche.

Dopo la corsa di sabato 1 e domenica 2 dicembre scorsi, alle 8.30 di ieri la tradizionale consegna del maxi-assegno da parte del gruppo di aziende friulane che ogni anno si riunisce per dare il proprio contributo alla causa. Un contributo che cresce progressivamente e che nel 2018 ha raggiunto la cifra di 51.610, 00 e 7.528 chilometri percorsi.

Il gruppo virtuoso comprende Abramo Impianti, Biofarma, Cda, Cigierre, Coveg, Danieli, Fisa, Italpol, LimaCorporate, Midolini, Gruppo Pittini, Pratic, Ramo, Rizzani de Eccher, Studio Molaro Pezzetta Romanelli Del Fabbro, Torre. Tutti presenti ieri, ancora una volta insieme, per affidare i proventi al presidente del Comitato Udinese Staffette Telethon, Marco de Eccher.

Sorrisi e applausi anche da parte degli assessori comunali Maurizio Franz e Paolo Pizzocaro, rispettivamente con delega alle attività produttive e assessore allo sport, testimoni della vicinanza delle istituzioni a un evento che cresce sia in termini di donazioni raccolte sia di distanza percorsa.

Udine città dal cuore grande: tanto che l'evento cittadino del 2018 ha portato il capoluogo friulano ai vertici nazionali della solidarietà con una cifra complessiva di 252.369,08 euro raccolti nel primo weekend dello scorso dicembre e che va a irrobustire i fondi raccolti da Telethon e destinati alla ricerca scientifica contro le malattie genetiche.

Accanto all'impegno dei runners, anche per questa edizione di Telethon è stato allestito un grande punto di ristoro in piazza Primo Maggio dedicato agli sportivi e a chi ha voluto condividere un momento di festa e solidarietà. Un ritrovo in cui regna sempre la gioia di partecipare con gambe e cuore a un evento così speciale, organizzato per un'ottima causa. —

ANDOSS

"La sera dei miracoli" per aiutare Sara

Ancora una volta, grazie all'Andos di Udine, la danza e la musica si mettono a servizio della solidarietà: mercoledì 12 giugno al Palamostre è in programma lo spettacolo "La sera dei miracoli". L'obiettivo p quello di raccogliere fondi a favore di Sara, un bimba di 10 anni residente in provincia di Pordenone, colpita da una malattia genetica rara. Protagonisti della serata saranno anche i ballerini della scuola Art Balletto. Il biglietto d'ingresso è di 10 euro.

SABATO

Controllo del corpo e meditazione: lo studio dello Stellini per migliorare la vita

Giulia Zanello

Come mantenere uno stile di vita sano e corretto per sempre? A rispondere ci pensano gli studenti dello Stellini con i risultati della ricerca sperimentale "Il senso dell'equilibrio", realizzata in collaborazione con l'università di Udine, di Vienna e il Comune, che sarà presentata sabato mattina nell'aula magna del liceo classico di piazza Primo Maggio.

Da alcuni anni, con progetti mirati, anche lo Stellini cerca di educare gli allievi a uno stile di vita sano e gli stessi ragazzi hanno sviluppato una ricerca sperimentale per verificare la pratica e l'impatto della mindfullness sull'attenzione e sul controllo del corpo in condizioni di stress o situazioni imprevedibili. A partire dalla recente pubblicazione di una ricerca, i ragazzi hanno studiato gli interocettori, dei ricettori presenti nei tessuti che forniscono informazioni sul corpo, spiega il coordinatore del progetto, docente di educazione fisica Luigino Sepulcri.

Lo studio, che ha coinvolto le classi terze come "cavie" e le quarte sezioni B e C come ricercatori, ha visto due gruppi, uno sperimentale, che ha effettuato esercizi fisici e di meditazione-concentrazione, e uno di controllo, con solo esercizi posturali. Prima e dopo la fase sperimentale, durata sei settimane, è stato effettuato il test che ha accertato come i ragazzi allenati all'attenzione e al controllo posturale stanno in equilibro meglio e per più tempo, «quindi questi intercettori hanno una funzione importante per migliorare le performance non solo fisiche».

I lavori prenderanno il via alle 11.15, con l'intervento della dirigente scolastica Anna Maria Zilli, cui seguirà un breve saluto del sindaco Pietro Fontanini e la tavola rotonda, moderata dal direttore del Messaggero Veneto

I dati della ricerca saranno anticipati da una tavola rotonda: inizio lavori alle 11.15

Omar Monestier, dal titolo "Il senso dell'equilibrio: come l'attenzione migliora la salute è il benessere", che vedrà alternare diversi relatori tra i quali il docente universitario di neurofisiologia Davide Anchisi, collaboratore del progetto, l'assessore comunale alla Sanità Giovanni Barillari, il rettore dell'ateneo friulano Roberto Pinton, il commissario dell'istituto superiore di sanità e direttore dell'area medica dell'università Silvio Brusaferro e Alfredo Soldati, dall'Institute of fluid mechanics and heat transfer di Vienna. Alle 12.30 i ragazzi dello Stellini presenteranno i risultati della ricerca. —

IN BREVE

Domani
Incontro con Gaia e la sua lana

Domani, alle 20.30, nella sala parrocchiale di viale Resistencia 71 – parrocchia di San Domenico – è in programma l'"Incontro con Gaia e la sua lana". Gaia Baracetti è una giovane scrittrice, poetessa udinese che vive in Carnia a Dierico di Paularo. Alleva con passione pecore dell'antica razza veneta Brogna che nutre con erba e fieno tenendole prevalentemente all'aperto in un ambiente naturale e mungendole e tosandole a mano. La lana è cardata e filata da Gaia a mano senza processi di tintura. Il prodotto che ne deriva è totalmente naturale e a chilometro 0. Gaia da anni si sposta solo a piedi o con i mezzi pubblici e non guida né sale su automobili. L'incontro sarà moderato da Isabelle Grattoni di Radio Onde Furlane.

Centro Micologico
Come proteggersi dal morso delle zecche

Il Centro Micologico Friulano di Udine ha organizzato una conferenza scientifico-illustrativa su: "Zecche: come proteggersi e cosa fare per non peggiorare le cose". Relatore il dottor Claudio Angelini, veterinario e responsabile coordinatore degli ispettorati micologici pubblici regionali; micologo e direttore dei corsi regionali per la abilitazione alla professione relativa; autore di numerose pubblicazioni ed appassionato studioso della materia e dei problemi correlati ad essa. La conferenza sarà all'auditorium Zanon, in viale Leonardo da Vinci, domani alle 18.30, con ingresso libero. Una importante occasione per capire quale tipo di comportamento avere nell'ipotesi di attacco.

INTERNATIONAL SUMMER SCHOOL

Intelligenza artificiale: confronto fra studiosi

Continua l'International summer school on artificial intelligence: from deep learning to data analytics (Ai-Dlda) 2019, la scuola estiva internazionale giunta alla seconda edizione promossa da Ditedi, il Distretto delle tecnologie digitali e cluster Ict del Fvg e dal dipartimento di Scienze matematiche, informatiche e fisiche dell'università di Udine con la collaborazione di Area Science Park e di Digital innovation hub Udine.

Fino a domani, 20 ricercatori universitari, provenienti da diversi atenei italiani (Sissa, Normale di Pisa, La Sapienza) e straniere (IIIT Delhi, Georgia Institute – Stati Uniti, Germania, Irlanda, Francia) insieme con dieci tecnici delle principali aziende di Ict del territorio (Eurotech, BeanTech, VideoSystems, Insiel) avranno l'opportunità di approfondire tematiche com i big data, la computer vision, l'interazione uomo-computer. I partecipanti seguiranno lezioni di approfondimento teorico e parteciperanno a laboratori a palazzo Garzolini di Toppo Wassermann.

Gian Luca Foresti, direttore scientifico della Summer school: «L'obiettivo della scuola è duplice: presentare le recentissime soluzioni teoriche e applicative del settore del Machine Learning e dare la possibilità agli imprenditori e ai tecnici delle aziende del territorio di entrare in contatto con il mondo accademico». Per info www.aidlda.it

CASTELLI APERTI

I vincitori del concorso fotografico

Villalta, Flambruzzo e palazzo Panigai Ovio: sono le dimore fotografate dai vincitori dell'ultima edizione del concorso fotografico di Castelli Aperti, nuovo grande successo di pubblico e affluenza. Castelli Aperti è un appuntamento sempre più amato, sempre più fotografato e sempre più social. Lo dimostrano le 600 immagini, mai così tante, che hanno partecipato alla X edizione concorso organizzato dal Consorzio in collaborazione con Igers Fvg. Al primo posto Ilenia Fedele (sotto a destra), quindi Flavio Mio Bertolo, Daniela Santin; premiati da Alessandra d'Attimis Maniago (prima a sinistra)

INCONTRI

Una delle precedenti edizioni di "La notte dei lettori", che torna in questo fine settimana a Udine con più di sessanta appuntamenti da scoprire in 14 diversi luoghi della città

A Udine i lettori si prendono la notte

La città chiude alle auto e apre i libri: mostre, dialoghi, letture e incontri con scrittori e personaggi

Fabiana Dallavalle

UDINE. E se la notte fosse dei lettori? Ritorna a Udine, venerdì e sabato, "La notte dei lettori": 60 appuntamenti in 14 luoghi della lettura. Tredici le librerie protagoniste, oltre 50 le collaborazioni e tra i protagonisti che si possono incontrare ci sono l'astronauta Umberto Guidoni, l'attore Umberto Orsini, il giornalista Matteo Caccia, il musicista Roy Paci.

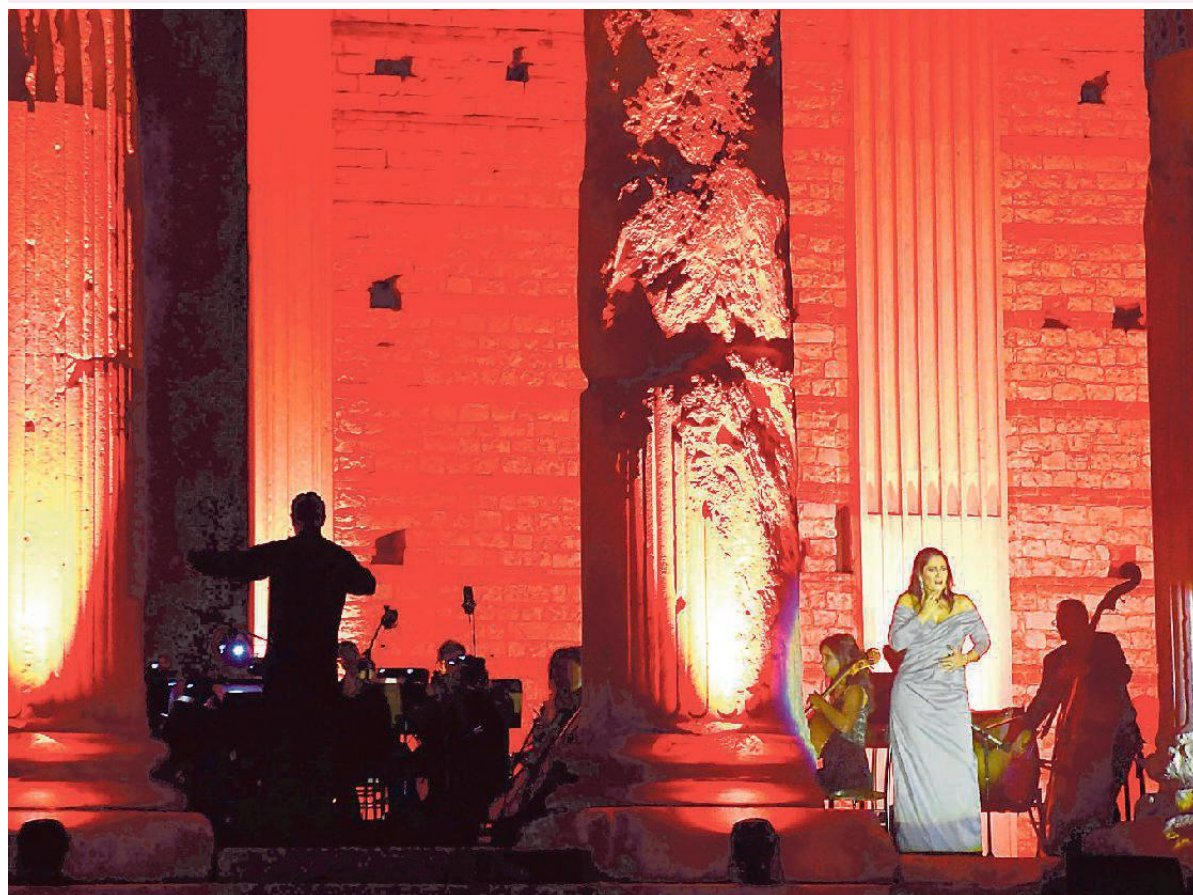
Mostre, dialoghi e letture, cene e colazioni letterarie, workshop e giochi, musica, danza e teatro, sono organizzati nel centro storico, per l'occasione ancora più bello, e chiuso al traffico in modo che i lettori, grandi e piccoli, possano godersi una città lenta, fermarsi ad ascoltare parole, leggere un brano.

Si inizia venerdì mattina; poi tra i molti appuntamenti alle 17.30, in Loggia del Lionello, l'evento speciale con Umberto Guidoni, e Stefano Zucchini. Stessa sede alle 19, per la Caccia al tesoro (sezione adulti), le cui premiazioni avverranno alle 20.30. In collaborazione con il Css Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia, al Teatro Palamostre la maratona di lettura che si conclude all'alba, apre alle 21, Umberto Orsini dialoga con la scrittrice Elena Commessatti. Sabato, alle 15 dalla Loggia del Lionello parte la caccia al tesoro dedicata ai ragazzi (premiazione alle 16.30. Alle 19, Matteo Caccia, con Alessandro Venier, svelerà i libri che hanno segnato la sua vita. Dalle 20 al Bar "Al Vecchio Tram", la nuova tappa del Juke Box Letterario con Paolo Patui, Paolo Medeossi e Angelo Floramo. Gran finale alla Loggia del Lionello (ore 23), con il compositore e cantautore Roy Paci in dialogo con la giornalista Anna Dazzan.

Per il programma dettagliato, informazioni su www.lanottedeilettori.it. In caso di pioggia le iniziative si svolgeranno nelle librerie o sotto i portici. —

La notte dei lettori
Udine - Vari luoghi
venerdì 7 e sabato 8 giugno
programma completo
www.lanottedeilettori.it

Brescia – La Festa dell'Opera

Itinerario culturale
180 km da Venezia; 287 km da Udine; 327 km da Trieste

La città che canta dall'alba a mezzanotte

Sabato si leva il sipario che scoprirà 300 artisti in 50 diversi luoghi per 75 appuntamenti gratuiti
Un grande teatro che coinvolge tutti nelle piazze, nelle chiese, nei giardini e addirittura con un jukebox

Valentina Calzavara

BRESCIA. «La più bella donna della città è la signora Calini che abita nei pressi della porta di Milano». Non aveva dubbi il giovane Stendhal che ai suoi diari affidava le emozioni che Brescia sapeva regalare al suo cuore. La città degli occhi più belli, come amava definirla, torna oggi a respirare l'atmosfera di quel tempo. L'Ottocento, le nobildonne e il melodramma. Sabato 8 giugno si alza il sipario della Festa dell'Opera di Brescia. Una chiamata alle arti dall'alba alla mezzanotte: 300 artisti in 50 luoghi della città con 75 eventi a partecipazione gratuita promossi dalla Fondazione del Teatro Grande di Brescia sotto la direzione artistica di Umberto Angelini. L'ottava edizione del festival rende omaggio alla sensualità con un programma dedicato a "Re/Regine. Potere/Passione". Un bagno di musica e colori su un palcoscenico a cielo aperto.

IL PRELUDIO

Con i primi raggi di sole il convento dei padri Carmelitani scalzi accoglie Arie di luce. Il ritrovo alle 5.30 nell'eremo dedicato a San Pietro in Oliveto con melodie firmate da Bazzini Consort nel chiostro, con colazione all'italiana. Poco dopo nella chiesa di San Giorgio spazio al Flauto Magico di Mozart in una speciale versione interattiva. Mentre nella chiesa del Santissimo Corpo di Cristo l'opulenza degli arredi incontrerà l'opera barocca di Händel, Vivaldi, Monteverdi, Purcell. All'uscita sfrecceranno le Operacar, automobili sonore in giro per il centro.

TUTTI A TEATRO

«Uno dei più magnifici teatri d'Italia». Stendhal ne restò ammaliato. Tempio della musica e dell'arte è il Teatro Grande di Brescia. Il festival dell'Opera condurrà il pubblico nel Ridotto per una Turandot in stile. Alle 10.45 il capolavoro pucciniano per la regia di Luca Baracchini prenderà forma tra specchi, stucchi e affreschi che abbelliscono il salone come una reggia settecentesca. La fiaba della principessa Turandot, musica e voce con qualche sorpresa per i presenti. Nel pomeriggio "Su la testa!" con le voci della Festa dell'Opera che sorprenderanno i passanti dall'alto. Con il calar della sera il Gran Gala con il recital operistico tratto dalle opere della stagione del Teatro Grande. Per i bambini, invece, al teatro Mina Mezzadri la performance pomeridiana ispirata alla Madama Butterfly.

MUSICA E GUSTO

Il festival è un modo non convenzionale per scoprire angoli poco conosciuti di Brescia, lontano dai consueti itinerari turistici. Ecco che alle 13 i bresciani apriranno le loro abitazioni, pronti ad aggiungere un posto a tavola per invitare a pranzo gli artisti, con qualche incursione musicale tra una portata e l'altra. Per il pubblico di melomani e appassionati la degustazione canora avrà luogo alla Vineria Dolcevite di piazza Paolo VI con l'aggiunta di voce e fisarmonica. E per tutto il giorno nel cuore della città sarà attivo l'Opera Jukebox a disposizione del pubblico per scegliere il brano preferito e sentirlo interpretare dal vivo. A palazzo Fisogni suggestioni dai cortili seguendo gli spartiti di Verdi e Bizet. Per i viaggiatori in sosta alla metropolitana di Brescia improvvisazioni liriche al binario mentre nei giardini della Prefettura largo a Mozart e Bellini con l'ensemble Lyricopera. All'ombra di piazza della Loggia l'incursione della banda Cittadina Isidoro Capitanio mentre sulla terrazza di palazzo Negroboni voci in ordine sparso. Con l'arrivo delle stelle piazza del Foro si accende. I resti romani faranno da scenografia ai cori verdiani, alle note di jazz con il gran gala al tempio insieme agli artisti della Filarmonica dell'Opera italiana Bruno Bartoletti, assolutamente da non perdere. bresciatourism.it. —

> I cittadini aprono le case per invitare a pranzo cantanti e musicisti

Cultura
Storie di Longobardi

Il Museo di Santa Giulia propone un viaggio sui Longobardi: scoprire aneddoti e cimentarsi nella costruzione di antichi cimeli. Il costo è di 7,50 euro.

Sport
Il mito Mille Miglia

Sulle tracce dei grandi campioni al Museo della Mille Miglia dedicato alla storica corsa automobilistica. Aperto tutti i giorni dalle 10 alle 18. Biglietto 8 euro.

Passioni
Gioielli di mosaico

L'arte del mosaico si fa gioiello grazie al talento di Paola Ducoli che nel suo atelier di via Moretto propone un laboratorio di arte musiva e jewelry design. paoladucoli.it

IL PIATTO

Pasta sottile e ripieno I casoncelli

Pasta sottile come una sfoglia per dare risalto al ripieno: pane raffermo grattugiato e formaggio Bagòss. Non mancano le varianti, come i casoncelli di Longhena, con ripieno a base di erbette; in Val Camonica la ricetta contempla la carne. Meritano una citazione i casoncelli di Barbariga – con un ricco ripieno composto da Grana Padano, pangrattato, prosciutto cotto, erbette, brodo di carne e noce moscata – insigniti del marchio di garanzia Denominazione Comunale. Tra i posti migliori per degustarli: la trattoria Cavallino a Barbariga che dal 1965 propone i piatti della tradizione (a 20 km da Brescia).

NEI DINTORNI

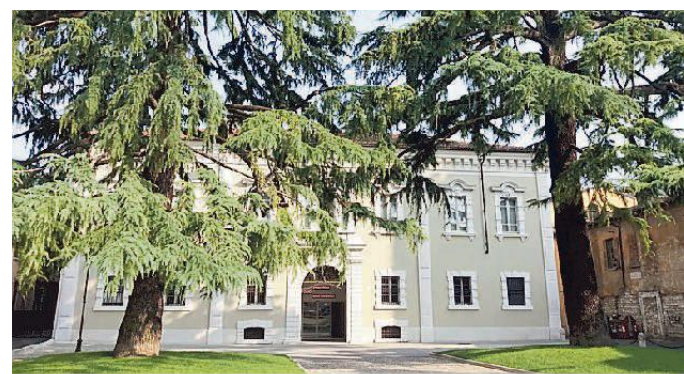
Alla scoperta della Valle Trompia la Via del Ferro e delle Miniere

Terra di miniere, forni incandescenti e magli mossi dall'impeto dei ruscelli di montagna. Il legame millenario fra la Valle Trompia e la città di Brescia trova nuova linfa grazie al progetto La Via del Ferro e delle Miniere che porta il visitatore in un'area lontana dal turismo di massa, fatta di boschi, altipiani, parchi avventura. Molto divertente è il percorso Trekking Minerario della miniera Sant'Aloisio di Collio, in tutto 2,5 chilometri da percorrere in un paio d'ore nel ventre della montagna, solo durante il periodo estivo. Per saperne di più: 030.8337495 oppure www. laviadelferro. it.

LA PASSEGGIATA

Sulle tracce di Stendhal Il palazzo, la piazza e i portici con i caffè

BRESCIA. Una passeggiata nel centro storico di Brescia è il punto di partenza per conoscere i luoghi frequentati da Stendhal (1783-1842). A cominciare da palazzo degli Avogadro dove venne ospitato per otto giorni rimanendo affascinato dai dipinti di Velázquez, Van Dyck e Veronese che abbellivano le lussuose stanze della dimora nobiliare. Stendhal aveva appena diciassette anni quando arrivò in Italia al seguito dell'armata napoleonica e soggiornò a Brescia per tre mesi stringendo amicizia con Francesca Lechi, donna tenace al punto da essere ricordata anche come la prima, in città, a indossare abiti di foggia repubblicana.

La passione per l'arte, l'osservazione e la scrittura portarono Stendhal a camminare in piazzale Arnaldo, in corso Zanardelli fino al Teatro Grande. Sui suoi passi è possibile oggi tornare, ricordando che mentre osservava lui Carpiva le usanze, era incuriosito da come veniva preparata la polenta. E sui tavolini di un bar in piazza della Loggia disegnò con le parole la sua personale cartolina del posto: «I portici di Brescia sono il suo Palais Royal. Sono così estesi e con un gran numero di caffè». —

Idee in più

La Pinacoteca

Dopo nove anni di chiusura, la Pinacoteca Tosio Martinengo (foto) ha riaperto le porte al pubblico con una veste inedita che omaggia gli artisti del Rinascimento, da Raffaello a Lotto. Poco lontano, da non perdere: palazzo Tosio con la possibilità di prenotare una visita guidata gratuita dedicata a piccoli gruppi di appassionati. www.ateneo.brescia.it

Il contemporaneo

L'arte contemporanea nei luoghi della Brescia antica. Lo scultore Siku presenta MeravigliosaMente, una serie di mostre e installazioni itineranti nel centro storico. Ora il percorso "La Città Perduta. Com'era Brescia nel '500: 4 leoni nelle 4 quadre della città", in collaborazione con l'associazione R.arte. A dicembre gessi e marmo di imponenti dimensioni.

SPETTACOLI

GORIZIA

I segni della guerra sulla nuda pelle e sul corpo delle donne

Con un nuovo spettacolo intitolato "Invasioni" torna la rassegna di Molino Ronsenkranz nei luoghi del conflitto

Matteo Marcon

GORIZIA. Dalle violenze subite dalle donne nelle guerre del '900 alle tragedie umane contemporanee: quando il dolore corre "Sulla nuda Pelle". Torna per la terza edizione il festival itinerante nei luoghi del primo conflitto mondiale, promosso dall'associazione Molino Ronsenkranz, iniziato il 26 maggio e in programma fino al 16 giugno. Quest'anno nelle dieci tappe della rassegna viene proposto un nuovo spettacolo dal titolo "Invasioni, il corpo della donna come campo di battaglia nelle guerre del '900". Ad essere protagonisti rispetto alle precedenti edizioni, che hanno passato in rassegna le geografie alpine della guerra, i forti e le trincee, stavolta sono soprattutto le città: quei contesti urbani dove il nemico ha tenuto in scacco la popolazione invadendo piazze, luoghi di lavoro, case, fino a raggiungere il midollo della vita quotidiana e personale.

Il filo rosso spinato che unisce gli spettacoli proposti negli anni riguarda non solo il contesto della prima guerra mondiale, ma soprattutto l'intreccio di vicende umane e di storie, la morfologia dei sentimenti che segnano profondamente un popolo, di generazione in generazione. "Invasioni" racconta il martirio delle donne, è uno spettacolo che narra l'oppressione e la rinascita, tratteggiando vite stroncate, vite sospese, vite che affiorano, innocenti e inconsapevoli, come "figli del nemico". Per la natura e la profondità dei temi trattati è particolarmente rivolto a un pubblico adulto.

In scena Sara Beinat e Marta Riservato, con l'autore Roberto Pagura e il percussionista Stefano Andreutti.

Questa sera, alle 21, l'appuntamento è alla Casa Harry Bertoia (via Blata 12) di San Lorenzo di Valvasone Arzene. Domani, venerdì 7 giugno, al Castello di Gorizia, ore 21, Cortile dei Lanzi località Borgo Castello, biglietti 7 euro. —

"Invasioni" nella foto di Diego Landi

Oggi alle 21
Casa Harry Bertoia
San Lorenzo di Valvasone Arzene
Venerdì 7 giugno, ore 21
Castello di Gorizia

PADOVA

Joan as Police Woman l'indie-rock al femminile di chi ha osannato la vita

PADOVA. Già nel 2009, con una piccola gemma della sua discografia, Joan Wasser aveva dato sfoggio delle sue ammalianti doti di interprete. Artista intelligente, personale, coerente prima ancora che dotata, Joan as Police Woman in "Cover" rivendicava la capacità di trasformare i brani di altri ottenendo un prodotto solidamente eclettico, compiutamente rigoroso e personale. In vista del suo concerto alla Sala dei Giganti, promosso da Veneto Jazz, in programma venerdì, vale dunque la pena di scrollare le più consuete citazioni biografiche che da sempre accompagnano la carriera dell'artista americana, le collaborazioni con i grandi calibri (Elton John, Nick Cave, Rufus Wainwright, Lou Reed) e il nome d'arte mutuato da una serie televisiva d'oltreoceano.

Joan as Police Woman

In questo "solo tour", che la vede accompagnarsi alla chitarra e al piano, Joan Wasser mostrerà ancora una volta al pubblico di che pasta è fatta, sia che si tratti di scarnificare i propri arrangiamenti sui brani incisi negli ultimi 15 anni di carriera, sia che si giochi con canzoni apparentemente distantissime. Nell'ultimo album "Joananthology", infatti, avviene che nelle oltre 40 tracce di questa raccolta affiorino ancora, come nel 2009, alcune interessantissime cover, su tutte l'omaggio al Prince di Kiss. La storia di Joan as Police Woman, classe 1970, è quella di una donna che dopo aver suonato con i grandi ha saputo trovare la propria voce interiore, dando vita a un progetto artistico credibile che ha affrontato lutti, ha guardato in faccia la dannazione e ha osannato la vita. "Real Life" (2006), "To Survive" (2008), "The Deep Field" (2011), "The Classic (2014), "Damned Devotion" (2018): non c'è album della sua discografia che gli appassionati di indie-rock al femminile debbano sottovalutare.

Venerdì 7 giugno, ore 21.30, Sala dei Giganti, Palazzo Liviano, Padova. Biglietti 20 euro. —

VENEZIA

La botanica alterata di Berrada incontra le sonorità di Durupt

Mondi fantastici di botanica alterata e minerali in continua metamorfosi: l'artista Hicham Berrada propone al Teatrino di Palazzo grassi, nell'ambito della mostra collettiva Luogo e Segni (che ospita alcune sue opere), una performance creativa in simbiosi con il compositore Laurent Durupt. Il titolo è "Presage", l'appuntamento è per giovedì 6 giugno, ore 20.30, Teatrino di Palazzo Grassi, ingresso libero fino a esaurimento posti. Cocktail bar a cura di ChefYouWant.

TREVISO

Calcutta, Ghemon e Myss Keta per aprire i tre giorni del Core

Il Core Festival a Treviso schiera Calcutta (foto), Ghemon e Myss Keta per la serata inaugurale di venerdì, seguono Salmo, Gemitaiz e Achille Lauro come teste di serie di sabato e domenica Måneskin, J-Ax con Articolo 31 ed Emis Killa. Tutte le nuove tendenze trap e it-pop condensate in tre giorni, in mezzo stand, attrazioni e molti palchi. Porte aperte dalle 16, ingresso giornaliero 45 euro, l'appuntamento è a Treviso nell'Area Dogana, programma completo su corefestival.it.

VERONA

Capossela celebra la Bellezza con Brunello al violoncello

Una performance unica per il festival della Bellezza che vede Vinicio Capossela al pianoforte, accompagnato da strumenti classici e di musica antica, oltre che da un set elettronico. Oltre ad attingere al proprio repertorio, l'elemento straordinario è dato da Mario Brunello al violoncello, con il quale saranno proposti anche i sonetti musicati dalle Rime di Michelangelo. Sabato 8 giugno ore 21.30, Teatro Romano di Verona, biglietti da 28 a 42 euro. www.festivalbellezza.it.

MOSTRE

PORDENONE

Dalla fantascienza al western il mondo a fumetti di Cavazzano

In esposizione le opere del maestro dell'illustrazione i personaggi Disney ma anche gli altri idoli di carta Spazio ludico per i giovanissimi

Marina Grasso

PORDENONE. Dalla fantascienza al western, dalla musica ai videogames, dai supereroi all'immancabile mondo Disney. È un universo appassionante e poliedrico, quello di Giorgio Cavazzano, uno dei più apprezzati maestri del fumetto internazionale, autorevole autore disneyano ma anche molto altro. Lo evidenzia la sorprendente mostra "Giorgio Cavazzano Side by Side", aperta fino al 22 settembre allo spettacolare "Paff" di Pordenone, acronimo di "Palazzo Arti Fumetto Friuli", primo palazzo italiano dedicato al fumetto, che mira a diventare un punto di riferimento di respiro internazionale. Oltre cento originali – tra tavole, fumetti, illustrazioni, schizzi e dipinti – celebrano 56 anni di carriera di uno dei più innovativi disegnatori di fumetti del mondo. In mostra non solo la produzione di personaggi Disney che Cavazzano ha saputo caratterizzare in modo esclusivo (è anche l'unico autore al mondo autorizzato a realizzare dipinti dedicati ad essi) ma anche quella che riguarda tanti altri idoli di carta: Diabolik, Dylan Dog, Groucho, Ken Parker, Lupo Alberto e Spider-Man, tanto per citarne alcuni. Non mancano, poi, le avventure western di Silas Finn realizzate per il mercato franco-belga, i polizieschi di Altai & Jonson sceneggiati da Tiziano Sclavi, gli albi divulgativi, le illustrazioni per l'infanzia, il fumetto sui personaggi di Angry Birds e il Gioco dell'Oca realizzato per la Del Negro, cui è dedicato anche

Un'autocaricatura di Giorgio Cavazzano

un grande spazio ludico per i giovanissimi (cui sono anche dedicati collaterali laboratori e attività ideate per le scuole). Suddiviso per aree tematiche, il percorso curato da Francesco Verni spazia anche dalle tavole di parodie cinematografiche (come la Casablanca rivista in chiave disneyana) o alle città ritratte con l'inconfondibile stile di Cavazzano: la sua Venezia durante il carnevale o la San Francisco di Altai & Jonson. (paff. it). —

"Giorgio Cavazzano Side by Side"
Palazzo Arti Fumetto Friuli (Paff)
Pordenone
Fino al 22 settembre

VENEZIA

L'arte del Canaletto e la Serenissima Splendore e declino

VENEZIA. Splendore e declino, solarità e disfacimento del Settecento veneziano. La mostra "Venezia e Canaletto" nell'Appartamento del Doge di Palazzo Ducale, che chiude il 9 giugno, indaga nelle pieghe del periodo più complesso della storia della Serenissima, ponendo al centro la figura di Antonio Canal, ma restituendo anche il vivace contesto storico e artistico in cui si è sviluppata l'arte del Canaletto. Oltre alle già notevoli venticinque opere del sommo vedutista – tra le quali alcuni prestiti eccellenti mai visti prima in Laguna – l'esposizione riunisce anche altri maestri della Venezia settecentesca. Alberto Carievich, con la direzione scientifica di Gabriella Belli, propone un percorso che parte dalle nuove forme d'arte d'inizio del XVIII secolo: dipinti che ruppero i legami con il rigore del Classicismo e con la teatralità del Barocco, mentre il colore prese il sopravvento. Così, Luca Carlevarijs pose le basi del vedutismo veneziano e Rosalba Carriera rinnovò l'arte del ritratto, mentre si affermarono anche due giovani coetanei che crearono opere in cui la luce acquista valenza fondante, costitutiva: Giambattista Tiepolo con le sue pennellate aggressive e Canaletto con le sue luminose vedute. La mostra prosegue con la pittura di costume di Pietro Longhi, l'esplosione del vedutismo, la pittura di storia e quella di paesaggio, senza trascurare la grande stagione dell'incisione, i fasti dell'arte vetraria di Murano, quelli dell'oreficeria e delle porcellane veneziane. Nel suo scorrere cronologico, il percorso arriva ai grandi protagonisti della fine del secolo, con il realismo di Giandomenico Tiepolo e il vedutismo inquieto di Francesco Guardi. Per chiudersi con il Neoclassicismo ricordato attraverso il più straordinario interprete: Antonio Canova, che contemporaneamente alla decadenza della Serenissima segna l'apertura a nuovi orizzonti. (visitmuve.it). —

Opera di Canaletto (particolare)

TREVISO

L'arte degli avvisi figurati in Leopoldo Metlicovitz

Fu l'inventore di quegli "avvisi figurati" da cui nacque l'arte del cartellonismo in Italia, in sintonia con il modernismo internazionale. Lo ricorda la retrospettiva "Leopoldo Metlicovitz. L'arte del desiderio", fino al 13 ottobre al Museo Nazionale Collezione Salce di Treviso. In mostra, i suoi manifesti più rappresentativi dedicati a prodotti commerciali e industriali, quelli per grandi eventi come l'Esposizione internazionale di Milano del 1906 e per le opere liriche, da Madama Butterfly a Turandot.

VENEZIA

Hillary, le mail dello scandalo si fanno installazione

Al Cinema Teatro Italia di Venezia, fino al 24 novembre, c'è "Hillary. The Hillary Clinton Emails", dell'artista e poeta americano Kenneth Goldsmith. In quello che oggi è un originale supermercato, Goldsmith ha allestito un ambiente tra biblioteca, palco teatrale e ambasciata nel quale ha trasformato il linguaggio della burocrazia in vero e proprio genere letterario, riunendo e rendendo pubbliche le email spedite dieci anni fa dall'allora Segretario di Stato Usa, Hillary Clinton, da un server privato.

PADOVA

Le architetture di Aldo Rossi nel luogo che lo ispirava

"Aldo Rossi e la Ragione. Architetture 1967-1997", è la mostra allestita – fino al 29 settembre – nel Salone di Palazzo della Ragione di Padova, uno degli archetipi architettonici dello stesso Rossi. Curata da Cinzia Simioni e Alessandro Tognon con la Fondazione Aldo Rossi, presenta 150 opere originali tra studi, dipinti, disegni e modelli realizzati dall'architetto milanese, ed è arricchita da alcuni oggetti di design, scritti e immagini provenienti da archivi e musei italiani e internazionali.

PICCOLI MUSEI

VENEZIA

"L'Arca di Noè" opera datata al X II sec.

Le icone e i codici un tesoro in miniatura

Un angolo riparato della città dove l'Istituto Ellenico di Studi Bizantini e Postbizantini racconta una storia di rara bellezza

Valentina Calzavara

VENEZIA. Un angolo di Venezia, una piccola sala che racchiude un tesoro in miniatura, testimone del legame tra Oriente e Occidente. Fuori dai circuiti del turismo di massa il Museo delle Icone dell'Istituto Ellenico di Studi Bizantini e Postbizantini racconta una storia di rara bellezza.

Fondato nel 1665, più di trecento anni fa, l'Istituto ospita la Grecia più preziosa. Un centinaio di splendide icone bizantine illuminate da una luce fioca. Oro e smalti tracciano le vicende dei santi, il viaggio dell'arca di Noè, la figura di Cristo e i dodici apostoli. Silhouette dipinte su tavola, amalgamate nel tempo, venute da lontano, alcune salvate da mani ignote quando la popolazione greca fuggì da Costantinopoli all'arrivo dei Turchi, altre create dagli artisti della scuola di Creta, famosi i per la loro abilità di disegnatori.

Uno spaccato che spazia dal XIV al XVIII secolo, e comprende una decina di codici miniati, paramenti sacri ricamati, antichi papiri. Opere d'arte che rispecchiano la teologia ortodossa erede della cristianità dell'antico Impero romano d'Oriente dopo lo scisma con la Chiesa latina, dopo la rottura la fede venne condotta dai grandi patriarchi di Gerusalemme, Antiochia, Alessandria e Costantinopoli. Le icone tengono accesa la credenza nei secoli, il rito del battesimo, l'eucarestia con il pane lievitato e il vino in un cucchiaio, la diversità dialoga nella bellezza. Come ha lasciato scritto un visitatore: «Entrare in questo piccolo museo vi farà respirare l'atmosfera orientale che ha reso Venezia così unica nel mondo. Ne vale veramente la pena». —

Museo delle Icone - Venezia
attiguo alla Chiesa di San Giorgio dei Greci
Riva degli Schiavoni, Castello
Sabato, domenica e lunedì 9-17

LA CHIESA

Il campanile pendente e la cupola

La chiesa di San Giorgio dei Greci con il suo campanile pendente è una tappa obbligata insieme alla visita al Museo delle Icone. Costruita nel 1536 con un investimento di 18 mila ducati, un'enormità per l'epoca, è stata progettata da Sante Lombardo e Giantonio Chiona. Per la decorazione interna la Confraternita invitò da Creta l'iconografo Michele Damaskinòs uno dei più celebri artisti del momento. Secondo lo scrittore francese Andrè Malraux la chiesa e le sue opere sono una «delle più belle creazioni bizantine mai viste». La cupola, invece, è stata affrescata da Giovanni Ciprio, con la supervisione del pittore veneziano Jacopo Tintoretto, mentre i mosaici dell'abside sono di Tommaso Bathàs.

Ingresso 4 euro
Per informazioni
041.5226581
info@istitutoellenico.org
www.istitutoellenico.org

LA CONFRATERNITA DEI GRECI ORTODOSSI

"Finestre aperte sul cielo" le opere e le donazioni che formano la collezione

"Finestre aperte sul cielo" un'immagine perfetta per descrivere il fascino delle icone ospitate al primo piano della Confraternita dei Greci Ortodossi di Venezia, accanto alla chiesa di San Giorgio, una piccola enclave ellenica a pochi passi dal ponte, anch'esso dei Greci, e a cinque minuti da Piazza San Marco. Dove un tempo era alloggiato l'Ospedale dei Poveri oggi si trova il Museo delle Icone bizantine e postbizantine, inaugurato nel 1959 e ristrutturato nel '99. La collezione si è formata da donazioni di membri della Confraternita e di altri ortodossi, molte icone furono trasportate a Venezia da profughi, altre furono dipinte da iconografi greci, nel caso della Cristo "in Gloria" con gli Apostoli, l'opera fu portata da Costantinopoli e donata alla Confraternita da una nobildonna bizantina, Anna Paleologhina Notarà.

San Giovanni Ev. e Procoro

Nella collezione spiccano le opere di Michele Damaskinòs autore della Madonna della Passione, le icone di Giorgio Klonzas come il Trittico e Inno in te si gioisce, ma anche le testimonianze di Emanuele Lambardos, Teodoro Pulakis, Emanuele Tzanes Bunialis. Molti artisti, invece, sono rimasti ignoti perché la teologia ortodossa sconsigliava di trascrivere il nome dell'autore di cui Dio si era servito per creare il capolavoro.

Uno sguardo non basta a catturare l'insieme. Ogni icona è una scena carica di dettagli, le vesti ricamate, i colori accesi, i personaggi in sequenza. In tutta la sua umanità San Minà, eremita egiziano vissuto nel 285 e festeggiato ancora oggi a novembre. Da ragazzino si arruolò come soldato nell'esercito romano, ma la sua carriera militare fu breve, il giovane decise di ritirarsi nel deserto per vivere di preghiera, digiuno e contemplazione. Proclamò di essere cristiano e venne perseguitato e ucciso. Il tratto sottile, le tinte sgargianti: Noè chiamato a salvare le creature della Terra dal diluvio universale.

Ogni personaggio sembra incontrare lo sguardo di chi lo ammira per accompagnarlo nel suo mondo fatto di luci dorate, candide torri, angeli e cavalieri. —

V.C.

COSA FARE DOVE ANDARE

L'IDEA DEI SELLO

L'evento green a Villafredda: fiori, piante, decori nell'antico borgo

Il borgo medievale di Villafredda apre per ospitare la festa green

Fabiana Dallavalle

Ritorna, sabato e domenica, l'evento green a Villafredda di Tarcento. «Una festa di piante, di storie e di mostre – spiega l'architetto Enrico Sello - che si tiene all'interno del Borgo Medioevale di Villafredda, proprietà privata, aperta solo in particolari occasioni. Abbiamo contattato e avuto adesione da parte di numerosi vivaisti, locali e no, italiani e no, caratterizzati da piccole, preziose produzioni botaniche specialistiche che verranno messe in mostra per l'occasione».

Inoltre, hobbisti, piccoli produttori di genere vario, alimentare, decorativo e floro vivaistico completano il quadro espositivo all'aperto e al coperto di cantine e portici. Non mancheranno, nella chiesa della Trinità, Oratorio privato, una serie di appuntamenti culturali declinati attraverso conferenze, dibattiti, presentazione di libri, mostre inerenti create ad hoc per l'evento. I visitatori, che entreranno gratuitamente, avranno a disposizione anche degli assaggi di piatti di ristoratori locali di qualità, la possibilità di conoscere prodotti enologici di nicchia, degustare gratuitamente e guidati nell'assaggio di pomidori antichi, giusto per fare un esempio.

«Lo scopo – ancora Sello – oltre quello di essere una festa privata, fortemente voluta dai proprietari ed abitanti del Borgo, è sostanzialmente quello di fare conoscere un sito unico, poco conosciuto e vissuto da utenti esterni, e finora poco valorizzato nonostante il suo essere "unicum" difficilmente paragonabile ad altre realtà. L'affluenza, la gioia, il benessere, il piacere di oltre duemila persone nelle due giornate fino ad adesso, ci ha dato ragione proponendo la ottava edizione». Apertura sabato alle 10, per la presentazione delle mostre ed eventi. Alle 11, presentazione del libro di Enrico Sello "Né in cielo né in terra", introduce Gianpaolo Carbonetto. Dalle 13, le proposte della locanda Doro Grill di Molinis di Tarcento negli spazi del borgo. Alle 17, conversazione con Angelo Porcaro: "la magia dell'acqua". Alle 19 chiusura con i sapori e i profumi dei curry dal Sudafrica. Domenica, alle 11 si apre la giornata con una conversazione con Enos Costantini: "Il letame: visita guidata!". Dalle 13 degustazione delle diverse preparazioni di frico e farro della Trattoria Al Cavallino di Strassoldo. Alle 17, conversazione con Franca Merluzzi e Stelio Smotlak: "Andar per giardini: il verde bello e buono". Chiusura alle 18 con gli aperitivi del Godot Caffè di Tarcento.

Negli spazi mostre ed eventi segnaliamo: "la bottega di Geppetto: dall'albero al gioco" dalla Collezione Ida Sello; lo spettacolo "Il Vuoto" della scuoletta montessoriana di Pagnacco , le fotografie di Roberto Barazzuol, Maria Grazia Collini: presenze in reti metalliche , Galline bellissime, design di posatoi per galline e pennuti, visioni aeree di Villafredda a cura dello studio Eye, laboratori e yoga per bimbi MandaLab (dai 4 ai 13 anni) a cura di YogaOOm, "moto a vento" di Ernesto Paulin, Xilofagie" di Carlo Vidoni , "Gli animali di alta corte" Lino Bassi di Reana del Roiale. Il programma potrà subire alcune variazioni dovute a scelte organizzative. —

LA MANIFESTAZIONE

Sul lago di Cornino tornano a volare i grifoni e arriva il Treno Natura

FORGARIA È uno degli eventi più attesi della stagione: domenica 9 giugno, dalle 9.30 alle 17.30, alla riserva naturale regionale del lago di Cornino, ci sarà il "Griffonday": una grande festa per imparare, in maniera semplice e divertente, a conoscere e rispettare la natura e l'ambiente attraverso tante attività in programma.

Nella tarda mattinata è previsto l'arrivo del Treno Natura, che partirà da Treviso e arriverà alla stazione di Cornino, nel Comune di Forgaria. Saranno anche liberati, nell'ambito di un importante progetto europeo di ricerca realizzato anche con la collaborazione dell'Università di Udine, due esemplari di grifone. Adulti e bambini potranno effettuare un viaggio unico alla scoperta della natura più incontaminata. Tante le iniziative che saranno proposte per tutta la giornata: laboratori didattici, animazione, mattoncini Lego, origami, mercatino dei fossili, giochi antichi in legno, escursioni alla scoperta della natura e dei suoi segreti e molto altro. I bimbi saranno i protagonisti della manifestazione.

Si comincerà alle 9.30 con l'apertura degli stand e dei laboratori didattici educativi. Tutte le attività, completamente gratuite, si terranno negli spazi esterni del centro visite.

Alle 14, come detto, è prevista la liberazione di due grifoni, alla presenza del sindaco di Forgaria nel Friuli, Marco Chiapolino, e dell'assessore regionale Barbara Zilli.

Alle 15, Tiziano Fiorenza, guida naturalistica e curatore di diverse pubblicazioni di carattere scientifico, escursionistico e divulgativo, presenterà il suo libro "Anfibi del Fvg". «Questo evento, assieme a "Vivi e liberi di volare", è uno dei più importanti e significativi per noi che da anni ci occupiamo di educazione ambientale – spiega Ylenia Cristofoli, presidente della cooperativa Pavees –. Questo evento vuole contribuire a far conoscere e apprezzare la biodiversità del nostro territorio». —

A GEMONA

Riecco la storica festa dedicata a Sant'Antonio

GEMONA Un patrono a suon di musica e cultura. Il Comune lancia il festival "Gemona Risuona – leggendaria, poetica, rituale" , nei prossimi due fine settimana per rilanciare Sant'Antonio, il patrono della cittadina, che si celebra il 13 giugno. Si partirà domani, venerdì con il concerto in piazza del Ferro dell'Orchestra Anonima Talenti con lo spettacolo "Oh che bel castello! Il profumo del ginepro nero" . Sabato 8, sempre in piazza (all'auditorium Glemonensis se pioverà) l'Orchestra giovanile filarmonici friulani.

P. C.

A OSPEDALETTO

"La buona novella" di De André: il concerto dei cinquant'anni

GEMONA A 50 anni dalla sua composizione, oggi, alle 21, sarà presentata a Ospedaletto di Gemona l'esecuzione integrale di uno dei capolavori della canzone d'autore italiana: "La buona novella" di Fabrizio De André. La serata, promossa dalla parrocchia di Ospedaletto col patrocinio della Fondazione De André onlus, prevede l'esecuzione nell'arrangiamento dell'ensemble composto da: Francesco Tirelli, Andrea Martinella, Nicola Tirelli, Marco Bianchi, Antonio Merici, Martina Gorasso ed Emanuela Mattiussi. —

AD AZZANO DECIMO

Entro domenica ci si iscrive al casting di The Voice of Europe

AZZANO DECIMO Azzano è tappa ufficiale del casting per il festival canoro internazionale "A voice for Europe: Italia" edizione 2019. Giovedì 13 e venerdì 14 giugno il teatro ospiterà infatti la fase peliminare valida per i talenti del Friuli Venezia Giulia. I concorrenti potranno esibirsi in una delle due categorie (lingua italiana o straniera) e partecipare ai Casting con due brani a scelta (cover o inediti).

Per iscriversi basta compilare la scheda online all'indirizzo http://bit.ly/2ERscAC. Termine iscrizioni domenica 9 giugno 2019. —

SPORT

Bossaball, ecco il cocktail che "shakera" calcio, pallavolo, capoeira e musica

Tra gli album più apprezzati degli anni '90 c'è senza troppi dubbi "Worst case scenario" dei dEUS.

Non tutti conoscono il disco o la band, che viene dal Belgio e ancora si può apprezzare dal vivo. Quando, nel 1994, uscì quell'album, il gruppo iniziò un'intensa attività live e il manager che li accompagnava era Filip Eyckmans, un ragazzo belga con un passato nelle nazionali giovanili di tennis del suo paese, la passione per il calcio e per il djing. Insieme ai dEUS, in quegli anni Eyckmans visitò il Brasile e scoprì la capoeira, che ancora non aveva fatto breccia in Europa. E sulle splendide spiagge sudamericane subì il fascino di quel mix magico composto da calcio, musica, beach volley e danza.

Tutti questi elementi trovarono un posto nella memoria di Eyckmans, in attesa di essere ricombinati tra loro creando qualcosa di nuovo, come la natura insegna. Ma mancava qualcosa che legasse tutto. Arrivò dalla grande diffusione dei trampolini elastici per bambini. A leggerla così, neanche MacGyver riuscirebbe a cavarne fuori qualcosa. Eppure, il Eyckmans dimostrò un ingegno di non poco conto, dal quale nacque il bossaball. Uno sport con tutti i crismi, che unisce elementi di calcio, pallavolo, ginnastica, e con tanto di colonna sonora. Si gioca con una palla in un campo gonfiabile, diviso in due metà da una rete simile a quella da foot-volley (la cui altezza è variabile in base alle capacità dei giocatori). Si sfidano due formazioni composte da quattro giocatori, il cui obiettivo e far cadere la palla a terra nel campo avversario. In ogni metà del campo è presente un trampolino elastico, che permette a un giocatore di effettuare salti prima di colpire il pallone, sia in fase difensiva sia offensiva. Ogni squadra può colpire al massimo cinque volte la palla prima di spedirla nel campo avversario. Visto che il bossaball combina calcio e volley, ogni singolo tocco può essere di due tipi: una volta con le mani (con le stesse regole della pallavolo) o fino a due volte se si utilizza qualsiasi parte del corpo che non sia la mano o il braccio.

Attenzione alle combinazioni di tocchi permesse dal regolamento: una volley, due volley, una volley e una calcio, tre calcio o qualsiasi combinazione da cinque che includa almeno un colpo calcistico. Chi fa cadere la palla nel campo avversario guadagna punti in modo diversi: 3 o 5 punti se questa cade nell'area del trampolino, rispettivamente con tocco da volley e da calcio; 1 o 3 se cade nel resto del campo, ancora rispettivamente con da volley e da calcio. A 21 punti si vince un set, senza cambio palla, e la partita di gioca al meglio dei tre set. E la musica? E la bossa? L'arbitro non è solo il giudice della partita ma una sorta di cerimoniere, che con l'aiuto di fischietto, percussioni, microfono e postazione da dj pensa alla componente musicale.

APPUNTAMENTI

Loggia del Lionello
Giocare a burraco e fare beneficenza

Venerdì 14, alle 20, a Udine, in piazza Libertà, sotto la loggia del Lionello, si giocherà a burraco. Quota di iscrizione, 20 euro.

L'intero ricavato sarà destinato a sostenere i progetti dell'associazione "Noi e il Domani" per migliorare le cure ai bambini con malattie complesse. Iscrizione obbligatoria entro il 10 giugno da Burraco Città di Udine Asd Aps Via Liruti 2, telefono 3668986604 e 389 7945087.

Evento realizzato nell'ambito di "Udine Estate" grazie alla collaborazione di Torneo di Burraco a tre mani da quattro smazzate.

Anpi
Resistenza e valori: film e dibattito

"Dalla Resistenza alla libertà dei diritti: la Costituzione italiana" è il titolo dell'incontro che l'Anpi di Udine organizza per domani, venerdì 7 giugno, alle 18, nella sala eventi dell'ex caserma Osoppo, in via Brigata Re 29. La proiezione di una serie di brani cinematografici, montati e commentati da Benedetto Parisi, sarà intercalata da interventi di Marco Cucchini, docente dell'università di Udine, in rapporto dinamico con il pubblico, per evidenziare il legame storico tra la Resistenza e la nascita della nostra carta costituzionale suscitando la consapevolezza della funzione unificante dei valori che la connotano. Ingresso libero fino a esaurimento posti.

In San Francesco
L'Artigian Ingegno nel segno di da Vinci

Questo venerdì alle 18 Confartigianato-Imprese Udine inaugurerà nella chiesa di San Francesco la mostra "L'Artigian Ingegno", esposizione di artigianato artistico dedicata alla figura eclettica e creativa di Leonardo Da Vinci per i 500 anni dalla morte. Curata da Elena Agosti e con la direzione scientifica di Mario Taddei, la mostra raccoglie 41 opere ispirate, ognuna con tecniche e materiali diversi, al grande Leonardo.

IL CAMMINO SPIRITUALE

Da Gemona a Padova nel nome di Sant'Antonio

GEMONA Tre camminatori si sono messi in marcia per tracciare il nuovo percorso del Cammino di Sant'Antonio che collegherà Gemona al Santuario Padovano e che andrà ad aggiungersi ai tracciati già oramai divenuti consuetudine di pellegrinaggio e di fede per migliaia di camminatori da Milazzo, ad Assisi, a Padova.

I tre camminatori – il presidente dell'Associazione dei Cammini Mirco Zorzo, il professor Pompeo Volpe, autore del volume sul Cammino di Sant'Antonio e il Custode della Chiesa di Sant'Antonio di Gemona – hanno iniziato la sperimentazione formale del cammino che si snoderà per ben 187 chilometri e potrà essere percorso da tutti.

Toccherà, con tappe di marcia di 25 chilometri di media, Gemona San Tommaso, Sequals, Montereale, Polcenigo, Conegliano, Falzè di Piave, Asolo, Camposampiero per concludersi a Padova nella Basilica, proprio nella Solennità del Santo, giovedì 13. —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Zambotto via Gemona 78 0432 502528
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2
Bicinicco Qualizza
via Palmanova 5/A 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter
corso Marconi 10 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros
via Roma 50 0432 991202
Latisana al Duomo
piazza Caduti della Julia 27 0431 520933
Lignano Sabbiadoro Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
San Giorgio di Nogaro De Fina
piazza XX Settembre 6 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin
via 2 Giugno 4 0431 32497

ZONA AAS N. 3
Basiliano Santorini
via III novembre 1 0432 84015
Buja Rizzi
fraz. SANTO STEFANO, via Santo Stefano 68 0432 960242
Chiusaforte Chiusaforte
piazza Pieroni 2 0433 52028
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro
piazzale Gemona 8 0432 908299
Coseano Di Fant
largo Municipio 18 0432 861343
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 0432 981206
Paluzza San Nicolò
via Roma 46 0433 775122
Rigolato San Giacomo
piazza Durigon 23 0433 618823
Socchieve Danelon
fraz. MEDIIS, via Roma 22/A 0433 80137
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046
Varmo Mummolo
via Rivignano 9 0432 778163
Verzegnis Guida 1853
via Udine 2 0433 44118

ZONA ASUIUD
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè
via Aquileia 70 0432 759057
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea
fraz. ZUGLIANO, via Lignano 41 0432 562575
Reana del Rojale De Leidi
fraz. REMUGNANO, via del Municipio 9/A 0432 857283
Remanzacco Roussel
piazza Missio 5 0432 667273

DA DOMANI A DOMENICA

Primo motoraduno Città di Udine piazza I Maggio attende 500 bikers

Esibizioni di freestyle, visite guidate, giri turistici
Ma anche spettacoli e stand enogastronomici

Un momento della presentazione del primo motoraduno Città di Udine in programma da domani e organizzato dal Moto club Morena

Alessandro Cesare

Esibizioni di freestyle, visite guidate, giri alla scoperta delle località turistiche del Fvg, spettacoli di burlesque e stand enogastronomici.

Da domani a domenica, piazza Primo Maggio diventerà capitale delle due ruote grazie al primo Motoraduno nazionale itinerante "Città di Udine". L'evento è stato presentato ieri a palazzo D'Aronco dagli organizzatori del MotoClub Morena, che per l'occasione hanno ricevuto il sostegno della Federazione Motociclistica Italiana (Fmi). «Non sarà solo una manifestazione motoristica – assicura il presidente del sodalizio, Sergio Ammirati – ma un evento aperto a tutti gli appassionati e ai cittadini di Udine. Faremo scoprire il territorio e animeremo piazza primo Maggio, con mostre statiche di mezzi d'epoca e non, spettacoli vari e lezioni di guida sicura per i più piccoli. Domenica mattina, poi, dalle 11.30, ci sarà una grande parata per le vie cittadine».

Gli organizzatori si attendono come minimo 500 partecipanti, ma è chiaro che se il tempo sarà clemente il numero di centauri sarà notevolmente superiore, con arrivi previsti anche dalle vicine Austria e Slovenia.

Il MotoClub Morena è un gruppo fondato nel 1977 che come primo presidente ha avuto Giuliano Gemo (presente ieri a palazzo D'Aronco per la presentazione della tre giorni insieme all'assessore comunale allo Sport, Paolo Pizzocaro). Tra i suoi associati, nel corso degli anni, anche molti campioni delle due ruote come Edi Orioli, plurivincitore della mitica Parigi-Dakar. «Il nostro sodalizio, nella sua lunga storia – racconta Ammirati – ha vinto più titoli di tutti gli altri motoclub regionali messi assieme, confermandosi come una delle associazioni motoristiche più radicate sul territorio».

L'apertura degli stand avverrà domani alle 17, poco prima dell'inaugurazione ufficiale prevista per le 18.20. In serata spazio al mototurismo, al burlesque e al freestyle. Sabato mattina, dopo la partenza del primo giro turistico (di circa 150 chilometri), ancora spazio al freestyle, con spettacoli di quad e moto. Alle 15 via al secondo giro turistico (di 50 chilometri) e serata con musica dal vivo. Gran finale domenica con la parata, le premiazioni e il dj set.

Tutte le informazioni su www.motoclubmorena.it. —

IN PIAZZA XX SETTEMBRE

C'è una Udine del mistero con gli attori di Anà-Thema

Anà-Thema Teatro ha annunciato la nuova edizione di uno degli eventi più attesi tra le visite teatralizzate: giovedì 20 giugno alle 21 partirà il tour di "Udine del mistero". Sarà una nuova edizione con nuovi misteri! Il viaggio nel mistero partirà da Piazza XX Settembre e si svilupperà in un percorso a piedi nel centro storico, alla scoperta dei misteri e dei segreti nascosti tra le vie, le piazze e i palazzi storici. Sarà una serata trascorsa all'insegna del mistero e del divertimento col Commissario Agostino Matranga, protagonista delle cene con delitto e delle trasmissioni di RadioGioconda e di TeleFriuli e gli Attori di Anà-Thema Teatro.

Biglietto unico 8 euro, info e prenotazioni 04321740499, 345.3146797. —

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA" - CINEMA ALL'APERTO
In caso di maltempo la proiezione sarà annullata

Pets 2 - Vita da animali	21.30

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Pets 2 - Vita da animali	17.05, 21.20
Juliet, Naked - Tutta un'altra musica	17.00, 19.00
Rocketman	19.00
Il traditore	21.00

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798
Chiuso per lavori

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

A mano disarmata	15.00, 20.00
Aladdin	15.00, 16.00, 17.30, 18.00, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Godzilla II: King of the Monsters	15.00, 17.45, 20.30, 22.30
Il traditore	15.00, 18.00, 21.00
John Wick 3: Parabellum	17.30, 22.30
Pets 2 - Vita da animali	15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
Polaroid	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Pokémon: Detective Pikachu	15.00
Rocketman	15.00, 17.30, 20.00
X-Man: Dark Phoenix	15.00, 17.30, 20.00, 21.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days).

Pets 2	16.15, 16.40, 17.00, 17.35, 18.20, 19.10, 19.40, 20.25, 21.45, 22.30
Xmen - Dark Phoenix	16.10, 17.30, 19.00, 20.00, 21.30, 22.30
Godzilla II - King of the Monster	16.25, 19.25, 21.15, 22.15
Aladdin	16.10, 17.05, 18.45, 19.50, 21.30, 22.35
Il traditore	18.40, 21.50
Polaroid	17.45, 20.00, 22.15
Rocketman	17.05, 19.50, 22.35
A mano disarmata	17.30, 20.00, 22.30

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

Film solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373
Chiuso per lavori

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 **www.cinemadavidtolmezzo.it**
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

La donna elettrica	20.30

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Pets 2 - Vita da animali	16.40, 18.15, 20.00, 21.40
Aladdin	17.40, 19.50
Rocketman	22.00
Il traditore	17.00

EVA COMUZZI E ORIETTA MASIN

Nuovi artisti si uniscono la progetto "I baffi della Gioconda 2"

Domenica 9 giugno a partire dalle 16 si svolgerà, al Museo d'Arte Moderna Ugo Carà di Muggia, il finissage della mostra "I baffi alla Gioconda 2 (1996-2019) che, nell'ambito delle celebrazioni dei 500 anni dalla morte di Leonardo Da Vinci, ha ripreso, ampliandolo con ventidue nuovi lavori, un progetto espositivo realizzato a Pordenone nel 1996 intitolato "I baffi alla Gioconda" con importanti artisti del Friuli Vg, ma non solo (a cura di Paola Bristot, Fulvia Spizzo e Paola Moro) ai quali si chiedeva di reinterpretare la celeberrima icona leonardesca già rielaborata 100 anni fa da Marcel Duchamp. La mostra, inaugurata a Muggia e inserita all'interno della rassegna di arte contemporanea "Finished unfinished spaces" curata da Eva Comuzzi e Orietta Masin iniziata in aprile a Cervignano, è organizzata dal circolo Arci Cervignano e dall'assessorato alla Cultura del Comune di Muggia, in partenariato col Comune di Cervignano e VivaComix di Pordenone. —

TOLMEZZO

Un grande abbraccio fra alpini con un pellegrinaggio e i cori

Nel week end primi appuntamenti aspettando il raduno triveneto del 14, 15 e 16 giugno
Oltre 150 penne nere sabato per la messa in programma a Casera Pal Grande

Tanja Ariis

È già conto alla rovescia a Tolmezzo per la grande adunata di penne nere in programma il 16 giugno

TOLMEZZO. In attesa del raduno triveneto degli alpini, sabato si svolgerà il pellegrinaggio della sezione carnica dell'Ana alle cappelle del Pal Piccolo e del Pal Grande con la Santa Messa alle 10 a Casera Pal Grande alla chiesetta del Battaglione Tolmezzo (non invece a Casera Pal Piccolo).

Parteciperanno 150 alpini e saranno accompagnati dai colleghi austriaci.

La salita a piedi partirà da località Laghetti verso Casera Pal Grande o da Plokenhaus verso Casera Pal Grande. Ci sarà il bus navetta(dalle 8) da Plokenhaus.

È già partito intanto "Aspettando il raduno triveneto", la rassegna corale coordinata per la sezione Ana Carnica da Dario Scrignaro, capogruppo del Gruppo Pal Piccolo di Paluzza, in una marcia di avvicinamento che interessa a tappe tutta la Carnia con 12 appuntamenti che coinvolgono 10 paesi: 30 cori, una fanfara e un reparto divise storiche fanno parte di questo cammino verso l'attesa sfilata di ventimila alpini il 16 giugno a Tolmezzo in un'invasione di penne nere che farà risaltare le doti organizzative di una Sezione da tremila soci.

Un grande impegno per la sezione Carnica, che ha voluto questa manifestazione per stringere in un unico abbraccio tutti gli alpini che hanno fatto il servizio militare nelle caserme(oggi dismesse) di Tolmezzo, Cavazzo Carnico, Forni Avoltri, Paluzza e Paularo, e che spesso tornano a ritrovare gli amici in Carnia.

Questo sabato alle 20.30 a Villa Santina (nel teatro Don Luigi Fior) si esibiranno i cori "Tita Copetti" di Tolmezzo, "Sutrio Incanta" di Sutrio, "Monte Cavallo" di Pordenone e "Ana Udine Gruppo" di Codroipo e a Comeglians (al cinema teatro L'Alpina), la corale "Avoltri" di Forni Avoltri, i cori "Monte Nero" di Cividale e "il Ciastelir" Mereto di Tomba.

Altre esibizioni di cori friulani e veneti si svolgeranno il 14 giugno a Tolmezzo e Arta Terme e il 15 giugno a Paularo, Paluzza, Forni Avoltri, Cavazzo, Tolmezzo, Prato Carnico e Ampezzo.

Numerosi gli appuntamenti culturali in programma a Tolmezzo durante il raduno triveneto delle penne nere organizzato dall'Ana sezione Carnica.

Foto e documenti della Grande Guerra provenienti dall'archivio del generale Adriano Gransinigh, storico e studioso di fama nazionale, saranno esposti su pannelli fotografici in vari locali pubblici della città. Ci sarà poi l'annullo postale con cartoline dedicate al raduno e a Palazzo Frisacco una mostra organizzata dal Circolo filatelico di Tolmezzo con francobolli e cartoline a tema.

Interessato di questa marcia di avvicinamento alla grande adunata, anche il Museo Carnico che si prepara a dedicare una mostra all'esperienza fatta sul fronte dallo scultore Albino Candoni e dal geologo Michele Gortani.

Ci sarà anche la presentazione del libro "I resti della Julia dalla Vojussa al Don. Diario di guerra di Giacomo Bellina", sulle spedizioni italiane al fronte greco e russo.

Una vetrina mostrerà invece equipaggiamenti di ultima generazione in dotazione ai reparti alpini.

Un corollario di iniziative di ogni genere, in grado di rendere ancora più significativo l'appuntamento che coinvolgerà in un grande abbraccio tutta la Carnia.—

LAUCO

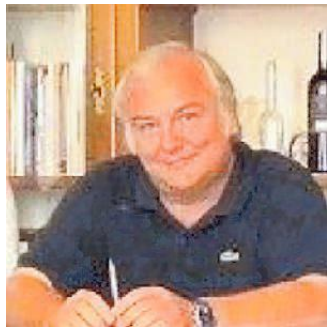
Gressani e le pallottole: stop al clima di tensione

Lo striscione apparso a Lauco

LAUCO. Il gruppo di minoranza ha incontrato la popolazione per spiegare quanto accaduto a un loro candidato che durante la campagna elettorale ha subito intimidazioni tramite lettere minatorie contenenti due proiettili. Presenti i carabinieri e il sindaco Olivo Dionisio, a prendere la parola è stato il capogruppo Stefano Adami che ha spiegato la decisione di non rendere pubbliche le minacce ricevute da Fabio Gressani per evitare di condizionare la campagna elettorale. Quindi lo stesso Gressani, che si è dimesso da consigliere, ha cercato di riappacificare le fazioni. Rispondendo così alle scritte apparse in paese in mattinata contro l'attuale sindaco.

«Non lo faccio per me, ma per il mio paese. Il mio obiettivo guardare avanti e spero che gli attriti abbiano a terminare».—

G.G.

AMPEZZO

Il sindaco Michele Benedetti

La giunta Benedetti subito al lavoro: viabilità ed edilizia in primo piano

Valentina De Luca

Erika Benedetti

Emy Petris

Romano Candotti

Lisa di Centa

Luca Petris

Giulio Bonanni

Serena Candotti

Eva Martinis

Sergio Scalet

Sara Pirrone

Manuela Spangaro

Gino Grillo

AMPEZZO. Michele Benedetti è stato riconfermato per la terza volta sindaco del Comune della Valle del Lumiei con il 66,55% dei voti mentre la sua avversaria Eva Martinis, si è fermata, al 33,45%. Fra i punti che Benedetti intende sviluppare la pianificazione urbanistica per recuperare il patrimonio edilizio del centro paesano con la riclassificazione dell'ex istituto professionale per destinarlo a iniziative culturali, artigiane, commerciali e residenziali. In campo ambientale Benedetti prevede la creazione di un brand, un marchio a uso collettivo, per i prodotti di nicchia che caratterizzano il territorio del comune.

Già instaurata la nuova giunta: vice sindaco Valentina De Luca, con deleghe al bilancio. Assessori: Erika Benedetti al turismo ed Emy Petris alla sanità. Benedetti ha coinvolto nelle deleghe anche i consiglieri, assegnando a Romano Candotti lo sport, Serena Candotti invece si interesserà dei rapporti con la casa di riposo e Lisa di Centa ai rapporti con i giovani. Luca Petris ha ottenuto la delega all'agricoltura e all'agriturismo e Giulio Bonanni quella ai rapporti con le associazioni locali. Il sindaco si interesserà direttamente di personale, rapporti con gli enti sovra comunali, foreste e lavori pubblici.—

LAUCO

Il sindaco Olivio Dionisio

Piano regolatore da semplificare per lo sviluppo dell'iniziativa privata

Kascy Cimenti

Elisa Durli

Elias Concina

Pierina Adami

Stefania Del Negro

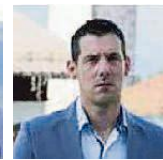
Guido Zorzi

Franco Gressani

Stefano Adami

Anna Adami

Fabio Gressani

LAUCO. Vittoria al fotofinish di Olivo Dionisio su Stefano Adami: 12 i voti che hanno diviso i due candidati sindaci dell'altopiano di Lauco. Dionisio, che la scorsa tornata amministrativa non ha potuto prendere parte alla contesa a causa della legge regionale che impediva ai sindaci di presentarsi alle urne per il terzo mandato, con la lista "La vostra fiducia il nostro impegno" ha raggiunto il 51,23% delle preferenze, pari a 25 suffragi, mentre Adami con la lista "Insieme per l'altopiano" si è fermato a 238 voti. Pesano i voti nulli, ben 18 e le bianche, 11, che avrebbero potuto dare risultati differenti in un Comune dove si sono registrati pesanti intimidazioni con proiettili e lettere di minacce pervenute a un consigliere della lista di Adami Fabio Gressani che, una volta eletto, ha rassegnato le dimissioni. Al suo posto entrerà in consiglio Rosalba Buongiorno, la prima dei non eletti. Dionisio ha già composto la sua squadra, chiamando a fungere da suo vice Kascy Cimenti, che ha avuto 47 preferenze personali, mentre assessori sono Guido Zorzi e Stefania Del Negro. «Non ho ancora inteso – ha spiegato il neo primo cittadino – assegnare ancora le deleghe in quanto è mio intendimento coinvolgere tutti i consiglieri di maggioranza eletti». Per lo sviluppo del paese Dionisio punta a semplificare il piano regolatore e i regolamenti comunali «che impediscono o limitano l'iniziativa privata e pubblica». Il primo intervento della nuova amministrazione verte sul dotare tutte le località dell'altopiano della banda larga tramite il progetto ministeriale di un milione di euro. —

G.G.

TARVISIO

Ritorna l'Alpenfest: il Comune dà priorità alle realtà locali

Molte le novità per la kermesse in programma in agosto Petterin: cultura e rispetto dell'ambiente in primo piano

Luciano Patat

TARVISIO. Una festa che guarda di più alle attività locali. Nelle nuove linee guida di Alpenfest, uno degli eventi clou dell'estate di Tarvisio (dal 14 al 18 agosto), il Comune ha deciso di dare priorità alle partita Iva del posto (artigiani o attività agricole con prodotti a tema della manifestazione) per quanto riguarda il mercatino tipico di via Roma, dove potrebbe trovare posto fino a una cinquantina di stand. È questa una delle scelte assunte dalla Giunta, grazie in particolare al lavoro degli assessori Antonio Petterin (Cultura ed Eventi) e Francesca Comello (Commercio e Attività produttive).

Ma l'edizione di quest'anno avrà anche ulteriori novità. «Abbiamo deciso di puntare di più sul lato culturale, grazie a una collaborazione più intensa con la Pro loco "Il Tiglio" e le altre associazioni del territorio, come quelle a tutela delle minoranze linguistiche "Kanaltaler Kulturverein" e "don Mario Cernet". Intendiamo valorizzare il lato culturale dei tre confini che si era un po' perso», aggiunge Petterin.

Uno spazio particolare, per esempio, sarà dedicato al centenario del "Trattato di San Germano".

Alpenfest 2019, inoltre, sarà più "green": chi parteciperà con uno stand enogastronomico dovrà utilizzare stoviglie e piatti di materiale compostabile. «In questo modo – prosegue l'assessore – seguiamo gli standard di altre feste, ma ciò da noi ha un valore ancor più grande: siamo immersi in una natura meravigliosa e vogliamo avere la massima cura dell'ambiente. Per gli standisti, ci sarà qualche euro in più di spesa, ma è un "sacrificio" che val bene affrontare per salvaguardare l'ecosistema».

Novità anche sotto il profilo della viabilità. Via Roma rimarrà chiusa un giorno in meno: «Domenica 18 agosto – conclude Petterin – sarà consentito il transito delle auto in centro. Abbiamo voluto ascoltare chi giudicava eccessiva una interdizione al traffico così prolungata. Inoltre confidiamo di risolvere qualche problema di viabilità che si è verificato negli scorsi anni».

Associazioni e attività che desiderano partecipare ad Alpenfest possono presentare domanda entro il 24 giugno all'ufficio Affari Generali del Comune di Tarvisio (affari.generali@com-tarvisio.regione.fvg.it). —

Quest'anno via Roma resterà chiusa un giorno in meno in occasione della tradizionale Alpenfest

PONTEBBA

Una pedalata di 20 chilometri per scoprire la ciclovia Alpe Adria

PONTEBBA. Domenica 9 giugno si svolgerà la Pontebba-Carnia in bici. Una pedalata non competitiva di poco più di 20 chilometri lungo la ciclabile Alpe Adria, che consente di percorrere il tracciato della linea ferroviaria Pontebbana che per oltre cento anni aveva unito il mare mediterraneo al centro e all'est Europa. Infatti, dismessa la ferrovia nel 1995 , al suo posto, una decina d'anni dopo, è stata posata la striscia di asfalto che consente ai cicloamatori di attraversare gallerie e ponti in un paesaggio naturale unico. Il percorso della ciclabile inizia dal valico di Coccau e scende a Pontebba, da dove, alle 10.30, inizierà l'escursione proposta dal Ciclo Assi Friuli, che attraverso le ex stazioni di Dogna, Chiusaforte, Resiutta, Moggio Udinese consentirà di raggiungere l'hotel Carnia in comune di Venzone dove è previsto il pasta party.

Info: cicloassifriuli@gmail.com e 3357760496. —

G.M

VENZONE

L'analisi di Damele: patrimonio immobiliare da non trascurare

VENZONE. «È opportuno mettere in atto una programmazione che permetta di mantenere l'importante patrimonio immobiliare del Comune di Venzone in buone condizioni e adeguato alle norme di legge». Al termine del suo mandato, che lo ha visto amministrare il Comune dallo scorso autunno, il commissario Daniele Damele lascia alcuni appunti in cui riassume l'attività svolta, evidenziando le criticità a partire dalla gestione degli immobili comunali rispetto ai quali in questi mesi è stata avviata una ricognizione per realizzare il piano annuale delle vendite immobiliari.

L'ex commissario Damele

«L'analisi dei contratti di locazione rivisitati – spiega – ha evidenziato che dopo la prima registrazione degli stessi non vi è stata gestione. È, quindi, necessario creare uno scadenziario che permetta di monitorare le scadenze e i relativi adempimenti. A tal fine i nuovi contratti e le chiusure dei precedenti sono stati inseriti in singole cartelle sia cartacee sia in formato elettronico per facilitare una comoda e proficua archiviazione».

I conti, fa sapere Damele, permettono l'impegno richiesto essendoci la disponibilità di un avanzo pari a 2.153.693,92 euro. Oltre alla gestione degli immobili, Damele ricorda di aver portato avanti una serie di manutenzioni che hanno interessato diversi beni, dai seggi di Pioverno e Carnia al rifacimento della centrale termica nella ex elementare di Carnia e alla costruzione della nuova lavanderia al centro diurno, per arrivare al palazzo Orgnani Martina, malga Ungarina e la sede del "Complesso bandistico Venzonese".

«In merito alle associazioni venzonesi – conclude Damele – desidero ringraziare tutti. Le ho riunite per tre volte e le ho frequentate. Abbiamo condiviso la festa delle associazioni lo scorso 6 aprile con una spesa complessiva a carico del Comune di 2.562 euro. Un pensiero finale per i dipendenti comunali che hanno sempre coadiuvato il raggiungimento degli obiettivi che mi ero prefissato, in particolare quello di riportare serenità». —

P.C.

TARVISIO

I campionati di danza conclusi tra gli applausi

TARVISIO. Una grande festa che ha coinvolto tutti i protagonisti della manifestazione - quasi un migliaio di partecipanti - ha concluso gli International European Championship 2019 di danza. Tutti affascinati dalla bella voce della cantante tarvisiana Laura Gregorutti e prodighi di applausi per i ballerini e i gruppi che si sono distinti nella manifestazione che ha coinvolto giovani e giovanissimi dai 6 ai 19 anni delle più rinomate scuole d'Europa.

Il saluto e il grazie agli organizzatori è stato rivolto dall'assessore allo Sport Mauro Zamolo che ha sottolineato come il Tarvisiano sia il luogo ideale per aggregare i popoli, mentre la presidente dell'Asdu International di Vienna, Karin Csitkovics, ha espresso soddisfazione per il livello della manifestazione e soprattutto, per l'accoglienza ricevuta a Tarvisio.

Tutti centrati, dunque, gli obiettivi della manifestazione voluta dall'assessore al turismo Barbara Lagger. —

G.M.

La storia

BORDANO

Angelica Ippolito con il papà Maurizio e mamma Antonella. E in occasione della premiazione a Roma tra la sua professoressa e il poeta Rondoni

Il ricordo di nonna Elsa: Angelica apre il suo cuore e viene premiata a Roma

La studentessa quindicenne ha vinto il concorso letterario promosso dal Senato
Il suo scritto ha conquistato la giuria: "Di violenta dolcezza, di forza struggente"

Piero Cargnelutti

GEMONA. «Ne avessi ancora l'occasione, dipingerei per te tutto quello che non hai visto, ti racconterei tutto ciò che ti sei persa dal duemila all'anno scorso, ma soprattutto ti farei viaggiare, ti porterei ovunque pur di farti mettere il naso fuori dalla tua Carnia».

Il suo tema intitolato "Non ti scordar di me" con il quale ricorda la nonna Elsa mancata nel 2017 viene premiato al Senato della Repubblica: la storia è quella di Angelica Ippolito, 15 anni di Bordano, studentessa al secondo anno dell'Isis Magrini-Marchetti di Gemona. Martedì scorso, insieme con i genitori Maurizio e Antonella e alla sua professoressa Lucia Londero, a Palazzo Madama Angelica ha ricevuto il primo premio nella categoria "scuole superiori" per il concorso letterario "Io e i miei nonni" promosso dallo stesso Senato, in collaborazione con l'associazione "Nonni 2.0 Giuseppe Zola".

Tra i 2400 partecipanti a livello nazionale, la giuria del premio presieduta dal poeta e saggista Davide Rondoni ha scelto proprio il testo della ragazza gemonese. E la motivazione dice tutto: «Di violenta dolcezza, di forza struggente è tessuto il racconto, ricordo di Angelica per sua nonna. Non censura nulla né del dolore, né della bellezza smagliante. Ferisce, e dà speranza in una umanità di sorrisi e cielo, di doni di bambole e montagne».

> Quando mi è arrivata la mail con l'avviso ho pensato ci fosse stato uno sbaglio

Le parole di Angelica, con le quali la ragazza ha voluto ricordare la nonna mancata dopo una lunga malattia, hanno colpito una giuria che oltre al poeta Rondoni riunisce la giornalista Marina Corradi e i docenti di sociologia e comunicazione Luisa Ribolzi, Gianni Torriani, Mauro Grimoldi, Innocenza Laguri e Maurizio Redaelli.

Angelica, di certo non se lo aspettava quando alcuni mesi fa la sua professoressa Lucia Londero le propose di partecipare a quel concorso: «Quando mi è arrivata la mail – dice la ragazza – con cui mi avvisavano che avevo vinto il primo premio, ho pensato ci fosse stato uno sbaglio. Ho sempre amato leggere, ma non avrei mai immaginato questo riconoscimento. C'è sempre stato qualcosa di forte tra me e mia nonna, e visto come sono andate le cose, probabilmente c'era qualcosa da raccontare. È stata una specie di rivincita».

La storia di Angelica, la sua vicinanza alla nonna che ha visto ammalata fino alla sua scomparsa nel suggestivo ambiente della Val del lago hanno portato questa giovane al Senato, dove ha ricevuto anche il saluto della presidente Maria Elisabetta Alberti Casellati.

«Ho proposto ad Angelica di partecipare al concorso – racconta la professoressa Lucia Londero – perché in passato aveva scritto dei suoi nonni, e dunque ho pensato a lei. Oltre a ciò, lei ha una scrittura limpida che riflette un'anima sensibile, molto profonda per la sua età».

Angelica ha ricevuto un attestato e dei buoni acquisto ma forse il premio più grande è aver onorato la nonna con la letteratura. —

MAGNANO IN RIVIERA

Bueriis piange "Bortul" Addio a un protagonista della vita del paese

Bartolomeo Fratte

MAGNANO IN RIVIERA. Per tutti era Bortul, il vulcanico, l'entusiasta Bortul, una di quelle persone dall'inesauribile dinamismo e dall'energia contagiosa. Se ne è andato all'età di 90 anni, dopo aver dato tanto alla sua comunità, Bartolomeo Fratte, che ha lasciato una forte impronta nella frazione di Bueriis e nell'intero comune di Magnano in Riviera, dove è nato e sempre vissuto: la poliedricità dei suoi interessi e il suo impegno nel sociale, che gli era valso il titolo di cavaliere della Repubblica (conferitogli dal presidente Sandro Pertini il 2 giugno del 1985), ne hanno fatto un autentico pilastro del paese, dove l'anziano era conosciutissimo.

La sua innata propensione al contatto umano lo aveva spinto, fra gli anni Cinquanta e i Sessanta, a vivere anche l'esperienza politica, da consigliere comunale eletto nella lista della Dc. All'attività amministrativa si affiancava quella professionale: per oltre 20 anni ha gestito il bar Da Bortul, punto di riferimento per la gente del posto, che amava frequentare l'esercizio, fra l'altro, per la presenza di un bocciodromo. La bocciofila locale è stata fondata e a lungo presieduta proprio da Fratte, la cui passione per lo sport è testimoniata pure dalla costituzione dello Sporting Club, voluto per offrire ai ragazzi della zona la possibilità di dedicarsi al calcio. Ma il versatile Bortul - "uno nato per fare il capopopolo", dicevano di lui - era anche amante della musica: sua la paternità del gruppo corale parrocchiale di Bueriis, dov'è inoltre ricordato come promotore della fortunatissima "Fieste dai croz".

I funerali di Fratte, che lascia i figli Mara e Gianni (la moglie Maria era deceduta una decina d'anni fa), saranno celebrati domani, venerdì, alle 16, nella chiesa parrocchiale di Bueriis. –

L. A.

IL TESTO DEL TEMA

Sono infinitamente grata per averti potuto dare tutto l'amore del mondo

Qui di seguito il testo completo del tema che Angelica ha dedicato alla sua amata nonna Elsa e che la studentessa di Bordano ha voluto intitolare "Non ti scordar di me".

Avevi delle mani bellissime, sai, a volte mi sembra ancora di vederle mentre stringono la stoffa dei pantaloni del pigiama che indossi. Ricordo anche quello; come ricordo la tua tuta grigia e pesante e tutte le volte in cui papà ti ha nascosto le pastiglie nei fagiolini pur di fartele prendere.

Ti vedo sulla poltrona, seduta accanto al nonno, e poi sul letto, mentre Loredana ti cambia. Ti sento cantare i ritornelli che avevi imparato da bambina, e mentre inutilmente cerchi tua madre.

Penso a tutte le volte in cui, come se una vita non fosse bastata a distinguere le fattezze delle tue nipoti, mi hai chiamata Anna, nome breve e facile da tenere a mente, anche se io non capivo. Ripenso a quando, prima di Loredana, Renata ti distraeva con le sue battute stupide o ti cantava quei motivetti senza senso che alla fine a casa abbiamo imparato tutti, e ti faceva indossare i miei occhiali da sole tondi. Tu ridevi sempre, in ogni occasione, questo non è mai cambiato.

Se mi concentro riesco anche a riprovare il senso d'impotenza e la stessa rabbia per ciò che ti succedeva e che trovavo così profondamente ingiusto, dato che eri sempre stata gentile con tutti. Sento pesare l'angoscia delle notti passate in bianco quando stavi male, le ore interminabili, in cui tutto era buio e silenzioso, trascorse col cuscino premuto sulle orecchie nel terrore che il telefono squillasse.

Ricordo quel pomeriggio in cui avevi iniziato a cullare la mia bambola, per un qualche istinto materno che in te era sempre stato innato, e tutti mi avevano chiesto di lasciartela, ma io non avevo voluto. Me ne vergogno moltissimo, ma perdonami, ero piccola. Ora come ora, di quelle bambole te ne regalerei a migliaia.

Sai, tutto riaffiora: le svariate occasioni nelle quali Anna mi ha ricordato che, se proprio non ne potevo fare a meno, quando stavi male dovevo piangere in bagno o in camera, ma mai di fronte al nonno; la gioia enorme nel vederti a casa, anche se con il sondino; i baci sulla fronte e gli omogeneizzati.

Vorrei poter raccontare di gite al parco e fiabe lette, di baci della buonanotte e di te che vieni a prendermi alla fermata del pullmino, di pomeriggi passati a giocare e di pensieri condivisi, ma non sarebbe la nostra storia.

Non lo sarebbe perché a noi non è stato concesso il tempo di fare queste cose, non ne abbiamo avuto l'occasione. Ma sono infinitamente grata per aver avuto quella di amarti con tutto l'amore del mondo, di essermi potuta rendere conto di quanto una persona possa essere fondamentale anche se non si ricorda il tuo nome e non ti riconosce più. Mi accontento del filmino tutto sgranato della mia prima Pasqua, dove mi tieni in braccio e ridendo dici: "Ma cja ce biela fruta" (*).

Anche la tua risata era bellissima, in realtà eri bella tu, di uno splendore disarmante, lo sei sempre stata. Nonostante i giochi che non abbiamo fatto, i discorsi mai pronunciati, gli abbracci a senso unico e i muri che c'erano senza che nessuno li avesse eretti, sei il mio primo ricordo: tu e io sui sedili posteriori dell'auto a cantare.

Non poterti più venire a baciare la sera mi ha svuotata completamente, per settimane non sono più stata capace di guardare nella tua stanza, sapendo di trovarci un letto vuoto.

Scrivere di te è sprofondare tra ricordi che ormai mi sembrano lontanissimi, significa tornare a inquadrare nitidamente il tuo viso, provare in tutta la loro concretezza sensazioni che credevo di aver sepolto. È doloroso ma è bellissimo, è come una presa di coscienza.

Mi hai segnata profondamente, eri completamente assente e allo stesso tempo avvertivo potentissima la tua presenza, eri immobile eppure percepivo in te un'energia quasi violenta.

Ne avessi ancora l'occasione, dipingerei per te tutto quello che non hai visto, ti racconterei tutto ciò che ti sei persa dal duemila all'anno scorso, ma soprattutto ti farei viaggiare, ti porterei ovunque pur di farti mettere il naso fuori dalla tua Carnia. Anche se alla fine tutto conduce lì, unico luogo dal quale nemmeno io riesco ad allontanarmi per lungo tempo, dove ci sono le montagne che hai visto sin da bambina, il lago dove hai portato i tuoi figli a fare il bagno e tutto quello che mi fa pensare a te, che sei casa. —

(*) "ma guarda che bella bimba".

AMBIENTE

Tagliamento ancora senza tutele «Bisogna impedire opere inutili»

Mozione dei consiglieri regionali Moretuzzo e Bidoli (Patto per l'Autonomia) Richiesta l'istituzione di una nuova Zona speciale di conservazione

Alessandro Cesare

SAN DANIELE. Per i nostri vicini di lingua germanica è considerato il "re delle Alpi". In Fvg, invece, ancora pochi conoscono e comprendono l'unicità e la valenza del fiume Tagliamento e del suo ecosistema. A tal punto che c'è un'ampia porzione del corso d'acqua, quello che va dal ponte di Pinzano al ponte di Cimano, priva delle tutele ambientali necessarie. Da qui nasce la mozione presentata ieri dai consiglieri regionali del Patto per l'Autonomia, Massimo Moretuzzo e Giampaolo Bidoli, con la quale si chiede alla Regione di dar vita a una nuova "Zona speciale di conservazione" (Zsc) per il tratto in questione.

«Stiamo parlando – chiarisce Moretuzzo – di una zona di particolare ricchezza naturalistica, diventata motivo di studio da parte della comunità scientifica internazionale. Crediamo che il Tagliamento, in questo tratto, possa diventare lo strumento di un modello di sviluppo locale in chiave ambientale e turistica».

Il Tagliamento visto dal ponte di Pinzano

Una visione, quella avanzata dal patto per l'Autonomia, che cozza con alcune ipotesi progettuali tornate in auge di recente, destinate ad attraversare proprio l'alveo del Tagliamento (Cimpello-Sequals su tutte). «Sentiamo parlare troppo spesso di interventi che rischiano di pregiudicare le caratteristiche del tratto di Tagliamento oggetto della mozione – aggiunge Moretuzzo – . Non vogliamo apparire come quelli del "no" alle infrastrutture, ma non abbiamo bisogno di altre servitù, il Friuli ha dato anche troppo. Dall'impegno per la massima tutela del Tagliamento, che è un bene comune, passa anche l'idea di un nuovo modello di sviluppo, basato sui principi della sostenibilità sociale e ambientale. Un ecosistema conservato e salvaguardato come si deve – conclude – può attivare un turismo di qualità, promuovendo nuove e interessanti prospettive economiche per il territorio».

Il tratto da proteggere è quello compreso fra il ponte di Pinzano e quello di Cimano

I Comuni coinvolti da questa richiesta di maggior tutela sono Pinzano al Tagliamento, Forgaria, Osoppo, San Daniele, Ragogna, Trasaghis e Majano. «Non si tratta di introdurre nuovi vincoli – chiarisce il sindaco di Pinzano, Emanuele Fabris – , ma di mantenere la naturalità di quest'area impedendo opere impattanti e inutili».

Gli amministratori locali, dopo la battaglia portata avanti (e vinta) contro le casse di espansione, sono pronti a tornare sulle barricate per impedire che l'alveo del Tagliamento venga stravolto da nuove infrastrutture. E c'è chi, come l'ex sindaco di Ragogna Mirco Daffarra, rilancia l'ipotesi di candidare il fiume "re delle Alpi" a patrimonio mondiale dell'Unesco. Al fianco del Patto per l'Autonomia, che in sostanza chiede l'unione delle due aree di tutela già esistenti, denominate "Greto del Tagliamento" e "Valle del Medio Tagliamento", ci sono Cai, Legambiente, Comitato tutela acque del bacino montano del Tagliamento e Comitato Arca-Assieme resistiamo contro l'autostrada. —

ACQUE E TARIFFE

E il Consorzio di bonifica fa ricorso sui sovracanoni

Il Consorzio di bonifica pianura friulana non si arrende: presenterà ricorso contro la sentenza del Tribunale regionale delle acque pubbliche che lo ha visto perdente (con i produttori di energia elettrica delle centrali situate lungo i canali consortili nei comuni) a fronte delle tariffe richieste dal Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano del Tagliamento (Bim). La sentenza prevede che il Consorzio di bonifica paghi al Bim oltre un milione 127 mila euro. A questa cifra vanno poi aggiunti a beneficio del Bim anche 262.024 euro dovuti dalla cooperativa Secab di Paluzza, che pure ha presentato ricorso. Oggetto del contendere i sovracanoni che non sarebbero stati pagati dal 2013 al 2017 per l'acqua captata dal Tagliamento e dal Ledra. Il ricorso è stato deciso dal Consorzio dopo aver esaminato le motivazioni della sentenza e acquisito le indicazioni dei propri legali. A sostegno della decisione ci sono anche le numerose controversie sorte in tutta Italia sull'applicazione della tariffa. —

MARTIGNACCO

Via al progetto: banda larga in tutto il paese entro il 2020

Margherita Terasso

MARTIGNACCO. Navigare sul web velocemente e senza interruzioni, facilitando lo studio degli alunni e, in generale, le attività tutti i cittadini. È con questo obiettivo che l'amministrazione comunale di Martignacco ha deciso di dar vita a un piano di informatizzazione delle strutture comunali. Il primo passo è stato attivare – nel plesso scolastico di via Udine – "Ermes", il progetto realizzato da Insiel per conto della Regione, rivolto alle pubbliche amministrazioni, alle imprese e ai cittadini che si prefigge di portare la banda larga sul territorio.

«Fino a pochi giorni fa gli alunni dovevano trasferirsi al liceo Copernico per svolgere le prove Invalsi perché l'aula di informatica non reggeva il peso della connessione di tutti i computer. Oggi, grazie alla fibra ottica, la velocità di navigazione è di 50 Mbps – commenta l'assessore all'Innovazione, Michele Recchia – . Abbiamo dato priorità alle scuole elementari e medie per migliorare il servizio offerto e allo stesso tempo anche l'attrattività del nostro plesso scolastico. Il futuro di Martignacco passa da lì».

Il Comune di Martignacco proseguirà in questo senso anche con il palazzo del municipio («L'intenzione è di migliorare la connessione tra gli uffici comunali e quelli regionali, allinearli e permettere così una trasmissione dei dati più veloce e anche più sicura») e Villa Ermacora, dove trovano sede la biblioteca, l'assistente sociale e la sala Caduti di Nassiriya, spazio dove abitualmente vengono organizzati eventi e conferenze pubbliche.

Ma l'amministrazione comunale non si accontenta: la svolta sulla connessione internet riguarderà infatti tutto il territorio di Martignacco. Nel luglio del 2018 è arrivata la firma della convenzione con Infratel, la società che ha pubblicato il bando di gara per la costruzione e gestione di infrastrutture passive per la banda ultralarga, e Open Fiber.

Saranno circa 3.600 le unità immobiliari che verranno raggiunte da fibra ottica e ciò significa la quasi la totalità delle abitazioni del comune.

«Tutto sta proseguendo secondo programma. A oggi abbiamo dato autorizzazione a procedere con il posizionamento quadri elettrici, come previsto dal progetto – conclude l'assessore Recchia – . I lavori di stesura della fibra finiranno i primi mesi del 2020». —

Bruna Miani mentre scende dalla carrozza nel giorno del suo novantesimo compleanno e assieme alla banda musicale

FAGAGNA

Musica, carrozza e cavalli una festa da regina per i 90 anni di "zia" Bruna

Anna Casasola

FAGAGNA. Lei nel corso della sua vita ha sempre fatto la casalinga, ma quella per il suo novantesimo compleanno è stata una festa da vera regina. E quel giorno, Bruna Miani – con il suo tailleur color rosa antico, il foulard di pizzo fermato da una spilla in pendant con gli orecchini, la carrozza trainata da due cavalli bianchi e guidata da due cocchieri – ha ricordato a molti la regina d'Inghilterra.

Tutto il paese ha voluto partecipare per organizzare quella festa a sorpresa per la "zia Bruna", così è conosciuta dai suoi concittadini, per farle sentire il proprio affetto. Così a festeggiarla, nei locali messi a disposizione dalla Pro loco, erano circa in 200. Modi raffinati, eleganza innata, Bruna, della famiglia dei "Piciocs", è nata e cresciuta a Fagagna, in via San Giacomo, dove ha vissuto anche dopo la scomparsa del marito. Nei primi anni di vita del Palio cittadino ha partecipato attivamente ai lavori del suo borgo (Borgo Centro), ma il suo vero, grande e unico amore è quello per la Banda musicale cittadina, come conferma la nipote Daniela Miani: «Ogni volta che la banda si è esibita in paese – spiega la nipote – , mia nonna ha sempre provveduto a organizzare gli addobbi floreali per le vie dove sarebbero passati i musicisti. Non solo. I componenti della banda sanno che per loro c'è sempre un rinfresco ad hoc organizzato dalla zia Bruna». E così alla festa speciale per l'arzilla signora fagagnese, non sono mancati loro, i componenti della banda musicale, che hanno allietato la festa della loro "fan" con alcuni cavalli di battaglia.

«La sua vita – racconta ancora Daniela – non è stata allietata dalla nascita di figli, ma per noi nipoti è sempre stata un punto di riferimento». Oltre dei nipoti veri e propri (tra i quali il già sindaco Gianluigi D'Orlandi), Bruna è "zia" ad honorem di moltissimi fagagnesi. E quando qualcuno le ha chiesto cosa avesse desiderato ricevere per questo importante traguardo, lei, sorridente come sempre, ha detto che quella festa così speciale rappresentava già uno splendido regalo e che se qualcosa avessero desiderato fare, sarebbe stato bello realizzare qualcosa per gli altri. Zia Bruna ha deciso così di avviare una raccolta a favore del reparto per i piccoli pazienti del Cro di Aviano. «Nonostante l'età – chiosa la nipote – la zia è una persona allegra e sempre disponibile: pensi, quando gli amici e le amiche di mia figlia devono salire da noi, prima non mancano di fermarsi a fare un saluto a casa della zia Bruna». —

CIVIDALE

«Il prossimo candidato sindaco dovrà essere una donna della Lega»

Miani alza la voce dopo l'exploit del Carroccio e il calo di Fi
I nomi in ballo: la vicesindaco Bernardi e l'assessore Cozzi

Lucia Aviani

CIVIDALE. L'exploit leghista, anche in chiave regionale, alla doppia partita elettorale di domenica 26 maggio apre ufficialmente la "lotta" di successione al sindaco Stefano Balloch, con ampio anticipo (un anno) sulla scadenza del mandato. Poco importa che manchino ancora dodici mesi, per arrivare al dunque: i paletti, deve aver pensato il consigliere regionale (e comunale) Elia Miani, veterano della Lega, vanno piantati subito, sull'onda del trionfo.

Battere il ferro finché è caldo, insomma: ecco così la rivendicazione di un candidato «necessariamente leghista» per la corsa alla poltrona di sindaco, in calendario, appunto, per la prossima primavera.

Daniela Bernardi

Rita Cozzi

E c'è di più: «Sarà una donna», scandisce Miani, ben sapendo che con un'anticipazione del genere i conti si fanno in fretta. Due le papabili: la vicesindaco uscente, Daniela Bernardi, e l'assessore a lavori pubblici, ambiente e sicurezza Rita Cozzi, che proprio a Miani era subentrata nel momento in cui l'attuale consigliere Fvg aveva dovuto abbandonare la carica in giunta per entrare nell'esecutivo regionale. Chi fra loro? La risposta non arriva, circostanza più che prevedibile. Sta di fatto che ormai si gioca a carte semi-scoperte. «Sono molto soddisfatto dei risultati ottenuti dalla Lega sul territorio: è il frutto – dichiara Elia Miani – dell'impegno profuso. A Cividale il partito ha ampiamente sfondato la soglia del 40% (si è arrivati al 43,95%) e a Premariacco, poi, l'esito è stato incredibile: 55,38%. Ciò dimostra quanto gli abitanti dei due Comuni abbiano sposato il progetto politico di Matteo Salvini. Credo che questi dati siano un segnale inequivocabile della volontà popolare: sento che è responsabilità mia e della dirigenza del partito dare un contributo

Il consigliere punta agli stessi obiettivi anche per il Comune di Premariacco

importante al cambiamento della nostra comunità alle prossime amministrative. In fase di definizione dei candidati sindaci non potremo farci dettare la linea da forze più deboli». E qui si ferma, ma il riferimento a Forza Italia è, per quanto implicito, palese: le percentuali raccolte dal partito sono state di 8,45% nella città ducale, di 5,74% a Premariacco, Comune che rientra anch'esso nel progetto "egemonico" di Miani e che con Cividale condivide la scadenza elettorale. –

CIVIDALE

Artiste e artigiane per ridare vita alla corte dimenticata

Il gruppo delle 13 artiste e artigiane di "Temporary lab Mada"

CIVIDALE. L'obiettivo è farne «una piccola Montmartre» nostrana, citando l'assessore alla cultura Angela Zappulla: e l'ambizione alta che accompagna la nascita temporary lab Mada, allestito nei locali affacciati sul passaggio fra Largo Boiani e Corte San Francesco (taglio del nastro domani, alle 18), è sostenuta da un programma davvero intenso, capace di intercettare gusti e aspettative diversi.

L'innovativo spazio di esposizione e vendita, che offrirà una preziosa ribalta alle creazioni di 13 artiste, artigiane e designer del territorio, ospiterà infatti pure workshop, laboratori per bambini ed eventi. L'iniziativa è stata promossa dall'assessorato alla cultura e alle pari opportunità in sinergia con l'associazione culturale Noi... dell'arte: «L'idea – sottolinea Zappulla, che presenzierà al taglio del nastro insieme al sindaco Balloch – è quella di vivacizzare, per l'intero periodo estivo, uno spazio centralissimo, ma finora inutilizzato. Mada sarà aperto tutta la settimana, dal martedì alla domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30 e il lunedì solo in fascia pomeridiana».

Ed ecco dunque il programma per il mese di giugno: la sezione workshop offrirà cinque appuntamenti, a partire da sabato 8, quando tema del giorno sarà la pittura su acrilico (attività dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18); domenica 9, poi, focus sulla stampa (dalle 16 alle 18), il 15 su "Refashioning con ricamo sashiko" (ore 10-12.30). Il 20 ecco "La moda a modo mio" (dalle 17 alle 20), il 27 "Storie di inchiostro alla scoperta della calligrafia" (ore 17-20) e sabato 29, infine, "Cesteria? Sì ma quadrato…" (dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18). Martedì 11,

Eventi nei locali affacciati sul passaggio fra Largo Boiani e Corte San Francesco

alle 18, saranno presentati i laboratori di cucito creativo e di knit&cafè, che si terranno, rispettivamente, di martedì (dalle 17 alle 19.30) e di mercoledì, con lo stesso orario. Venerdì 14 incontro con la fashion blogger Monica Missoni, sabato 22 con la fashion designer Laura Zuliani, mentre venerdì 28 Nicoletta Birri, artigiana del brand Lame di luce, racconterà la sua attività di esperta creativa del taglio laser.

La sezione Bimbi-Lab prevede due date, il 17 e il 24 giugno (dalle 17 alle 19): presentazione il 10 giugno, alle 18. —

L. A.

TARCENTO

Stazione delle corriere: approvata la variante al pianto regolatore

TARCENTO. C'è tempo fino al 10 luglio per presentare segnalazioni oppure opposizioni alla variante 40 al piano regolatore comunale approvato a fine aprile dal consiglio comunale, con la quale si riconoscono diversi vincoli tra cui quello che prevede la futura realizzazione della stazione delle corriere in piazza Libertà.

L'amministrazione comunale ha infatti reso noto che l'avviso di adozione della variante è stato pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 63 bis, comma 9 della legge regionale 5/2007, a cura della direzione centrale infrastrutture e territorio – Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Regione Friuli Venezia Giulia sul Bur numero 22 dello scorso 29 maggio.

La delibera di adozione, con i relativi elaborati, è depositata all'ufficio urbanistica per la durata di trenta giorni, da giovedì 30 maggio a mercoledì 10 luglio compresi, affinché chiunque possa prendere visione di tutti i suoi elementi, durante l'orario di apertura degli uffici comunali. «Entro il periodo di deposito – chiarisce il sindaco Mauro Steccati –, e pertanto entro mercoledì 10 luglio, chiunque può presentare al Comune osservazioni ed opposizioni utilizzando la modulistica reperibile nello stesso ufficio urbanistica oppure sul sito ufficiale di Tarcento. Si precisa che le note di opposizione potranno essere presentate solo dai proprietari dei beni immobili interessati da variazioni di zonizzazione o di norma di attuazione mentre le osservazioni potranno essere presentate da chiunque abbia delle motivate considerazioni da comunicare all'amministrazione».

P. C.

IN BREVE

Cividale
Primavera con le bande: appuntamento sabato

La rassegna "Primavera con le bande" entrerà nel vivo sabato 8 per poi ravvivare tutti i sabati del mese: protagonista dell'esibizione, in programma per le 19.30 in piazza Diacono, la banda Città di Cormons; il 15 giugno toccherà alla Società Filarmonica di Turriaco; il 22 giugno alla Banda di Tricesimo. –

Cividale
Serata in memoria di Emanuele Cargnello

Serata nel segno della memoria, oggi, per la sezione Cai di Cividale, che nella sede di Carraria ricorderà la figura di Emanuele Cargnello, «nostro primo – sottolinea il presidente Paolo Cozzarolo – e validissimo istruttore, mancato alcuni anni addietro». Per onorare il suo lungo e appassionato impegno la sezione ha avviato, già a suo tempo, quella che poi è divenuta una tradizione: un incontro, cioè, rivolto agli iscritti a tutti i corsi promossi dal Cai, con protagonisti, di volta in volta, esperti in vari settori, dalla meteorologia all'arrampicata, per esempio, fino al soccorso in montagna. Stavolta toccherà a Maurizio Dalla Libera, ex direttore della Scuola centrale di alpinismo e scialpinismo di Milano che parlerà dei "Valori del Cai e la libera frequentazione della montagna". Parteciperanno all'evento, in programma per le 20.45, noti istruttori e alpinisti.

MOIMACCO

A villa de Claricini domani "Vino e arte"

MOIMACCO. Cresce il progetto dell'imprenditore Andrea Spataro, titolare dell'enoteca cividalese Tabogan, che ripropone la sua "creatura" (una rassegna di vini d'eccellenza, nazionali e non) ma in versione potenziata e rinnovata. Quella di domani sarà una serata di "Vino e arte", perché a villa de Claricini Dornpacher (a Bottenicco di Moimacco), dalle 18 alle 24 si potrà degustare e, appunto, ammirare all'opera una serie di artisti che eseguiranno quadri a tema. Cinque i maestri protagonisti, Stefano Passoni, Renato Paoluzzi, Roberto Battigello, Franco Scandino e Cristina Achucarro: racconteranno, ognuno con il proprio stile, il connubio fra calici e creatività. Completerà il panorama una proposta gastronomica in abbinamento alle degustazioni enologiche, che offriranno rossi, bianchi e bollicine da tutta Italia, dalla Slovenia e, in un caso, dalla Spagna, in tutto 70 cantine. Tredici invece i ristoratori che hanno aderito, per la prima volta, all'appuntamento: si tratta dei locali della rete "Invito a pranzo nelle Valli del Natisone", con i quali Spataro ha voluto creare una sinergia perché l'obiettivo principale della kermesse è regalare visibilità al Cividalese; in quest'ottica sono state coinvolte varie aziende, agricole e non solo, della zona, che su diversi stand offriranno una "sintesi" delle rispettive produzioni. Nel corso della manifestazione, sostenuta dai Fai e da Confcommercio, gli interessati avranno anche l'opportunità di visitare la villa. Il tetto dei partecipanti è fissato in 400 unità; ingresso a pagamento.

L. A.

TAIPANA

«Serve più manutenzione per la strada del Cornappo»

TAIPANA. È stata riaperta ieri verso le 15 l'ex provinciale del Cornappo chiusa dalla serata di martedì per alcuni alberi che, dopo l'ondata di maltempo che aveva investito il comune, erano diventati pericolanti. Chiusa da Torlano fino al bivio per Monteaperta, la strada per Taipana è stata oggetto, già dalla mattinata, di un intervento di messa in sicurezza di Fvg strade. Visto l'accaduto, ieri le scuole di Taipana sono state chiuse. Le condizioni della via, con una richiesta di interventi urgenti e risolutivi, sono state oggetto di una petizione firmata da 153 residenti e inviata agli organi competenti, si sono cercati referenti soprattutto in ambito regionale. «La manutenzione della strada – si legge – dovrebbe includere il taglio degli alberi potenzialmente pericolosi. Infine andrebbero realizzate altre barriere paramassi».

B. C.

TAVAGNACCO

Maiarelli all'attacco: i partiti condizioneranno l'attività della Giunta

L'ex sindaco: «Troppi assessori, solo per soddisfare appetiti» Critici anche i consiglieri Marco Duriavig e Alfio Marini

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. La campagna elettorale non è ancora un ricordo e per questo, da subito, l'ex sindaco Gianluca Maiarelli decide di togliersi alcuni sassolini dalle scarpe. Non critica soltanto la scelta di aumentare il numero di assessori «con il solo fine di soddisfare i tanti "appetiti" delle diverse forze politiche», ma attacca il nuovo sindaco di Tavagnacco per aver dato spazio a uomini vicini a Lega e Progetto Fvg, partiti che «condizioneranno l'attività amministrativa e il mandato».

L'ex primo cittadino, che venerdì in consiglio si accomoderà per la prima volta tra i banchi della minoranza, non rimane in silenzio davanti alla nuova giunta di Moreno Lirutti: «Ci sono almeno tre buone ragioni per affermare che le prime mosse del neosindaco siano un pessimo inizio. In primis è cresciuto il numero di assessori, da 6 a 7, di cui uno esterno e quindi con maggiori costi». Lirutti, differentemente dal suo predecessore, ha nominato, a fianco ai sei volti "interni", Giovanni Cucci, che si occuperà di Bilancio, partecipate e attività produttive. «In questo modo contraddice ciò che veniva affermato in campagna elettorale e cioè che la sua squadra avesse tutte le competenze per gestire il Comune – aggiunge Maiarelli –. A questo punto delle due l'una: o le competenze non c'erano e ha dunque mentito ai cittadini oppure tale scelta è conseguenza di un accordo pre-elettorale che prevedeva di ripagare Progetto Fvg con un assessorato a prescindere dal risultato elettorale, il che sarebbe altrettanto grave».

Gianluca Maiarelli

> «Lirutti aveva detto di avere nella sua squadra tutte le risorse per guidare il paese»

L'ex sindaco ritiene poi che «in pochissimi giorni e con un solo atto si è capito che non esiste più, o forse non è mai esistito, il sindaco "civico". Ecco la spiegazione: «Purtroppo è già evidente il suo essere sotto tutela di quei partiti politici, in primo luogo Lega e Progetto Fvg, premiati dell'elettorato con due consiglieri e da lui con due assessori i quali naturalmente, con buona pace di chi in questi mesi lo ha negato, condizioneranno i prossimi cinque anni» conclude quindi Maiarelli.

La scelta di inserire in giunta Cucci – che non figurava tra i 60 candidati con Lirutti – stupisce anche l'ex assessore al Bilancio e oggi consigliere di minoranza con Progetto Tavagnacco, Marco Duriavig. «Nominare un assessore esterno dimostra che tutte le competenze interne di cui Lirutti ha sempre parlato non c'erano. Giovanna Mauro, che durante lo scorso mandato era presidente della Commissione Bilancio, è stata scelta per altre deleghe: evidentemente il tema delle competenze è venuto meno rispetto ad altri equilibri».

Il consigliere di minoranza Alfio Marini (con Tavagnacco Futura il più votato tra i candidati a sostegno di Maiarelli) sottolinea l'incoerenza di Lirutti. «Il sindaco fino a poco tempo fa si vergognava di stare con la Lega, ma non ha resistito alla tentazione di stringere la mano a Fedriga. Ha sempre detto di non dipendere da partiti e ora si trova in balia sia della Lega che di Progetto Fvg». —

PAGNACCO

Borse lavoro giovani: domande entro lunedì

PAGNACCO. Il Comune di Pagnacco intraprende anche quest'anno l'esperienza "Borse lavoro giovani". L'iniziativa è rivolta ai giovani dai 16 ai 18 anni (compiuti o da compiere nel 2019) ed è suddivisa in due gruppi. Lo scopo è fornire ai ragazzi la possibilità di sperimentarsi in attività formative e pratiche e di comprendere il valore del denaro ottenuto attraverso il proprio lavoro. I ragazzi potranno condividere l'esperienza con coetanei e di conoscere il territorio. Il progetto comprende attività di supporto per centro estivo nella scuola primaria, cura e pulizia del patrimonio comunale e attività di supporto nella scuola dell'infanzia. Le domande, reperibili sul sito (www.comune.pagnacco.ud.it) e nell'ufficio Servizi scolastici, dovranno pervenire all'ufficio Protocollo entro le 10 di lunedì. —

M.T.

IN BREVE

Tavagnacco
Domani showcooking con la chef Marzia Riva

Domani alle 10.30 appuntamento con "La spesa da Crai con cucina naturale" al supermercato Crai di via IV Novembre, 41 a Feletto Umberto. Si terrà uno showcooking a cura della chef Marzia Riva introdotto dai suggerimenti di Venezia Villani, direttore della rivista Cucina naturale. Sarà realizzato un piatto della tradizione culinaria del territorio, con un pizzico di originalità, utilizzando i prodotti della migliore qualità.

Tavagnacco
Bambini e adulti alla scoperta di da Vinci

Un colorato laboratorio per famiglie, in cui scoprire Leonardo da Vinci costruendo semplici macchine ispirate al genio del Rinascimento. L'appuntamento è per domenica alle 16 all'Immaginario Didattico – Mulino di Adegliacco: adulti e bambini (da 8 anni) potranno passare del tempo assieme, utilizzando manualità e creatività, per realizzare un progetto condiviso. Info e iscrizioni sul sito dell'Immaginario scientifico.

MANZANO

Sagra del coniglio al via «ma la burocrazia impone costi elevati»

Davide Vicedomini

MANZANO. Al via oggi la 45esima edizione della sagra del Coniglio di San Nicolò di Manzano. La a frazione dei Mulins accoglierà i numerosi ospiti che vorranno passare le serate nel Parco Festeggiamenti degustando i piatti abbinati ai vini del territorio.

Taglio del nastro alle 19. Nell'occasione il presidente del comitato organizzatore, Alessandro Bon, lancerà un appello alle autorità presenti per salvare le migliaia di eventi che animano l'estate friulana: «Come tutte le sagre anche la nostra rischia di finire ingoiata. Le ragioni sono sempre le stesse così come i paletti imposti dalla burocrazia e i vincoli voluti dalle norme sulla sicurezza, sempre più costrittivi e costosi. Dicono che la minaccia terroristica in fondo non ci tocchi, che non ci condizioni più di tanto. Non è vero. È la paura del lupo solitario, della macchina o del camion che spunta all'improvviso, a tutta velocità tra le bancarelle, a paralizzare lo stare insieme. Le norme sulla sicurezza in vigore dal 2017 restano un muro per i Comuni. Per proteggersi dalla paura – continua – sono lievitate le spese. Così a morire sono le sagre e le associazioni che tengono vivo il territorio. È come strappare alla terra le radici, ai paesi le tradizioni. Nonostante tutto – conclude – ci crediamo ancora convinti che il volontariato è ciò che di meglio la nostra terra può e deve continuare ad esprimere». Ad aprire la festa sarà la banda "Nereo Pastorutti". La serata sarà allietata dalla voce di Franco Coccolo e la sua band. Durante il pomeriggio di domani, dalle 15, ci sarà il mercato agricolo di Campagna Amica mentre la serata sarà all'insegna del ballo con l'orchestra René Live Band. Il sabato chioschi aperti dalla mattina per accogliere gli amici di Dignano d'Istria. Alle 18 partenza della passeggiata ludico-motoria "Sentiars e Mulins di San Nicolò" che porterà i partecipanti a scoprire la bellezza del Natisone e i vecchi mulini. Domenica apertura dei festeggiamenti dalla mattina con il ritrovo delle "auto classiche" per le 9, mentre alle 10.30 ci sarà la partenza della gara ciclistica valida per l'assegnazione della maglia di campione regionale allievi in collaborazione con il Pedale Manzanese. Alle 19 esibizione della scuola di ballo "Dance Area. it" e a seguire l'orchestra I Leaders. Chiusura dei festeggiamenti lunedì con l'estrazione della lotteria e il ballo con l'orchestra Souvenir. Sabato e domenica sarà disponibile un intrattenimento per i bambini con i gonfiabili a cura di Bimbi Party. —

MANZANO

Soccorsi in elicottero: domani esercitazione

MANZANO. Nell'ottica di favorire le attività esercitative di prevenzione nei diversi scenari di rischio, la Protezione civile della Regione sta promuovendo lo sviluppo e la verifica dei piani comunali di emergenza con riguardo particolare alle piazzole individuate per i soccorsi aerei con uso di elicotteri.

L'attività nel Comune di Manzano è prevista domani, venerdì, dalle 8.15 nell'Area Serena e in via San Andrea. È stata preceduta da una fase preparatoria preventiva, svolta dalla struttura comunale, finalizzata all'aggiornamento della banca dati delle aree di emergenza comunali con particolare riguardo alle semplici macchine ispirate al genio... con particolare riguardo alle piazzole per elicottero e domani si passerà alla fase pratica con l'intervento del servizio aereo regionale di protezione civile con l'utilizzo dell'elicottero modello AS 350 B3. «Non ci sarà alcuna emergenza in atto per questa occasione – avverte il responsabile comunale della Protezione Civile, David Trentin – ma solo un test di verifica per essere sempre pronti quando serve». –

POZZUOLO

Rifiuti abbandonati, Comuni pronti al giro di vite

Ritrovamenti di immondizie indifferenziate in fossi, campi e aree verdi. Il vicesindaco: «Chi sarà beccato pagherà per tutti»

Paola Beltrame

POZZUOLO. Eterno problema l'abbandono dei rifiuti: un fenomeno che indigna le persone che si comportano correttamente e che vorrebbero gustarsi le bellezze dell'ambiente e non dover subire il risultato di gesti di inciviltà.

Spesso sui social si postano foto di spiacevoli ritrovamenti: a Mortegliano in corrispondenza delle vecchie ecopiazzole o lungo la strada "vecchia" per Pozzuolo, quotidianamente percorsa da persone a piedi e in bici. In quest'ultimo paese spesso si trovano rifiuti all'ingresso della discarica ex Soceco. Ogni strada di campagna un po' nascosta alla vista è una possibile meta per gettare sacchi di immondizie non differenziate, residui di lavorazioni domestiche, ingombranti.

Atti ingiustificati, se si pensa che per entrambi i Comuni il gestore A&T2000, con storica raccolta porta a porta e i centri per le differenziate, predispone servizi che rispondono a ogni esigenza. Sui social si commenta che le bollette sono care e le operazioni della differenziata troppo minuziose. Ma altri obiettano che non conosce distinzioni di regole o di prezzo la maleducazione, unica causa di questi comportamenti. In tanti territori vengono organizzate raccolte dai volontari della protezione civile e delle associazioni con il patrocinio dell'amministrazione comunale – come a Pozzuolo e a Campoformido, a Basiliano, a Lestizza per citarne alcuni – o degli alpini, come recentemente a Lavariano. Ma di fronte a tanta buona volontà, persiste l'inciviltà: negli unici cassonetti di Pozzuolo, destinati ai rifiuti cimiteriali, si trovano talvolta sacchi di immondizie domestiche.

Tra i Comuni di A&T2000, al top per le raccolte differenziate a livello regionale, i più virtuosi sono quelli che aderiscono alla cosiddetta "tariffa puntuale", che prevede costi in più per chi più inquina, con pagamento per i sacchetti in eccedenza e il verde a peso. Non mancano gli scontenti, ma basti un dato: questo sistema ha portato Lestizza in un anno dal 79,82 per cento all'86,09 per cento della differenziata e dimezzamento dell'indifferenziato. A Campoformido si segnala verde nei fossi, a volte purtroppo contenuto sacchi neri.

Che fare? Niente è efficace se non si sorprende in flagrante il reo: punire i proprietari dei fondi sembra poco equo e trovare nei sacchi abbandonati nomi e indirizzi inefficace. La polizia locale di Basiliano ha sperimentato con successo l'utilizzo di fototrappole, che ha permesso di comminare sanzioni importanti.

Abbiamo sentito il vice sindaco di Pozzuolo, Sandro Bianco, che sbotta: «C'è in giro gente maleducata: provvederemo e chi verrà "beccato" pagherà per tutti».

A Mortegliano Elisa Tammaro, assessore in pectore all'ambiente, riferisce che nel gruppo di lavoro di giovani impegnati a sostegno del sindaco Roberto Zuliani, le proposte puntano «all'informazione, al coinvolgimento sui valori ambientali partendo dalle scuole, alla partecipazione dei cittadini allo sviluppo turistico, per cui chi tiene alla bellezza del proprio territorio lo mantiene pulito». —

Numerosi i ritrovamenti di rifiuti abbandonati in questi giorni a Pozzuolo e Mortegliano: le strade di campagna sono usate per gettare immondizie non differenziate, residui di lavorazioni, ingombranti

VARMO

Installato un nuovo autovelox fisso sul ponte di Madrisio

VARMO. Sulla "Ferrata" è stata montata una nuova apparecchiatura per scoraggiare gli automobilisti indisciplinati (il limite da rispettare è sempre di novanta chilometri orari). A dare la notizia relativa all'autovelox fisso con telecamera è lo stesso sindaco Sergio Michelin che sottolinea gli obiettivi di «sicurezza e prevenzione». Il precedente dispositivo verso il ponte di Madrisio era stato installato alla fine del 2016 ed era stato colpito da atti vandalici alla fine del 2017. Da allora è rimasto inattivo. In quella zona viene dunque posizionato un nuovo velox. Come spiega il primo cittadino, «è in fase di collaudo. È dotato anche di telecamera per prevenire eventuali atti vandalici». Michelin, inoltre, precisa: «È stato installato non per "far cassa", lo scopo principale è la sicurezza stradale». La Ferrata infatti è stata teatro, purtroppo, di diversi incidenti anche mortali o gravi.

M.A.

Il nuovo autovelox fisso installato a Varmo, lungo la "Ferrata"

REANA DEL ROJALE

Evento con Bertotto ex capitano bianconero

REANA DEL ROJALE. Appuntamenti in favore dei ragazzi delle scuole rojalesi. Domani alle 11.15 nella biblioteca di Remugnano si terrà l'incontro "Sport e vita" cui presenzierà l'ex capitano dell'Udinese Calcio Valerio Bertotto. Parteciperanno le classi della scuola secondaria di primo grado, ma l'incontro è aperto ai cittadini (massimo 30 persone). Domenica sarà la volta della festa di fine anno organizzata dal Comune in collaborazione con le associazioni e rivolta ai ragazzini fra i 3 e i 14 anni. Dalle 9.45 alle 18 negli impianti sportivi di Remugnano verranno organizzati giochi popolari e con gonfiabili, laboratori, sport, truccabimbi e "Bimbimbici". Quest'ultima iniziativa prevede un giro in sella ai velocipedi lungo un percorso di circa otto chilometri. Ritrovo alle 9.45 al campo sportivo di Remugnano (iscrizioni gratuite) e al rientro pastasciutta. Dalle 14 attività sportive e ludiche. Alle 16 merenda gratuita per i bambini e alle 17.30 gran finale a sorpresa. —

M.D.M

BASILIANO

A Blessano assemblea dei donatori di sangue

BASILIANO. Sabato a Blessano assemblea donatori sangue per rinnovo cariche. Il presidente Valentino Tavano ha convocato per le 20, nella sala polifunzionale (l'ex Asilo), l'assemblea ordinaria della sezione dei donatori di sangue di Basiliano che raggruppa i volontari delle frazioni, oltre che del capoluogo anche di: Orgnano, Blessano, Variano, Vissandone e Villaorba, per un totale di oltre 500 soci. L'ordine del giorno prevede la relazione del presidente sull'attività effettuata nel 2018, su quelle programmate per il 2019, le analisi dei bilanci consuntivo e preventivo, con le relative approvazioni. Seguiranno l'elezione del nuovo consiglio direttivo, gli interventi delle autorità comunali e del rappresentante Afds della zona del Centro Friuli. L'assemblea si concluderà con un brindisi augurale.

A. D'A.

MORTEGLIANO

Sciolto il comitato parenti della casa di riposo: «Non ci ascoltavano»

MORTEGLIANO. Il comitato parenti della casa di riposo di Mortegliano è stato sciolto, lo hanno comunicato i referenti stessi al protocollo del Comune qualche giorno prima delle elezioni. Non c'è più quindi la rappresentanza che si era creata per interloquire con il gestore Euro&Promos e con il Comune, proprietario della struttura. I motivi dello scioglimento del comitato? «Non eravamo ascoltati, alle richieste non è stato dato corso - dicono i responsabili -. La realtà è che, essendo scaduti alcuni aventi diritto, per decesso del proprio parente ospite della Rovere Bianchi, non c'è stato ricambio. Non è facile per chi ha già tanti impegni familiari, fra cui la visita per alcuni quotidiana al proprio caro, assumere l'impegno». Tuttavia da parte degli ex rappresentanti delle famiglie dei degenti si sottolinea la soddisfazione per la nomina di un coordinatore stabile, dopo tanto ricambio, e il buon rapporto con il nuovo segretario comunale, cui era affidata dall'amministrazione comunale precedente la direzione generale del centro. Sono inoltre in corso consistenti lavori di adeguamento per la riqualificazione del centro assistenziale, avviati dall'esecutivo del precedente sindaco Alberto Comand, che permetteranno di ottenere dalla Regione i riconoscimenti attesi per legge, soprattutto in relazione ai posti letto. Le liste di attesa sono infatti molto lunghe: si tratta di una struttura con costi contenuti, visto che la proprietà è pubblica.

Zuliani (che si è riservato personalmente la delega alla casa di riposo) visto che il comitato ha rassegnato le dimissioni, dovrà dunque convocare un'assemblea di tutti i parenti se vuole conoscere le loro esigenze. Il neosindaco ha già fatto un'improvvisata al centro assistenziale, visitando la struttura e incontrando gli anziani, con i quali ha intonato vecchie canzoni. Zuliani ha annunciato in campagna elettorale di voler creare per la casa di riposo una figura ad hoc con compiti di coordinamento interistituzionale e di monitoraggio che sia un dipendente comunale. –

P. B.

CODROIPO

Cure per Gianpiero, si attende l'ok dagli Usa

Per consentire al militare malato di raggiungere l'America sono stati raccolti 659 mila euro. Donazioni online fino a lunedì

Viviana Zamarian

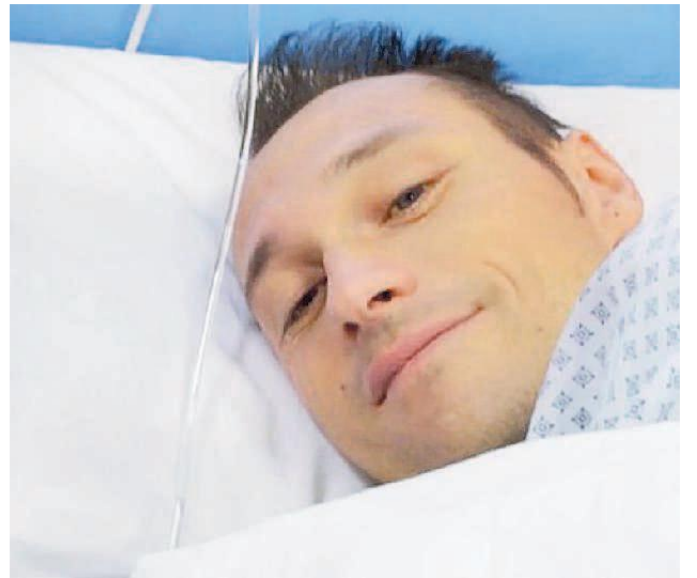
CODROIPO. È stata un'onda di solidarietà. Una catena di affetto e di generosità che ogni giorno ha aggiunto un tassello. A tal punto da superare l'obiettivo che la famiglia di Gianpiero Saglimbene, militare 37enne di Codroipo affetto da un tumore raro, aveva stabilito per consentirgli di raggiungere gli Usa dove c'è una possibilità di cura. La raccolta fondi avviata online ha infatti raggiunto i 659 mila euro, 59 mila in più rispetto al traguardo prefissato.

Ci sono ancora cinque giorni di tempo per fare una donazione online. La colletta sul web si chiuderà infatti lunedì 10. Per chiunque dovesse versare ancora i soldi raccolti oltre questa data, resta comunque aperto l'Iban (eccolo, è il seguente: IT76Y0760115700001012015028 con causale donazione per Gianpiero) come fa sapere la moglie Barbara.

Era stata proprio lei, una notte, a decidere di dare il via a questa maratona di generosità. Ora aggiorna costantemente, nella sua pagina Facebook, le migliaia di persone che hanno voluto contribuire a dare a Gianpiero l'opportunità di volare negli Stati Uniti dove, al "Columbia University Medical Center", il dottor Kato Tomoaki ha già operato e salvato un altro giovane affetto dalla stessa malattia.

Ora non resta che attendere l'ok da parte del luminare. La documentazione di Gianpiero è già arrivata Oltreoceano. «Speriamo ci dia l'ok, per partire. Siamo pronti e non vediamo l'ora» ha scritto ieri su Facebook. È un intero Paese che lo aspetta. Ed è pronto a sostenere il 37enne in questo viaggio.

«Siamo tutti con te» gli scrivono. Sono state tantissime le iniziative di generosità promosse non solo a Codroipo ma in tutta Italia per raccogliere fondi a favore di Gianpiero che ieri in ospedale a Udine ha ricevuto la visita a sorpresa dei suoi colleghi militari.

L'ultima in ordine di tempo quella promossa al bar Pezzè nel capoluogo del Medio Friuli: nel suo giorno di chiusura ha organizzato un aperitivo il cui incasso sarà devoluto interamente alla raccolta fondi per il militare. Si sono moltiplicati eventi, collette in bar e negozi, iniziative che hanno travalicato i confini nazionali. Tutti uniti nel nome della solidarietà. Tutti pronti a "volare" con Gianpiero. Tutti in attesa che dall'America arrivi presto un ok. —

Gianpiero Saglimbene attende l'ok per andare a operarsi negli Usa

CASTIONS DI STRADA

Il sindaco Ivan Petrucco

Il vicesindaco Ivan Valvason

Alessandro Favotto

Cristina Gloazzo

Il team di Petrucco: in Giunta Valvason Favotto e Gloazzo

Paola Beltrame

CASTIONS DI STRADA. Sarà presentata in consiglio comunale a Castions di Strada lunedì alle 20.30 la giunta che affiancherà il neo eletto sindaco Ivan Petrucco.

Il vice sarà Ivan Valvason, che con Petrucco ha condiviso l'esperienza in amministrazione prima con il sindaco Mario Cristofoli e poi con Roberto Gorza, compreso lo strappo con quest'ultimo che ha portato alle dimissioni di entrambi dalla carica che rivestivano nell'esecutivo.

Valvason avrà le deleghe al bilancio e sicurezza, mentre il sindaco riserva a sé lavori pubblici, edilizia privata, personale e protezione civile.

Gli altri componenti di giunta sono giovani: Cristina Gloazzo si occuperà di politiche socio sanitarie e politiche giovanili, Elisa Comand sarà assessore all'ambiente e alle attività produttive, Alessandro Favotto all'istruzione, cultura, associazioni e sport.

«La scelta degli assessori – riferisce ancora il sindaco Petrucco – è ispirata ai criteri della competenza, disponibilità, in misura minore anche alle preferenze indicate dagli elettori».

Per quanto riguarda il bilanciamento della rappresentanza territoriale, Petrucco e Favotto sono di Morsano, mentre abitano nel capoluogo gli altri, compreso il vice.

Come saranno i rapporti tra i componenti la giunta, al fine di evitare il verticismo delle decisioni che Petrucco e Valvason rimproveravano al sindaco precedente? «Ogni assessore avrà la massima autonomia – dice il neo primo cittadino -, sempre in riferimento agli obiettivi compresi nel programma».

I primi adempimenti riguarderanno l'approvazione del conto consuntivo del 2018, che libererà risorse dall'applicazione dell'avanzo, con cui realizzare manutenzioni e, in particolare, asfalti. —

FLAIBANO

Alessandro Pandolfo

Valdi De Michieli

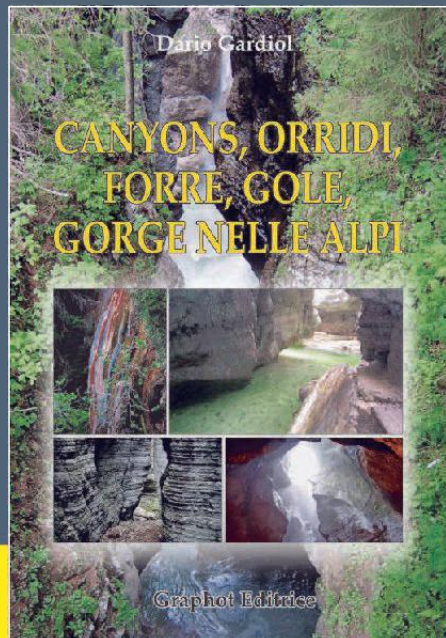
Felice Gallucci

Cinzia Peres

Novità e conferme nella squadra del sindaco Pandolfo

Maristella Cescutti

FLAIBANO. Alessandro Pandolfo il neoeletto sindaco di Flaibano ha già pronta la sua giunta. Il principio seguito dal sindaco nella nomina degli assessori è stato l'ordine delle preferenze nel rispetto della volontà popolare e in base alla disponibilità accordata. Due le conferme e una new entry nelle file dell'organo esecutivo.

Valdi De Michieli 55 anni, architetto, impiegato tecnico della Regione viene riconfermato vicesindaco con la funzione anche di assessore ai Lavori Pubblici; Cinzia Peres 31 anni, impiegata contabile viene anch'essa riconfermata come assessore al Bilancio nella nuova giunta. La new entry dell'organo esecutivo è Felice Gallucci 45 anni perito industriale, dipendente del Ministero della Difesa che ricoprirà la carica di assessore all'Istruzione. Tutti i consiglieri inoltre, come evidenzia il sindaco, hanno accettato una sorta di delega che va dalle infrastrutture telematiche, al gemellaggio e rapporti internazionali, agli uffici, alle politiche sociali e giovanili, in base alle proprie competenze. Tutti incarichi che verranno resi noti al primo consiglio che sarà convocato dal sindaco Pandolfo per martedì 12 alle 20.30. Il primo cittadino a proposito della situazione economica del Comune rende noto che: «La Regione si è resa disponibile a dare il proprio contributo per superare le criticità che l'amministrazione comunale dovrà affrontare». A riguardo il neoeletto sindaco nutre «fiducia e speranza nella lungimiranza dei colleghi dei Comuni limitrofi per avviare progetti congiunti». Una delle priorità del nostro programma, come più volte ribadito – osserva Pandolfo – sarà il mantenimento del comparto scolastico del capoluogo e l'opera della strettoia di San Odorico sulla strada regionale 464 punto nevralgico del traffico e della sicurezza dei cittadini, degli automobilisti e dei mezzi pesanti. Il Comune in tal senso ha già la copertura finanziaria e al più presto contiamo di avviare i lavori». –

CERVIGNANO

C'è già l'interesse dell'interporto sull'area dello scalo ferroviario

Il presidente Sette: tratteremo con la proprietà, l'obiettivo è potenziare l'opera
L'infrastruttura è in fase di smantellamento. Savino: ferita aperta per il territorio

Elisa Michellut

CERVIGNANO. L'obiettivo è trovare una soluzione nel più breve tempo possibile. Il presidente dell'interporto di Cervignano, Lanfranco Sette, annuncia di essere intenzionato a conferire con la proprietà dello scalo ferroviario cervignanese, Ferrovie dello Stato, definita dai cittadini una cattedrale nel deserto, al fine di giustificare un'eventuale e futura manifestazione d'interesse all'area da parte dell'interporto. «Stiamo valutando se l'interporto potrà avere un ruolo nella vicenda dello scalo ferroviario – conferma il presidente Sette, che ieri si trovava a Monaco, alla fiera internazionale della logistica, assieme al presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, agli assessori regionali Sergio Emidio Bini e Graziano Pizzimenti e al presidente del porto di Trieste, Zeno D'Agostino –. Abbiamo terminato da poco l'area che servirà a effettuare il servizio di deposito. Ci stiamo allargando e questo servirà a garantire maggiori servizi a vantaggio di tutta l'economia friulana. Stiamo intraprendendo atti propedeutici per una manifestazione d'interesse. Vogliamo essere un soggetto capace di attuare una determinata strategia finalizzata al potenziamento dell'infrastruttura, parliamo dello scalo, e di conseguenza, del territorio».

Il presidente Lanfranco Sette

Sette spiega che, anche a Monaco, sono stati avviati contatti importanti che potrebbero avere ricadute positive anche sull'interporto cervignanese. «Abbiamo creato un coordinamento tra diverse realtà. Il potenziamento degli assi strategici, tra cui Cervignano, è lo scenario all'interno del quale ci muoviamo. Posso anche dire che la collaborazione con il comune di Cervignano, nella persona del sindaco, Gianluigi Savino, è ottima. Ricordiamo che l'amministrazione comunale cervignanese è socia dell'interporto. C'è una condivisione sulla necessità di coinvolgimento e di attenzione dell'interporto locale da parte dell'interporto di Trieste. Siamo disponibili a confrontarci con tutti i soggetti interessati e abbiamo intenzione di reperire le informazioni utili per fare in modo di superare una volta per tutte il problema legato allo scalo ferroviario». La situazione dello scalo di Cervignano preoccupa molti residenti. Gian Carlo Pastorutti, portavoce del comitato No Tav Bagnaria, ha spiegato che «a distanza di due anni, l'area è in fase di smantellamento, con la rimozione di parecchi binari». Secondo il portavoce «anni fa era il più grande scalo del Nord Est, per un costo di oltre 100 miliardi di vecchie lire e la distruzione di 100 ettari di terreno agricolo». Il sindaco di Cervignano, Gianluigi Savino, aggiunge: «È indubbio che le prospettive di sviluppo e occupazione alle quali si pensò negli anni '70 non si sono realizzate e più volte, a malincuore, ho definito lo scalo una ferita aperta nel territorio cervignanese. Sarebbe complesso analizzare compiutamente le cause, che hanno una valenza nazionale se non addirittura internazionale. Da tempo, la Regione è intervenuta con cospicui investimenti strutturali sull'interporto e, negli ultimi anni, si sono aperte interessanti prospettive, che ci rendono fiduciosi specie ora che la struttura è stata inserita a pieno titolo nella piattaforma logistica regionale». —

CERVIGNANO

Progetto Fvg, Modesti alla guida della sezione

CERVIGNANO. Progetto Fvg per una Regione Speciale sbarca a Cervignano, dove i consiglieri regionali del gruppo, Mauro Di Bert (presidente), Edy Morandini ed Emanuele Zanon e il coordinatore regionale Ferruccio Saro, hanno tenuto a battesimo l'avvio dell'attività della nuova sezione, alla guida della quale è stata indicata Consuelo Modesti. «Anche nella Bassa – spiegano i referenti –, Progetto Fvg si propone di costruire un'area moderna e moderata, con capacità amministrative e in grado di proporre soluzioni per un rilancio del territorio. Lo scopo è di essere un movimento inclusivo e per questo disponibile a dare spazio a quanti perseguono gli stessi obiettivi, partendo dall'ascolto delle comunità. Anche il neo costituito gruppo di Cervignano si propone alla comunità come punto di riferimento e d'ascolto attivo dei cittadini, delle associazioni e del mondo economico, coordinando e promuovendo, nel rispetto delle singole autonomie, l'interazione fra diversi soggetti».

Consuelo Modesti

Consuelo Modesti commenta: «Accolgo questa sfida per poter dare delle opportunità di fare impresa agli imprenditori locali. Ho individuato in progetto Fvg lo strumento ideale per poterlo fare». L'area di riferimento della neo costituita sezione è il Cervignanese inteso come Cervignano, Aquileia, Terzo e Fiumicello Villa Vicentina. —

E.M.

IN BREVE

Ruda
Sport e solidarietà Domani un convegno

Domani, alle 19.30, nell'ambito della sagra dai cros, a Ruda, l'Asd calcio Ruda, in collaborazione con il comitato Marangone, organizza il convegno "Sport, malattia e solidarietà", al parco festeggiamenti di via Torre. Interverranno Ermes Canciani, Attilio Tesser, Alberto Rigotto, Leonardo Cortiula, Paola Ecoretti, Nadia Narduzzi, Andrea Macorigh, Mara Benvenuti e Manuel Manuzzato e Renato Ulian.

Cervignano
Si presenta il volume Torviscosa città del '900

Domani, alle 18.30, al bar All'alpino di via Garibaldi, sarà presentato il volume "Torviscosa, città del Novecento", ricerca storica Mareno Settimo e Lorena Zuccolo, testi di Lorena Zuccolo e disegni e grafica di Dario Ontani. L'incontro sarà introdotto dal presidente di Cervignano Nostra, Michele Tomaselli e moderato da Giuseppe Garbin. Saranno presenti gli autori. L'editore è la Pro Torviscosa.

Aiello
Serata di letteratura con la poetessa Noacco

Domani, alle 20.45, nella sala civica, incontro con Cristina Noacco, docente friulana di Letteratura medievale all'Università di Tolosa, poetessa e autrice di testi di prosa. Durante la serata, promossa dal circolo Navarca, dall'associazione Iter Aquileiense, con il patrocinio del comune, sarà presentato il libro "La forza del silenzio. Piccole note sul fruscio del mondo".

Palmanova
Il libro La Quarta Porta protagonista in comune

Domani pomeriggio, alle 18.30, nel salone d'onore del municipio di Palmanova, sarà presentato il libro "La Quarta Porta" di Elio Valerio, una storia che si snoda tra Palma e Venezia attraverso un passaggio virtuale, una sorta di portale nel tempo e nello spazio che si trova proprio al centro di piazza Grande. L'autore sarà presentato dal giornalista Silvano Bertossi.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Viabilità della Ziac: critiche del comitato

SAN GIORGIO DI NOGARO. «La priorità non è costruire l'ultima rotonda più a Sud della Ziac, ma risolvere il problema a Nord realizzandone una all'incrocio con Carlino-Marano o tra via Marittima e la frazione di Nogaro che resta abbandonata dopo un anno di governo del sindaco Mattiussi». Il comitato "Città Futura– San Giorgio di Nogaro" prosegue l'approfondimento su alcune criticità presenti nel territorio. Come segnalano i portavoce Eric Buiatti e Daniele Tomba, ci sono i problemi della viabilità e il rilancio infrastrutturale della Ziac, ai quali «la maggioranza si era impegnata a dare reale soluzione. Tempo fa, sulla stampa, era apparso un articolo sulla conferma di un importante investimento della Regione sulla viabilità della Ziac, in particolare per la realizzazione di una rotonda in prossimità del depuratore, quasi alla fine della Sp 80. Bene, le rotonde sono considerate un elemento di riduzione dei problemi che presentano gli incroci tradizionali, ma chiediamo al sindaco: è prioritaria tale modifica della viabilità esistente in una zona deserta con pochi insediamenti e problemi minori rispetto ad altre zone? Esiste un piano della viabilità dell'area? Se sì, perché non è stato mai discusso in consiglio comunale? Perché non è mai stato convocato il tavolo comunale viabilità istituito a settembre 2018?». Chiedono inoltre quali risposte dare alle denunce del comitato di Nogaro che periodicamente segnala la pericolosità, i danni agli immobili e la poca sicurezza dei vari incroci sulla Sp 80. Si domandano quali sono i tempi di realizzazione delle rotatorie nella Ziac, «soprattutto quella che dovrebbe vedere integrato il nuovo parcheggio per camion che "sostituirebbe" l'attuale vicino all'abitato di Nogaro ancora privo di servizi igienico sanitari? Siamo di fronte a delle promesse irrealizzabili?». —

F.A.

PORPETTO

Lavori per la terza corsia il nuovo cavalcavia aprirà entro fine giugno

Francesca Artico

PORPETTO. Entro la fine di giugno, a due anni dalla demolizione del vecchio manufatto, verrà riaperto al traffico il cavalcavia che collega la frazione di Corgnolo al capoluogo di Porpetto, ma soprattutto unisce - attraverso la trafficatissima dorsale viaria - la Napoleonica alla strada provinciale 80 diretta alla zona industriale Aussa Corno e al porto. La struttura nuova di zecca consiste in un manufatto a tre campate lungo 100 metri a due corsie di marcia da 3,50 metri, e due banchine da 1,25 metri, che fa parte del complesso di 9 cavalcavia demoliti e rifatti nel terzo lotto del cantiere della A4. È previsto anche un marciapiede di servizio da 1,30 metri. Sarà un'opera che non avrà alcuna limitazione di peso per i mezzi pesanti in transito. Ricordiamo che questo sostituisce il precedente cavalcavia demolito il 10 giugno 2017: primo dei cinque cavalcavia demoliti nel comune di Porpetto. La notizie è stata data nel corso dell'incontro richiesto dall'amministrazione comunale di Porpetto ad Autovie Venete che la concessionaria ha accolto . «Perché – come ha spiegato l'ingegner Enrico Razzini, direttore dell'area operativa e responsabile unico del procedimento del cantiere – è importante ascoltare le esigenze e le problematiche che arrivano dai territori".

Così martedì Razzini, assieme al direttore del terzo lotto, Denis Padoani, ai tecnici di Autovie e alle maestranze hanno effettuato un sopralluogo accompagnati dal sindaco Andrea Dri e dal vicesindaco Simone Bernardi, andando ad ascoltare anche le richieste della gente. Ma Autovie Venete, di concerto con l'amministrazione, si è anche fatta carico di effettuare la pulitura delle strade (in prossimità del cavalcavia di Castello e nelle vie 11 Febbraio e Quiete), a ridosso dei lavori della terza corsia, per evitare così che la polvere, sollevata dai camion che escono ed entrano nei cantieri, possa creare disagi agli abitanti. È anche in corso la progettazione - su richiesta del sindaco - della riconfigurazione dell'incrocio tra la Sp 80 e via Corgnolo, al fine di migliorare la visibilità e le manovre dei mezzi che escono dalla via. Soddisfatti per l'incontro il sindaco e il vicesindaco che rimarcano come la popolazione abbia «sopportato con pazienza questi mesi i disagi per i lavori della terza corsia, conscia che sarà consegnata un'opera importante per l'intera Regione. L'importanza dell'opera non deve, però, far dimenticare le altrettanto importanti esigenze dei cittadini, che meritano ascolto e comprensione». —

Vertice ieri a Porpetto tra l'amministrazione comunale e Autovie

Sanità

PALMANOVA

Martines: difenderò il punto nascita dagli assalti

Il sindaco contrario alla proposta del capo dipartimento materno infantile dell'Aas 2 di chiudere il reparto: è una mossa politica

Monica Del Mondo

PALMANOVA. «È un vero assalto alla fortezza, o meglio al suo ospedale». Non usa mezzi termini il sindaco di Palmanova, Francesco Martines, per commentare alcune iniziative relative al punto nascita di Palmanova emerse, nelle ultime ore, nella loro drammaticità. La situazione di carenza di organico di medici nel servizio di ostetricia ginecologia del presidio ospedaliero di Palmanova-Latisana è talmente pesante che i medici stessi propongono di sopprimere la guardia attiva notturna e pomeridiana nei giorni feriali e la guardia diurna e notturna nei fine settimana e nei festivi nella sede di Latisana. In tutt'altra direzione andrebbe invece una proposta a firma del capo dipartimento materno infantile, Pierino Boschian Bailo, di chiudere il punto nascita di Palmanova stante la sua vicinanza a Udine. «È inammissibile – prosegue il primo cittadino di Palmanova – che un capo dipartimento faccia questo genere di azioni, in un'azienda che si trova nella delicata fase dello scorporo. Il disegno temo stia diventando chiaro: qua si vuole svuotare di valore un ospedale che ha la storia e i numeri di Palmanova e ridurlo a mera Rsa, imputandogli come unica colpa quella di essere baricentrico e vicino a Udine. Da voci e incontri che ho avuto in questo periodo lo sospettavo e i miei sospetti sono confermati dalla proposta di Boschian. L'intento è di chiudere il punto nascita di Palmanova, riaprire quello di Latisana (ma non è detto, si badi bene, che si riapra e che, una volta aperto, possa avere i numeri per essere mantenuto in vita), potenziare l'ospedale di Monfalcone. Anche la situazione degli attuali capi dipartimento di quest'area è sbilanciata, quanto a provenienza e operatività, verso Latisana. Il tutto è da inquadrare nel ruolo giocato o che intende giocare la Lega a Latisana e Monfalcone». In accordo con i capigruppo consiliari Martines, ieri pomeriggio, ha chiesto un incontro urgente all'assessore regionale Riccardo Riccardi e ha preso contatti con il commissario Antonio Poggiana. «Contro quest'attacco all'ospedale – conclude – siamo pronti a mobilitarci in ogni modo, nelle sedi legali e non solo. Perché quest'ospedale ha storia e professionalità che vanno difese e il punto nascita ha numeri e eccellenze per essere mantenuto. Nella difesa dell'ospedale di Palmanova anche i sindaci del territorio sono compatti». Non è stato possibile avere una dichiarazione dai vertici dell'Asuits e Aas 2. —

Il sindaco Francesco Martines

PALMANOVA

I medici di ostetricia: pochi per sostenere la guardia di Latisana

PALMANOVA. I medici dell'Ostetricia Ginecologia del presidio ospedaliero di Palmanova-Latisana hanno inviato in questi giorni una lettera al commissario straordinario dell'Asuits (Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste) e dell'Aas2 Antonio Poggiana, nonché ai vertici dell'Azienda e del reparto e al commissario straordinario Asuiud, per evidenziare l'insostenibilità di una carenza di organico che permane da anni e che ora si è ulteriormente acuita. L'organico di dirigenza medica del reparto infatti ha subito nel corso degli ultimi 4 anni una notevole riduzione. A causa di assenze dovute a malattie, maternità, motivi famigliari, la situazione si è aggravata. I medici segnalano che con un organico pari a sole 10 unità a tempo pieno, che lavorano su entrambe le sedi ospedaliere, è impossibile far fronte alla gestione ordinaria richiesta, aldilà della buona volontà e della disponibilità di porre rimedio alla situazione. Da qui la proposta avanzata di sopprimere la guardia attiva notturna a Latisana, la pomeridiana nei giorni feriali, la notturna e la diurna nei festivi e nei fine settimana. Il tutto per far fronte alla carenza di specialisti, ma anche per ottimizzare risorse che potrebbero essere impiegare in altro modo. Tra le ipotesi quella di aumentare sicurezza e qualità nel punto nascita attualmente aperto, quello di Palmanova, e migliorare i percorsi ambulatoriali con prestazioni specialistiche a Latisana. I medici evidenziano, nel caso non vengano prese decisioni per fronteggiare la carenza di organico, che si creerà la necessità di prestazioni aggiuntive per centinaia di ore al mese. —

M.D.M.

LA POLEMICA

Shaurli a Riccardi: dopo un anno servono risposte e impegni precisi

«Legare il momento della nascita di un figlio a 15 giorni di ombrellone è una meschinità cui non pensavo fosse possibile assistere». Lo afferma il segretario regionale del Pd Cristiano Shaurli, commentando l'iniziativa dell'Azienta sanitaria 5 Veneto orientale. «All'assessore Riccardi – aggiunge – ricordo che governa da più un anno. E dunque faccia le sue scelte, si confronti con medici, numeri e territori e dica cosa intende fare lui dei punti nascita. Servono risposte». E si augura che il presidente Fedriga «prenda una posizione e faccia una telefonata al suo potente collega Zaia per deplorare questa vergognosa offerta speciale».

LATISANA

Galizio: rilanciamo l'ospedale, se serve anche col marketing

Paola Mauro

LATISANA. Hanno atteso ventiquattrore prima di commentare il progetto "Vieni a partorire in Veneto orientale: ti regaliamo il mare". Hanno atteso prima di tutto di capire qualche sarebbe stata la posizione della Regione Fvg davanti a un'operazione di marketing pensata per arginare il tasso di fuga dal Veneto verso le strutture friulane. E che si tratti di puro marketing è il primo commento che i sindaci di Latisana, Daniele Galizio e Lignano, Luca Fanotto, da sempre uniti agli altri sindaci dell'Uti nella campagna a difesa dei servizi sanitaria della Bassa friulana e per la ripresa dell'attività del punto nascita dell'ospedale di Latisana, formulano in risposta all'idea di mettere in palio due settimane di ombrellone e lettini gratuiti nelle spiagge di Bibione, Caorle, Eraclea Beach e Jesolo, per le donne che scelgono di partorire nelle strutture di Portogruaro e San Donà di Piave. «Non entriamo nel merito di quanto decide di fare il Veneto, certo è che quella annunciata ci sembra più un'operazione pubblicitaria che altro. Non crediamo che possa essere un'offerta di ombrellone e lettini a determinare la scelta per una futura mamma. Alla base ci deve essere qualità nella struttura e nel personale medico che deve essere messo nelle condizioni di operare al meglio, poi si possono anche fare le promozioni per richiamare utenza. A Latisana tutto questo ovvero la qualità di personale e reparto inteso come logistica, c'è già». Quanto all'idea di esportare in Friuli il progetto per un eventuale rilancio dell'attività del Punto Nascita dell'ospedale di Latisana nel caso la Regione decidesse per una riapertura, se il sindaco di Latisana è possibilista e dice, «come valore aggiunto a una struttura già di qualità, perché no?» il sindaco di Lignano, Fanotto, punta l'attenzione sulla questione formale dell'operazione «da amministratore mi pongo qualche dubbio – precisa – non so se sia possibile per un'Azienda sanitaria impegnare dei fondi per fare del puro marketing». Quanto proposto in questi giorni dal Veneto si riallaccia all'interrogazione presentata un anno fa dal consigliere regionale, Andrea Ussai, per una riapertura di Latisana e una collaborazione fra Friuli e Veneto per istituire il "punto nascita del mare". «Non è più tempo di dare la colpa a quelli che c'erano prima per le scelte o le mancate scelte sul punto nascita di Latisana, ma è ora di dare risposte», commenta. —

Daniele Galizio

PALMANOVA

Senza posta da oltre 40 giorni Scatta la protesta in via Natisone

PALMANOVA. Cercasi la posta nella cassetta delle lettere. Da una quarantina di giorni, infatti, numerose famiglie di via Natisone a Palmanova non ricevono né le bollette né altra corrispondenza. Un problema per i residenti «visto che la morosità per non aver pagato in tempo la luce o il gas la dobbiamo pagare noi». È già successo, infatti, che le bollette siano arrivate oltre il termine della scadenza o, in alcuni casi, non siano mai giunte a destinazione.

«Nel mio caso – riferisce una cittadina – vedendo che le bollette non mi arrivavano, ho contattato di recente la società che mi fornisce luce e gas e mi ha confermato che la prima bolletta era stata spedita il 17 aprile e che era stato inviato anche un sollecito, peccato però che io non ho ricevuto né l'una né l'altro. Non è accettabile una situazione del genere. Abbiamo chiesto informazioni perché si tratta di un vero disagio che è diventato ancora più evidente da quando l'ufficio postale di Palmanova ha chiuso per lavori da fine marzo e al suo posto è stato posizionato un ufficio mobile di fronte al quale ci sono sempre tante persone in attesa».

Le famiglie hanno dunque cercato di capire da che cosa fosse dovuto il mancato recapito di bollette e lettere. «Noi non vediamo postini – proseguono i cittadini – abbiamo provato a cercare di capire le cause di questo disservizio ma non abbiamo ricevuto per ora delle risposte, anzi ci hanno dato dei numeri da contattare ma non siamo riusciti a venirne a capo. Speriamo di non dovere più subire simili disagi».

Poste Italiane, informata delle lamentele dei residenti di via Natisone, riferisce che «in riferimento alle segnalazioni e in relazione alle verifiche effettuate, è emersa una temporanea discontinuità nel servizio di recapito nella zona di Palmanova».

«L'azienda – prosegue – scusandosi con i cittadini per i disagi eventualmente causati assicura di aver già messo in atto tutte le misure necessarie per regolarizzare la consegna della posta che tornerà alla normalità nei prossimi giorni».

La situazione, dunque, dovrebbe risolversi ientro pochi giorni. È solo una questione di tempo, fa sapere l'azienda. Per trovare nella cassetta delle lettere le bollette prima che sia già scaduto il termine entro cui pagarle. —

V.Z.

Un postino al lavoro

La Pentecoste a Lignano

QUESTIONE SICUREZZA

Arriva "l'orda" degli austriaci ecco il piano anti-vandalismi

Vertice, ieri in municipio, tra Questura, polizia municipale, sindaco ed esercenti
Vietati bicchieri e bottiglie di vetro, niente bivacchi e sanzioni per i trasgressori

Intervento di forze dell'ordine e 118 durante un precedente fine settimana di Pentecoste a Lignano

Laura Pigani

LIGNANO. Vietata la vendita e la somministrazione di bibite in bicchieri o bottiglie di vetro, nessun bivacco consentito e niente musica troppo alta, che comunque si potrà ascoltare fino a mezzanotte e mezza (o, con deroga, al massimo fino all'1.30). Lignano si prepara così ad accogliere migliaia di giovani austriaci, attesi in città nel fine settimana di Pentecoste. Sì al divertimento, ma regolamentato per evitare esagerazioni. E per garantire l'ordine pubblico scenderanno in campo, a partire da stasera e fino alla serata di lunedì, personale di polizia di Stato (con anche colleghi del Reparto prevenzione crimine di Padova), polizia municipale e carabinieri, coadiuvati – come anche l'anno scorso – da una pattuglia della polizia austriaca.

Ieri mattina, in municipio, si è tenuto un vertice sulla sicurezza al quale hanno partecipato il sindaco Luca Fanotto, il comandante della Polizia locale Alberto Adami e il vicequestore vicario della Questura di Udine Luca Carrocci. A loro si sono aggiunti i titolari dei pubblici esercizi della località balneare, in particolare quelli di Lignano Sabbiadoro, dove si concentrerà la maggior presenza di turisti stranieri. Una riunione voluta per fare il quadro della situazione, valutando quali soluzioni adottare per garantire l'ordine pubblico ed evitare che il divertimento dei giovani austriaci si trasformi in un eccesso sfrenato, come già accaduto più volte in passato.

Il primo cittadino ha firmato un'ordinanza per impedire il verificarsi di episodi pericolosi per l'incolumità dei cittadini che hanno il diritto di fruire degli spazi della riviera friulana in tutta tranquillità. Sarà in vigore da oggi e fino a lunedì. Questi i divieti previsti: nei locali e nei pubblici esercizi non si potrà somministrare né vendere bevande per asporto in contenitori di vetro o in lattina, non si potranno consumare bevande alcoliche al di fuori dalle pertinenze dei locali e gli esercenti non potranno vendere angurie, che negli anni scorsi venivano svuotate e poi riempite con superalcolici.

Nei bar e nei locali della movida sono ammessi solo i bicchieri di plastica e di carta. L'ordinanza prevede inoltre che i titolari dei pubblici esercizi curino e mantengano costantemente pulita la zona adiacente alla loro attività effettuando una pulizia completa a proprie spese in modo da garantire l'igiene e il decoro della città durante tutto il fine settimana di Pentecoste. Sarà vietato il bivacco e non si potrà detenere o utilizzare strumenti e materiali con cui imbrattare immobili e arredi urbani. La musica dovrà essere spenta entro mezzanotte e mezza e, se l'esercizio pubblico è munito di deroga, un'ora più tardi.

Chi violerà l'ordinanza dovrà pagare una sanzione amministrativa da un minimo di 200 a un massimo di cinquemila euro.

In città, dunque, le misure di sicurezza sono massime. Per scongiurare la rincorsa allo sballo e garantire un sano divertimento nel rispetto di residenti e turisti. —

A PINETA

Alcolici a giovani clienti, maxi multa ai titolari

Anche un minimarket, situato nel "treno" di Pineta e che vende alcolici e superalcolici, era finito al centro dei controlli predisposti dalla Questura di Udine in occasione dei festeggiamenti dei maturandi. Nella notte tra venerdì 31 maggio e sabato 1 giugno è stato accertato che il negozio era aperto oltre l'orario previsto ed erano stati somministrati superalcolici a giovani clienti in violazione del divieto di vendita previsto dalla mezzanotte alle 6. Ieri gli agenti della Squadra amministrativa hanno notificato ai titolari, due cittadini del Bangladesh, due verbali di accertamento di illecito amministrativo, con sanzioni per più di 8.000 euro (in misura ridotta).

GLI OPERATORI

Giro d'affari milionario «Meglio di Ferragosto»

Durante la Pentecoste bar sempre affollati di giovani austriaci

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Alberghi sold out e incassi record più cospicui di Ferragosto: al netto di possibili disagi e atti vandalici, per l'industria turistica di Lignano Sabbiadoro la Pentecoste rappresenta un'occasione d'oro, letteralmente. Al via oggi, quindi, la festività più attesa dai giovani d'Oltralpe per i quali la riviera friulana è diventata appuntamento fisso, che si protrarrà fino a lunedì. «I tedeschi e gli austriaci che arrivano nella località per festeggiare la Pentecoste sono parecchie migliaia. Le prenotazioni nelle strutture ricettive sono schizzate alle stelle e a beneficiarne, con un giro d'affari milionario, sono tutte le categorie economiche – ha detto Enrico Guerin, presidente Confcommercio Lignano –. Anche se il target è ben differenziato nel litorale: per i ragazzi il cuore della festa è Sabbiadoro. Pineta e Riviera sono prese d'assalto, invece, dalle famiglie». E difatti Federico Bornacin, uno dei gestori dei locali Tenda Bar e Perbacco di Pineta, ha confermato: «L'incremento reale di presenze noi lo spuntiamo con le famiglie, che giocano la differenza soprattutto al Perbacco poiché al Tenda si diluiscono fra gli italiani, che sono comunque in maggioranza». Certo, è d'obbligo prendere le dovute precauzioni per evitare, o quantomeno limitare, danni e comportamenti molesti tenuti dai "pentecostari". Ma basta con le ipocrisie. La Pentecoste è una manna per la località marittima dell'Alto Adriatico che, con un'ordinanza comunale ad hoc e la collaborazione tra amministrazione, forze dell'ordine ed esercenti, non tutto giustifica, anzi. «Queste giornate sono considerate alla stregua dell'alta stagione estiva, gli incassi sono maggiori di quelli del Ferragosto italiano. Non possiamo permetterci il lusso di perdere questa clientela che fa tappa fissa da noi» ha detto Adriano Bianchin che, assieme al figlio Mattia, gestisce Fontana, Life e Tango, i principali bar di Sabbiadoro per i quali ha ingaggiato una security di una decina di uomini. E fra i luoghi culto della Pentecoste c'è anche il bar Aurora sul lungomare. «Con l'intento di contenere l'esuberanza di questi turisti, con spiaggia riservata e dj set è diventato ormai un punto di riferimento consolidato per l'occasione" ha detto Emanuele Rodeano, presidente Lisagest. —

MARANO LAGUNARE

Varata la giunta Popesso con quattro assessori Stasera primo consiglio

Il sindaco Mauro Popesso

Sandro Ceccherini Manuela Popesso

Andrea Codarin Giovanni Corso

Francesca Artico

MARANO LAGUNARE. Primo consiglio comunale questa sera a Marano Lagunare, alle 17.30, con il giuramento in italiano e dialetto maranese del neosindaco Mauro Popesso, e il varo della giunta che lo accompagnerà in questi cinque anni di mandato. Quattro gli assessori nominati: Sandro Ceccherini, che oltre a essere vicesindaco avrà la delega alla pesca, istruzione, attività produttive, riserve naturali e polizia locale; Manuela Popesso che avrà la delega al decoro urbano, politiche giovanili, turismo; Andrea Codarin a cui vanno la finanza, associazioni, cultura; Giovanni Corso che sarà delegato alle politiche sociali e sanitarie, ambiente e territorio e sport.

A supportare la giunta di Popesso, saranno anche i consiglieri con delega: Ambra Dal Forno per la sanità, Tiziano Ghenda per le attività riguardanti la laguna mentre Sandro Martingano seguirà le riserve naturali. Questa per Marano Lagunare è una nuova esperienza amministrativa: essendoci stato un solo candidato sindaco che ha anche superato il quorum, si andrà ad amministrare il comune senza la minoranza. Dopo il giuramento, il sindaco leggerà anche le linee programmatiche di governo che riguardano la risoluzione delle problematiche che investono la laguna e il ripristino della sua sorveglianza per il rispetto dell'ambiente e delle regole, il rilancio delle opere pubbliche, da troppo tempo ferme, che vanno di pari passo con una gestione più efficace delle manutenzioni ordinarie del territorio e del verde pubblico, il ripristino dell'apparato amministrativo comunale. Uno dei punti di forza sui quali punta la nuova amministrazione sarà «l'apertura al dialogo, ponendosi come punto di riferimento per l'ascolto delle problematiche e delle richieste del territorio e dei suoi cittadini». —

LIGNANO

Marina Azzurra: oggi in aula un'interpellanza

È stato convocato questa sera, alle 20, il consiglio comunale di Lignano. Tra i 13 punti all'ordine del giorno, l'interpellanza presentata dai consiglieri di minoranza Carlo Teghil e Giovanni Iermano di Forza Italia e Alessio Codromaz della Lega Nord relativa alle attuali problematiche del Pac "Marina Azzurra" e l'interpellanza in cui si chiede quale sarà il futuro «della Asd Lignano Calcio e dei nostri ragazzi».

La tragedia di San Stino

Due immagini del deltaplano pilotato da Enos Gaiga precipitato nel giardino di un'abitazione a San Stino di Livenza

Imprenditore morto con il deltaplano Perizie tecniche, vertice degli inquirenti

Necessario stabilire se sia trattato di un errore umano o di un guasto. Gli amici di Enos Gaiga: «Era un pilota provetto»

Rosario Padovano

FONTANAFREDDA. Il comandante della stazione dei carabinieri di San Stino di Livenza, maresciallo Edoardo Barozzi, è atteso questa mattina in Procura a Pordenone, dal pubblico ministero Federico Facchin, per presentare la relazione sull'incidente aereo costato la vita a ridosso di un'abitazione di via Fosson nel paese veneto, nel pomeriggio di martedì, a Enos Gaiga, l'imprenditore del settore aeromobili di Vigonovo di Fontanafredda

Gaiga, che avrebbe compiuto 54 anni il 6 luglio, è deceduto sul colpo per le ferite riportate nella caduta del deltaplano che gli avevano prestato. Sul campo di volo del Parco Livenza, alla periferia di San Stino di Livenza, Gaiga era stato accompagnato dal fratello Virgilio, un poliziotto in pensione.

I carabinieri di San Stino di Livenza ieri matttina hanno eseguito altri accertamenti, riascoltando alcuni testimoni dell'incidente accaduto in via Fosson, a ridosso del parco che ospita l'hangar, il campo di volo, ristoranti e una piscina olimpionica. È stato ieri attivato il protocollo che si segue normalmente in questi casi. Non interverrà l'Enac, l'ente nazionale per la sicurezza del volo.

Al sostituto procuratore spetterà l'ultima parola su autopsia, perizia tecnica e autorizzare i funerali dell'imprenditore. È ipotizzabile che questi accertamenti vengano compiuti tra oggi e domattna. Tutto lascia pensare che le esequie di Enos Gaiga possano essere celebrate nel fine settimana, o al massimo nella giornata di lunedì.

Dalle carte recuperate dai militari dell'Arma sanstinesi è emerso che l'aereo non era di proprietà di Stefano Casonato, imprenditore e grande amico di Gaiga, ma della compagna Micaela Crisma. È il modello di deltaplano, infatti, la chiave per conoscere le cause della disgrazia. Da tutti coloro che lo conoscevano

Enos Gaiga

Enos Gaiga era ritenuto un pilota molto esperto, con un'esperienza di volo alle spalle di decenni: nessuno degli amici crede che possa avere commesso errori. Gaiga si sarebbe trovato a suo agio, hanno sempre riferito gli amici presenti sul posto ai militari dell'Arma, anche su un vettore che non conosceva a fondo e col quale non aveva mai volato.

Il modello Aeros di fabbricazione ucraina con il quale Enos era decollato, schiantandosi dopo 20 secondi, è stato acquistato da Miacaela Crisma appena 15 giorni fa in Italia, di seconda mano. Le caratteristiche tecniche dell'aereo sono già oggetto di indagine.

«Secondo questa casa di fabbricazione ex sovietica, infatti, i modelli prodotti dal 2011 al 2013 presentavano materiali scadenti – ha detto un amico di Gaiga, il giornalista Luigi Gandi –, tanto che la casa madre ha avvertito i proprietari del pericolo di incidenti nel caso non avessero sostituito in tempo le parti ritenuti non conformi. Tempo fa sulla mia pagina Facebook ho pubblicato una perizia tecnica su un incidente che aveva visto coinvolto un Aeros». È indispensabile capire dunque l'anno di fabbricazione del deltaplano che si è schiantato al suolo a San Stino. Potrebbe raccontare la verità sull'incidente. —

IL RICORDO

Il dolore della compagna: «Volare era tutta la sua vita...»

FONTANAFREDDA. Il dolore della compagna Natasha Manfrin lo si avverte dalle parole degli amici che stanno cercando di consolarla. Lei e Enos erano profondamente legati da alcuni anni

«Volare era tutta la sua vita – ha sussurrato Natasha al telefono, a un amico comune a entrambi –, sono profondamente addolorata e non mi capacito di come possa essere successo, così all'improvviso. In tutta la sua vita, da appassionato di volo e soprattutto da costruttore, Enos ha sempre messo la sicurezza al primo posto». Un concetto, quello della sicurezza in volo, citato anche durante i momenti seguiti alla ricomposizione della salma, martedì sera. «Era una persona che teneva molto alla sicurezza essendo un costruttore – ha ricordato il fratello Virgilio, che l'ha accompagnato ma non ha assistito alla tragedia –, sinceramente diventa molto difficile trovare una spiegazione alla tragedia».

Gli amici della vittima prima che lui decollasse gli avevano consigliato di rimandare il volo perché le condizioni meteo non sembravano ottimali. Infatti sembrava che anche San Stino venisse interessata dalla perturbazione che ha provocato una copiosa grandinata nella zona di Tar-

Enos Gaiga a bordo della sua "barca volante"

cento. Enos Gaiga ha sfidato anche il maltempo. Uno che ha costruito la Ramphos, il deltaplano per i disabili, metteva al primo posto la vocazione di accettare sfide sempre nuove. Il compagno della proprietaria del vettore, Stefano Casonato è crollato dal punto di vista psicologico e non si dà pace.

La salma di Enos Gaiga al momento, si trova nella cella mortuaria del cimitero di San Stino, e resta a disposizione dell'autorità inquirente. Oggi la giornata decisiva per l'autopsia e per capire se la caduta col deltaplano sia stata provocata da un suo errore o da un guasto meccanico. –

R.P.

"Non cercate tra i morti colui che è vivo"
Gv, 1,12-13

È mancato all'affetto dei suoi cari

BARTOLOMEO FRATTE
(Bortul)
Cavaliere della Repubblica
di 90 anni

Ne danno il doloroso annuncio i figli Mara con Gianni e Gianni con Paola ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì 7 giugno, alle ore 16.00 nella chiesa parrocchiale di Bueriis.
Si ringraziano sin d'ora quanti, in qualsiasi forma vorranno onorarne la cara memoria.

Bueriis, 6 giugno 2019

Of Sordo Gianni Buja tel. 0432/960189
www.onoranzefunebrisordo.com

La Pro Loco e la Comunità di Bueriis partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

BORTUL

stimato animatore di tante iniziative paesane e già fondatore della "fieste dai croz".

Bueriis, 6 giugno 2019

O.F. Mansutti Tricesimo

Ci ha lasciati

ROMILDA MAZZOLINI ved. VERITTI
di 95 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Valter e Gianna con Mario e Luca, sorella e fratello, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 15.00 a Terzo di Tolmezzo giungendo da Magnano in Riviera.
Il Santo Rosario sarà recitato oggi giovedì alle ore 20.00 nel centro parrocchiale di Terzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.
Un particolare ringraziamento al personale della Residenza Zaffiro di Magnano per le amorevoli cure prestate.

Terzo di Tolmezzo, 6 giugno 2019

of piazza

Improvvisamente ci ha lasciati

RENZO D'OSUALDO
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Nives, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 7 giugno alle ore 15.30 nella chiesa di Basaldella, partendo dall'abitazione dell'Estinto. Seguirà cremazione.
Un particolare ringraziamento ai meravigliosi cugini Giuliana, Valter e Luciano, ai signori Vera e Gino.
Un grazie a tutto il personale di Medicasa.
Si ringraziano anticipatamente quanti parteciperanno alla mesta cerimonia.

Basaldella, 6 giugno 2019

O.F. GORI Mortegliano - Palmanova tel. 0432 768201

Improvvisamente, è mancato all'affetto dei suoi cari

SILVANO GUERRA
di 75 anni

Ne dà il triste annuncio la figlia Francesca con Cristian e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 8 giugno, alle ore 10.30, nel duomo di Gemona, giungendovi alle ore 10.15, dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Si ringraziano, quanti vorranno onorarne la memoria.

Gemona del Friuli, 6 giugno 2019

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35, tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Ci ha lasciati

TIZIANO MINIGHER
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio i nipoti Fernanda, Carmen e Alessandro, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 14.30 a Sauris di Sotto partendo dalla Casa di Riposo di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Sauris di Sotto, 6 giugno 2019

of piazza

TIZIANO MINIGHER
"Riglar"

Partecipano al lutto dei familiari lo Zahrar Kulturzikul "F.Schneider", il Coro Zahre e la Parrocchia di S. Osvaldo Re e Martire di Sauris cui Tiziano ha dedicato tanto tempo ed instancabile impegno.
Bie schean bort sain in dem Himmelain...

Sauris/Zahre, 6 giugno 2019

Serenamente, ci ha lasciati

INES MANTOVANI
ved. TROMBINI
di 94 anni

Lo annunciano le figlie, il genero, i nipoti Matteo, Cristina e i pronipoti Ludovico e Francesco.
I funerali saranno celebrati venerdì 7 giugno, alle ore 11.00, nella Chiesa Parrocchiale di Variano, con partenza dall'abitazione.
Un grazie di cuore al medico curante dottoressa Mariapia Donati De Conti.

Variano di Basiliano, 6 giugno 2019
O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

ANNIVERSARIO

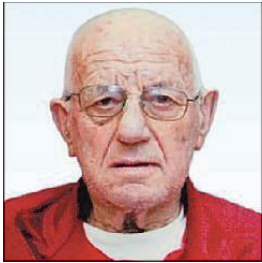
6-06-2017 6-06-2019

Il tuo sorriso è sempre vivo con noi

CARLETTO BRAIDOTTI

Nel tuo ricordo, sabato 8 giugno alle 19 celebreremo una S. Messa nella chiesa di Buttrio.

Buttrio, 6 giugno 2019

Serenamente ci ha lasciati

MARINO DI GIUSTO
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Carlo, il nipote Sebastiano, la nuora Carla e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi giovedì 6 giugno alle ore 16 nella chiesa di Sottoselva, partendo dalla Casa di Riposo A. Desio di Palmanova.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Sottoselva, 6 giugno 2019
O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano
Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Andrea Cilento, Mauro Tuan, Jessica Carlini, Mara Basso, unitamente ai dipendenti e collaboratori dello studio ICE srl partecipano con commozione al dolore di Carlo Di Giusto e dei familiari per la perdita dell'amato papà

MARINO

Palmanova, 6 giugno 2019
Of Mucelli & Camponi Palmanova

Ha lasciato chi le voleva bene

EMILIA REGGIO
ved. ROJATTO

Il figlio Gianpietro, la nuora Tiziana, i nipoti Erika ed Alex.
Ciao nonna: il pronipote Tommaso.
I funerali saranno celebrati venerdì 7 giugno, alle ore 15.30, nella chiesa Sant'Andrea a Paderno.
Segue sepoltura nel cimitero di Paderno.
Si ringrazia anticipatamente chi vorrà onorarne la cara memoria.

Udine, 6 giugno 2019
of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it

X ANNIVERSARIO

06-06-2009 06-06-2019

CARLO SPECIA

Sei sempre nei nostri cuori.
Oriana, Monica e Marco.

Udine, 6 giugno 2019

Ci ha lasciati

MARCO NOSELLI

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Miriam, i figli Devid e Giulia, il fratello, la cognata, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 8 giugno alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Basaldella.
Seguirà cremazione.

Basaldella, 6 giugno 2019
O.F. Mansutti Bressa Tel. 0432662071
www.onoranzemansutti.it

La Cestistica Basket Udinese con il Presidente, i Dirigenti, gli Allenatori e gli Atleti è vicina a Devid per la perdita del padre

MARCO NOSELLI

Udine, 6 giugno 2019

Ci ha lasciati

MILENA MUSURUANA
ved. BOSSO
di 81 anni

Lo annunciano i figli Guido con Francesca e Gloria, Roberto con Roberta e Marco.
I funerali avranno luogo venerdì 7 giugno alle ore 15.30 in duomo a Palmanova, partendo dall'ospedale civile.
Si ringraziano quanti vorranno salutarla.

Palmanova, 6 giugno 2019
Of Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto
Manzano-Mortegliano
tel.0432-928362

Troppo presto è mancata all'affetto dei suoi cari

ONELIA ZOCCOLAN
in FLUMIGNAN
di 74 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, le figlie, i generi, la sorella, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati oggi, giovedì 6 giugno, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Iutizzo, partendo dall'Ospedale Civile di San Daniele.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale del reparto di 2ª Medicina.

Iutizzo di Codroipo, 6 giugno 2019
O.F. Talotti
Codroipo tel. 0432/907937
Basiliano tel. 0432/84623
www.onoranzefunebritalotti.eu

Ci ha lasciati

MIRANDA TAVIANO
ved. MALVESTUTO
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero e i nipoti.
I funerali avranno luogo oggi giovedì 6 giugno alle ore 16 nella chiesa di Trivignano Udinese, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Trivignano Udinese, 6 giugno 2019
O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano
Porpetto-Manzano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Pensioni e contributo di solidarietà: è doveroso provarci

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

I tagli alle pensioni costituiscono un problema di metodo più che di merito. Non ci sono soldi per pagare il conto elettorale ai propri elettori e allora occorre batter cassa e prelevare euro a chi non ha strumenti efficaci per opporsi, pensionati in primis, la categoria dei privilegiati per antonomasia.

Oggi penalizzare chi è andato in quiescenza, specie se con il metodo retributivo anziché con il contributivo, costituisce un esercizio, o meglio un atto non solo dovuto ma anche... riparatore.

È come dire: "state zitti, voi, che siete dei privilegiati, e ringraziate Iddio che non vi ricalcoliamo la pensione con il metodo contributivo, perchè allora altro che tagli di poche decine di euro...". I pensionati sono una categoria molto differenziata e discriminata: in passato governi munifici e alla ricerca di largo e crescente consenso hanno garantito la pensione a milioni di italiani concedendo privilegi di ogni genere in cambio di contrattazioni ad personam, con contributi a volte risibili e in molti casi inesistenti a persone che non ne avevano alcun diritto.

I tagli che verranno operati sulle pensioni produrranno due fondamentali conseguenze: ridurranno i consumi e incentiveranno la propensione al risparmio di coloro che quantitativamente costituiscono una delle maggiori e più stabili forme di entrata per il commercio e l'industria locale e nazionale.

Ultima considerazione: pensionati più poveri potranno con maggior difficoltà provvedere alle proprie cure, a pagare badanti e rette in case di ricovero, compiere elargizioni liberali a favore di enti assistenziali, e tutto questo si rifletterà negativamente sul capitolo welfare, gravando sulle casse dello Stato e delle amministrazioni locali.

Carlo Tincani. Udine

La questione delle pensioni è di difficile soluzione perché mette a confronto due diritti contrapposti. Da un lato, chi beneficia di una pensione calcolata con il metodo retributivo si trova a ricevere più soldi di quanti ne ha versati; ma ciò è avvenuto in base alle regole prima in vigore, e questo è quindi un diritto acquisito. Non si può pretendere di cambiare le regole ex post.

D'altra parte, è anche diritto delle future generazioni usufruire di una pensione che al giorno d'oggi è messa a forte rischio dall'insostenibilità dei conti previdenziali a causa proprio del fatto che in molti stanno continuando a ricevere più di quanto abbiano versato.

Pertanto, è giusto e saggio correggere le norme.

Come farlo senza derubare ciascuno dei propri diritti? Credo che il concetto di "contributo di solidarietà " a carico delle pensioni più alte sia il più logico e razionale.

Se un pensionato incassa cinquemila euro può senza particolari patemi contribuire con 100 euro a salvaguardare il futuro dei propri figli. E con quote maggiori a salire.

Non so se il ricavato sarà sufficiente a salvare i bilanci.

Ma penso che sia doveroso provarci.

LE LETTERE

La segnalazione
I nostri tesori vanno valorizzati

La stagione turistica è alle porte, ma non tutto il Friuli Venezia Giulia è pronto a ricevere i suoi ospiti.
Mi spiego. Presso la stazione di servizio di Bagni di Lusnizza dell'autostrada A23 è stato costruito dalla Società Autostrade il tristemente sconosciuto "Museo della foresta". Recentemente ho voluto far conoscere ad amici provenienti dalla Toscana questo museo e le vicine sorgenti di acqua sulfurea: che delusione e che vergogna ho provato.
Il museo è chiuso da un paio di anni, come mi è stato confermato dal comando dei Carabinieri Forestali di Tarvisio, e aspetta una ristrutturazione che ricade sulla proprietà, cioè sulla Società Autostrade.
Faccio presente che, per giungere al "Museo della foresta", non si entra soltanto dall'autostrada, ma anche dal paese di Bagni di Lusnizza agevolando così la frequentazione da parte di tutti.
Altra delusione amara è vedere lo stato di abbandono delle sorgenti sulfuree, il sentiero, i ponticelli, le panchine e i tavoli sono rotti, però l'ambiente è affascinante e ritengo che il Comune di Malborghetto potrebbe prendersi cura di questi piccoli lavori di manutenzione.
Sottolineo che l'area in questione è attraversata dalla ciclovia Alpe Adria, osannata dagli austriaci e apprezzata anche dagli italiani e sloveni. Segnalo inoltre che, lungo il percorso di tale ciclovia, si trovano tanti piccoli tesori interessanti anche per gite scolastiche, alcuni dei quali in stato di parziale abbandono, di carattere storico-naturalistico-paesaggistico quali il Forte Hensel (Malborghetto), gli abeti di risonanza (Valbruna), il percorso attrezzato dell'orrido dello Slizza (Tarvisio Boscoverde), i laghi di Fusine e tanto altro.
Ricordo che, non lontano da qui, in Slovenia e in Austria, sono bravissimi a valorizzare al massimo ogni piccola attività.

Sergio Baldassi

Il caso
Un regolamento da cambiare

Egregio direttore,
scrivo queste poche righe per portare alla luce un fatto piuttosto spiacevole accaduto proprio domenica scorsa, 2 giugno
Si parla tanto (e giustamente) di parità dei sessi e di discriminazione sessuale nei confronti delle donne, ma purtroppo bisogna tenere conto che sono situazioni che si verificano anche il contrario.
Questo il caso. Un ragazzino di 13 anni gioca, con grande entusiasmo, a pallavolo in una squadra under 13 mista (maschi e femmine fino a quella categoria possono ancora giocare assieme) e disputare l'intero campionato con le ragazze,
Tale squadra, per merito di tutti i componenti, anche del ragazzino riesce ad arrivare alle finali provinciali del campionato.
Grande emozione, gioia, entusiasmo e adrenalina per tale traguardo raggiunto!
A questo punto, però, arrivano le complicazioni: per una incongruenza nella normativa, sconosciuta ai più, tale ragazzino non può disputare la finale, in quanto, se la squadra avesse vinto non avrebbe potuto accedere alle finali regionali: ma che regola è questa?
Se per un campionato intero, maschi e femmine possono giocare assieme, perché una finale provinciale under 13 denominata appunto "mista" non può essere giocata anche dai maschi?
Il ragazzino in oggetto quindi, con grande dispiacere e delusione, ha dovuto rinunciare all'emozione di giocare tale partita con le compagne di squadra ed è stato costretto a guardare dagli spalti le sue compagne battersi per il titolo di campione provinciale.
Da mamma del ragazzino, ci tengo comunque a ringraziare l'intera squadra, in modo particolare l'allenatrice Manuela, per aver tentato in tutti i modi di risolvere il problema e grazie ancora per la bellissima emozione.

Morena Berlasso. Pradamano

LE FOTO DEI LETTORI

A 60 anni dalla maturità è sempre bello rivedersi

Una ventina di ex studenti della sezione C del Marinelli di Udine si sono incontrati per ricordare e festeggiare il traguardo dei 60 anni dal diploma di maturità conseguito nel 1959. Nelle due foto, inviate dal lettore Gino Della Mora, sotto il gruppo di amici oggi e, a fianco, gli ex studenti ai tempi della scuola

CULTURE

IL FESTIVAL A CIVIDALE DAL 12 AL 21 LUGLIO

Mittelfest allarga lo sguardo sull'Europa e punta sul Berliner di Brecht e su altre stelle

La "prima" a Milano al museo del '900. Pogorelich, Cristicchi, Crippa i grandi nomi. Focus sulla Grecia, tema la leadership

MARIO BRANDOLIN

Da sinistra il Berliner Ensemble che fu costituito da Bertolt Brecht; Bastet, Maddalena Crippa, Simone Cristicchi e il musicista Ivo Pogorelich, ospiti a Mittelfest

Mittelfest 2019, per il rilancio, allarga gli orizzonti: non più e solo festival delle arti nella Mitteleuropa, ma europeo tout court, con un significativo focus sulla Grecia (culla della civiltà europea ma soprattutto «un Paese che sta scommettendo, con pazienza e fiducia, sulla cultura per uscire dalla crisi», scrive il direttore artistico Haris Pašović, non presente alla conferenza stampa ieri a Milano per motivi di salute; collaborazioni con importanti fondazioni europee (Onassis Stegi, il Dutch Performing Arts e il Premio Internazionale Teresa Pomodoro - Spazio Teatro No'hma di Milano) e un tema, "Leadership", di questi tempi davvero globale e nodale per le sue tante cruciali implicazioni. Il tutto declinato in una trentina di spettacoli di prosa, danza, concerti, più alcuni incontri e dibattiti.

Tutti concentrati a Cividale dal 12 al 21 luglio. Presentato ieri al Museo del '900 dal presidente Federico Rossi, dal sindaco di Cividale Stefano Balloch e dal direttore organizzativo Manuela Furlan, il festival si snoda attraverso proposte che coniugano tradizione e modernità, classicità e ricerca, con artisti e formazioni affermati del panorama teatrale e musicale internazionale alternati a giovani promesse, con rinnovata attenzione alle realtà del nostro territorio.

Impossibile elencare qui l'intero programma, ma alcune segnalazioni vanno fatte, a sottolineare lo sforzo del festival di presentarsi come vetrina internazionale in un contesto, come quello regionale, piuttosto avaro in questo senso. Ecco allora, la prima volta a Mittelfest del Berliner Ensemble, la storica creatura di Bertolt Brecht con una versione teatrale del capolavoro di Peter Weiss, "Tamburo di latta"; il concerto di Ivo Pogorelich, già acclamata giovane star del pianoforte; i sei spettacoli greci, davvero una novità da noi, tra cui una "Antigone", diretta da Konstantinos Ntellas, che ha trionfato lo scorso anno a Epidauro; e ancora "Giulio Cesare. Pezzi staccati" in cui Romeo Castellucci, artista autentica star italiana del teatro internazionale, affronta di nuovo il grande generale romano partendo dalla tragedia di William Shakespeare. Di sicuro interesse la rilettura che Giuliana Musso in "La scimmia" fa del racconto di Kafka, "Una relazione per un'accademia". Grande spazio alla musica con solisti, oltre al già citato Pogorelich, come Simone Cristicchi con "Abbia cura di me/ Acoustic live", con il giovane e pluripremiato violoncellista Michele Marco Rossi in uno spettacolo "De culpa sonoris" tra musica e teatro, o la nascente star del violino Diamanda La Berge Dramm nel curioso concerto-performance "Subverse". C'è poi il duo composto dal mandolinista Avi Avital e dal contrabbassista Omer Avital in uno spettacolo etno-jazz, con musiche che partono dalle origini nord africane e si diramano in sentieri internazionali tra Israele, ritmi jazz e mediterranei. Tra i giovani concertisti, il pianista russo Dmitry Shishkin e l'arpista friulana Emanuela Battigelli. Quanto alle realtà del Friuli ci saranno il Teatro Stabile con lo spettacolo "L'infinito tra parentesi" testo del giallista e chimico Marco Malvaldi per la regia di Piero Maccarinelli con Giovanni e Maddalena Crippa; il Css con "Sissignora!", spettacolo di teatro partecipato di Rita Maffei sulla leadership femminile e il progetto speciale di Marco Maria Tosolini "Maraveis in sfrese/meraviglie socchiuse" con l'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani, diretta da Walter Themel e "Nuovo Auri-Corale Vivavoce" diretto da Monica Cesar, con testi in friulano di Carlo Tolazzi, per uno spettacolo che ripercorrerà la storia della musica e dell'arte friulana del '900, che chiuderà Mittelfest. Bloccato in ospedale ad Atene, Haris Pašović, ha comunque inviato un messaggio di saluti in cui ha raccontato e commentato il malanno che l'ha colpito nella capitale greca dove si trovava per definire gli ultimi dettagli del "focus sulla Grecia", piatto forte del festival. «Quando pensai alla Grecia come Paese Focus per Mittelfest – ha scritto Pašović – non avrei mai immaginato che proprio ad Atene mi sarei trovato in pericolo come un personaggio teatrale della tragedia Greca, e che i miei colleghi greci avrebbero donato il loro sangue per salvarmi». «Qui in Grecia – ha concluso – nel cuore della nostra civiltà, nella culla della cultura europea e dei valori della democrazia, la Vita mi ha insegnato che è proprio la Vita a essere il più grande leader». —

Un messaggio da Atene di Haris Pašović, che è stato male ma si sta riprendendo

PRESENTATO IL PROGRAMMA DI COMICS, GIOCHI E CINEMA POP

The Game Fortress, Palmanova a fumetti

PALMANOVA Per il quarto anno consecutivo l'associazione NovaLudica – con il contributo del Comune di Palmanova, della Regione Fvg, di Confartigianato di Udine, della Camera di Commercio di Udine e di Promoturismo Fvg riproporrà "The Game Fortress - Comic&Movie Festival", evento tematico in cui approfondire l'universo del fumetto esplorando le forme che esso assume a contatto con l'arte cinematografica e il teatro.

Sarà di nuovo la Città Fortezza, patrimonio mondiale dell'Unesco dal 201, a trasformarsi in un vero e proprio polo culturale e creativo.

Ieri al Tiare di Villesse l'annuncio della manifestazione. Le previsioni sono positive: la scorsa edizione ha registrato 18 mila presenze - di cui 4 mila 500 ingressi -principalmente dall'Italia, ma anche da Slovenia, Germania, Ucraina, Francia e Stati Uniti. Massimo Agnese, direttore artistico di "The Game Fortress": «La forza del progetto è basata sulla capacità di declinare un tema specifico toccando i legami che uniscono il mondo del fumetto a quello del cinema e rendendolo fruibile a un pubblico eterogeneo di amanti, scopritori e interessati. La manifestazione ha avuto fin da subito un impatto anche a livello turistico dato dal contesto unico in cui si inserisce: il centro storico di Palmanova».

Nella Piazza Grande di Palmanova sarà allestita la Comics Alley, un'ampia area dove per due giorni di festival si susseguiranno incontri con gli autori e le case editrici, conferenze, mostre e firmacopie, workshop e laboratori organizzati in collaborazione con la Scuola del fumetto di Milano. Tra gli ospiti: Silvia Ziche, che da anni firma le lunghe file di fumetti di Topolino, Matteo Casali, noto autore di Batman, Sara Colaone, Pierluigi Porazzi, Luca Sabbatini, Carlo Gubitosa, il divulgatore scientifico e youtuber Adrian Fartade che ripercorrerà i momenti clou del primo passo dell'uomo sulla luna, Nanni Cobretti, Stefano Conte e il pluripremiato Massimo Dall'Oglio che ha realizzato il Manifesto dell'edizione 2019. Ogni anno il festival dà l'opportunità ai più importanti artisti emergenti italiani - selezionati da Sara Pavan del comitato The Game Fortress di presentare il proprio portfolio in un incontro one-to-one con alcune delle case editrici più importanti a livello nazionale, per citarne alcune Bao Publishing, Tunuè e da quest'anno Beccogiallo; e di trasformare la loro arte in una collaborazione professionale. Si tratta di un progetto che sta acquisendo sempre più rilevanza, infatti il numero di artisti presenti è triplicato rispetto all'edizione numero zero.

A "The Game Fortress" farà inoltre l'ingresso, per la prima volta, il mondo del teatro con lo spettacolo dal vivo "Game4, a Living Experience". —

Il logo di The Game Fortress

GRANDE GUERRA

Cronache, diari e testimonianze sull'ultima battaglia a Paradiso

Il libro di Strazzolini e Zanier ricostruisce l'attacco agli imperiali del 4 novembre 1919 Il conte Lechi e il racconto della morte di due cavalleggeri a cinque minuti dalla pace

PAOLO MEDEOSSI

La battaglia al bivio di Paradiso, alle 14. 30 del 4 novembre 1918, pochi minuti prima che scattasse l'armistizio cavillosamente firmato a Villa Giusti, resta un mistero e un caso storico.

Fu proprio necessario quell'assalto ai nemici in rotta? Per che cosa morì quella ventina di ragazzi tra italiani e ungheresi se tutto stava per finire? La carica non chiudeva solo un lungo e tragico conflitto in quanto apriva da subito gli scenari successivi, inquietanti e minacciosi. E c'è chi adesso, a un secolo di distanza, ha scavato con perizia e pazienza tra cronache, diari e testimonianze fornendocene le prove.

Basta un episodio a illuminare il contesto. Già il 13

Gli autori ne discuteranno a palazzo Florio e leggeranno alcuni passi

Il monumento commemorativo alla battaglia di Paradiso, l'ultima della Grande Guerra

aprile 1919, pochi mesi dopo la battaglia, venne inaugurato al bivio Paradiso il monumento a ricordo di bersaglieri e cavalleggeri caduti nel combattimento. Il discorso ufficiale fu tenuto da Emanuele Filiberto, duca d'Aosta, comandante della Terza armata. Era presente anche Gabriele D'Annunzio, oratore e agitatore instancabile, due volte medaglie d'oro, che stranamente quel giorno non parlò, ma certo ispirò chi lo fece. Lui tuonò poche settimane dopo, il 9 maggio, tenendo un discorso al teatro Augusteo di Roma, in cui incitò il popolo italiano a non accettare i trattati di pace e rivendicò l'annessione di Fiume, anticipando ciò che sarebbe successo in settembre con l'occupazione della città da parte dei suoi legionari, per riscattare la "vittoria mutilata", argomento torrido all'origine di rivendicazioni e insoddisfazioni.

Quel giorno all'Augusteo D'Annunzio parlò moltissimo di ciò che era accaduto il 4 novembre in Friuli, al bivio Paradiso. E disse con tono stentoreo: «Compagni, fratelli, bisognerebbe ascoltare in ginocchio questo racconto». Il Vate usò tutta la sua vertiginosa arte retorica nel narrare come agirono i bersaglieri dell'ottavo reggimento e i tre squadroni dei cavalleggeri di Aquila: «L'ora scoccò. Il vinto alzò la bandiera bianca. I nostri morti coprivano la polvere, coprivano l'erba...». Il poeta, sempre attento ai tasti con cui ingraziarsi i potenti, citò solo due dei caduti di Paradiso: Alberto Riva Villa Santa, la cui casata era vicina ai Savoia, e Augusto Piersanti, un romano, utile quindi a scaldare quel giorno il pubblico. E finì, dopo aver evocato Paradiso, con il ben noto urlo «A noi! » a sostegno della imminente impresa fiumana.

La carica in extremis del 4 novembre chiuse così una guerra, ma dava adito a nuovi sviluppi. Lo si capisce leggendo un libro dettagliato, densissimo (quasi 500 pagine) e sorprendente per la vasta ricerca compiuta attorno a quella breve, cruenta e anche incomprensibile battaglia. Si intitola "Prima che le trombe squillino la prima nota di pace. Bivio Paradiso 1918-2018" ed è stato edito dal Comune di Castions di Strada, in collaborazione con Kappa Vu ed Enaip. È uscito a cura di Claudio Zanier e Paolo Strazzolini che lo presenteranno oggi, alle 17. 45, a palazzo Florio, a Udine. Accanto a un interessante studio sul territorio castionese, il volume racconta questi paesi al tempo della Grande Guerra con l'approfondimento specifico dedicato alla battaglia di Paradiso, facendo chiarezza e giustizia su tanti aspetti, riguar-

Resta l'interrogativo: fu proprio necessario quell'assalto ai nemici in rotta?

danti per esempio le storie personali di chi vi morì, come nel caso di «due giovanetti (si legge nel diario del conte Fausto Lechi, ufficiale dei cavalleggeri), di appena 19 anni»: il tenente Augusto Piersanti e il sottotenente Achille Balsamo di Loreto, napoletano. Colpiti e disarcionati di sella, caddero nella polvere di Paradiso, alle 14. 55. Cinque minuti dopo cominciò la pace. –

OGGI A ROSAZZO

Un udinese a Matera: Giampiero Bruno firma la guida

UDINE Presentata ieri sera in un "affettuosa" Feltrinelli a Udine "Matera una guida" di Gianpiero e Marcello Bruno, fresca di stampa per i tipi di Odòs e in anteprima nazionale.

Oggi si replica all'Abbazia di Rosazzo alle 18, insieme all'autrice di "Trento una guida" Camilla Endrici, all'interno della rassegna letteraria "Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga" che ogni anno regala autori ed emozioni, da marzo a novembre, in uno dei posti più belli dalle nostre parti.

E la bellezza culturale è proprio al centro di questo progetto indipendente di guide turistiche italiane che dal 2014, con il primo titolo "Udine una guida" format di collana, e ora con ben sedici titoli, gira l'Italia e raccoglie consensi. La presentazione in Feltrinelli è ormai un must delle guide "incentro", che dopo Ferrara e Palermo, ora ritornano in città, perché uno dei due autori della "personale dedica" a Matera, Gianpiero Bruno, vive a Udine. E perché la casa editrice, diciamolo con orgoglio una volta per tutte, ha sede qui e Marco Vertovec, il coraggioso e riservatissimo editore italo-sloveno ha la sua libreria proprio nel centro cittadino, davanti alla roggia e nelle retrovie del palazzo Antonini, quello del Palladio. Come Odòs sono tante le realtà regionali che danno luce a questo territorio e spesso hanno tributi altrove più che dai vicini di casa.

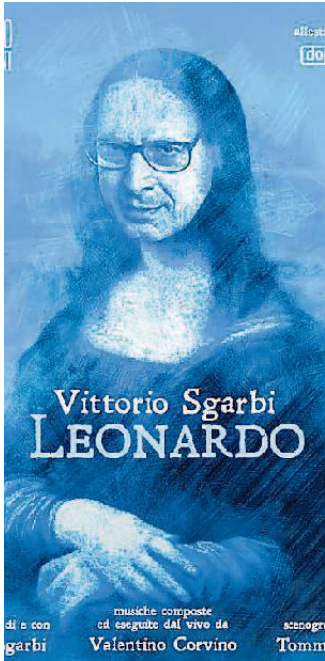
Non finiremo mai di dirlo: valorizzate sin dall'inizio le buone idee dei vostri vicini, perché valorizzerano anche voi. —

E.C.

AL TEATRO ODEON

Sgarbi al premio Latisana per raccontarci Leonardo

Latisana Il premio letterario "Latisana per il Nord-Est", alla ventiseiesima edizione sarà preceduta da una serie di eventi che culmineranno nella premiazione in programma a inizio ottobre al teatro Odeon. Protagonista sabato 7 settembre, sempre al teatro Odeon (inizio alle 21), sarà niente meno che il critico d'arte, saggista, politico e personaggio televisivo Vittorio Sgarbi.

A Latisana Sgarbi porterà il suo nuovo progetto teatrale "Leonardo", dedicato al genio dell'inventore, artista e scienziato italiano, nell'anno del 500° anniversario della sua morte. I biglietti per la serata evento, organizzata dal Comune di Latisana, in collaborazione con Zenit srl, saranno in vendita a partire dalle 10 di oggi, giovedì 6 giugno, su Ticketone.it e in tutti i punti autorizzati Ticketone. Per info e punti autorizzati visitare il sito www.azalea.it.

Sgarbi sarà al premio Latisana

«Il nostro Premio Letterario in questi ultimi anni è cresciuto a livello qualitativo in modo esponenziale – ha commentato Daniela Lizzi, assessore alla Cultura a Latisana - e ne è la riprova il livello degli eventi collaterali organizzati e della stessa cerimonia di premiazione, a tutto vantaggio della comunità locale e regionale».

Sgarbi esordì a teatro nell'estate 2015 con lo spettacolo "Caravaggio", nel quale, con sorprendenti salti temporali, condusse il pubblico in un percorso illuminante dentro le vicende artistiche e sociali del Merisi. Uno spettacolo di grande successo, replicato poi dal secondo progetto ideato dal celebre critico d'arte, quello dedicato a Michelangelo. Le magistrali performance di Vittorio Sgarbi hanno fin qui dimostrato come artisti antecedenti il nostro secolo abbiano fortemente inciso il modo di percepire il quotidiano in cui siamo immersi. Con il passo successivo non si poteva che alzare il tiro; in "Leonardo", Sgarbi tenterà di svelare un enigma su cui l'umanità si è da sempre interrogata. Leonardo ingegnere, pittore, scienziato, talento universale dal Rinascimento giunto a noi, ha lasciato un corpus infinito di opere da studiare, ammirare, e su cui tornare a riflettere ed emozionarsi. Nel racconto di Sgarbi ci saranno sicuramente la Monna Lisa, in compagnia dell'Ultima Cena, e ogni aereo ingegno che il genio di Leonardo studiò, fino a spingersi alla tensione del volare. Proprio un altro viaggio, con tempi e modalità sorprendenti, dove linguaggi, tecnologie e immaginari vengono rielaborati e messi alla prova nello sviluppo di opere sceniche, performance ed installazioni: ecco quindi lo spettacolare enigma di "Leonardo" rivelato! Le musiche dello spettacolo sono composte ed eseguite dal vivo dal Valentino Corvino (violino, viola, oud, elettronica), le scenografie sono curate da Tommaso Arosio. —

KOMIGO 2019

Teatro comico: in scena Fantini, Moretti e Scruzzi

GORIZIA Martedì 11 giugno alle 20. 30 al Kulturni dom di Gorizia (via Brass 20) si terrà "il gran finale", ovvero l'ottavo e ultimo appuntamento della sedicesima edizione del Festival trilingue di teatro comico "Komigo 2019". L'appuntamento porta in scena la commedia in italiano e friulano "Predis", di e con Fabiano Fantini, Claudio Moretti e Elvio Scruzzi, co-prodotta dal Teatro Incerto di Gradisca e dal Css di Udine.

«Ogni bambino che nasce ci ricorda che Dio non è ancora stanco degli uomini». Tra le prime battute di "Predis", questo bellissimo aforisma di Tagore diventa il messaggio attorno al quale si dipana la vicenda che vede protagonisti tre uomini dietro una porta. Tre sacerdoti in una sala d'attesa. Fin qui nulla di strano, se non fosse che la porta dietro la quale stanno aspettando è quella di un Reparto di Ostetricia. La partoriente è una donna che, per diversi motivi, sta molto a cuore a tutti e tre: un'immigrata a cui loro hanno dato accoglienza e aiuto per inserirsi nel tessuto sociale.

Ma ciò che rende i tre preti ancor più partecipi al lieto evento è il fatto di non sapere chi sia il padre del bambino che sta per nascere. Ed è per questo che, con lievità, assumono su di sé il ruolo di padri teneri, preoccupati, amorevoli. Sentimenti che li portano a fare i conti con le maldicenze di qualche parrocchiano, i pregiudizi, ma soprattutto con i loro dubbi, con il loro stesso bisogno di paternità. –

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Mercato

Difesa Udinese: non solo Becao arriva Sierralta

Dopo De Maio, altre due pedine per la squadra del futuro
Opoku potrebbe andarsene riferiscono i media in Ghana

Pietro Oleotto

UDINE. Due tasselli per l'Udinese del prossimo campionato. Due tasselli per la difesa: il primo, il più atteso è il brasiliano **Rodrigo Becao**, centrale che nella scorsa Champions League ha vestito la maglia del Cska Mosca. Il secondo è anche un indizio su come vuole muoversi il club bianconero nell'allestire il nuovo reparto arretrato, visto che ha deciso di inserire in rosa, dopo un paio di anni in prestito al Parma, il cileno **Francisco Sierralta**.

Non resta che ricapitolare le mosse di **Gino Pozzo** per capire la strategia. Il primo passo, infatti, è stato il riscatto dal Bologna di **Sebastien De Maio**, giocatore che in Friuli, da gennaio in poi, ha dimostrato di poter essere utile in tutti i ruoli della difesa a tre (nel quadro di un 3-5-2), il canovaccio tattico che **Igor Tudor** dovrebbe riprendere e sviluppare anche nella prossima stagione. A destra, a sinistra, al centro.

Gioca invece prevalentemente a destra Becao, almeno per quanto si è potuto vedere nell'ultima stagione nelle coppe e nel campionato russo, raggiunto con la formula del prestito dal Bahia. 23 anni compiuti a gennaio, 191 centimetri di altezza, il brasiliano è un colpo di mercato dell'Udinese che ha sfruttato il mancato riscatto del Cska nonostante 36 presenze, tutte da titolare, nelle varie competizioni affrontate dai moscoviti di **Viktar Goncharenko**, tra cui spiccano le due vittorie in Champions contro il Real Madrid. Per averlo Pozzo ha scucito circa 7 milioni di euro e si aspetta che Becao possa diventare un prospetto ancor più interessante ad alto livello.

Sierralta invece arriverà a Udine senza sborsare un euro. O meglio, i soldi l'Udinese li ha sborsati addirittura nel 2015, quando il difensore assistito da **Fernando Felicevich** (che qualcuno si ricorderà in Friuli all'epoca di **Alexis Sanchez**) fu acquistato dal Granada che, al momento dell'addio di Pozzo, passò il 22enne cileno al club bianconero. Sei sole presenze in A la scorsa stagione (complice anche un lungo infortunio muscolare), Sierralta è tuttavia considerato un prospetto in patria, tanto che è già stato convocato in nazionale dal ct **Reinaldo Rueda**.

Sierralta sarà uno dei cinque difensori centrali che l'Udinese vuole consegnare a Tudor per il prossimo campionato. E dopo il cileno, Becao e De Maio, sono due i posti che rimangono. **Samir** è nella lista dei possibili partenti, a patto che arrivi un'offerta in grado di convicere Pozzo che lo scorso anno rifiutò circa 12 milioni dal Torino (che poi si tuffò sapientemente sul **Armando Izzo**). Altrimenti potrebbe rimanere in un reparto affollato.

Non è un caso, insomma, se i media africani (in particolare *GhanaSoccernet*) parlano di un futuro incerto in bianconero per **Nicholas Opoku**, classe '97 già nazionale e in virtù di questo curriculum potenzialmente trasferibile anche in "famiglia", al Watford. In soldoni, con Samir e Opoku altrove, la difesa potrebbe essere chiusa con **William Troost-Ekong** e **Bram Nuytinck** accanto a De Maio, Bracao e Sierralta. Ecco i primi "conti" in difesa. Nei prossimi giorni scatteranno quelli in attacco e a centrocampo dove, per esempio, Tudor vuole rivedere all'opera il pupillo **Andrija Balic**, reduce dal prestito al Fortuna Sittard. —

Il brasiliano Becão ha giocato l'ultima stagione con il Cska, disputando anche la Champions

IL PORTIERE FRIULANO

Scuffet verso la conferma: ancora un anno in Turchia

UDINE. Ancora un altro anno in Turchia, nella locale *Super Futbol Ligi*. Così è orientata a fare l'Udinese per **Simone Scuffet**, il 23enne portiere friulano, nativo di Remanzacco, emigrato a gennaio in prestito al Kasimpasa, nell'ambito di un' operazione che aveva portato nelle casse friulane 350mila euro e che potrebbe davvero essere rinnovata.

Scuffet in maglia Kasimpasa

Il club turco è rimasto soddisfatto di Scuffet che, dopo un inizio in salita, ha concluso la stagione da titolare con 11 presenze: per questo ha chiesto il rinnovo del prestito per la prossima stagione. Per Scuffet potrebbe essere notizia all'insegna della serenità, dopo l'amarezza seguita alla mancata convocazione della Under 21 che si appresta a disputare l'Europeo con una finalissima in programma proprio allo stadio Friuli.

Il rinnovo del prestito di Scuffet si rifletterebbe anche sul ruolo di vice **Musso**, là dove il friulano **Perisan** vanta ancora due anni di contratto (2021) rispetto a **Nicolas**, in scadenza a fine giugno. —

S.M.

Altro tassello italo-americano con la nuova proprietà della Fiorentina dopo Pallotta (Roma), Saputo (Bologna) e Tacopina (ora al Venezia)

Rocco Commisso e i suoi fratelli: Little Italy alla conquista del calcio

GLI SCENARI

Giorgio Billeri

Lo chiamavano soccer, lo pensavano calcio. Ma nell'iconografia delle strade della periferia di Boston, o a Brooklyn, era difficile vedere rotolare un pallone. Il pallone, semmai, volava ai 3.05 dei canestri nei *playground* o si riduceva a pallina che roteava nei diamanti del baseball. Vita grama, per i bambini americani degli anni Sessanta che amavano il calcio: erano guardati come dei paria, figli di uno sport minore. Pensate a loro, ai piccoli Rocco e Joe che crescevano con Manhattan in faccia, a James che a Boston si divideva tra l'amore esplicito per i Celtics e quello inconfessato per Juve, Inter e Milan (e Roma, naturalmente), a Joey che nella glaciale Montreal immaginava football guardando l'hockey su ghiaccio.

Destini solo apparentemente paralleli: quei bambini dei *Sixties* hanno fatto fortuna, dribblando la vita con abilità, furbizia, cervello sono diventati draghi del business che siede su imperi a nove zeri. A quel punto è stato facile togliersi lo sfizio dell'infanzia. Eccoli qui, i *paisà* diventati padroni di mezza serie A. Rocco Commisso e il suo braccio destro Joe Barone, Joey Saputo, Joe Tacopina, James Pallotta. Nomi che un tempo avrebbero autorizzato prevedibili, ed abbastanza banali, richiami di cinematografica memoria. Questi, invece, sono grandi imprenditori che hanno visto nel calcio italiano un modo per fare business seguendo anche i moti del cuore.

Si è scoperto così che Rocco Comisso, l'ultimo emigrante al contrario in ordine di tempo, da ragazzo sognava ad occhi aperti la Juve (a Firenze dovrà rivedere il tiro) e soprattutto la Nazionale: 50 anni e 4,5 miliardi di dollari dopo ha potuto stringere la mano e staccare un assegno da 180 milioni ai Della Valle per diventare un boss del calcio. Una storia simile a quella di Joey Saputo, padrone del Bologna, figlio di Lino, partito dalla siciliana Montelepre per sfondare in Canada con la produzione di latticini. La *Saputo Incorporated*, quotata alla borsa di Toronto, è il 12° gruppo caseario al mondo, con 12.000 dipendenti, quasi 10 miliardi di fatturato e 500 milioni di utile netto.

Uno dei suoi avvocati? Joe Tacopina. Nato a Brooklyn, nipote di italiani, adesso ha una squadra tutta sua a Venezia. C'era anche lui, onnipresente, nella cordata (con Pallotta e Dibenedetto, altro emigrante al contrario) che rilevò la Roma nel 2011. Thomas Dibenedetto da Boston, figlio di salernitani, *self made man* degli investimenti, con il socio Pallotta mise le mani sulla Roma rilevandola da Unicredit. Diventò il presidente, dopo un anno fece largo a Pallotta. Già, Pallotta: di nipote di abruzzesi, mago dell'*hedge fund*, non ha mai voluto imparare la nostra lingua ed ha scelto il governo per delega: Baldissoni, Totti, un direttore sportivo. Lui si fa vedere una, due volte l'anno e punta, soprattutto, allo stadio di Tor Di Valle. Anima di paisà, certo, ma con il portafoglio dalla parte del cuore. —

PALLONE IN PILLOLE

«Meritiamo l'Europeo»

«L'Italia merita di andare all'Europeo»: parole di Lorenzo Insigne con le gare di qualificazione contro Grecia (l'8 giugno) e Bosnia all'orizzonte.

CR7, le accuse restano

Il caso del presunto stupro di Cristiano Ronaldo non è chiuso. I legali di Kathryn Mayorga hanno smentito la notizia di un ritiro delle accuse data da Bloomberg.

Nations, 3-1 lusitano

Tre gol di CR7 per il Portogallo rendono inutile il momentaneo pareggio della Svizzera (al 57') con Rodriguez: è finita 3-1 la semifinale della Nations League.

Mercato

Il mancino iracheno ha giocato l'ultima parte della stagione nella Mls
Scartato dall'Atalanta, qui ha un contratto che scadrà nel 2020

Il Friuli ritroverà ancora l'iracheno Adnan dopo l'avventura americana: Tudor potrebbe tenerlo

IL FOCUS

Stefano Martorano

Sta per tornare, anzi tornerà per l'inizio della preparazione estiva e quel che più conta è che a Igor Tudor spetterà decidere se sarà Alì Adnan uno dei mancini che si giocherà il posto sulla fascia sinistra per la prossima stagione, quando non troveremo ancora in bianconero Zeegelaar e D'Alessandro. L'olandese, che a Udine si è fatto apprezzare, è destinato a rientrare al Watford dopo il prestito secco di gennaio, mentre l'Atalanta riavrà D'Alessandro e potrebbe girarlo alla Spal per arrivare a Lazzari, visto che l'Udinese non pare intenzionata a versare i 4 milioni del riscatto del prestito, così come stabilito lo scorso 17 agosto.

Segnatevi la data, perché è proprio da quel giorno che è cominciata l'avventurosa stagione di Ali Adnan, deciso a lasciare l'Udinese, nonostante il contratto in scadenza il 2020, per accettare di buon grado il passaggio all'Atalanta, nello scambio di prestiti imbastito dai i due club con D'Alessandro. Steso il copione, in pochi avrebbero poi immaginato la libera interpretazione data dall'iracheno, trovatosi subito a muso duro con Gasperini, reo di averlo fatto giocare solo 235 minuti fino al 30 di settembre, ultima delle cinque presenze con la Dea. Una specie di affronto per Alì, che a quel punto decise di replicare con una partenza anticipata, e non gradita dal club, in vista della Coppa d'Asia da disputare col "suo" Iraq a gennaio. Inutile dire che Gasperini non la prese bene, con strappo e rottura insanabile tra tecnico e giocatore, al punto che l'Atalanta non ebbe poi problemi a concedere al "Bale della Mesopotamia" il permesso di restarsene in Iraq a Coppa d'Asia conclusa, dove il mancino classe '93 si è allenato da solo per tutto febbraio.

Perso il club, di lì a poco Adnan si è pure ritrovato sospeso dalla nazionale, scontando il comportamento del suo procuratore che aveva preso alloggio nello stesso hotel della nazionale irachena, imbastendo trattative e rilasciando interviste durante la competizione asiatica. Atteggiamento che la federazione ha tradotto con sei mesi di sospensione per il "povero" Alì, difeso sui social dai suoi numerosi *followers*.

Adnan si è dunque trovato senza squadra di club e nazionale, riuscendo comunque a trovare un modo per giocare, l'unico possibile dal momento che avrebbe potuto indossare una terza maglia di club solo trasferendosi in una nazione extraeuropea in cui era già cominciata la stagione 2019-'20.

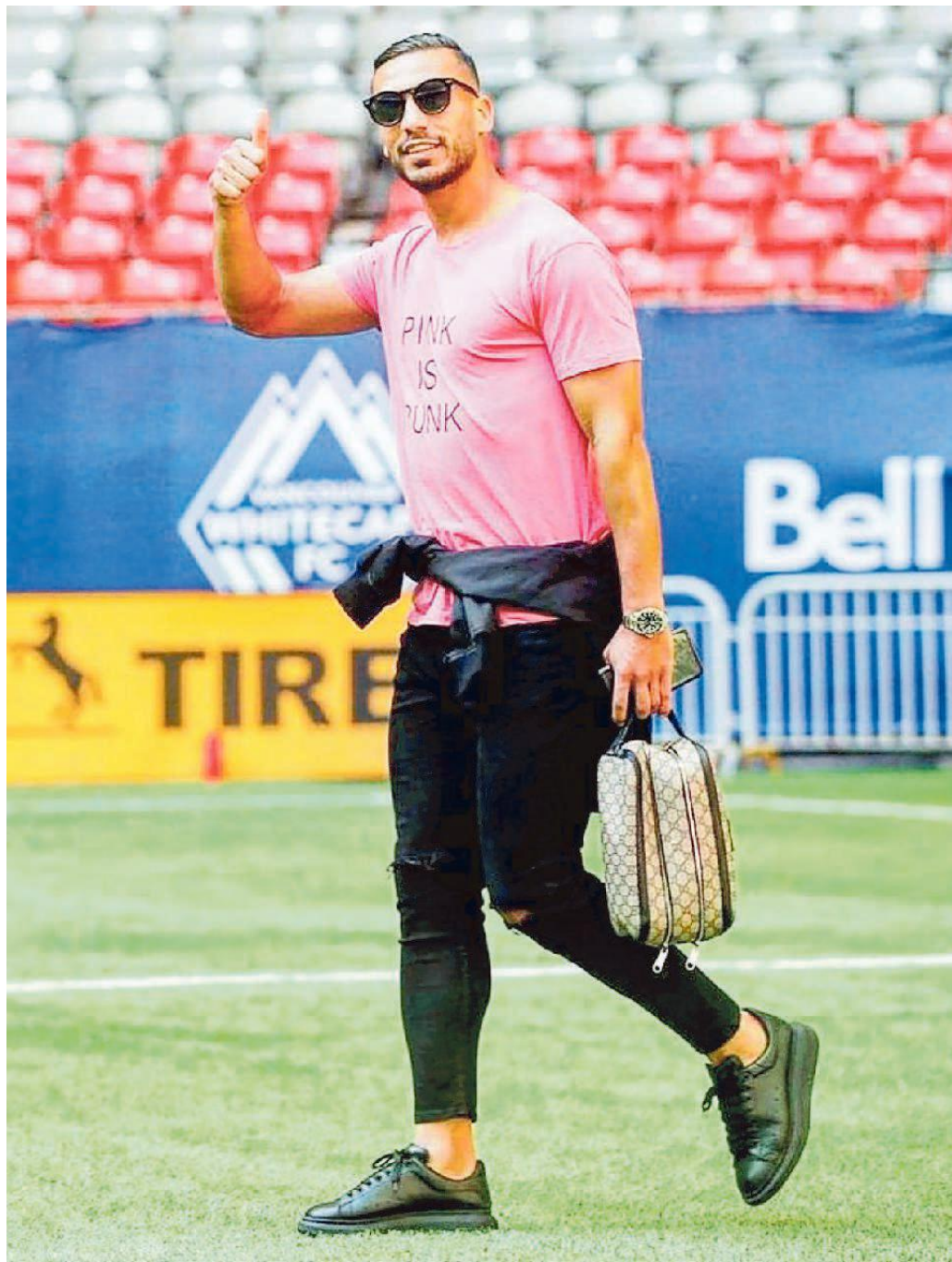
Detto e fatto, a marzo Adnan è sbarcato come primo giocatore iracheno nella Mls nordamericana, in prestito ai canadesi del Vancouver Whitecaps, presentandosi con un "cucchiaio" su rigore facilmente parato dal portiere dei Galaxy, con Ibrahimovic a guardare la "prodezza". Con il prestito in scadenza al 30 giugno, ma con le vacanze da fare prima del rientro ai primi di luglio a Udine, Adnan ha già salutato dopo 13 partite. Come anticipato, a luglio si ripresenterà a Tudor che pur avendolo fatto giocare solo una partita, nelle ultime quattro della sua prima gestione bianconera, aveva ritenuto l'iracheno un "uomo spogliatoio". —

25
gli anni dell'iracheno che è nato il 19 dicembre 1993 e che è in nazionale dal 2012.

70
le presenze di Alì con la maglia dell'Udinese in tutte le competizioni (campionato e Coppa Italia) condite da 5 reti.

3
i "gettoni" con la maglia dell'Atalanta per un totale di 166' minuti giocati.

13
le partite disputate nella Mls (la lega maggiore nordamericana) con la casacca dei canadesi di Vancouver.

2020
l'anno di scadenza del contratto ancora in essere con l'Udinese.

Alì ha salutato Vancouver e la Mls americana così quattro giorni fa sul proprio profilo Instagram

IL VECCHIO CAMPIONE

Buffon non rinnova con il Psg diventerà dirigente azzurro?

Attilio Celeghini

Adieu Paris. Gigi Buffon saluta la capitale francese dopo una sola stagione. Il divorzio era nell'aria, è arrivata l'ufficialità: il Psg e il portiere 41enne si separano, di comune accordo. Il contratto, in scadenza a fine giugno, non verrà rinnovato. Una decisione, precisa il club di Ligue 1, arrivata «dopo una lunga e serena riflessione». SuperGigi ha preferito chiudere un altro capitolo della sua strepitosa carriera che conta sei stagioni al Parma e 17 alla Juventus. Che non sarà l'ultimo, come ha chiarito lui stesso: «Il Psg mi ha proposto un rinnovo di contratto che non mi sono sentito di accettare spinto dal desiderio di prepararmi a nuove esperienze umane e nuove sfide professionali».

Nel messaggio di congedo Buffon sceglie una frase di Ernest Hemingway: «Ci sono solo due posti al mondo dove possiamo vivere felicemente: a casa e a Parigi. Da oggi per me queste due cose un po' coincideranno». Ringraziamenti a tutto l'ambiente e un bilancio che reputa positivo: «Riparto più ricco e soddisfatto di un'esperienza che mi ha certamente migliorato e fatto crescere ulteriormente». Buffon ha disputato con i parigini 25 partite in tutte le competizioni, vincendo il campionato e la Supercoppa francese. 18 le reti incassate.

Quello vissuto a Parigi, prima sua esperienza all'estero, non è stato tuttavia il miglior anno della carriera leggendaria del portiere campione del mondo 2006. Il grande sogno di SuperGigi sotto la Tour Eiffel era quello di arrivare a quella Champions League sempre sfuggita con la Juventus. Ma il Psg si è fermato agli ottavi, contro il Manchester United capace di rimontare nella sfida di ritorno (0-2 ad Old Trafford, 1-3 al Parco dei Principi). Un ko nel quale purtroppo Buffon ha lasciato un segno negativo, con la clamorosa papera sul secondo gol di Lukaku. Impietosa la stampa francese che gli assegnò un 2 in pagella.

Nel corso dell'anno Gigi si è alternato tra i pali con il 26enne Areola. Una gestione che però non ha certo entusiasmato il tecnico Tuchel. Tanto da annunciare che le gerarchie saranno ben precise nella prossima stagione. E forse anche questo è uno dei motivi che hanno spinto Buffon a lasciare Parigi. Ma non il calcio: in quale ruolo, si vedrà. Le offerte dai club europei non mancano e non è da escludere la pista che porta alla Nazionale, dove potrebbe vestire i panni di team manager. —

ULTIMI VERDETTI

Promozione in serie B: Triestina, pari a Pisa nell'andata della finale

Tempo di ultimi verdetti sulla via tra la B e la C. La Triestina ha pareggiato a Pisa (2-2) la gara d'andata della finale promozione, una delle due finali dei play-off di C, l'altra tra Piacenza e Trapani vivrà il primo atto sabato. Una gara che gli alabardati che si sono illusi di poter vincere. In vantaggio per 2-1 al 43' con i gol di Costantino e Formiconi, la Triestina ha subito il pareggio del pisano Marconi all'86'. Ritorno al Rocco domenica alle 18.30. Nell'andata del discusso play-out retrocessione di B, invece, la Salernitana ha battuto il Venezia per 2-1. —

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

ALFA MITO 1.4 tjet, 155 cv. distinctive con pacchetti premium e sport pack, blue&me mito, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

ALFA ROMEO Giulia 2.2 Turbodiesel 150 CV. € 11.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO MITO 1.3 jtdm 95 cv s&s urban anno 01/2018 colore grigio km 15500, € 12.750. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

ALFA ROMEO MiTo 1.4 105 CV M.air S&S Distinctive Sport Pack. € 6.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

BMW X1 sDrive18d X Line. € 15.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN BERLINGO 1.4 bz/gpl abs, clima, servo, airbags , l' auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 1950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C1 1.0 bz., 5 porte, automatica, doppio tetto, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C1, 1.0 bz., abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3850, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C3 1.1 benzina, 5 porte km. 90000, abs, clima, servo, airbag, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C3 Picasso, 1.4 bz, mod. exclusive abs, clima automatico bizona, servo, airbag guida, passeggero, laterali, fendi, sensori posteriori parcheggio, cruise control, 4 vetri elettrici, specchietti elettrici. auto per neopatentati, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5650 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CITROEN C4 Picasso, 1.6 hdi, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, tagliandi ufficiali dimostrabili, l' auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

CLIO SPORTER Zen Energy 1.5 Dci 90 Cv Euro 6 Emissioni Co2 85 G/km, anno 2018, km 25.000 circa. Alzacristalli elettrici, Climatizzatore, Cruise control, Autoradio, computer di bordo, abs, Esp, Fendinebbia € 10.900, con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

CLIO ZEN Energy 1.5 Dci 75 Cv Euro 6 Emissioni Co2 85 g/km anno 2018, km 20.000 circa. Alzacristallii elettrici, Climatizzatore, Cruise control, Autoradio, Computer di bordo, Abs, Airbag conducente, Chiusura centralizzata, Esp, Fendinebblia €10.900 con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA SANDERO Comfort 900 Tce 90 Cv Emissioni Co2 109 g/km, anno 2018, km 20.000 circa. Sistema di navigazione, Autoradio, Computer di bordo, Abs, Airbag conducente, Chiusura centralizzata, Esp, Fendinebbia, Servosterzo, € 8.600 con finanziamento Rci. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

FIAT 500 1.2 BZ lounge colore rosso anno 09/2017 km 43000, € 9.650. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500 1.3 multijet 95 cv lounge anno 2017 km 29600, € 11.300. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500L 1.3 MultiJet 85 CV Trekking. € 13.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.6 Multijet 105 CV Lounge. € 11.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3 MuliJet 96 CV Pop. € 15.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT BRAVO 1.4 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5450, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT CROMA, 1.9, diesel m-jet, 5 porte, abs, clima, servo, airbags, navigatore l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2250, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT DOBLO Doblò 1.6 MJT 100CV PC-TN Cargo Lamierato. € 7.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT G.PUNTO 1.3 mjet, uniproprietario, km.130000, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT PANDA 1.2 4x4 Climbing. € 6.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 Easy. € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.3 MJT 16V 4x4 Climbing. € 4.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA fire young 1.1 benzina km. 75000, auto per neopatentati, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2350, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

FIAT TIPO 1.3 mjt s&s 5 porte 95 cv easy anno 2017 colore beige km 33200, € 12.350. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.6 mjt s&s 120 cv sw lounge anno 2017 colore grigio km 44000, € 14.550. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2850, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

HYUNDAI KONA 1.0 T-GDI Xpossible + SafetyPack colore grigio anno 12/2017 km 38700, € 15.900. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4550, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

LANCIA YPSILON 1.3 diesel m-jet bicolor km. 133000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2550, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MERCEDES SLK 200 compressor, cabrio, 2.0 bz. abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, cerchi, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia ritiro usato € 4650, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MINI COOPER Seven, 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia Gabry Car's, € 4550. per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL CORSA 1.2 benzina, abs, clima, servo, airbags, e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3350 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL ZAFIRA 7 posti 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, cerchi, fendi, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 1007, 1.4 hdi nera, abs, clima, servo, airbags, porte laterali scorrevoli, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 206 cabrio 1.6 benzina, automatica, abs, clima, servo airbags, ritiro usato, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate finanziamenti in sede, ritiro usato, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2350, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 207, 1.6 bz, 5 porte, nera, abs, clima automatico, airbags, fendi cerchi, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro l'usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4450 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

PEUGEOT 308 BLUE hdi 120 cv allure sw colore blu anno 06/2016 km 34200, € 14.200. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2350, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz., km. 90.000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, bluetooth, fendi. l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

SMART FOR TWO coupe' 700 bz., abs, clima, airbags., frizione nuova, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

SUZUKI SWIFT 1.2 Hybrid Top NAVI colore grigio anno 09/2018 km 18500, € 12.750. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

TOYOTA AURIS 5 porte 1.8 hybrid active anno 02/2016 colore grigio km 52000, € 15.450. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

TOYOTA YARIS 1.0 benzina, 3 porte, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4450 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

TOYOTA YARIS 1.5 hybrid 5 porte active anno01/2018 colore nero km 26000, € 15.450. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

VW FOX 1.2 benzina nera, abs, clima, servo, airbags, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3750, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW MERCEDES CL.A 1.5 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5650 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW POLO 1.2 uniproprietario, 1.2 bz, km. 125000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, fendi ritiro usato, finanziamenti in sede, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5350, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

VW TOURAN 1.6 tdi comfortline, automatica, full optionals, fatturabile, l'auto e' garantita per 12 mesi come previsto dalla legge per la vendita delle auto usate ritiro usato finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 12.950, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

Tennis

Corrado Barazzutti esulta con Fabio Fognini: l'udinese è capitano non giocatore in Davis e vice-coach del top 10 ligure FOTO LAPRESSE

Fognini raggiunge Barazzutti campione di Baldasseria Alta

Nato a Udine, fu nº 7 del mondo nel 1978, l'ultimo top 10 azzurro prima di Fabio
«Me ne sono andato a 8 anni, vivevamo tutti assieme nella cascina del nonno»

Alberto Bertolotto

Dal 10 giugno Fabio Fognini, vincitore del Masters di Monte Carlo, sarà il numero 10 della classifica Atp: il tennista di Arma di Taggia entra nella *top ten* della classifica computerizzata a distanza di quasi 41 anni dall'ultimo italiano in grado di riuscirci. Non è un connazionale qualunque, ma un friulano nato e cresciuto a Udine, «in via Baldasseria Alta», ci tiene a precisare: il ligure scalza Corrado Barazzutti, il suo attuale vice-coach, numero 7 al mondo nell'agosto del 1978, che nella casa di famiglia alle porte della città rimase sino a quando aveva otto anni prima di trasferirsi ad Alessandria con i genitori.

«Ricordo bene la mia infanzia in Friuli – racconta il capitano non giocatore di Coppa Davis –: il nostro era un nucleo famigliare molto grande e vivevamo in una cascina in cui mio nonno ospitava i suoi figli. Lui coltivava la terra. Poi fui costretto a lasciare Udine perché mio padre, che faceva parte della polizia stradale, fu trasferito ad Alessandria: lì rimasi sino a poco prima del compimento della maggiore età e poi andai a Roma».

L'addio al Friuli con il padre poliziotto: «Non torno spesso ma ho molti parenti»

In Piemonte impugnò la prima racchetta da tennis e lì iniziò a costruire il suo modo di giocare, definito dagli esperti da puro terraiolo: scambi lunghi da fondo campo, pochi errori, l'attesa dello sbaglio dell'avversario. Uno stile solido, affinato nella capitale e grazie al quale è riuscito a conquistare due semifinali nei tornei del Grande Slam, una agli Us Open del 1977 e una al Roland Garros nel 1978. Prima, nel 1976, la vittoria della Coppa Davis in Cile con Bertolucci, Panatta e Pietrangeli, quest'ultimo capitano non giocatore.

«È davvero tanto tempo che non torno più a Udine – spiega – dove ho ancora molti parenti, tra cui i miei cugini. La mia professione mi ha portato a girare il mondo e col passare del tempo ho perso in contatti con la mia città natale, dove tornavo spesso sino ai 18 anni».

Ora Barazzutti affianca Franco Davin nel ruolo di coach di Fognini ed è chiaramente orgoglioso di ciò che ha fatto il suo allievo: «Fabio rappresenta la punta dell'iceberg del nostro movimento, che vive un momento di buona salute – afferma –. Ha raggiunto meritatamente questo traguardo, era nel suo potenziale, e credo che possa migliorare ulteriormente: può ancora salire di qualche gradino nella classifica».

Chissà, magari migliorare la sua settima posizione centrata in 21 agosto 1978, quando battagliava con fenomeni come Jimmy Connors, Bjorn Borg, Ilie Nastase e John McEnroe. —

IL TORNEO DELLO SLAM

La pioggia blocca Parigi: rinviati a oggi i quarti di Djokovic e Thiem

PARIGI. Tutto rinviato a oggi sui campi del Roland Garros a causa della pioggia caduta a partire da mezzogiorno. Gli organizzatori sono stati costretti a cancellare definitivamente i quattro incontri previsti: i due quarti di finale del tabellone maschile (Djokovic-Zverev e Thiem-Khachanov) e i due del torneo femminile (la campionessa in carica Simona Halep contro la sorpresa Anisimova e Madison Keys-Ashleigh Barty). Non accadeva dal 2016. Già qualificati per la semifinale nella parte bassa del tabellone maschile Rafa Nadal e Roger Federer, per un match attesissimo, in programma domani, quando però il meteo della capitale francese dovrebbe tornare incerto, con alternanza di schiarite e temporali.

Lo slittamento comporterà inoltre una compressione dei match delle donne perché, sempre oggi, è in programma la prima semifinale tra la britannica Konta e la ceca Vondrousova. Le previsioni parlano di un miglioramento dopo le 10. Allora si vedrà se ci saranno le condizioni per scendere in campo. Sarà decisiva l'abilità dei giocatori di mantenere la concentrazione per affrontare impegni così importanti in una giornata nella quale invece avrebbero dovuto riposare. L'anno prossimo, comunque, il problema non si riproporrà. È infatti prevista la copertura sul Philippe Chatrier, che per l'edizione in corso è stato completamente ristrutturato. —

Djokovic deve sfidare Zverev

IN BREVE

Basket
Burns, controlli positivi l'antidoping lo sospende

L'americano di passaporto italiano (e nazionale azzurro agli scorsi Europei) Christian Burns, 33enne in forza quest'anno all'Olimpia Milano, su istanza proposta dalla Procura nazionale antidoping è stato sospeso in via cautelare dalla prima sezione del Tna. Lo scorso 12 maggio, in occasione dell'ultima giornata di serie A che aveva visto l'AX Armani Exchange sfidare al Forum l'Alma Trieste, Burns era risultato positivo (a seguito di un controllo disposto dalla Nado Italia) al metabolita "clostebol".

Scudetto
Venezia-Cremona 2-2: la "bella" vale la finale

Reyer Venezia ha pareggiato i conti con la Vanoli Cremona (78-73) nella gara4 delle semifinali dei play-off scudetto del basket. Merito soprattutto dei 19 punti di Watt e dei 17 di Tonut (in 24'), mentre sull'altro fronte non sono bastati i 22 di Mathiang e i 14 di Ruzzier nella clamorosa giornata nera di Crawford (2 punti). Domani sera, in terra lombarda, la "bella" che vale la finalissima contro Sassari che, dopo il 3-0 rifilato a Milano, può riposarsi in vista di una serie che la vedrà partire con lo svantaggio del fattore campo.

I nostri campioni

NUOTO ACQUE LIBERE

Furlan, ultimo appello per il pass mondiale

Il fondista di Codroipo solo 6º nella 5km tricolore: per partecipare alla rassegna iridata domani nella 25 non può sbagliare

Monica Tortul

CODROIPO. Il pass mondiale si fa attendere per Matteo Furlan. Il nuotatore codroipese ieri ha ottenuto solo un sesto posto nella 5 km agli assoluti italiani di fondo di Piombino, vedendo così sfumare la qualificazione per la competizione iridata, almeno su questa distanza. Sarà probabilmente la 25 km di domani (distanza in cui il friulano ha vinto

Lunedì Matteo aveva vinto il suo primo titolo italiano assoluto nella 10 chilometri

Furlan oro 10km, ma non basta

l'argento europeo lo scorso agosto e il bronzo nell'ultima edizione dei mondiali, due anni fa) a emettere il verdetto definitivo e a indicare chi prenderà il volo per Gwangju, in Corea del Sud, dove dal 13 al 19 luglio si terranno i mondiali.

A nulla è valso il titolo italiano conquistato lunedì nella 10 km, gara che non assegnava alcun pass. Matteo Furlan non nasconde la delusione. «Mi aspettavo decisamente di meglio – spiega –. Credevo di potermela giocare, ma evidentemente ho pagato la stanchezza della 10 km, a cui si è sommata una scelta tattica sbagliata negli ultimi 600 metri». Lunedì, Matteo aveva conquistato il primo titolo italiano assoluto della carriera nella 10 km. Per il friulano della Marina Militare allenato da Moreno Daga è il primo oro su questa distanza. Il 30enne cordoipese ha vinto il suo primo 10 mila in 2 ore 00'34"9. Un titolo conquistato nonostante la basse temperatura dell'acqua, che ha portato al ritiro di 18 atleti. Il titolo assoluto gli era sfuggito anche nel suo anno migliore, il 2015, quando conquistò l'argento alle Universiadi a Gwangju nei 10 e due medaglie di bronzo ai mondiali a Kazan nei 5 e 25 chilometri.

«Le convocazioni sono determinate dai risultati degli assoluti – spiega ancora Matteo –, ma tengono conto anche dell'andamento di tutta la stagione. È ancora tutto aperto. Considerato come mi ero allenato per questa gara, sono amareggiato. Ho gestito male la gara negli ultimi 600 m, in cui ho scelto la direzione sbagliata».

La gara è stata vinta da Domenico Acerenza (Fiamme Oro) in 55'54"4, seguito da Federico Vanelli (Fiamme Oro) in 55'59"7 e Marcello Guidi (CC Napoli) in 56'01"5. Matteo è arrivato sesto in 56'09.3. Non gli resta, ora che ricaricare in fretta le batterie e scendere in acqua domani per staccare il biglietto mondiale.

La prima medaglia internazionale di Furlan, nel fondo, è arrivata alle Universiadi del 2013 (bronzo nei 1500 sl). Nel 2014 ha vinto l'oro alle Universiadi nella 10 km e l'argento nell'edizione del 2015. Ai mondiali del 2015 è arrivato terzo sia nella 25 che nei 5 km. Argento ai mondiali del 2017 nella 25, ha vinto il bronzo agli europei del 2018 sulla stessa distanza. —

LA SERATA

I big in sella e tra la gente

Nella festa di San Daniele la corsa ha visto tra i protagonisti anche Masnada, il vincitore della tappa del Giro d'Italia di San Giovanni Rotondo e il friulano Cimolai. Ma il grande cercato da tutti è stato Nibali che si è fermato tra la gente.

CICLISMO – WE LIKE BIKE

Gasparotto e De Marchi, amarezza per il mancato invito a San Daniele

I due hanno manifestato sui social la propria delusione per non aver partecipato al galà l'assessore Pilosio si difende: «Ha scelto l'agente di Nibali»

SAN DANIELE DEL FRIULI. Francesco Moser è stato ieri sera l'ospite d'onore di We Like Bike: 24 ore dopo la riuscita serata d'esordio, quando la kermesse vinta da Vincenzo Nibali ha richiamato la folla delle grandi occasioni a San Daniele, anche il grande campione di Palù di Giovo è salito in collina per onorare con la sua presenza la manifestazione.

«La prima serata – ha confermato il sindaco Pietro Valent – è andata benissimo: siamo molto soddisfatti. Adesso intendiamo proseguire sullo stesso binario». «Viste le condizioni meteo – ha aggiunto l'assessore allo sport Silvano Pilosio –, ero preoccupato per l'affluenza, ma per fortuna la pioggia ha risparmiato San Daniele e abbiamo potuto vivere una serata di sport eccezionale, con tanta gente, non solo in piazza Duomo, che è il centro della manifestazione, ma anche nelle vie adiacenti, toccate dal passaggio dei ciclisti. Poi, la vittoria di Vincenzo Nibali è stata il valore aggiunto: è un grande campione». Ma c'è stato spazio anche per la delusione: martedì sera, in quella che è stata a tutti gli effetti una festa del ciclismo, hanno fatto rumore le assenze di due ciclisti friulani, protagonisti del World Tour al pari di Matteo Fabbro e Davide Cimolai, presenti al via. Il casarsese Enrico Gasparotto e il buiese Alessandro De Marchi, quest'ultimo avvistato peraltro in mezzo alla folla, hanno esternato attraverso i social network la propria delusione per non essere stati coinvolti nella kermesse.

«Purtroppo – ha spiegato ancora l'assessore Pilosio – ci siamo affidati al procuratore Carera (l'agente di Nibali, *ndr*), al quale abbiamo affidato il compito di allestire il roster della kermesse dei professionisti. Non possiamo entrare nel merito delle sue scelte».

Archiviata la seconda serata, ieri, con la proiezione del film "Moser, scacco al tempo" e il convivio assieme allo stesso Moser e al giornalista Beppe Conti, stasera si prosegue con il criterium agonistico riservato a esordienti, allievi e juniores e l'incontro tra il giornalista Franco Bortuzzo e il ct azzurro Davide Cassani. —

Francesco Tonizzo

SCHERMA – ASSOLUTI ITALIANI

Navarria in Sicilia punta all'oro in onore del nonno e delle origini

Oggi a Palermo si alza il sipario sugli assoluti italiani di scherma e Mara Navarria è tra le più attese. Un filo rosso lega la spadista di Carlino alla Sicilia. A Siracusa, nel 2010, ha vinto il suo primo titolo italiano assoluto e a Palermo, sabato, spera di conquistare il quarto. Friulana doc, ha nel suo dna anche origini siciliane, come testimonia il suo cognome e la parte più estrosa e passionale del suo carattere. La spadista dell'Esercito partecipa a questi campionati da numero uno del ranking nazionale e ambisce a vincere l'oro. Sarà in gara anche domenica con il team Esercito per la competizione a squadre.

«Nel maggio di 14 anni fa sono entrata a far parte dell'Esercito – spiega – e ne sono molto orgogliosa. A questi campionati gareggio con ambizioni individuali, ma anche la gara a squadre è importantissima, sia per me che per le compagne. Gareggiare in Sicilia mi fa un certo effetto, perché mio nonno era di origini siciliane e perché, anche grazie alla presenza di mia sorella Caterina, mi sento un po' come a casa». E se Mara è in piena fase di preparazione per Europei e Mondiali, per la spadista udinese Giulia Rizzi (Polizia) c'è incertezza. Dopo le prime due prove di Coppa del mondo si è infortunata e, pur avendo recuperato, non è stata più inserita nella squadra azzurra. Il ct Sandro Cuomo non ha ancora comunicato la composizione del team che prenderà parte alla prossima manifestazione continentale e, se la presenza di Mara Navarria e Rossella Fiamingo è certa, quella delle due giovani è tutta da confermare. A questi assoluti Giulia sarà al via per vedere a che punto è con la preparazione, con lo sguardo tutto rivolto al futuro.

Le qualificazioni di spada femminile individuale sono in programma sabato dalle 9.30, le fasi finali a partire dalle 18.30. Gli assoluti si aprono però già oggi, con spada e fioretto maschile e sciabola femminile. Nel fioretto maschile sarà in pedana l'udinese Alessandro Stella (tesserato per la Scherma Mestre), fresco campione italiano U20, già vincitore di argento e bronzo a squadre agli ultimi Europei e Mondiali U20. Le qualificazioni di fioretto cominceranno alle 9.15, le fasi finali dalle 18.30. Inizieranno invece alle 9.30 le qualificazioni di sciabola femminile, con le friulane Navarria e Battiston. Le finali sono previste dalle 18.30. Sabato saranno in pedana Leonardo Dreossi (Aeronautica/Gemina)e Alberto Fornasir(Gemina/Carabinieri). Leo ha vinto l'argento individuale U23 e il bronzo a squadre agli Europei U23 in Bulgaria pochi giorni fa. —

M.T.

Mara Navarria in pedana

BASKET – SERIE A2

Bonacina è pronto per la Gsa: «Ramagli un vero maestro»

È lui il vice coach scelto dal club per affiancare il livornese e allenare nelle giovanili «Arrivo in punta di piedi, ma darò tutto me stesso. Non vedo l'ora di iniziare»

Andrea Bonacina sarà il nuovo vice di coach Ramagli nella prossima stagione dell'Apu Gsa

LA NOVITÀ

Giuseppe Pisano

La Gsa che si rinnova fra campo e guida tecnica ha anche il volto giovane di Andrea Bonacina, lombardo classe 1984 chiamato a fare da vice al nuovo coach Alessandro Ramagli. Dopo un anno, da gennaio 2018 a gennaio 2019, da head coach a Ferrara, per lui Udine è una tappa di ripartenza nel ruolo di assistente.

Bonacina, ci racconta com'è nato l'accordo con la Gsa?

«Tra metà maggio e inizio giugno notoriamente iniziano le prime manovre in vista della stagione successiva. Io cercavo un'opportunità per rimettermi in gioco dopo un'annata non esaltante a Ferrara, Udine mi ha cercato e ho accettato al volo. Questa è una piazza perfetta per un riscatto: ha storia e ambizione, ogni volta che sono entrato al Carnera ho respirato un'aria fantastica. Di una cosa sono convinto: dopo aver fatto il capo allenatore ritengo di poter essere un assistente migliore, più preparato».

Farà da vice a Ramagli. Vi siete già confrontati sui programmi per la prossima stagione?

«Sì, ci siamo sentiti e abbiamo fatto una chiacchierata sul tipo di squadra che si andrà a costruire. Mi affascina l'idea di lavorare con lui: lo considero un grande insegnante di pallacanestro e un coach vincente. Se fosse per me, inizierei già domani».

Oltre a fare da vice in prima squadra, sarà impegnato con il settore giovanile. Sensazioni?

«L'accordo con la società, che ringrazio per l'opportunità concessa, è di allenare una squadra. Al momento non è stato definito quale. Però nella mia carriera ho lavorato con i vivai di Desio e Casalpusterlengo e tornare ad allenare una squadra giovanile mi entusiasma. Arrivo in punta di piedi, darò tutto me stesso in questa nuova avventura».

Alla Gsa dovrebbe ritrovare Riccardo Cortese, che con lei due anni fa a Ferrara fu Mvp italiano della stagione.

«È un altro fattore positivo. Ricky è un'ottima persona e un grande professionista, sarà un piacere ritrovarlo. A Ferrara era il capitano, insieme abbiamo fatto un percorso importante. Conoscerci già dovrà essere un ulteriore vantaggio».

A farle da cicerone a Udine sarà il preparatore atletico Giacomo Braida, anche lui ex Ferrara.

«Jack è stato una spalla insostituibile alla Bondi, mi ha sempre dato consigli preziosi e si è creata una simbiosi perfetta. Se sono diventato un buon vice per Martelossi, lo devo anche a lui. Sono felice di ritrovarlo».

Lasciamo da parte il basket. Cosa conosce del Friuli?

«Sportivamente l'Udinese. Dal punto di vista della città, ho conosciuto Udine in occasione delle finali under 18 di qualche anno fa. Mi è rimasto un ottimo ricordo: è a misura d'uomo, con un bel centro storico, bei locali e grande tradizione enogastronomica. Voglio anche scoprire le colline attorno e i luoghi del vino. Non vedo l'ora di andare alla scoperta del Friuli». —

LE PANCHINE

Cavina si allontana da Forlì che vira su Dell'Agnello Pancotto verso Pesaro in A

L'ex coach della Gsa Cavina

Il campionato di serie A2 deve ancora emettere l'ultimo verdetto, con la finale promozione fra De' Longhi Treviso e Benfapp Capo d'Orlando, ma il valzer delle panchine è già cominciato. L'Unieuro Forlì, che sembrava a un passo dal chiudere con l'ex coach Gsa Demis Cavina, ha virato su Sandro Dell'Agnello, timoniere della rivelazione Bergamo, arresasi solo in semifinale al cospetto di Capo d'Orlando. A Bergamo, al posto di Dell'Agnello, potrebbe arrivare Marco Calvani, pronto a tornare in pista dopo le dimissioni di ottobre a Scafati in seguito al caso della foto dei giocatori con le flebo.

Tornando a Demis Cavina, pare che non sia più tanto sicuro di sedersi su una panchina romagnola, perché l'ipotesi Ravenna sembra perdere quota: il nome del tecnico di Castel San Pietro Terme è accostato a quello di Torino, dove il patron della Dinamo Sassari Stefano Sardara sta per trasferire il diritto sportivo della società satellite Cagliary Academy. A Ravenna, a questo punto, potrebbe approdare Emanuele Di Paolantonio, sempre che decida di separarsi dall'Andrea Costa Imola.

Mare mosso in casa Poderosa Montegranaro, dove l'ex coach Snaidero Cesare Pancotto non sembra intenzionato a restare: si vocifera che dopo un'annata di alto livello, ci sia discordanza di vedute sulla strada da intraprendere per il futuro. Il nome di Pancotto è caldo per un'altra panchina marchigiana, ma al piano di sopra, in serie A: stiamo parlando della VL Pesaro. —

G.P.

SERIE D

La Geatti si gioca il titolo nella finale contro il Breg

Sarà il PalaBottari di Latisana, domenica alle 19, il teatro della finale del campionato di serie D Fvg tra Geatti Basket time Udine e Breg San Dorligo. Si tratta dell'atto conclusivo tra le due formazioni che si sono già assicurate la promozione in serie C Silver, ma necessario per determinare chi sarà la regina regionale. Entrambe le squadre, inoltre, erano arrivate prime nei rispettivi gironi Castellani e Usaj della prima fase. «È stata un'annata esaltante sotto tutti i punti di vista – dice la presidentessa friulana, Letizia Di Leo – e domenica cercheremo di metterci la ciliegina sopra conquistando il titolo Fvg. Tengo a precisare che daremo tutto. I ragazzi sono stati perfetti in campo e fuori, seguendo coach Pesante che ha un grande carisma e riesce a tirare fuori il meglio da tutti. È stata una cavalcata emozionante, tutto ciò non sarebbe successo senza il dirigente responsabile Daniele Savino e gli accompagnatori Pier Kalc e Giuliano Trevisini». —

M.F.

SERIE A2 DONNE

La Delser ha premiato la sua giovane Elena Vella

Elena Vella è il primo tassello della Delser Udine che parteciperà al campionato di serie A2 femminile 2019/2020. Play-guardia classe 2000, è nel giro delle nazionali giovanili azzurre ed ha meritato la conferma dopo un'annata molto positiva con la compagine udinese (foto Annichini). —

SERIE C GOLD

C'è la promozione in palio: stasera ci prova la Pontoni

MONFALCONE. È tutto pronto per gara 2 di finale play-off di serie C Gold in programma oggi, alle 20.30, alla Polifunzionale di Monfalcone tra la Pontoni Falconstar e Mestre. I cantierini sono avanti 1-0 nella serie grazie al 77-90 di domenica scorsa in gara 1, quindi in caso di vittoria la Falconstar tornerebbe in serie B dove manca dal 2011, altrimenti il discorso verrà rinviato alla "bella" di domenica alle 18.30 in Veneto. Sarebbe un risultato clamoroso dato che Mestre ha vinto finora 33 partite su 36 in stagione, però ne ha perse due nelle ultime tre. I biglietti sono già stati tutti polverizzati in poche ore. Le richieste hanno di gran lunga superato la capienza anche perché i mestrini sono seguiti da tanti supporters, pertanto è inutile presentarsi al botteghino. —

M.F.

JUDO

Il regalo di compleanno per i 17 di Asya Tavano è l'Europeo di Varsavia

La cadetta dello Sport Team Udine vestirà la maglia azzurra: «Posso fare un buon risultato, mi sento davvero in forma»

Enzo De Denaro

UDINE. È arrivata la convocazione per il campionato d'Europa cadette ed il nome di Asya Tavano è scritto nero su bianco. La forte atleta udinese infatti, è stata selezionata per gareggiare a Varsavia dal 27 al 29 giugno, sia nei +70 kg individuali che nella competizione a squadre.

Maglia azzurra doppia dunque, ma si tratta di un riconoscimento di valore che l'atleta dello Sport Team Udine ha meritato con una serie di risultati indiscutibili. È un bel regalo in ogni caso, arrivato appena in tempo per festeggiare i diciassette anni, compiuti proprio oggi, 6 giugno. «Ho atteso molto questa convocazione – ha detto Asya appena appresa la notizia – è un riscontro di fiducia che mi ripaga del lavoro svolto fino ad ora, ma spero anche che a partire da questa esperienza, se ne aprano poi altre che mi consentano di accedere a competizioni di livello superiore. Mi sto impegnando molto ed il lavoro in palestra è duro e faticoso, ma quando si è motivati non ci sono scuse e si fa tutto con il piacere di farlo. Anzi, questa chiamata per gli Europei mi dà, se possibile, ancora più entusiasmo ed ancora più carica».

Per comprendere la maturità agonistica di Asya è sufficiente dare un'occhiata ai risultati ottenuti in questi mesi in cui ha disputato due campionati italiani, quello U18, che ha vinto, e quello U21, in cui ha messo al collo il bronzo, e poi cinque European Cup per un primo (Zagabria), un secondo (Teplice), due quinti (Follonica e Coimbra) ed un settimo posto (Fuengirola). Ma ora è tempo di pensare agli obiettivi che si possono raggiungere a Varsavia. E Asya ha le idee chiare. «Sono nelle condizioni giuste per fare un buon risultato – ha risposto lei senza esitazione –, mi sento in forma e sono fiduciosa, poi la gara è sempre generosa nell'elargire sorprese. E non è scritto da nessuna parte se saranno positive o negative...».

La squadra azzurra per Varsavia è composta da venti atleti, i migliori di una generazione che promette molto bene e, per il Friuli Venezia Giulia, con Asya Tavano c'è anche Veronica Toniolo, 52 kg della Ginnastica Triestina che ha già la convocazione per Eyof (Baku, 24-27 luglio) e Mondiali (Almaty, 29 settembre). Una convocazione che potrebbe essere aggiornata anche per Asya, se le sorprese a Varsavia saranno positive. —

Asya Tavano in occasione del titolo italiano under 18 con l'allenatore Brisotto e il maestro Girardi

GLI ALLENAMENTI

In palestra una volta al giorno per gareggiare con i migliori

Campionato d'Europa, Festival Olimpico della Gioventù europea, Campionato del mondo, è questo il programma per l'estate 2019 dei judoka di alto profilo. Invece di programma, vogliamo chiamarli compiti per le vacanze? Con un pizzico d'ironia sì, ma è un dato di fatto che per accedere al livello internazionale un'atleta come Asya Tavano sia ormai "costretta" ad allenarsi almeno una volta al giorno, potendo contare sul supporto della famiglia, di un club organizzato e di sparring adeguati alle 'misure'. Ed il percorso che ha portato Asya Tavano alla maglia azzurra per gli Europei a Varsavia comprende tutto questo, una famiglia appassionata, un club, lo Sport Team Udine di Luigi Girardi, solido, attento e premuroso ed infine, dei compagni di squadra pronti a sostenerla, anche nella condivisione di un sogno. —

E.d.D.

CARNICO AMATORI

Dognese e Ampezzo sono le regine dei 22 team che si sfidano nei due gironi

Il Carnico Amatori, targato Lega Calcio Friuli Collinare e giunto alla 24ª edizione, ha marcato la quinta giornata, che ha visto in campo 22 squadre, suddivise dal comitato organizzatore (per meriti acquisiti) in due gironi: Eccellenza e Prima categoria (entrambi formati da 11 formazioni). Al termine del campionato (a ottobre), dalla Prima saranno promosse le prime quattro classificate, mentre retrocederanno dall'Eccellenza le ultime quattro.

ECCELLENZA

Dognese al comando e unica formazione imbattuta sul lotto delle partecipanti dall'alto delle sue quattro vittorie, senza pareggi e sconfitte e con il turno di riposo già in saccoccia. Ad inseguire, un duo composto da Malborghettone ed Arta Terme, quindi altro duetto formato da Rigolato e Celtic Scluse con quest'ultima formazione arrivataci dopo aver fatto suo il recupero esterno con i Crots. Sorpresa in negativo per i campioni in carica del Real Tolmezzo, capaci nelle partite sinora disputate di conquistare la miseria di due pareggi che gli sono valsi l'ultimo posto in classifica: con 13 reti subite le problematiche vanno ricercate nel reparto arretrato. Arta Terme in possesso dell'attacco più prolifico (18 reti) mentre i Crots possiedono la difesa più battuta (16 reti).

PRIMA CATEGORIA

Al comando in perfetta solitudine si è posizionato l'Ampezzo con tre vittorie, un pareggio e una sconfitta (1-0 dal Nolas e Lops), ma Davar ad un sol punto dalla vetta e con una partita in meno. A quota 5 si è stabilizzato un terzetto composto da Ibligine (la squadra di Invillino ha nel suo palmares cinque titoli conquistati al pari de Al Quadrifoglio di Verzegnis), Sclapeciocs e Nolas e Lops. Ultima posizione per i Becs di Preone del neo presidente Massimiliano Modesti in compagnia della Tercal la formazione di Terzo di Tolmezzo, ma per entrambe non mancano ampi margini di miglioramento.

In testa alla classifica marcatori, Vincenzo Radina dell'Arta Terme con 7 reti, seguito da Vito De Luca del Celtic Scluse con 6. Le classifiche. *Eccellenza*: Dognese 8 punti; Malborghettone ed Arta Terme 6; Rigolato e Celtic Scluse 5; Verzegnis, Paularo e Atletico Bancone 4; Betania e Crots 3; Real Tolmezzo 2. *Prima categoria*: Ampezzo 7 punti; Davar 6; Nolas e Lops, Ibligine e Sclapeciocs 5; Tilly's Pub e Calgaretto 4; Muec e Socchieve 3; Tercal e Becs Preone 2. —

Renato Damiani

RAPPRESENTATIVA FVG

I Giovanissimi hanno vinto contro la forte Lombardia

La Rappresentativa Giovanissimi Fvg ha vinto l'undicesima edizione del Torneo internazionale di calcio giovanile "Parco delle Colline Carniche-Alpe Adria", evento inserito nella "Giornata nazionale dello sport" del Coni. La squadra di Marco Pisano ha battuto in finale a Villa Santina la Rappresentativa della Lombardia, trionfatrice ad aprile del Torneo delle Regioni. Dopo l'1-1 alla fine dei tempi regolamentari, il Fvg è stato impeccabile ai rigori.

Il Tolmezzo si è aggiudicato il quinto posto battendo 2-1 l'Udine United, mentre terzo si è piazzato il Pazin grazie al successo sull'Udinese. La squadra croata, peraltro, ha ricevuto il premio "Sportand - Comunità Europea dello Sport 2019". Sabato erano scesi in campo i Pulcini, con successo finale del Donatello grazie al sorteggio dopo aver chiuso a pari punti il girone finale con Udinese e Pordenone. Protagoniste sono state anche Isontina, Serenissima, Ancona Udine, Codroipo, Gemonese, Tarcentina, Tolmezzo, Tricesimo e Villa. —

CANOA

Zanutta al top col kayak U14 ma il team deve migliorare

Nelle acque del lago di Mergozzo in Piemonte si sono date appuntamento le società canoistiche del Centro-Nord Italia per la prima delle tre prove nazionali valide per l'assegnazione del Trofeo Canoa Giovani che viene assegnato alla società che si classifica al primo posto nella categoria Under 14. Fra i sangiorgini, Federico Zanutta ancora una volta ha dimostrato di essere il più forte vincendo la gara del kayak monoposto sui 2000 in 9'11" e poi quella sui 200 in 41, 9" facendo registrare il miglior tempo in ambedue le gare dei cadetti B (14 anni) che nella categoria contava ben 64 partecipanti. Oltre ai due ori di Federico i canoisti sangiorgini hanno vinto altre sedici medaglie.

Zanutta e Scrazzolo (San Giorgio)

Al rientro dalla trasferta, il coach Paolo Scrazzolo – interpellato in merito ai risultati non proprio soddisfacenti – ha assicurato che il distacco dalle prime posizioni della classifica può essere colmato, in quanto i suoi giovani canoisti hanno quasi due mesi per prepararsi ad affrontare la seconda manche che si terrà a San Giorgio di Nogaro il 21 e il 22 luglio. —

CORSA IN MONTAGNA

Moia e Spangaro in cima al quarto Trail delle malghe

FORNI DI SOPRA. Tiziano Moia (Gemonatletica) e Carla Spangaro (Timaucleulis), grimpeur che vantano una lunga striscia di successi nelle corse in montagna, hanno conquistato il 4° Trail delle Malghe - Trofeo Pradironc.

Da Forni di Sopra i concorrenti lungo tortuosi saliscendi hanno raggiunto le storiche malghe di Tragoia (1.781 metri), Tartoi (1.710) e Varmost (1.760) da dove sono ridiscesi al posto di partenza. Balzato in testa sulle prime rampe, Moia ha completato i 15 km del tracciato in un'ora 28'31", anticipando di 1'17" il paluzzano Paolo Lazzara e di quasi 2' il fornese Thomas Veritti D'Andrea.

Più attardati invece sono giunti il sappadino Fabrizio Puntel, l'isontino Paolo Masserenti e il pulferino Gigio Turel. Buone le prove di due fedelissimi partecipanti al trail: il cleulese Fabrizio Cortolezzis e la penna nera del Gsa Udine Davide Fattori.

Dominio indiscusso della forte atleta di Voltois Ampezzo: già protagonista due anni fa, Carla Spangaro ha concesso il bis suggellando la performance in un'ora 41'17". Nettissima la sua supremazia sulle avversarie Francesca Scribani (Atletica Cortina) e Tiziana Casali (Maratona Città del Vino). Quarta Alessia Remondini, portacolori del Gsa Pulfero, seguita a ruota da Astrid Faganel e Chiara Fabio (Gs Jalmicco). Da segnalare che l'ordine d'arrivo di 140 uomini è stato chiuso da tre vecchie glorie delle corse carniche Giacomo Varnerin, Arduino Scarsini e Mario Soravito. —

Vincenzo Mazzei

VOLLEY

Una festa internazionale per 50 squadre U14 e U16

I piccoli atleti hanno giocato insieme ascoltando anche le parole della campionessa mondiale di pattinaggio a rotelle Stibilji

Alessia Pittoni

UDINE. Un "passaggio di testimone" da parte di atleti e atlete di livello mondiale a giovani pallavolisti e pallavoliste. È stato questo uno dei temi che hanno caratterizzato Join In 2019, l'evento clou della Volleybas, che ha chiamato a raccolta al Malignani di Udine 50 squadre provenienti da Italia, Slovenia, Croazia e Carinzia impegnate nei tornei internazionali seniores e giovanili e nel greenbeach, competizione 2 contro 2 sull'erba dedicata ai più giovani.

I presenti alle premiazioni hanno infatti potuto ascoltare atleti che hanno vestito la maglia azzurra, oltre che la quattro volte campionessa mondiale di pattinaggio a rotelle Silvia Stibilj, che ha ripercorso la propria carriera e ha invitato tutti a continuare a inseguire i propri sogni.

A precedere l'intervento della campionessa triestina sono stati Enzo Del Forno, azzurro del salto in alto e presidente dell'Associazione atleti azzurri d'Italia e Alessandro Talotti, delegato provinciale del Coni e olimpionico, sempre nel salto in alto, ad Atene 2004 e Pechino 2008.

Realizzata con il sostegno della Regione e della Banca di Udine, la manifestazione ha visto la vittoria, nel seniores, della Volleybas mentre, fra le under 16 femminili ha primeggiato l'Ok Luka Koper, seguito da Volleybas e Rojalkennedy. Fra i pari età maschi ha vinto il Muzzana, secondo posto per la Volleybas e terzo per Il Pozzo Pradamano. Sul fronte under 14 femminile ha trionfato il Rovigno seguito dalla Volleybas e dalle carinziane del St. Veit. Per la Regione Fvg è intervento il consigliere Mauro Di Bert, mentre il Comune di Udine è stato rappresentato dall'assessore allo sport Paolo Pizzocaro. Nell'occasione sono stati consegnati a Nupa-Noi Uniti per l'Autismo Udine, i fondi raccolti all'interno del clan Volleybas e che serviranno all'acquisto di materiali per le attività dell'associazione.

«Il messaggio della Volleybas – ha detto la presidente Donatella Savonitto – è "pratichiamo la gratitudine", un sentimento forte di riconoscenza verso le persone da cui riceviamo del bene, anche quando pratichiamo la pallavolo». —

Alcuni momenti delle sfide di greenvolley durante la festa della Volleybas che ha portato a Udine 50 squadre anche da Slovenia e Austria

SERIE B2

La Farmaderbe ha scelto: sarà Relato il nuovo coach

VILLA VICENTINA. Sarà Marco Relato a guidare, nella stagione 2019-2020, la Farmaderbe Villa Vicentina nel campionato di B2 femminile di volley. Da qualche giorno la rosa della formazione della Bassa ha ripreso ad allenarsi sotto le direttive del nuovo allenatore, che ha sostituito Fabio Sandri, a sua volta approdato al Rojalkennedy. Relato non è un volto nuovo per la società del presidente Delbianco, visto che, nella stagione appena conclusa, aveva già ricoperto il ruolo di coordinatore del settore giovanile e di allenatore delle squadre under 14 e under 16 elite femminili Villadies VivilFiumicello conquistando il titolo provinciale in entrambe le categorie e laureandosi vice-campione regionale under 14.

Coach Marco Relato mentre fornisce alcune indicazioni alle atlete

La scelta della società è stata una naturale conseguenza della "politica" avviata da alcuni anni e confermata nel progetto di stretta collaborazione con la Pallavolo Acli Fiumicello e lo Sporting Club Cervignano, che vuole puntare alla valorizzazione del settore giovanile. In tal senso sono in fase di conclusione i colloqui con le atlete della B2 Villadies Farmaderbe 2018/2019, delle giovanili e con le tesserate Vivil che in questa stagione hanno giocato in altre società. L'intento è di partire da una base della squadra uscente per poi decidere gli inserimenti dal giovanile e gli eventuali rinforzi necessari.

Il presidente Delbianco non nasconde che ci sono già trattative in corso: «Stiamo aspettando la conferma dal possibile allenatore che affiancherà Marco Relato in prima squadra e che sarà impegnato anche nel giovanile. Sarebbe proprio un gradito ritorno». È il commento "sibillino" del presidente... Quello di Marco Relato è un nome noto in regione e in Veneto vista l'esperienza ventennale nel settore femminile in serie C, B2 e B1. Diversi anche gli incarichi ottenuti in Veneto fra cui quello a Jesolo due stagioni fa. L'ultima apparizione in Friuli in B2 è stata alla guida delle Horizon, nella stagione 2016-2017. La Farmaderbe, che quest'anno ha raggiunto la salvezza con due giornate di anticipo, affronterà il campionato di B2 femminile per la quinta stagione consecutiva. —

A.P.

BASEBALL

La Nazionale under 12 da domani a Buttrio per preparare gli Europei

BUTTRIO. Per il secondo anno di fila la Nazionale under 12 di baseball ha scelto Buttrio per prepararsi ai Campionati europei, che si disputeranno a Trebic, in Repubblica Ceca, dal 2 al 6 luglio. Domani, infatti, arriveranno, ospiti dei White Soxs, i 40 ragazzini che hanno passato le prime selezioni e tra quali, al termine di tre giorni di lavoro, lo staff tecnico sceglierà i 20 che comporranno la rosa chiamata a difendere il titolo continentale conquistato lo scorso anno.

Gli azzurrini di baseball U12

«La Federazione – spiega il presidente Maurizio Rizzi – ha molto apprezzato l'ospitalità che abbiamo riservato agli azzurrini lo scorso anno e ci ha chiesto di poter ripetere l'esperienza sia in quest'ultima selezione sia, dal 26 al 29 giugno, per gli allenamenti di rifinitura prima di partire per la Repubblica Ceca».

La società allestirà tre campi che potranno essere usati in contemporanea. «Gli atleti – prosegue Rizzi – utilizzeranno l'area del "palafesta" per i pasti e pernotteranno all'interno della palestra. Gli spostamenti saranno minimi pertanto ci saranno le condizioni ideali per lavorare bene. L'auspicio è che tanti buttriesi e appassionati di baseball vengano a seguire i loro allenamenti». —

A.P.

MOUNTAINBIKE

L'Uc Caprivesi è da record ma Luca Braidot si fa male

Se non è un record, poco ci manca: l'Uc Caprivesi Mtb Team ha già conquistato sette titoli regionali nelle specialità dell'off road nel 2019, l'ultimo è quello di Andrea Bravin nella Marathon Mtb a Torreano, e promette di non fermarsi, anche perché il sodalizio isontino, che nell'ultimo fine settimana ha organizzato il 15° Trofeo Città di Gorizia e il trofeo Fondazione Cassa di Risparmio (valido come settima tappa del trofeo Junior Bike), ha ormai acquisito credibilità organizzativa e solidità per continuare.

Proprio la gara della Junior Bike ha dato spettacolo. Il successo di squadra nella sfida del Parco di Piuma è andato al Jam's Bike di Buja, davanti al Team Granzon e alla stessa Uc Caprivesi. Il 15° trofeo Città di Gorizia ha assegnato anche le maglie di campioni regionali allievi del secondo anno ad Alan Flocco (Team Granzon) ed Elisa Rumac (Jam's Bike Buja), agli allievi del primo anno Cristiano Di Gaspero (Team Granzon) e Lucrezia Braida (Team Granzon), agli esordienti del secondo anno Tommaso Cafueri (Acido Lattico Team) e Irene De Caneva (Team Granzon) e agli esordienti del primo anno Stefano Viezzi (Libertas Ceresetto Pratic Danieli) e Bianca Perusin (Pedale Manzanese).

A proposito di Caprivesi, Luca Braidot è caduto ieri a Gemona mentre si allenava assieme al trainer Cucinotta, al gemello Daniele e agli altri biker Cargnelutti e Colledani. Le sue condizioni saranno valutate nelle prossime ore. —

F.T.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it
Morte sulla scogliera
RAI 2, ORE 21.20
Jakob Thomsen viene ritrovato morto in fondo alla scogliera. Tutti credono che si sia suicidato. Di sua moglie Anna e sua figlia Lilly non c'è traccia. Hella (**Barbara Auer**) e Kessler (**Heino Ferch**) devono capire cosa sia successo.

Music Awards 2019
RAI 1, ORE 20.30
Sono tanti gli artisti che si esibiscono sul palco dell'Arena presentati da Carlo Conti e da **Vanessa Incontrada**. Tra questi laura Pausini, Biagio Antonacci e Ligabue.

Olanda - Inghilterra
RAI 3, ORE 20.30
Si deciderà stasera la seconda finalista della Nations league. A contendersi il posto sono l'Olanda, allenata da Ronald Koeman, e l'Inghilterra del ct **Gareth Southgate**.

La terza madre
RETE 4, ORE 0.35
Una giovane archeologa (**Asia Argento**) rimane coinvolta in una serie di orribili morti, avvenute in seguito al ritrovamento di una vecchia tunica appartenuta a una strega.

All Together Now
CANALE 5, ORE 21.20
Ultima puntata di gara preliminare del musical game show condotto da Michelle Hunziker. Determinanti i 100 giurati, tra i quali c'è la cantante **Simona Bencini**.

ORE 21.00

L'AGENDA DI TERASSO
Ospiti in studio: C. Shaurli, L. Cortolezzis, M. Anzil, P.M. Zanin

ORE 23.00

IL MADE IN ITALY DEGLI EVENTI
Domenico Pecile intervista Stefano Ritella

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.35 Don Matteo 5 Serie Tv
12.30 Don Matteo 5 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore - Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Music Awards 2019 Musicale
23.25 Tg1 - 60 Secondi
24.00 Porta a porta Attualità
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Sottovoce Attualità
2.25 Cuori nella tormenta Film commedia ('84)
4.10 Risate di notte Comiche
4.50 I Had a Dream Doc.
5.15 RaiNews24

RAI 2
7.05 Heartland Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 The Coroner Serie Tv
9.45 Tg2 Italia Rubrica
10.35 Frigo Cooking Show
11.00 Relazione annuale dell'attività svolta nel 2018 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione
12.00 Un ciclone in convento Serie Tv
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Squadra omicidi Istanbul La pietra dei guerrieri Film Tv crime ('10)
15.40 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
17.15 Castle Serie Tv
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera
18.50 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Morte sulla scogliera (1ª Tv) Film Tv crime ('19)
0.40 Stracult 20 anni Rubrica
1.40 Un colpo British Style Film azione ('08)
3.10 Tg2 Eat Parade Rubrica

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Piazza Affari
14.55 Tg3 LIS
15.05 Il commissario Rex Serie Tv
15.50 Amori elementari Film sentimentale ('14)
17.20 Aspettando Geo Doc.
17.40 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.30 Calcio: Olanda - Inghilterra UEFA Nations League, semifinale
22.50 Magazine Nations League
23.05 Rai Pipol Show
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Magazine
1.15 Memex Doc - Vita da ricercatore Rubrica

RETE 4
6.40 Ieri e oggi in Tv Special Varietà
6.55 Miami Vice Serie Tv
9.00 Carabinieri 6 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.40 Inno di battaglia Film guerra ('57)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Dritto e rovescio Attualità
0.35 La terza madre Film horror ('07)
3.00 Stasera Italia Attualità
4.15 Top Sensation Film erotico ('69)
5.20 Golden Boy Serie Tv

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
16.10 Grande Fratello Real Tv
16.20 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 All Together Now Show
0.30 Tg5 Notte
1.05 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
1.35 Maratona: CentoVetrine Soap Opera
5.15 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
7.10 Pollyanna Cartoni
7.35 Sui monti con Annette Cartoni
8.00 Georgie Cartoni
8.30 Hart of Dixie Serie Tv
10.15 Bones Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il menù
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Real Tv
13.15 Sport Mediaset Rubrica
14.05 I Simpson Cartoni
15.20 The Big Bang Theory Sit
15.50 Mom Sitcom
16.10 The Middle Sitcom
16.40 Due uomini e mezzo Sitcom
17.35 Will & Grace Sitcom
18.05 Mr. Bean Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Grande Fratello Real Tv
19.20 Studio Aperto Mag
19.45 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 The Departed - Il bene e il male Film gangster ('06)
0.35 Spiral - Giochi di potere Film azione ('14)
2.40 Studio Aperto-La giornata
2.55 Sport Mediaset Rubrica

LA 7
6.00 Meteo Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.20 The District Serie Tv "Musica assassina" "In guardia"
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv "Fantasmi del passato"
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazzapulita Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.00 Tagadà Attualità

TV8
14.15 Il lato oscuro di Rebecca Film thriller ('15)
16.00 Scelta d'amore Film ('14)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.30 L'ultimo dominatore dell'aria Film fant. ('10)
23.15 World Invasion Film fantascienza ('11)

NOVE
10.00 Sulle orme dell'assassino
14.00 Donne mortali Real Crime
16.00 Deadline: Dentro il crimine Real Crime
18.00 Ce l'avevo quasi fatta
19.00 Airport Security Spagna DocuReality
19.30 Camionisti in trattoria
20.20 Chi ti conosce? Game
21.25 È già ieri Film comm. ('04)
23.00 Volley: Serbia - Italia Nations League F

20 (20)
8.40 Blindspot Serie Tv
10.35 Chicago Fire Serie Tv
11.25 The Big Bang Theory Sit
12.15 Supergirl Serie Tv
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.55 Blindspot Serie Tv
17.35 Supergirl Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sit
21.00 Il cavaliere del Santo Graal Film avventura ('11)
23.20 UnderCover Real Tv
23.55 69 Sexy Things to Do Before You Die Real Tv

RAI 4 (21)
9.45 Criminal Minds Serie Tv
11.15 Elementary Serie Tv
12.45 24 Serie Tv
14.15 Criminal Minds Serie Tv
15.50 Just for Laughs Sketch Comedy
16.05 The Good Wife Serie Tv
17.35 Elementary Serie Tv
19.00 Falling Skies Serie Tv
20.35 Rosewood Serie Tv
21.20 MacGyver Serie Tv
22.50 24 ore Film thriller ('02)
0.40 Falling Skies Serie Tv
2.15 24 Serie Tv

IRIS (22)
8.30 Un dollaro d'onore Film
11.10 Kakkientruppen Film ('77)
13.05 Un amore così fragile così violento Film dramm. ('73)
15.10 Teresa Film comm. ('87)
17.20 Giugno '44: sbarcheremo in Normandia Film ('68)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Il colore viola Film drammatico ('85)
0.15 Prova a incastrarmi Film drammatico

RAI 5 (23)
14.45 Animal Strategies Doc.
15.35 Ghost Town Reportage
16.35 Di là dal fiume e tra gli alberi Doc.
17.30 Save the date Rubrica
18.05 Prima della prima Rubrica
18.35 Rai News - Giorno
18.40 Museo Italia Rubrica
20.20 Ghost Town Reportage
21.15 Il sogno del podio Talent Show
22.15 Prima della prima Rubrica
22.45 Billie Holiday (A Sensation) Doc.

RAI MOVIE (24)
9.00 Cara sposa Film ('77)
10.55 Bonnie e Clyde all'italiana Film commedia ('82)
12.35 Maciste alla corte del Gran Khan Film avventura ('61)
14.15 Cordura Film dramm. ('59)
16.30 Zanna bianca Film ('73)
18.20 Rugantino Film ('73)
20.20 La signora del West Serie Tv
21.10 Dark Places - Nei luoghi oscuri Film thriller ('15)
23.05 The Canyons Film thriller ('13)

RAI PREMIUM (25)
9.40 Capri - La terza stagione Serie Tv
11.40 Rex Miniserie
13.25 Raccontami Miniserie
15.15 Tutti pazzi per amore 2 Miniserie
17.20 Un passo dal cielo 3 Serie Tv
19.25 Provaci ancora Prof! 6 Miniserie
21.20 Luisa Spagnoli Film Tv biografico ('16)
23.45 Adriano Olivetti - La forza di un sogno Miniserie

CIELO (26)
13.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Doc.
14.00 MasterChef Italia 4 Talent Show
16.15 Fratelli in affari Doc.
17.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Doc.
18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 True Justice Miniserie
23.00 Porno Valley DocuReality
24.00 Love Jessica DocuReality

PARAMOUNT (27)
8.10 Vita da strega Serie Tv
9.40 Ricordami ancora Film Tv sentimentale ('13)
11.30 Giardini e misteri Serie Tv
13.30 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
15.30 Padre Brown Serie Tv
17.30 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
19.30 Vita da strega Serie Tv
21.10 Monte Carlo Film Tv commedia ('11)
23.00 Sotto il sole della Toscana Film drammatico ('03)

TV2000 (28)
15.00 La coroncina della Divina Misericordia Religione
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Grecia Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000 / TgTg Attualità
21.05 Totò d'Arabia Film comico ('64)
22.40 Today Attualità

LA7 D (29)
6.00 Tg La7
6.10 The Dr. Oz Show
8.45 I menù di Benedetta
12.45 Cuochi e fiamme
13.50 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme Cooking Show
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 Un dolce da maestro Pillola Game Show
1.00 A te le chiavi Game Show

LA 5 (30)
12.05 Gym Me Rubrica
12.15 Il segreto Telenovela
13.15 Grande Fratello Live
13.50 The Vampire Diaries Serie Tv
15.40 iZombie Serie Tv
17.30 The Night Shift Serie Tv
19.25 Grande Fratello Live
19.40 Uomini e donne People Show
21.10 Sapori e dissapori Film commedia ('07)
23.15 Cambio casa, cambio vita! Real Tv

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.55 Chi cerca trova Real Tv
10.55 Malati di pulito DocuReality
12.55 Cortesie per gli ospiti
14.50 Abito da sposa cercasi Real Tv
16.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
18.10 Cortesie per gli ospiti Real Tv
21.10 Vite al limite DocuReality
23.00 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta DocuReality

GIALLO (38)
6.35 Nightmare Next Door Real Crime
8.35 Law & Order Serie Tv
10.35 The Listener Serie Tv
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.30 L'ispettore Gently Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 The Listener Serie Tv
21.10 The Glades Serie Tv
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
1.00 Nightmare Next Door

TOP CRIME (39)
7.05 Motive Serie Tv
8.45 Bosch Serie Tv
10.35 Colombo Serie Tv
12.15 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
14.05 The Closer Serie Tv
15.50 Colombo Serie Tv
17.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
19.15 The Closer Serie Tv
21.10 Major Crimes Serie Tv
22.50 The Mentalist Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
7.20 Te l'avevo detto Real Tv
8.15 I pionieri dell'oro Doc.
10.05 Nudi e crudi Real Tv
12.00 Acquari di famiglia Real Tv
14.00 Affari in valigia Doc.
15.30 Teste di legno DocuReality
17.30 Una famiglia fuori dal mondo Real Tv
19.30 Predatori di gemme DocuReality
21.25 La febbre dell'oro DocuReality
0.10 I miei 60 giorni all'inferno Real Crime

RAI SPORT HD (57)
13.45 Diretta Azzurra Rubrica
14.20 Calcio a 5: Play Off Finale - gara 1 Camp. italiano femminile
15.45 Triathlon: World Cup 2019
16.30 Radiocorsa Rubrica
17.30 Scherma: la giornata Campionati italiani 2019
19.30 Diretta Azzurra Rubrica
20.00 Atletica leggera: Golden Gala
22.00 L'uomo e il mare Rubrica
22.30 Perle di sport Rubrica
23.10 Reparto corse Rubrica

RADIO

RADIO 1
17.10 Mangiafuoco sono io
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio1
21.00 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Night Club

DEEJAY
15.00 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five Best
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano YouTuberS

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Maryland

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il cartellone. Musiche di Dvorak, Ciaikovskij, Rachmaninov
23.00 Il Teatro di Radio3

M20
18.00 Sport News
18.35 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG e alla fine Onda Verde.
11.05 Presentazione programmi
11.08 Vue' o fevelin di:
11.18 Chiaro e Tondo: Sviluppo Sostenibile 2019: natura e agricoltura.
12.00 "1919: quando finì la grande guerra ma non scoppiò la pace" 9a puntata.
12.30 Gr FVG
13.29 A tutto bit 2.0: Fitness e tecnologia.
14.05 Riverberi: Live-Musiche di Sconfine con Andrea Gull. Vincenzo Vasi. Teho Teardo.
15.00 Gr FVG
15.15 Vue' o fevelin di:
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 Sportello pensioni
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Family salute e benessere (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.30 Elettroshock
15.00 Screenshot
16.00 Tg Flash (D)
17.45 Telefruts - cartoni animati
18.45 Beker on tour
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Screenshot (D)
20.15 Effemotori
20.45 Telegiornale di Pn
21.00 Friuleconomy
22.15 A tutto campo. Il meglio
22.45 L'uomo delle stelle
23.15 Screenshot
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 Rassegna (D)
08.15 Fvg Motori
08.45 Musa Tv
09.00 Tg News 24 Rassegna
10.10 Detto da voi...
11.00 Tg News 24 (D)
11.35 Tmw News
12.00 Tg News 24 (D)
13.00 Tg News 24
13.30 Gli Speciali del Tg: Italia dopo il voto
14.30 Agenda europea
15.00 Tg 24 News Sport
15.45 Speciale calciomercato
17.00 Tg News 24 (D)
17.30 Pagine d'artista
18.00 Tg News 24
18.30 Mondo crociere
19.00 Tg News 24 (D)
19.35 Tmw News
20.00 Tg News 24
21.00 L'Agenda di Terasso
22.00 Tg News 24 sport
22.30 Tg News 24 (D)
23.00 Le interviste di Pecile

TELEPN
07.00 Tg del Nord Est
08.10 Tg Ud-Ts-Go
08.30 Tg del Veneto Orientale
09.00 Il fatto
09.30 Delitti e misteri
10.00 14 minuti di attualità
10.30 Il cerca salute
11.30 Focus
13.00 L'Arc di Sant Marc
14.00 La carne fa bene o male?
15.00 Vivere in forma
16.00 Cartoni animati
17.30 Tpn Hits
18.15 Documentario
19.00 Tg del Nord Est
20.20 Tg Ud-Ts-Go
20.30 Tg Veneto Orientale
21.00 Focus
21.30 Le dolomiti
22.00 Fuori onda de Il Popolo
22.30 Il Tg del Nord Est
23.40 Tg Ud–Ts-Go
23.50 Tg Veneto Orientale
00.30 Il cerca Salute
03.00 Tg del Nord Est
04.10 Tg Ud-Ts-Go
04.30 Tg Veneto Orientale

IL 13TV
06.30 Buongiorno Mondo
07.00 Buongiorno News
08.30 Buongiorno Sport
09.00 Buongiorno Veneto Orientale
09.30 G come Giustizia
10.00 L'Alpino
10.30 Il dopo elezioni
11.00 Passioni in cucina
11.30 Italia vs Europa
12.30 Reporter Triveneto
14.30 Il13 Ultimissime News
15.30 Linea diretta con Il13
17.00 Il Fatto del giorno
18.30 Il13 Ultimissime News
19.00 Il13 News I edizione
20.05 Il13 Sport
20.10 Il13 Veneto Orientale
20.30 A tavola con più gusto
21.00 Alla scoperta del Fvg
21.40 Il fatto del giorno
22.10 Ultimissime dal Veneto
22.15 Il Tg in pillole II Ed.
23.00 Il13 Notte
03.00 Il13 News Notte

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Su pianura e costa cielo da poco nuvoloso a variabile, con più sole verso la costa; sui monti cielo da variabile a nuvoloso. Sarà probabile qualche rovescio o temporale, specie dal pomeriggio. Soffierà vento moderato da sud sulla costa, da sud-ovest in quota.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/18	19/21
massima	24/27	22/24
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	9	

DOMANI IN FVG

Su pianura e costa cielo da sereno a poco nuvoloso, sui monti temporaneamente variabile con la possibilità di qualche isolato rovescio o temporale pomeridiano. Vento debole o moderato da sud o sud-ovest sulla costa ed in quota.

Tendenza per sabato: Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso; sui monti da poco nuvoloso a temporaneamente variabile e sarà possibile qualche isolato rovescio. Farà più caldo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/17	18/20
massima	24/27	22/24
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	8	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: locali rovesci su Alpi, Prealpi, alta Valpadana, intensi su Valle d'Aosta e Piemonte; pioggia in Liguria.
Centro: variabilità con nubi irregolari da Ovest verso Est e qualche isolato piovasco più probabile tra Toscana, Marche, Umbria.
Sud: giornata calda e soleggiata, con al più nubi alte in transito.

DOMANI

Nord: locali rovesci su Alpi centro-occidentali e alto Piemonte; variabile in Liguria, più assolato sui restanti settori.
Centro: anticiclone con tempo assolato ovunque, salvo locali addensamenti marittimi sulle tirreniche.
Sud: giornata soleggiata e calda, con al più qualche nube sui rilievi.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,3	21,8	76%	26 km/h	Pordenone	18,5	23,8	77%	14 km/h
Monfalcone	16,4	24,2	81%	16 km/h	Tarvisio	11,1	25,4	77%	22 km/h
Gorizia	16,0	24,7	81%	17 km/h	Lignano	22,1	23,0	89%	33 km/h
Udine	17,0	24,1	84%	19 km/h	Gemona	16,9	22,5	80%	28 km/h
Grado	19,7	21,3	85%	14 km/h	Tolmezzo	15,8	29,2	79%	31 km/h
Cervignano	16,2	24,3	87%	22 km/h	Forni di Sopra	11,5	23,2	79%	28 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	19	0,30 m
Monfalcone	poco mosso	21	0,40 m
Grado	mosso	20	0,80 m
Lignano	mosso	20	0,80 m

EUROPA

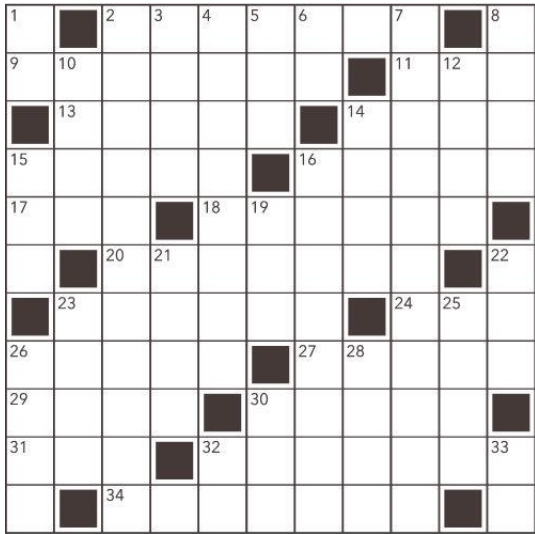
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	18
Atene	18	25
Barcellona	17	23
Belgrado	15	22
Berlino	20	32
Bruxelles	15	17
Budapest	16	24
Copenaghen	15	21
Francoforte	18	32
Ginevra	12	25
Klagenfurt	15	28
Lisbona	15	19
Londra	11	19
Lubiana	13	24
Madrid	12	24
Mosca	11	26
Parigi	12	17
Praga	16	30
Salisburgo	16	29
Stoccolma	13	24
Varsavia	17	27
Vienna	15	26
Zagabria	17	25

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	19	24
Aosta	17	24
Bari	18	25
Bologna	19	31
Bolzano	16	29
Cagliari	20	28
Catania	16	29
Firenze	15	29
Genova	18	22
L'Aquila	11	27
Messina	18	26
Milano	21	30
Napoli	17	23
Palermo	20	26
Perugia	16	26
Pescara	18	25
R. Calabria	20	26
Roma	17	28
Taranto	18	24
Torino	18	29
Treviso	18	27
Venezia	20	24
Verona	18	30

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

ORIZZONTALI **2**. Catturare animali marini - **9**. Una cittadina portoghese - **11**. Una richiesta d'aiuto (sigla) - **13**. Artigiani che lavorano particolari tipi di pentole - **14**. Come dire saraceni - **15**. Agnese in Spagna - **16**. Gara di velocità - **17**. Si accompagna a lui - **18**. Veicolo con due lunghi pattini - **20**. La Nazione con Lione - **23**. Compenso giornaliero aggiuntivo per il lavoratore in trasferta - **24**. I fratelli di mamma - **26**. Villette di campagna in Russia - **27**. Sporco da suscitare ribrezzo - **29**. Una città della Romania - **30**. Una piscina nell'antico sito di Gerusalemme citata nel vangelo di Giovanni - **31**. Segue bis - **32**. Le genti che precedettero gli Ebrei in Palestina - **34**. Figlia di Menelao e di Elena.

VERTICALI **1.** Iniziali di Canova - **2**. Predisporre seguendo un programma - **3**. Una consonante bifronte - **4**. Far diminuire di altezza o di spessore - **5**. Croce Rossa Italiana - **6**. In casa e in tana - **7**. Discorso con cui si tenta di convincere - **8**. Un continente - **10**. Cerimonie rituali mistiche nell'antica Grecia - **12**. In cielo ci sono la Maggiore e la Minore - **14**. Insurrezioni popolari - **15**. Ai lati della carlinga - **16**. Apparecchio simile a un campanello elettrico - **19**. Lega Navale Italiana - **21**. Incursione navale o aerea - **22**. Molto devoto - **23**. Consegnare - **25**. Nascono in testa - **26**. Elemento conosciuto - **28**. Ladd, divo di Hollywood - **30**. I vestiti dei frati - **32**. Pari in acume - **33**. Il pronome dell'egoista.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore Editoriale: **Luigi Vicinanza**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 5 giugno 2019 è stata di 43.058 copie.

Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Non lasciatevi condizionare dalle piccole questioni secondarie. Avete sempre la possibilità di qualche iniziativa importante. Migliorano gli affetti. Prudenza negli spostamenti.

TORO
21/4 - 20/5

Avete ottime ispirazioni e circostanze favorevoli per realizzarle. Ma sarà bene non rimandare inutilmente. Importante il lavoro, ma anche la vita privata. Riceverete un regalo.

GEMELLI
21/5 - 21/6

E' la giornata adatta per il varo di progetti di lavoro anche impegnativi. Godete del favore degli astri, che non mancheranno di facilitare la riuscita delle iniziative.

CANCRO
22/6 - 22/7

Gli astri consigliano di agire con estrema prudenza, in particolare per quanto riguarda le questioni di lavoro. Nei rapporti con le persone vicine occorre essere più discreti.

LEONE
23/7 - 23/8

Non diluite il tempo da dedicare al lavoro con chiacchiere inutili. Concentrate l'impegno se volete trovare il modo di occuparvi di una faccenda personale che vi preoccupa.

VERGINE
24/8 - 22/9

Piccolo miglioramento nella situazione generale. Il vostro comportamento sarà più deciso e risoluto ed esprimerete con altrettanta chiarezza il vostro pensiero.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La vostra imprevedibilità potrebbe compromettere un rapporto che sembrava avviato verso l'armonia e il completo affiatamento. Una decisione veloce in serata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Vi attende una giornata molto produttiva, in cui riuscirete a svolgere una grossa mole di lavoro. Sul piano economico siate prudenti, fate solo spese ponderate. Relax.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Avete delle ottime idee innovative: vale la pena illustrarle ai superiori e difenderle a spada tratta. Un vincolo affettivo va deteriorandosi. Accettate un invito per la sera.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Siete alla vigilia di grandi successi e gratificazioni in diversi settori della vostra vita: non adagiatevi sugli allori. In amore non dovete avere fretta.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Nel lavoro procedete con i piedi di piombo: secondo gli astri rischiate di commettere imprudenze. Un incontro con una persona vi riscalderà il cuore e accenderà la fantasia.

PESCI
20/2 - 20/3

State elaborando importanti progetti da concretizzare in un prossimo futuro. Per quanto riguarda l'amore, anche oggi non mancheranno colpi di scena e tuffi al cuore.